

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE E REDAZIONE
AMMINISTRAZIONE
A.P.I.S. 21
A.P.I.S. 78
A.P.I.S. 89

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza, una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

L'intensa attività diplomatica che l'Italia si appresta a svolgere nei prossimi giorni

Il Presidente della Repubblica a Parigi, il Ministro degli Esteri Martino a Strasburgo e poi in visita nel Benelux — La sessione del Consiglio Atlantico — Chiara presa di posizione della direzione democristiana in relazione ai recenti avvenimenti sovietici ed alle prossime elezioni amministrative

Roma, 31.
Subito dopo Pasqua si aprirà un periodo di incontri diplomatici importanti per la soluzione di problemi internazionali. Basti accennare al viaggio del Presidente della Repubblica on. Gronchi a Parigi, al discorso che il Ministro degli Esteri on. Martino terrà prossimamente al Consiglio d'Europa a Strasburgo, al viaggio ufficiale dello stesso Ministro degli Esteri in Belgio, Olanda e Lussemburgo, alla riunione del Centro Mediterraneo a Palermo e infine alla grande sessione del Consiglio Atlantico, per avere un panorama degli avvenimenti che la diplomazia va preparando per il prossimo periodo primaverile.

Uno dei problemi fondamentali che dovrà essere affrontato per un approfondimento della collaborazione politica, economica e sociale, è quello dell'associazione di tutti i membri della Comunità Atlantica alle responsabilità inerenti alla soluzione dei principali problemi di interesse collettivo.

In questo senso, riprendendo e sviluppando in sede diplomatica un tema che ha caratterizzato la missione del Presidente Gronchi nell'America del Nord, si muoverà l'azione del Governo italiano nelle prossime settimane.

Nei circoli politici si rileva che il principio stesso della collaborazione, che è alla base della Comunità, è incompatibile col criterio della direzione ristretta da parte del Comitato delle tre grandi potenze occidentali. L'Italia, che dal punto di vista difensivo, è il perno insostituibile su cui è fissato il collegamento tra l'Europa e il Vicino Oriente e che conta quasi 50 milioni di abitanti, non può non assumere tutto intero il peso nella direzione della Comunità. Essa ha diritto non soltanto di essere sentita sui grandi problemi della politica internazionale, ma ha qualcosa da dire su questi problemi e del suo punto di vista si deve tener conto per precisare la comune linea di azione.

tato da esse tra i comunisti di tutto il mondo, le spiegazioni che, di quanto è avvenuto, hanno dato i dirigenti comunisti, provano che il comunismo è entrato in una profonda crisi. La crisi è confermata ed aggravata dall'azione di quei capi che, per sottrarsi a pesanti responsabilità, attribuiscono gli errori e gli orrori, soltanto ora ammessi, ad un uomo fino a ieri imitato, esaltato e fatto idolarre da moltitudini di lavoratori, quale insostituibile ed infallibile costruttore di una nuova splendida realtà. Anche il tentativo, in corso, di correggere la dittatura personale con la direzione collegiale rivela che gli stessi sostenitori di tale espediente — che già adottato da Lenin, del resto, non impedisce il passaggio alla deprecata dittatura di Stalin — involontariamente confermano che il rinnovamento di una società oppressa dalla tirannide può scaturire soltanto dall'adozione del metodo democratico, il quale — implicando adesione a principi di umanità e di legalità — contraddice la ideologia e la pratica comunista.

I capi del comunismo — continua il comunicato — che per vent'anni hanno additato nella Unione Sovietica lo stato guida del socialismo, l'ultimo paese veramente democratico del mondo, fanno ora la stupefacente rivelazione che nel medesimo paese si instaurò, invece, nel periodo staliniano, un regime poliziesco, il quale pose in radicale disprezzo le garanzie della libertà personale e portò alla pratica dell'illegalità, eguagliando in ciò le dittature più reazionarie. Ciò toglie ogni credito alle pretese dei capi comunisti di insegnare ai lavoratori le vie del progresso, e priva di valore le parole con le quali si cerca improvvisamente di indicare nuove prospettive al posto di quelle fino a ieri indi-

cate, ed oggi rinnegate. Una volta ancora i militanti comunisti hanno così potuto constatare come i dirigenti del comunismo sovietico, ponendoli improvvisamente di fronte alle recenti inattese decisioni, procedono nei più importanti momenti con assoluto misconoscimento di ogni conclamato principio di internazionalismo comunista, e sono gettati nel ridicolo quei socialisti che hanno sistematicamente avallato la politica comunista e quegli pseudo indipendenti che, venendo meno al dovere di ricercare soltanto la verità, hanno tentato di accreditare un regime segnalato ora, come spietato sterminatore di vite umane (continua in 6° pag.)

PER L'EQUILIBRIO NEL MEDIO ORIENTE

Washington ha deciso di vendere armi ad Israele

Washington, 1.
Il governo di Washington ha raggiunto la conclusione che è importante che Israele ottenga armi per compensare lo squilibrio prodotto dalle forniture militari sovietiche all'Egitto, ma cerca attuare, in una prima fase, una formula indiretta che non produca una violenta reazione araba contro gli Stati Uniti: la formula scelta appare quella di incoraggiare, perciò, in questo momento, vendite di armi ad Israele da parte di alleati atlantici degli Stati Uniti. Sono previste fra breve forniture di materiale bellico canadese e francese al governo di Tel Aviv. Secondo le dichiarazioni di due deputati repubblicani, Keating di Nuova York, e Scott, della Pennsylvania, che si erano recati a discutere il problema dal sottosegretario agli Esteri Murphy, altri paesi che potrebbero tra breve vendere armi ad Israele sarebbero Belgio, Olanda e Italia.

Il governo americano non solo ha ritirato le obiezioni fatte nel passato a queste vendite, ma anzi le incoraggia praticamente. Tale posizione è stata comunicata dal Segretario di Stato Foster Dulles all'ambasciatore di Israele, Eban, ed è basata sulla ammissione che l'aiuto militare russo all'Egitto è stato più rapido e più ampio di quanto Washington prevede e sta portando ad un riesame della tattica americana. Washington non ha però, finora preso decisioni per quello che riguarda le vendite dirette di armi sollecitate da Israele negli Stati Uniti in attesa di vedere come si evolve la situazione.

Accordo dell'ICA con l'Italia e l'Austria

Washington, 31.
L'ente americano per gli aiuti all'estero — ICA — ha annunciato la conclusione con l'Italia e con l'Austria di accordi «triangolari» che costituiranno la base di un'azione più ampia nel futuro: l'America fornirà all'Italia eccedenze agricole (il contratto odierno è di cinque milioni di dollari) e le somme in lire per il pagamento verranno tenute a disposizione in Italia per servire di pagamento di ordinazioni alla industria italiana, che l'America farà nel quadro di prodotti da inviare in aiuto ad altri paesi. L'estensione di questa impostazione triangolare, dovrebbe permettere alla industria italiana di lavorare per programmi americani di aiuti nelle aree sotto sviluppate.

ROMA. — Il ministro degli affari esteri, on. Martino, partirà il 15 aprile alla volta di Strasburgo per presiedere, come presidente di turno, il comitato del consiglio dei ministri di Europa, convocato per il giorno sedici aprile. Il comitato dovrà trattare tutte le questioni connesse al problema del rilancio e dell'integrazione europea. Un rapporto è stato già predisposto ed i lavori — a quanto si prevede — saranno conclusi nello stesso pomeriggio del sedici aprile.

RESI NOTI DALLA "TASS"

I dettagli del Piano Gromyko per il disarmo

Mosca, 1.
I dettagli del piano di disarmo presentato giorni fa dal delegato sovietico Gromyko, allo speciale sottocomitato dell'ONU riunito a Londra, vengono resi noti stamane dalla TASS.

Tale piano, distingue fra riduzione delle forze armate tradizionali e disarmo atomico, questo ultimo, secondo l'URSS deve essere «totale e incondizionato», ma non è detto che debba precedere la riduzione delle forze classiche. Il piano contiene, molti punti proposti dagli occidentali, e a suo tempo, respinti dall'Unione Sovietica. Oggi questa accetta in linea di principio che la riduzione delle forze tradizionali possa costituire un primo passo verso il disarmo atomico e anzi facilitarlo. Ciò rappresenta lo opposto di quanto l'URSS aveva sostenuto finora.

Il governo sovietico afferma la TASS è favorevole alla completa ed incondizionata interdizione delle armi nucleari ed alla loro rimozione dagli armamenti nazionali, ma per superare il punto morto e conseguire risultati costruttivi, il governo sovietico ha presentato una nuova proposta, che non subordina la riduzione delle forze armate e degli armamenti convenzionali all'accordo per l'interdizione delle armi atomiche. Ciò non significa che il governo sovietico consideri impossibile raggiungere l'accordo sull'interdizione delle armi atomiche e termoneucleari.

Al contrario, esso intende concentrare ogni sforzo per risolvere al più presto questo problema, che è di fondamentale importanza per la salvaguardia della pace e della sicurezza.

La nuova proposta sovietica prevede la conclusione di un accordo internazionale sulla riduzione degli armamenti convenzionali e delle forze armate, ciò che faciliterebbe a sua volta l'accordo sulla interdizione delle armi atomiche e termoneucleari.

Si propone che le misure per limitare e ridurre gli armamenti convenzionali e le forze armate siano attuate nel corso del 1956-58. La proposta prevede che entro tre mesi dall'entrata in vigore dell'accordo, gli Stati adottino misure perché le loro forze armate ed i loro armamenti

convenzionali non superino il livello del 31 dicembre 1955 e non aumentino gli stanziamenti destinati alle loro forze armate od ai loro armamenti al di sopra del livello delle spese effettuate per questi scopi durante il 1955.

Le proposte sovietiche dicono poi che, allo scadere del suddetto termine trimestrale, gli Stati Uniti, l'URSS e la Cina, dovranno cominciare ad attuare misure per ridurre le forze armate al livello di 1/1,5 milioni di uomini, e la Gran Bretagna e la Francia a 650.000 uomini. Gli armamenti convenzionali e gli stanziamenti degli stati per le forze armate e gli armamenti convenzionali dovranno essere ridotti in proporzione. Per quanto riguarda la portata della riduzione degli armamenti e delle forze armate degli altri stati, essa dovrà essere determinata da un'apposita conferenza mondiale. Il livello delle forze armate dei suddetti stati non dovrà superare comunque i 150.000-200.000 uomini. Si propone che i fondi resi disponibili a queste misure siano usati per elevare il benessere dei popoli dei suddetti stati e per assistere i paesi economicamente arretrati, al cui scopo dovrà essere costituito un «fondo speciale» nell'ambito delle Nazioni Unite.

Le proposte sovietiche elencano i diritti e poteri dell'ente internazionale di controllo che sarà costituito per controllare l'adempimento, da parte degli stati, dell'obbligo di ridurre gli armamenti convenzionali e le forze armate. Allo scopo di prevenire attacchi di sorpresa di uno stato contro l'altro, l'ente internazionale di controllo stabilirà su una base di reciprocità, posti di controllo nei grandi porti, nei nodi ferroviari, sulle autostrade e negli aeroporti dei territori di tutti gli stati interessati. Il controllo si eserciterà con il consenso degli altri stati interessati, anche sulle forze armate e sui mezzi che gli stati membri dell'accordo mantengono all'estero delle loro frontiere.

L'ente di controllo disporrà permanentemente di un suo personale di ispettori, scelti su base internazionale, i quali nei limiti delle funzioni da essi esercitate, avranno libero accesso in qualsiasi momento in tutti gli obiettivi da controllare. Tali obiettivi saranno: unità militare, depositi di approvvigionamento militare e munizioni, basi aeree, navali ed aeree, stabilimenti che producono armamenti convenzionali e munizioni.

Secondo le proposte, in una determinata fase di attuazione del programma di disarmo, e quando si sarà consolidata la fiducia tra gli Stati, i paesi interessati esamineranno la possibilità di utilizzare la ripresa fotografica aerea come mezzo di controllo: esso potrà — tra l'altro — liberamente accedere ai materiali riguardanti gli stanziamenti di bilancio degli stati per esigenze militari, comprese tutte le relative decisioni degli organi legislativi ed esecutivi; l'ente internazionale di controllo dovrà formulare raccomandazioni al Consiglio di Sicurezza sulle misure per impedire e far cessare le azioni dei trasgressori dell'accordo sulla riduzione degli armamenti convenzionali e delle forze armate; gli stati membri dovranno sottoporre all'ente internazionale di controllo, entro un mese dopo la sua fondazione, cifre ufficiali complete sulle forze armate, sugli armamenti convenzionali e sulle spese per le necessità militari.

Le proposte sovietiche contengono, infine, l'istituzione in Europa di una zona di limitazione ed ispezione degli armamenti, comprendente i territori di entrambe le parti della Germania ed anche degli stati confinanti.

Gli Stati Uniti, l'URSS, la Gran Bretagna e la Francia stipuleranno in un accordo i livelli massimi delle loro truppe dislocate sui territori degli altri stati in questa zona. L'accordo dovrà escludere l'introduzione nella suddetta zona di formazioni militari atomiche e di qualsiasi

CORRIERE ROMANO

Roma, marzo.
Del cosiddetto «culto della personalità» cioè in concreto del processo postumo a Stalin, fatto, nella seduta notturna e segreta del 25 febbraio al Congresso comunista dell'URSS, da un rapporto, lungo quarant'otto pagine di Kruscev, che non è stato pubblicato, che forse non lo sarà mai, continua ad esser piena la stampa italiana, come del resto la stampa internazionale. Da quando, attraverso una corrispondenza del «New York Times» da Mosca, che ne ebbe la prima informazione, la corrispondenza si basava, sembra, su informazioni dell'Ambasciatore americano nella capitale sovietica. Bolthen, che, nei giorni scorsi, è venuto in Italia per ragioni private, ed è stato per 48 ore a Roma, ha fatto una visita di cortesia a Palazzo Chigi al Ministro degli Esteri on. Martino, che gli ha offerto una colazione personale in un grande Albergo.

Naturalmente il Sig. Bolthen ha esternato le sue impressioni e i suoi giudizi agli uomini responsabili della politica estera italiana. Ma il massimo riserbo ha circondato i discorsi.

La campagna anti-Stalin, la frantumazione del mito, ha suscitato, e suscita tuttavia, una enorme impressione, ed ha avuto, ed ha tuttavia, una grandissima eco. Perché? Che Stalin avesse istituito una crudele dittatura, colpevole di processi di condanne ed epurazioni sanguinose, era

noto, arcinoto. Ci sono persino dei libri su questo. Ma che dei seguaci, dei suoi compagni, dei suoi fedelissimi, degli incensatori, non solo nel suo paese, ma anche nei paesi in cui esistono forti partiti comunisti organizzati, come l'Italia. Del suo genio e della sua opera, grazie alla quale la Russia vinse pur una guerra ed è divenuta una grandissima potenza arbitra dei destini mondiali, questo non è comprensibile né giustificabile agli occhi e alla coscienza delle moltitudini. I turiferari di ieri, che furono solidali implicitamente nelle visioni attribuite al dittatore scomparso, si sono trasformati in giudici senza riguardi.

La morale, è vero, non coincide con la politica, ma vi è, vi deve essere, tuttavia una rispondenza fra di esse. Qua la fiducia si può avere in capi che fanno volare per il mondo la colomba di pace, asseriscono di voler la pace, quando si levano inferendo, dopo due anni dalla sua fine, contro il dittatore già indiscusso ed indiscutibile?

Delle ripercussioni in Russia per la detronizzazione di Stalin si intuisce molto, ma, nello stesso tempo, se ne sa poco o nulla. Nel senso che non si hanno, né si possono avere, notizie esatte. Gli stessi corrispondenti italiani a Mosca — ce ne sono tre — non possono dire grandi cose. La censura spesso subdola, che si serve di mille pretesti o cavilli, lo vieta. Ma questo si può asserire di certo: che in Rus-

sia la campagna inscenata al Congresso comunista dai nuovi dirigenti, cioè dai membri della cosiddetta «direzione collettiva» ha impressionato quelle che si dicono le «basse». E cioè la grossa massa comunista. Naturalmente anche nei paesi dove i comunisti sono numerosamente organizzati sta avvenendo lo stesso. I dirigenti dei partiti comunisti di questi paesi — come l'on. Togliatti — e dei partiti che ci sono associati come il partito socialista italiano il cui segretario generale è l'on. Nenni, sono pigriati a parole nelle acri polemiche. Tanto più che sono prossime le elezioni amministrative. E l'elemento socialista comunista può essere, sarà certamente scosso dalle sue convinzioni, nella sua fede. Se si infrangono gli idoli, che fiducia si può mai avere nei principi che essi incarnavano?

L'interesse della più gran parte della stampa italiana — sia di destra, di centro, di sinistra — a cui corrisponde una riservatezza, una debole difesa della stampa di estranea — lo si spiega con queste ragioni, con questi fini, che fanno legittimamente parte della lotta politica.

Ma fuor di ciò, ci si domanda ansiosamente: perché questo processo postumo a Stalin? Perché la detronizzazione dell'idolo?

Le risposte e le ipotesi sono numerose come i tasti di un pianoforte. Penetrare nella psicologia slava fu sempre

arduo: tanto più nella psicologia dei comunisti russi.

Una ipotesi. Il culto della personalità, cioè il processo a Stalin mirerebbe ad evitare nell'avvenire che nasca un nuovo dittatore, sarebbe, insomma, una garanzia reciproca fra i membri della «direzione collettiva».

Altra ipotesi. Il Cremlino, che ha inaugurato la diplomazia del sorriso, che agita la bandiera della coesistenza, a cui si aggiunge il qualificativo di «competitiva» non può più presentarsi con la grinta di Stalin, con il mito di Stalin, con la sua pesante cruenta, anche se storicamente efficiente, eredità.

C'è anche chi pensa che le difficoltà interne abbiano ispirato la manovra. Il Vice Presidente russo Mikoyan, discorde che precedette la requisitoria antistaliniana di Kruscev, denunciò le manchevolezze dei piani quinquennali di Stalin. Ma queste manchevolezze — si domanda — non sono insite nel processo produttivo comunista regolato dallo stato, e non originato dall'iniziativa privata com'è nei combattuti regimi capitalistici?

Ci si domanda, infine, se il processo anti-Stalin non costituisca l'inizio di un processo democratico nel regime comunista sovietico.

A tal proposito, il Sig. Bolthen avrebbe detto ai suoi interlocutori: «non esiste un genio che possa fissare in politica quale sarà l'avvenire».

FEOS

(continua in 6° pagina)

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Radio Mogadiscio: anno quinto

Pochi, forse addirittura pochissimi, tra i nostri lettori, ricorderanno che cinque anni fa, esattamente il primo aprile, fu messo in onda il primo programma della Radio Sperimentale di Mogadiscio.

In questi cinque anni Radio Mogadiscio si è rapidamente sviluppata, così come tutto, del resto, in Somalia si è sviluppato, migliorato e potenziato.

Attraverso il lavoro dei vari direttori: Mohamed Sceek Mohamud Gabio, Mohamed Farah Siad Kid, Mohamed Ragis, ed il sottoscritto, grazie alla completa dedizione dei tecnici tra cui va fatta viva menzione ai signori Donadon e Mohamed Nassir, che senza risparmio di lavoro e di tempo hanno dato, e danno, il meglio di sé stessi perché la Radio, che non è fatta solo di parole, di suoni e di canzoni, ma essenzialmente di elementi tecnici, possa sempre essere utile al popolo somalo; nonché alla disinteressata opera dei Capi Ufficio Stampa che si sono susseguiti e che tutti hanno lasciato una marcata impronta del loro interesse a questo organismo, Radio Mogadiscio è giunta alle più recenti realizzazioni.

La radio è stata e sarà sempre il miglior mezzo, specialmente in un Paese come il nostro, che ancora deve molto camminare, l'elemento migliore per la diffusione della cultura, dell'istruzione, tenuto anche conto del fatto che dai nostri microfoni tutto viene detto, letto, cantato in somalo, cioè nella lingua madre della nostra terra.

Queste poche righe non vogliono essere un'apologia della Radio né un vanto per chi in essa lavora, ma abbiamo inteso scrivere queste poche parole perché i lettori sappiano e ricordino che in quelle stanze di Forte Cecchi, piene di congegni, di meccanismi, di microfoni e di altre attrezzature tecniche, pulsano dei cuori somali che pongono ogni loro capacità intellettuale ed artistica al servizio del Paese.

Queste poche righe non possono essere chiuse senza inviare un sincero ringraziamento, a cui ci auguriamo si uniscano i nostri lettori, all'Amministrazione Fiduciaria che con lungimiranza e comprensione dei nostri problemi, ci ha dotati di questa attrezzatura che noi cercheremo in ogni modo di rendere migliore, non tanto dal punto di vista tecnico, ma dal punto di vista della specifica funzione che la Radio oggi ha in tutto il mondo.

Dei molti che si sono alternati ai nostri microfoni solamente otto hanno compiuto ieri il quinto anno di servizio. Essi sono: Hussien Sceek Baguni, Said Ali, Mohamed Farah, Omar Hassan Karab, Ali Hussien, Ali Nur, oltre ai tecnici Capi Ufficio, Donadon e Mohamed Nassir. A tutti Radio Mogadiscio ha offerto un piccolo dono per premiare la fedeltà e la ca-

pacità nel lavoro, oltre che un sincero ringraziamento.

Inutile elencare i progressi compiuti dalla prima trasmissione sperimentale di quattro programmi giornalieri di oggi (oltre ai due italiani ed a quello speciale settimanale per l'Alto Giuba), gli ascoltatori di Radio Mogadiscio se ne sono resi conto, solo possiamo dire una cosa: riteniamo di essere solo all'inizio del nostro cammino.

Ahmed Mohamud Allora

Riunione del Consiglio Municipale

Il 29 marzo 1956 si è riunito il Consiglio municipale di Mogadiscio per deliberare sugli affari iscritti all'ordine del giorno.

Dopo l'approvazione dei verbali della seduta precedente, il Consiglio municipale ha adottato le seguenti decisioni:

E' approvata la installazione di lampade per pubblica illuminazione e la stesura della relativa linea di alimentazione nel Villaggio Amaruini - Scuaran - tra le vie 19 Aprile e Franchetti (spesa Somala 2.838), e nel Villaggio di Uardiglei nei pressi del Bivio Ambulatorio (spesa Somala 2.394).

E' espresso parere contrario alla realizzazione in località Bondere - a titolo di esperimento - di due costruzioni simili a quelle che dovranno sorgere in El Gab per effetto della attuazione del previsto piano di risanamento.

E' approvato il progetto per la sistemazione dell'incrocio di via Cardinal Massaia con via Guido Corni. Il progetto prevede l'ampiamiento della sede stradale nel tratto attualmente a fondo naturale, e la costruzione di uno spartitraffico, per la spesa complessiva di Somali 15.500.

E' approvato il conto consuntivo dell'esercizio 1955, il quale accerta riscossioni e pagamenti per circa 3.100.000 So.

L'adunanza verrà proseguita il 4 aprile 1956 per completare l'esame degli affari iscritti all'ordine del giorno.

IL COMMISSARIO Rag. C. Vecco

Arrivi e Partenze

Con l'ALITALIA, da Roma, sono giunti:

Giuseppe Galli; Vincio Giacchetti; Michele Anesi; Ferdinando Ferrara; Aldo Bolzoni; Maria Lombardo; Edwin Young; Jack Roberts jr; Ole Reumert; Jackie Arnold; Chadwick Chester; Sayd Abubakar Ali; Haji Abdalla Gassim Kerbi.

Avviso

Tutti i maestri supplenti e coadiutori devono presentarsi alla Direzione Centrale Istruzione Primaria presso la Scuola di Corso Italia mercoledì 4 c.m. alle ore 7,30 per l'inizio del VI Corso di Aggiornamento.

Il Direttore Centrale R. Joppi

Chiuso l'anno scolastico a Balad ed Afgoi

Il 28 u. s. con la presenza del Capo Distretto, Capi, Notabili ed esponenti religiosi e politici, nonché i parenti degli alunni e numerosissime persone delle popolazioni di Balad, è stato solennemente chiuso l'anno scolastico.

La cerimonia è stata aperta da un saggio ginnico eseguito dagli alunni di tutte le classi della scuola, dopo di che, il Capo Distretto Signor Issa Eimol, ha pronunciato un discorso in cui, dopo aver ringraziato tutti i presenti, ha parlato della utilità delle scuole ed ha incitato i genitori a mandare i loro figli a scuola.

Ha parlato, in seguito, il Vice Direttore Scolastico, Sig. Abdulcadir Abdurahman, il quale, ha illustrato brevemente l'opera svolta dagli insegnanti e dal Comitato Scolastico per il bene della scuola.

Dopo il breve discorso del Vice Direttore Scolastico, il Capo Distretto ha distribuito le pagelle ed i certificati e poi i premi ai più meritevoli alunni delle scuole.

cerimonia di chiusura dell'anno scolastico 1955-56.

Hanno partecipato alla cerimonia oltre 220 alunni orgogliosi della loro accogliente scuola e delle loro bellissime aiuole che hanno letteralmente entusiasmato gli ospiti mogadisciani.

Anche i lavori della scuola femminile esposti nell'apposita mostra hanno attirato l'attenzione dei visitatori.

Dopo i saggi ginnici, le recitazioni e la premiazione, il Sig. Ali Hussien Gurrà ha rivolto parole di elogio al corpo insegnante e agli alunni per l'attività svolta durante l'anno scolastico.

Il Direttore regionale Dott. Fausto Della Monna prendeva la parola compiacendosi dell'ordine e della disciplina dimostrato dagli alunni perché indici di alto valore educativo. Sottolineava inoltre l'importanza della scuola e lo spirito educativo che ha pervaso il popolo somalo perché conscio che solo attraverso la scuola esso potrà raggiungere quell'alto livello di civiltà da metterlo alla pari coi popoli di tutto il mondo.

Assistevano alla cerimonia i rappresentanti del comitato scolastico, la consulta municipale capi e notabili e un folto pubblico d'italiani e Somali.

Cronache Giudiziarie

Il Giudice della Somalia, Dr. Vincenzo Mellana, con l'intervento del Pubblico Ministero rappresentato dal dr. Ugo Lauro e con l'assistenza del Cancelliere Fortunato Mirabile, all'udienza del 26 marzo 1956, in sede di appello avverso le sentenze di Giudici Regionali ha pronunciato le seguenti sentenze:

— ha riformato la sentenza del Giudice Regionale del Benadir assolvendo Abdulle Ielaho Raghe e Abdullahi Mohamed Fido per insufficienza di prove dall'imputazione di furto aggravato ai sensi degli artt. 57, 62 e 25 C. P. loro ascritti, commesso ai danni del Sig. Premoselli Romolo in Mogadiscio il 10 ottobre 1955.

— parzialmente riformando la sentenza del Giudice Regionale del Benadir, ha ridotto la pena ad anno uno di reclusione nei confronti dell'imputato appellante Mohiddin Omar Farah, riduzione estesa anche al computato non appellante Ali Hassan Guleed. Ha ordinato inoltre che l'esecuzione della pena nei confronti di entrambi rimanesse sospesa per termine di anni cinque subordinatamente al pagamento della somma disposta dal primo giudice quale risarcimento del danno alla parte civile AFIS. I suddetti due imputati sono stati condannati perché riconosciuti colpevoli del reato di furto aggravato loro ascritto per avere in un giorno imprecisato del mese di ottobre 1955 asportato filo di rame dalla linea telefonica Mogadiscio-Merca.

— in riforma parziale della sentenza del Giudice Regionale della Migurtinia n. 2 del 10-2-1956 ha ridotto la pena da mesi dodici a mesi due e giorni 10 di reclusione ciascuno nei confronti di Mohamud Ibrahim Haji Hassan, Mire Hair Salah, Mohamud Abdullahi Said e Mussa Abdicarrim Jusuf, imputati di violenza privata ai sensi dell'art. 610 C. P., commessa in Candala il 14 gennaio 1956 ai danni di alcuni lavoratori della ditta Areddia. Ha ordinato, inoltre, l'immediata escarcerazione di tutti e quattro gli imputati, se non detenuti per altra causa, per fine espiazione pena — ha confermato la sentenza del Giudice Regionale del Benadir n. 295/55 del 19 ottobre 1955 nei confronti di Ali Mohamed Mohamud e Salah Auoi Abdalla, imputati di ricettazione ai sensi dell'art. 649 C. P. e condannati rispettivamente alla pena di mesi sei ed anno uno di reclusione. Ha condannato inoltre gli stessi alle maggiori spese processuali.

— ha confermato la sentenza del Giudice Regionale del Benadir n. 4 del 10-1-1956 con la quale Herzl Ahmed Iman, Ali Mohamel Mohamud e Mohamud Ali Dirie venivano condannati alla pena di anni due di reclusione perché ritenuti responsabili del reato di furto aggravato commesso in Mogadiscio il 19 novembre 1955 ai danni della Signora Magda Bona.

— ha riformato la sentenza del Giudice Regionale del Benadir n. 397 del 1-12-1955 nei confronti di Ibrahim Mohamed Gabò, imputato di oltraggio a P. U. ai sensi dell'art. 341 C. P. riducendo a favore dello stesso la pena da anno uno di reclusione a quella di mesi otto.

— ha infine riformato la sentenza del Giudice Regionale del Benadir n. 386 del 29-9-1955 con la quale Au Ali Osman Halle era stato condannato alla pena di mesi quattro di reclusione o alla corrispettiva pena pecuniaria di So. 480, ordinando che la detta pena rimanesse sospesa, per termine di anni cinque sotto le comminatorie di legge. Il predetto Au Ali Osman è stato ritenuto colpevole del reato di appropriazione indebita commesso in Mogadiscio.

— in sede di competenza il Giudice della Somalia ha assolto per insufficienza di prove Salad Uarsama Mohamed dall'imputazione di falsa testimonianza allo stesso ascritta ai sensi dell'art. 372 C. P. in relazione all'art. 359 ordinandone la escarcerazione immediata dello stesso se non detenuto per altra causa.

A. F. I. S. Direzione Affari Finanziari AVVISO ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda degli Eredi del Sig. Giuseppe Fabbri per la concessione, a scopo edilizio, di un appesamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via del Lazaretto.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

I PROMOSSO

SCUOLA DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE a TIPO INDUSTRIALE Risultati degli scrutini finali:

Classe I A SEZIONE RADIOOPERATORI

Promossi: Abdil Ahmed Ugaz, Abdulcadir Hussien Callie, Abdulcadir Idris Hassan, Ahmed Ali Auale, Ibrahim Abdulle Hassan, Mohamed Abucar Raghe, Mohamed Iusuf Haji, Mohamed Mohallim Abdurahim, Omar Hussien Bin Hussien.

Rimandati: Ali Mohamed Hassan. SEZIONE RADIOMONTATORI

Promossi: Abdil Abdulla Mohamed, Mohamed Gaid Hassan, Mohamed Salamin Abdalla, Said Mohamed Haji, Ahmed Gilaò Mohamed.

Rimandati: Abdilgani Ahmed Mudihise, Girma Auod Mohamed. SEZIONE ELETTRICISTI

Promossi: Abdil Mohamed Aden, Abdullab Ahmed Mohamed, Abucar Mohallim Ibrable, Iusuf Mohamed Osman, Mohamed Abdulcadir Mohallim, Omar Ahmed Mobarek.

Rimandati: Ahmed Haji Ali, Ali Mohamed Nur, Eidiarus Salah Omar, Hassan Ali Hussien, Mohamed Abdil Ahmed.

Classe I B SEZIONE MECCANICI-MOTORISTI

Promossi: Abdo Ali Abdo, Abdullahi Abdil Amalò, Abdullahi Hassan Farah, Ahmed Sceek Hassan, Ali Dawud Haji, Ali Said Salah, Giuseppe Serroti, Hussien Said Abdil, Iaiia Mohamed Iaiia, Ibrahim Abdil Mohamed, Mohamed Mohamud Ali, Mohamed Musse Iusuf, Mohamed Nur Dudi, Omar Issa Mohamed, Said Mohamed Ibrahim, Scerif Abdulcadir Hassan.

Rimandati: Abdil Samantar Ibrahim, Abdullahi Haji Omar, Hassan Soleiman Fescir, Nassir Said Mohamed, Martino Mario.

SEZIONE FALEGNAMI

Promossi: Abdullahi Abdurhaman Aden, Mohamed Gure Ahmed.

Respinti: Hussien Mohamed Farah, Mohamed Sceek Abucar.

Classe II SEZIONE RADIOOPERATORI

Promossi: Mohamed Scerif Malele, Scire Ali Auale.

SEZIONE RADIOMONTATORI

Promossi: Ali Abdulle Nur, Mario Vinci Leonardo, Mohamed Iusuf Ali, Mohamed Hussien Daud.

SEZIONE MECCANICI-MOTORISTI

Promossi: Calif Mohamed Hussien, Hussien Abdulle Ali.

Rimandati: Hassan Haji Mohamed.

SEZIONE FALEGNAMI

Promossi: Adriano Jusuf Carlo

Risultati degli esami di Licenza prima Sessione:

Classe III Licenziati: SEZIONE RADIOOPERATORI

Ahmed Issa Abdil.

SEZIONE MECCANICI-MOTORISTI

Sebastianio Mohamed Hassan, Vittorio Ugo Agnella.

SEZIONE FALEGNAMI

Hassan Elmli Ali, Scerif Hussien Haji.

IL DIRETTORE R. Matonti

Radio Mogadiscio SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12,30-13 Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B: Ore 16,30-18 Recitazione del Corano Giornale Radio Hello

Notiziario di istituzione islamiche Notiziario sportivo Sguardi sull'Africa Canzone moderna somala Gabai

Notiziario di varietà Gurou Hello

PROGRAMMA C: Ore 19-20 Recitazione del Corano Giornale Radio Hello

Notizie di vita e di costume Canzone moderna somala Notiziario sportivo Gabai Hello

PROGRAMMA D: Ore 21-22 Conversazione «Archi in vacanza» Radio Boys e quartetto Cetra.

ISPettorato Istruzione Secondaria Corsi estivi

A cura dell'Amministrazione anche quest'anno saranno tenuti corsi per gli alunni delle Scuole Secondarie della Somalia che debbono riparare in Italiano, Arabo, Matematica.

I corsi avranno inizio il 16 aprile 1956 presso la Scuola Media della Somalia.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria della Scuola dal 10 al 14 aprile 1956.

Istituzione Culturale e Sociale

Si portano a conoscenza dei soci e simpatizzanti che mercoledì 4 corrente, alle ore 19, il prof. Camillo Bonanni, terrà una conferenza sul tema: «Considerazione sui processi laboriosi che condizionano il sorgere di nuovi istituti politici e sociali».

DIREZIONE CORSI DI QUALIFICAZIONE IMPIEGATI DI RUOLO E GIORNALIERI DELL'AMMINISTRAZIONE

Esami del corso di 1° Grado

La Direzione dei Corsi di Qualificazione impiegati di ruolo e giornalieri porta a conoscenza degli interessati che il 3 aprile p.v. avranno inizio gli esami del Corso di 1° grado, con il seguente orario:

Prove scritte: 3 aprile, ore 17 - prova scritta di italiano, 4 aprile, ore 17 - prova scritta di matematica, 5 aprile, ore 17 - prova scritta di computisteria.

Orali: Gli esami orali si terranno nei giorni sottototati:

6 aprile, venerdì - ore 16,30 7 aprile, sabato - ore 16,30 8 aprile, domenica - ore 7,30 9 aprile, lunedì - ore 16,30 10 aprile, martedì - ore 16,30 11 aprile, mercoledì - ore 16,30 12 aprile, giovedì - ore 16,30

La Commissione esaminatrice sarà composta come segue: Presidente - Dott. Fulvio Rizzetto.

1° Sottocommissione (Cultura generale) Prof. Tomaselli Cetti (Presidente della Sottocommissione). Prof. Giovanni Italia - Membro.

Prof. Malannino Elio - Membro. 2° Sottocommissione (Materie tecniche) Prof. Rag. Aurelio La Brocca (Presidente della 2° Sottocommissione). Prof. Delle Cave Maria - Membro. Prof. Rossi Prudente - Membro.

Il Direttore dei Corsi di Qualificazione A. La Brocca

Municipio di Mogadiscio

Lunedì 26 corr. di fronte alla scuola Islamica in Via Cardinal Massaia è stato trovato un mazzo di chiavi. Il proprietario le potrà ritirare presso l'Ufficio Economato del Municipio.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Le memorie di un Don Giovanni»

CINEMA CENTRALE - «Pane, amore e fantasia»

CINEMA EL GAB - «Khazana» film indiano.

CINEMA HADRAMUT - «Il crimine di Caterina Maquet».

CINEMA TEATRO HAMAR - «Il medico dei pazzi». Nuovo cinegiornale.

CINEMA MISSIONE - «Pyara dushman» film indiano.

SUPERCINEMA - «La frusta d'argento».

Cinema Teatro Hamar

OGGI Un terremoto di risate, con TOTO' nella sua più strabiliante interpretazione in: «Il medico dei pazzi,»

Un film che vi farà piangere dal gran ridere!!! con: FRANCA MARZI - CARLO NINCHI - ALDO GIUFFRÈ - NORA RICCI - MARIA PIA CASIGLIO - MARIO CASTELLANI. Nuovo Cinegiornale

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

La "FIORENTINA" Freccia d'Oro del Campionato Italiano di Calcio

La Bologna proseguendo nella sua spettacolosa rimonta, ha ingaggiato un altro risultato positivo a spese del Napoli, ma si trova sempre relegato al penultimo posto, affiancato dal Novara, uscito anche esso vittorioso dalla partita contro il Lanerossi. Ma benché relegate — come si è detto — al penultimo posto, Bologna e Novara non sono forse le squadre che si trovano nelle acque peggiori, essendosi dimostrate per lo meno in fase di ripresa.

Più preoccupante è forse la situazione del Napoli, nuovamente caduto in una di quelle crisi a cui non è nuovo in questo campionato, del Lanerossi, del Torino, protagonista dello scivolone più sensazionale se si pensa che del Genoa che in trasferta alla fine del girone di andata era in lizza per il secondo posto, non riesce a racimolare un punto.

Ma neppure tranquilla può considerarsi se si considerano i pochi punti che le dividono dalla coppia Bologna-Novara, la situazione di altre squadre come la Triestina, la cui vittoria a Busto Arsizio, benché clamorosa, va considerata con il beneficio dell'inventario; come la Lazio che ieri ha banalmente perduto un'ottima occasione per incamerare entrambi i punti in palio, come la Juventus, la squadra più commovente di questo torneo per l'entusiasmo profuso dalle giovanissime reclute che compongono i due terzi della formazione, e come la Roma che ha offerto ieri una sconcertante prova di fragilità.

Per quanto riguarda le posizioni alle della classifica, l'interesse maggiore continua ad appuntarsi sul duello Milan-Inter per la conquista del secondo posto. Il Milan ha dato chiari segni di ripresa, mentre l'Inter appare piuttosto appannata rispetto alle ultime notevoli prestazioni. In quanto alla Fiorentina il suo volo è un volo d'aquila reale.

Situazione pressoché immutata nel torneo dei cadetti, dove Palermo e Udinese, entrambe uscite vittoriose da non molto impegnati confronti con il Modena ed il Legnano, mantengono immutato il distacco da quella che può essere ormai considerata la più pericolosa delle squadre inseguatrici, il Simmenthal Monza, anche esso vittorioso sul Messina. Il Como, costretto al pareggio sul proprio campo dai Cagliari, ha registrato invece una battuta di arresto di cui ha approfittato il Catania che l'ha raggiunto al quarto posto. Situazione immutata anche nel fondo classifica dove Livorno e Salernitana appaiono ormai le candidate più quotate al salto nella divisione inferiore.

CATANIA-VERONA 1 a 0
COMO-CAGLIARI 3 a 3
MARZOTTO-TARANTO 0 a 1
MONZA-MESSINA 1 a 0
PALERMO-MODENA 1 a 0
PARMA-SALERNITANA 0 a 0
UDINESE-LEGNANO 3 a 0

CLASSIFICA
PALERMO punti 37; Udinese 35; Simmenthal Monza 32; Catania, Como 31; Cagliari 28; Legnano, Brescia 26; Bari 25; Taranto 24; Verona 23; Modena, Messina, Parma 22; Marzotto 20; Alessandria 19; Livorno 15; Salernitana 12.

SERIE C
CARBOSARDA-PIACENZA 1 a 0
EMPOLI-CREMONESE 0 a 1
LECCO-SIRACUSA 2 a 1
PRATO-PAVIA 0 a 0
SANBENEDETTESI-PIOMBINO 1 a 0
SANREMESE-MESTRINA 1 a 0
TREVISO-CATANZARO 0 a 0
VENEZIA-MOLFETTA 2 a 0
VIGEVANO-COLLEFERRO 0 a 0

CLASSIFICA
SANBENEDETTESI punti 35; Carbosarda 33; Venezia 32; Lecco 31; Cremonese, Sanremese 29; Siracusa 27; Prato 26; Vigevano, Catanzaro, Molfetta 25; Treviso, Pavia 23; Mestrina, Piacenza 20; BPD 19; Empoli 17; Piombino 11.

TOTOCALCIO
ATALANTA-JUVENTUS X
BOLOGNA-NAPOLI 1
LAZIO-INTER X
MILAN-GENOA N. V.
NOVARA-LANEROSI N. V.
PADOVA-ROMA 1
PRO PATRIA-TRIESTINA 2
SAMPDORIA-SPAL 1
TORINO-FIORENTINA 2
COMO-CAGLIARI X
MARZOTTO-TARANTO 2
EMPOLI-CREMONESE 2
LECCO-SIRACUSA 1
UDINESE-LEGNANO 1

Bologna-Napoli 3 a 1
BOLOGNA: Giorelli, Giovanni, Ballacci, Bonigaci, Greco, Pilmak; Cervellati, Pozzan, Pivatelli, Randon, Pascutti.
NAPOLI: Bugatti, Comaschi, Greco, Ciccarelli, Trere, Posio, Vitali, Bletrami, Di Mauro, Pesola Golin.
Arbitro: Jonni di Macerata. Reti: nel primo tempo al 17' Pivatelli di testa, al 36' Pozzan. Nella ripresa al 21' Pivatelli, al 35' Vitali.
Al 24' del primo tempo dopo una bella azione bolognese Gozzan ha riportato in colpo alla gamba sinistra per cui ha giocato per dieci minuti all'ala sinistra, mentre Pascutti era passato interno destro. Nella ripresa al 17' Greco secondo si scontrò con Bugatti ed è uscito fuori campo, rientrando al 23' all'ala sinistra. Era arretrato Beltrandi.
Con le spalle ben coperte da un

reparto difensivo abbastanza solido, il Bologna ha potuto contenere saldamente le puntate offensive architettate soprattutto nella prima parte dell'incontro da Peasoa e Vitali, e spingere i propri attaccanti fra le maglie non troppo fitte della difesa azzurra. Così, soprattutto per merito di Pivatelli che ha marcato due reti ed ha servito la palla per il terzo, il Bologna ha potuto ottenere la netta vittoria, che sarebbe stata ancora più vistosa se Cervellati non avesse sprecato alcune favorevolissime occasioni. Il Napoli ha mancato soprattutto nel gioco a metà campo, dove la giornata non troppo felice dei due interni rossoblu lasciava ampia possibilità di manovra.

IL TORNEO MILITARE DI CALCIO

Italia-Portogallo 3 a 0

ITALIA: Luisson; Cutticia; Barbossa; Montico, Mihalic, Invernizzi, Brugola, Vicini, Gallì, Colombi, Campagnoli.
PORTOGALLO: Vital; Barbossa, Moreira; Vincente, Arcanjo, Oliveira, Josepdero, Cluna, Hernani, Fale, Rocha.
Arbitro Azon, (Spagna).
Gli italiani sono andati in vantaggio fin dal quinto minuto del primo tempo per merito dell'ala sinistra Campagnoli. Hanno raddoppiato il vantaggio al 34' grazie ad un colpo di testa del centro avanti Gallì che ha battuto il portiere avversario. La terza rete italiana è stata segnata nel secondo tempo al 25' da Brugola. Gli italiani hanno

dominato durante tutti i novanta minuti di gioco malgrado alcune rabbiose reazioni avversarie.

Torino-Fiorentina 0 a 1
Pur giocando con generosità e ardore, il Torino ha ceduto le armi ad una Fiorentina autoritaria e sbrigativa, ed ha mancato nella ripresa varie occasioni per pareggiare. La rete che ha dato la vittoria alla Fiorentina è stata segnata al 44' del primo tempo da Montuori che, bene imbeccato da Gratton, batteva il portiere avversario con un tiro debole ma angolatissimo.

Lazio-Inter 2 a 2
La Lazio avrebbe potuto comodamente vincere soltanto se i propri giocatori si fossero impegnati fino al fischio finale dell'arbitro. Per una eccessiva fiducia nella vittoria alcuni elementi della squadra romana, negli ultimi minuti, hanno «tirato a campare» ricorrendo al gicchetto ostruzionistico del fallo laterale. E proprio in seguito ad un lancio del pallone oltre la linea laterale da parte di Lovati, l'Inter è riuscita senza gran merito a pareggiare le sorti, quando ormai si delineava netta la sua sconfitta. Fino a cinque minuti dalla fine, la Lazio, pur non giocando al limite delle sue possibilità, si era mostrata più costruttiva e più aggressiva specie all'attacco, dove ha ancora una volta giganteggiato Muccinelli. Nelle linee arretrate è emerso soltanto Fuin, però fino a che che il fiato lo ha sorretto. Nell'Inter buio pesto o quasi, se si eccettua qualche preziosissimo di Massei Ferrario e Skogliund. Ma complessivamente la squadra milanese è mancata nel gioco collettivo sia in difesa che all'attacco.

Padova-Roma 2 a 0
Ridotto in dieci uomini al 17' del primo tempo per un infortunio toccato a Parodi, il Padova, con un gioco vigoroso e pratico ha meritatamente battuto una slegatissima Roma che ha vissuto solo sulle prodezze individuali ma sterili di alcuni suoi uomini. Entrambi le reti sono state segnate: nella ripresa al 19' da Bonistalli che con una mezza rovesciata ad effetto deviava in rete un pallone battuto su calcio d'angolo da Chiumento; e al 21' da Stivanello dopo un abile scambio con Bonistalli.

Contro la Francia Padova la grande prova del rugby azzurro

Signori, giù il cappello! E' il caso di dirlo: la squadra nazionale italiana di rugby, infatti, ha battuto i tedeschi ad Heidelberg con una formazione di jortuna imponente di esordienti e riceve i applausi dello sportivissimo pubblico germanico per l'ottima qualità del gioco praticato. Una conclusione di numeri positivi che conferma il crescendo continuo di questo sport semi clandestino e che premia il lavoro di preparazione svolto con cura particolare da tecnici e dirigenti italiani.

Una vittoria clamorosa, dunque, una vittoria che fu nelle previsioni di pochi soltanto date le condizioni precarie dei migliori giocatori azzurri provati dal campionato e dalle difficoltà sempre crescenti che sono diretta conseguenza dell'attività invernale. E parlando, in sede preventiva, dell'incontro di Heidelberg, si pensò — forse per la prima volta — alla possibilità di una sconfitta dopo le prestazioni eccellenti che caratterizzano le partite giocate dalla nazionale italiana con la Germania nel dopoguerra. Ed invece i tecnici federali hanno avuto ragione una volta ancora, cogliendo in trasferta la sesta vittoria nel decimo incontro coi tedeschi.

L'impresa era piena di difficoltà, se non altro perchè gli allenamenti collegiali di Abano e Milano non avevano permesso ai preparatori di varare una formazione dovendo rinunciare a ben sette elementi di quella squadra che sconfisse a Roma i cecoslovacchi. Soltanto sulla carta Farinelli ed i suoi collaboratori prepararono i quindici nomi per Heidelberg, ed alla «prova del nove» i conti tornarono.

Qualche attimo di incertezza iniziale — raccontano i colleghi d'Italia che ebbero il piacere di assistere alla partita — e poi un gioco arioso, alla mano, senza dubbi e sempre più chiaro e convincente che costrinse i tedeschi alla resa incondizionata. Gli esordienti superarono, in quei minuti del primo tempo, l'emozione naturale di una maglia «azzurra» che si indossa per la prima volta, e gli «anziani» presero fiato dando man forte ai giovani: venne fuori un Mancini inedito; un Lanfranchi prontissimo; un Malosti inesorabile nei placcaggi; un Perrini imbattibile nella sua zona e per ricambio all'attacco rivelandosi eccezionale drop-man e un Levorato protagonista di tutte le touches. La squadra italiana, insomma, non stentò a trovare la via del rendimento, ed accumulando punti su punti, all'ottantesimo minuto di gioco si trovò padrona di un bottino considerevole: nove punti di scarto.

La squadra tedesca, ad onore del vero, è una partita generosa e di una imperturbata sulla volontà, supplendo così alla minore esperienza ed alla classe nettamente inferiore nei riguardi degli «azzurri».

Dopo aver superato il non facile ostacolo della partita romana con i boemi, è quello «scabroso» di domenica scorsa, la nazionale italiana si accinge ad incontrare la squadra di Padova: la vittoria di Heidelberg, se non altro, ci autorizza a pronosticare una partita onorevole contro Marcel Prat, Boniface e Dufau, autentici maestri di gioco.

Forte rappresentanza Ippica Argentina per le competizioni europee
E' giunta a Genova, con la motonave «Salta», la squadra nazionale argentina che parteciperà a vari concorsi ippici internazionali, ai campionati del mondo di Aix la Chapelle e alle Olimpiadi di Stoccolma, che si svolgeranno in Europa nei prossimi mesi. Della equippe, che è capeggiata dal Ten. Col. Julio Alsogaray, una delle personalità del campo ippico internazionale, fanno parte il Maggiore Carlos De la e i Capitani Jorge H. Cavotti,

Juan Merbilhea e Jorge Cano. Un secondo gruppo, composto dai Tenenti Carlos De La Serna e Nello Casso, dai signori Jorge Lucardi e Pedro O'Mayorga, dalla signora Elena Argaraz de Mayorga e dal veterinario Maggiore Eduardo Durleau, sono in viaggio con la nave «Rio Belen», sulla quale sono imbarcati anche i sedici cavalli della squadra che rispondono ai nomi di: Oleander, Ramito, Manero, Panzon, Betsabe, Baturro, Comoquera, Coriolano, Stromboli, Carnavali, Fannion, Lanzaseca, ergel, Gitana, Discutido, e Why.

Cavalli e cavalieri proseguiranno per Nizza dove, dal 14 al 22 aprile parteciperanno ad una competizione europea, alla quale saranno presenti undici nazioni con quattro fantini e un «capo equipiers» per ogni nazione. Il programma europeo della squadra nazionale argentina comprende cinque concorsi C.H.I.O. (Concours Hippic International Official) e precisamente: dal 14 al 22 aprile a Nizza, dal 28 aprile al 6 maggio a Roma, dal 12 al 20 maggio a Lucerna, dal 10 al 22 giugno a Stoccolma (Olimpiadi) e subito dopo concorso C.H.I.O., dal 6 al 15 luglio ad Aix la Chapelle (Aquisgrana) per il campionato del mondo e per il concorso C.H.I.O. Mentre dieci cavalli dell'equippe parteciperanno alle prime competizioni gli altri sei verranno trasportati da Marsiglia direttamente in Germania per essere addestrati in una scuola speciale.

La macchina di Farina per Indianapolis

La macchina che Nino Farina piloterà nella «Cinquecento Miglia» di Indianapolis è scesa in pista ieri per la prima volta a Monza. Si è trattato di una semplice presa di contatto, Farina dice che ha girato adagio, anche se ha superato i 184 all'ora nel «catino» cioè sul percorso di quattro chilometri e duecentocinquanta metri con curve sopraelevate. Molti particolari di minor importanza sono ancora da mettere a punto sulla vettura «Experimental». La vettura di Indianapolis come è noto, è un mosaico tecnico di pezzi «Made in USA», e di parti fabbricate in Italia, il telaio è un Kurtis Kraft, fatto apposta per la pista dell'Indiana, il motore è un Ferrari 4500 ed è stato montato nelle officine Osca di Bologna. L'iniziativa di far correre è della Bardahl, una ditta che manda da tre anni le vetture sotto la sua insegna ad Indianapolis e che da tre anni conquista il terzo posto. Il bolide garrerà, però con il colore dell'Italia. La Bardahl-Ferrari è stata trasportata ieri sera a Bologna dove verrà modificata nello sterzo, nel cambio ed in altri particolari, martedì tornerà a girare a Monza. Pilota e macchina partiranno per l'America verso la metà di aprile.

Commenti stampa dopo Sebring

Tutta la stampa italiana sottolinea con soddisfazione la netta vittoria riportata alla «Dodici Ore» di Sebring dalla «Ferrari» di Fangio e Castellotti. Tutti i giornali sono concordi nello affermare che con la «Dodici Ore» di Sebring il campionato mondiale Marche 1950 ha probabilmente trovato i suoi limiti definitivi. A meno di sorprese sensazionali, e per il momento imprevedibili, a meno, cioè, della comparsa improvvisa di un fortissimo «etero incomodo», la lotta per il titolo intercontinentale di quest'anno si risolverà in una questione tutta italiana, anzi modenese, ad un duello tra «Ferrari» e «Maserati».

Il successo della «Ferrari» in Florida ha quindi un significato di notevole portata, che va oltre il risultato nudo e crudo. Un successo molto importante, pronta e convincente rinuncia dopo l'opaca giornata della «Mille Chilometri» di Buenos Aires; ma, soprattutto, una probante di fronte alla Jaguar, la più pericolosa avversaria straniera del momento, stante l'assenza ufficiale delle corse della Mercedes. Proprio dall'aver battuto così nettamente la «Jaguar» deriva la con-

vincente di un aspetto ormai stabile e definitivo della lotta per il titolo, la marca inglese, pur non disputando tutte le prove del campionato, appariva pur sempre la minaccia più consistente d'oltre confine. La prova statunitense — si sottolinea infine — ha dimostrato l'ottima condizione del due equipaggi «Ferrari», Fangio e Castellotti e il successo Schell.

I biglietti vincenti Lotteria Agnano

Ecco l'elenco dei biglietti vincenti. I biglietti, che sono stati estratti al Teatro San Carlo di Napoli, sono poi stati abbinati ai cavalli partecipanti al Gran Premio Lotteria sull'ippodromo di Agnano.

Serie Numero	Provincia di vincita
A 32564	Livorno
Il possessore del biglietto ha vinto 100 milioni di lire	
P 57503	Pistoia
I 16165	Bolzano
D 00772	Bari
C 24592	Pescara
O 21640	Verona
E 80093	Bari
E 15180	Genova
Q 54501	Torino
I 72409	Sassari
E 87053	Palermo
P 55795	Trento
F 16719	Firenze
B 94184	Roma
B 61171	Piacenza
M 04392	Genova
M 20665	Milano
I 35835	Milano
G 43655	Savona
E 66922	Savona
N 45368	Catanzaro
B 00133	Venezia
E 06292	Catania
A 18665	Napoli
M 86319	Parma
M 20240	Milano
Q 32908	Milano

Sampdoria-Spal 3 a 1

La Sampdoria, disputando uno dei suoi migliori incontri di questo campionato, ha nettamente dominato la Spal che ha messo in mostra dal canto suo un gioco piacevole anche se poco redditizio. I locali andavano in vantaggio al 23' del primo tempo con Firmani, il quale riprendeva una corta respinta del portiere spallino su punizione battuta da Tortul. Pareggiava la Spal al 33' sul calcio di rigore concesso dall'arbitro per fallo di mano di Agostinelli e realizzato da Viney. Al 44' Firmani riportava in vantaggio la Sampdoria deviando di testa un allungo di Tortul. Nella ripresa era ancora Firmani a segnare la vittoria della sua squadra con una fucilata di rara potenza su lancio di Tortul.

Atalanta-Juventus 1 a 1

Partita veloce e combattuta costellata di occasioni mancate da entrambi gli attacchi. Entrambe le reti venivano segnate nel primo tempo al 17' da Bartolini per la Juventus, su passaggio di Stacchini e al 20' da Sabatella per l'Atalanta, riprendendo una corta respinta di Nay su forte tiro al volo di Bassotto.

Milan-Genoa 3 a 2

Il Milan, pur senza spingere a fondo, si è imposto nettamente, molto più di quanto il risultato non dica, su un Genoa disinvoltato ma sconclusionato nelle fasi conclusive. Apriva la marcatura il Milan al 1' minuto di gioco grazie ad un autorette di Delfino che deviava un forte tiro di Dalmonche che il portiere si apprestava ad intercettare. Un'altra autorette dello stesso Delfino dava al Milan il secondo goal al 23'. Nordal lanciava a Ricagni e Delfino nel tentativo di liberare in fila la propria rete. Nella ripresa il Milan consolidava al 9' il proprio vantaggio con Schiaffino dopo un bello scambio con Nordal. Frizzi al 30' lanciato da Pistrin, e al 34' su passaggio di Di Pietro, raccorreva le distanze.

VITA DI SACRIFICIO DI UN MAGNIFICO ATLETA

LOUISON BOBET nella sua solita decisiva della sua carriera

Un interrogati: cosa farà dopo l'operazione subita?

Gli sguardi degli appassionati di ciclismo sono puntati su questo inizio di stagione...

ver, facendogli i nomi di qualche corridore. Già si sentiva capitano, forse già maglia rosa sulle spalle italiane.

niva passato da Cambridge nel tempo record di 3' 50". La superficie del fiume era calma e senza increspature.

NEL 120 CONFRONTO

Cambridge batte Oxford

L'equipaggio di Cambridge ha battuto di misura quello di Oxford nella 102esima gara di canottaggio fra le due Università.

La gara si è svolta alla presenza di circa 200.000 persone che affollavano le rive del Tamigi.

L'equipaggio della imbarcazione di Cambridge era composto esclusivamente di atleti-studenti inglesi, mentre i colori di Oxford erano difesi da un equipaggio in cui vi erano pure tre studenti australiani.

Coppi resterà in Italia

In un'intervista al «Corriere della Nazione» Fausto Coppi ha smenestato questi giorni di trasferirsi in Argentina.

* Le nazionali giovanili di calcio di Italia e di Francia si incontreranno a Marsiglia l'11 novembre prossimo.

LA FERRARI HA COLPITO A SEBRING IL PRESTIGIO AMERICANO DELLA JAGUAR

Smacco senza attenuanti quello subito dall'industria inglese a Sebring ad opera della Ferrari: forse un'affermazione nella «12 Ore» avrebbe avuto un valore più alto per i britannici di quello che può rappresentare per noi.

La vittoria della Ferrari è stata piena e completa, una affermazione sportiva e tecnica che ha superato di gran lunga le più favorevoli previsioni; nel nuovo modello da 3400 cc. la Casa del Cavallino rampante ha il mezzo per riconquistare il titolo di campione del mondo.

Com'era stato previsto, la Maserati non ha potuto sostenere un ruolo importante in questa classica prova americana.

una famiglia e a pari condizioni, ma la competizione di gran lunga più dura si è svolta in occasione di un doppio scacco polacco.

Questa seconda prova del campionato mondiale vetture sport da quindici anni è stata una brillante affermazione all'estero, con la vittoria della Ferrari, di tutta l'industria automobilistica italiana.

Dopo la «12 Ore» di Sebring la classifica del campionato mondiale è la seguente: Ferrari, punti 14; Maserati, p. 10; Jaguar, p. 4; Aston Martin, p. 3; Mercedes e Porsche, p. 1.

La prossima prova di campionato sarà la «Mille Miglia» del 29 aprile.

La «Maserati» a Silverstone

La «Maserati» prenderà parte ufficialmente al Gran Premio di Silverstone che si svolgerà il 2 aprile, con una vettura formula uno di 2500 cmc a sei cilindri, affidata a Stirling Moss.

RECORD D'ECCEZIONE 14 partite 28 punti

La serie d'oro dell'Udinese e della Fiorentina, e l'exploit del Siena in questo campionato di 14 serie (14 risultati pieni consecutivi) impallidiscono nei confronti della prodezza del cadetto di Barrebruck che, nel corso del loro torneo, hanno stabilito un record quasi impossibile ad essere uguagliato.

Flash

Il messicano Juan Carlos...

Eugenio Monti, il noto duellista di fama mondiale si dedica all'automobilismo.

Il corridore automobilistico romano Ing. Piero Taruffi è entrato a Roma proveniente da Sebring, dove ha partecipato con una «Maserati» 3 litri alla «12 Ore».

E' morto a Firenze Nello Bartolini, ex azzurro del podismo. Aveva 51 anni. Fu campione d'Italia dei cinquemila metri nel 1930 e di corsa campestre nel 1931 a Torino e nel 1932 a Roma.

La commissione disciplinare della Federazione Pugilistica Italiana ha sospeso per la durata di due mesi dalla attività e multato di lire 50 mila, il pugile Franco Festucci, per inadempimento al contratto di ingaggio stipulato con l'organizzatore Pasquale Jovinelli.

IL CALCIO DEL PRIMO NOVECENTO

Quando si giocava tempo permettendo

Addì 22 novembre del 1906; giornata di riposo per il torneo di calcio le squadre dell'U. S. Milanese e dell'Ausonia, pure di Milano, si erano accordate per un incontro amichevole.

gli arbitri d'oggi giorno usano comportarsi, in ben altro modo; ma allora era lodevole costume tenersi rigoristi e le partite di calcio si svolgevano «a tempo permettendo».

Tant'è vero che per dicembre e gennaio di calcio neppure si parlava a cagione, appunto, della «stagione inclemente».

Si potrà osservare che per il citato Milanese-Ausonia dove il signor Gaudenzi non se la sentiva di sfidare l'umidità, trattandosi di amichevole, si sarebbe potuto improvvisare un sostituto da scegliersi fra gli stessi presenti.

Erano tempi in cui gli arbitri usavano l'ombrello, e il paracadute era pure ammesso per i portieri. Buona parte dei portieri, abitualmente circondati attorno rete da gruppetti di spettatori, aveva occasione di farsi fior di amicizie: particolarmente preziosa quella conclusa da Durante, guardiano della Juventus che vinse il titolo italiano nel 1905.

9, cioè al limite dello stesso campo milanista che quarant'anni fa sorgeva a Porta Vittoria, all'ex Lazzaretto. I giocatori ospiti del Milan abbordavano le camerette con religioso rispetto, in punta di piedi, dicendo «permesso».

Il Milan stesso, d'altronde, e ad onta di quel po' di «servitismi», ebbe un mezzo guaio giusto per il fatto delle intemperie; guao che trovò il nome di Soldarini, facente parte della seconda squadra del Milan nel 1909.

Ancora qualche anno dopo, il nerazzurro Campelli giunse invece ad una «invenzione personale», ch'ebbe ad essere quella delle soprascarpe per portiere.

Non è, d'altronde, il caso di irridere a quella che, ai tempi, era la paura del freddo e dell'umido: non solo per il fatto che, allora, bronchiti, polmoniti e generi affini erano cosette più complicate di quel che lo sono attualmente, dato che Fleming era ancora un giovanotto e forse pensava di più alla ragazza che alla penicillina.

Nella cinquantennale storia del Milan si mena vanto (e non a torto, per la verità) di essere stata la prima società ad inaugurare, nel giugno 1908, degli spogliatoi quasi perfetti dotati d'ogni «confort moderno».

di un'ottima sede, con tanto di palestra, pedana, parallele, ecc. ma il terreno calcistico essendo costituito dal concittadino Campo di Marte e questo trovandosi alquanto distante dalla sede, quando la temperatura pizzicava bisognava pur trovare, tra l'una o l'altra ripresa, qualche antidoto. Così, ancora nel 1907, quando i «biciolani» dominavano tra i «seconda categoria» preannunciando i più concreti trionfi, Marcello Bertinetti aveva escogitato il sistema — consenziente l'avv. Bozino — di far disputare, nell'intermezzo, delle gare podistiche; non tanto per intrattenere e distrarre gli spettatori, quanto per discaldare i giocatori.

In quanto erano proprio i calciatori, dopo i primi quarantacinque minuti di gioco e in attesa dei secondi, ad essere chiamati a quelle gare. Come riposo non c'era male davvero! Ma era anche il fatto che i vercellesi di allora avevano fiato da vendere!

Si correva, di solito, una gara sui 200 e un'altra sui 600 metri. Nella prima distanza si palleggiavano i risultati favorevoli ora Rampini I, ora Innocenti il portiere; il mezzofondo aveva l'abituale dominatore in quel Giuseppe Milano che poi dovevano chiamare «centrome diano all'italiana», per l'esuberanza e la garbaldina vitalità del suo gioco. Un fenomeno davvero, il Milanese: un giorno, dopo avere coi suoi battuto per 3-0 l'Alessandria ed aver vinto davanti a Guido Aversa la solita corsetta-divagazione sui 600 metri, finto l'incontro partecipò ancora ad una gara ciclistica che si svolgeva su 20 giri della stessa Piazza d'Armi; e si classificò secondo. A sufficienza per essere stanco morto a sera. E, invece, come i vercellesi usavano fare ogni domenica, combinò stragi di valzer fin oltre mezzanotte nel salone della locale Cooperativa Democratica.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
 Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
 PREZZO CENT. 20

TELEFONI
 DIREZIONE E REDAZIONE A.P.S. 21
 AMMINISTRAZIONE A.P.S. 78
 A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono 1.93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 250 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono

IL PROBLEMA PALESTINESE AL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELL'O.N.U.

Tattica temporeggiatrice dell'URSS fino alla Assemblea Generale?

La Russia vorrebbe una soluzione globale per i problemi del Mediterraneo ed in particolare ottenere il controllo del Bosforo e del Dardanelli - Ancora nessun commento sul piano Gromyko per il disarmo

New York. 2. Nell'azione dilatoria dell'Unione Sovietica al Consiglio di Sicurezza dell'ONU, dove si ricerca una soluzione della questione palestinese, si starebbe delineando - secondo taluni osservatori - la volontà di lasciare la questione aperta per superare l'attuale congiuntura politica, giungere alla nuova sessione dell'Assemblea Generale e proporre una soluzione globale dei problemi del Mediterraneo orientale. Questo, anche in considerazione del fatto che nel prossimo novembre scadrà la convenzione di Montreux, che stabilì nel 1936 il regolamento della navigazione nei stretti del Bosforo e dei Dardanelli. Con la convenzione di Montreux, alla cui stesura parteciparono tutte le potenze, si stabilì che la tutela degli stretti rimaneva affidata alla Turchia, con libero passaggio alle navi mercantili in pace e in guerra, e venne rigettato il tentativo russo di ottenere una compartecipazione, con la Turchia, alla protezione militare del Bosforo e dei Dardanelli.

tatore in vena di facezie, è di rilevare che, mentre si scorgono nel progetto russo elementi costruttivi, è necessario essere prudenti in una situazione così complessa, dato che vi sono diversi punti che richiedono delucidazioni e che potrebbero presentare difficoltà. Questo in vito ad una certa cautela da parte dei funzionari del Dipartimento di Stato, è apparso diretto a frenare le interpretazioni più decisamente ottimistiche date da Harold Stassen nel comunicare a Washington il piano russo.

La constatazione più positiva che si fa riguarda il fatto che per la prima volta Mosca ha accettato il principio dell'ispezione fotografica aerea di Eisenhower, ed a ciò va aggiunta l'impressione generale che il progetto russo si presenti come una concessione concreta e non propagandistica. Tuttavia, accanto a ciò vengono messi in rilievo gli elementi di difficoltà che la posizione russa, presenta e cioè: anzitutto il Cremlino vuole porre l'ispezione aerea in uno stadio avanzato di disarmo e non nello stadio preliminare, come invece è l'idea di Eisenhower, mentre per gli Stati Uniti l'ispezione aerea deve costituire la premessa per creare un'atmosfera di fiducia, nel progetto presentato da Gromyko l'ispezione potrebbe venire accettata solo dopo la creazione di un'atmosfera di fiducia con altri metodi; la parte rilevante data dai russi al

progetto di una «zona di limitazione e controllo degli armamenti» in cui dovrebbero venire proibite le basi militari nucleari e che dovrebbe comprendere non solo la Germania, ma anche i paesi confinanti, sembra mirare chiaramente all'obiettivo di neutralizzare, a gli effetti pratici, il dispositivo della NATO nell'Europa continentale, oltre che a bloccare il riarmo tedesco. I russi stanno adesso cercando di collegare la questione del disarmo a quella della Germania, sapendo che tale impostazione ha una reazione favorevole in Francia. Al momento attuale questa posizione inoltre, si presenta a sfruttare i sintomi di crisi della struttura atlantica. Infine, la formula russa di proporre l'interdizione degli esperimenti atomici anche prima di qualsiasi accordo di controllo nucleare è tale da mettere in difficoltà psicologica la posizione degli Stati Uniti, il cui governo ha, per bocca del Segretario di Stato, manifestato la propria opposizione ad una interdizione pura e semplice degli esperimenti nucleari, che non sia accompagnata da un accordo effettivo di controllo generale atomico.

Sono questi i punti principali sui quali, in attesa di un esame approfondito, che è in corso attualmente con la partecipazione di Eisenhower, di Dulles e dei dirigenti del Pentagono e della commissione atomica, Washington esprime oggi i suoi dubbi.

I PROBLEMI DEL NORD AFRICA

Le decisioni della Lega Araba rispetto alla Algeria considerate in Francia una provocazione

Il Sultano del Marocco a Madrid il 4 aprile - La Spagna, disposta a concedere l'indipendenza, intende trattare direttamente con il Marocco indipendente

Parigi, 1. Al centro dell'attenzione di questi circoli politici è il manifesto votato all'unanimità con cui il Consiglio della Lega Araba riunito al Cairo, ha proclamato che darà il proprio appoggio incondizionato al popolo algerino, impiegando tutti i mezzi a sua disposizione per «fronteggiare una guerra atroce scatenata contro di esso senza alcuna giustificazione».

Pineau ha convocato gli ambasciatori della Siria e del Libano protestando contro i termini del comunicato del Cairo, e il gesto della Lega Araba viene considerato come una provocazione.

Commentando, «Le Monde», rammenta, che la Lega ha più volte preso posizione contro la Francia ma è questa la prima volta che si schiera così apertamente a fianco dei ribelli dell'Africa Settentrionale. «L'organismo panarabo - soggiunge il giornale - è moribondo da vari anni e non saranno le sue decisioni ad influire sull'evoluzione del problema del Magreb, quello che conta è l'intenzione che anima i dirigenti arabi adottando tale atteggiamento nel momento presente».

La manifestazione della Lega Araba non è priva di importanza. Viene, invece, considerato puramente formale, anche se strano e curioso, nel suo carattere di esaltazione musulmana, un appello diffuso con volantini in Algeria e a Costantina. Emanato dall'esercito di liberazione nazionale nord africano e rivendicato non solo i territori nord africani, ma anche, come programma massimo, le provincie della Francia che furono occupate dagli arabi all'epoca della loro espansione in Europa quando dodici secoli fa. Carlo Martello si fermò a Poitiers, nel cuore del

la Francia. «Rivendichiamo - dice il manifesto - i trecento chilometri quadrati di territorio che i nostri avi occuparono in Francia e che ci appartengono: Poitiers, Saint Etienne, Lione, Le falde delle Alpi e dei Pirenei».

In tema di cose del Nord Africa, da Madrid si apprende, che è stato ufficialmente annunciato che il sultano del Marocco Mohammed V giungerà a Madrid il 4 aprile, aderendo ad un invito del Generale Franco.

La visita viene messa in stretto rapporto con le voci secondo cui la Spagna si appresterebbe a seguire l'esempio della Francia, concedendo quanto prima l'indipendenza alla zona del Marocco posta sotto il suo controllo.

Il fatto, nei suoi riflessi internazionali, viene così commentato in una corrispondenza da Madrid de «Il Tempo» che riferendosi all'invito di Franco a Mohammed V di recarsi in Spagna, scrive tra l'altro: «Nel caso della Spagna non esiste opposizione alla indipendenza marocchina, già che essa corrisponde alla interpretazione equa ed esatta del regime di protettorato e non esistono neppure ragioni economiche, nel senso che la zona spagnola non solo non contribuisce alla economia della Spagna, ma richiede ad essa un sacrificio non indifferente. La Spagna avrebbe preferito che l'involuzione verso l'indipendenza fosse avvenuta progressivamente e senza esperimenti pericolosi che possono riuscire fatali e perciò criticò la politica francese la quale invece ha precipitato il processo. Ad ogni modo la Spagna è disposta a riconoscere l'indipendenza della sua zona, ma non a cedere alla Francia, attraverso la cosiddetta «interdipendenza» i diritti derivanti dalla sua posizione geografica e storica e dalla sua leale applicazione del trattato di protettorato. Perciò il governo di Madrid non ha ritenuto opportuno associarsi a quello di Parigi nella sua dichiarazione di indipendenza, ma intende farlo direttamente: liquidata l'epoca colonialista nella quale era stata trascinata, limitandosi ad «esercitare» il protettorato senza tentativi di assorbimento o di accaparramento, la Spagna intende regolare direttamente col Marocco, dato che questo ha recuperato la sua indipendenza, le questioni relative ai reciproci interessi».

La partenza del Ministro De Holte Castello

Con l'Alitalia di domenica ha lasciato Mogadiscio, diretto a Roma, il Ministro Edmundo de Holte Castello, Rappresentante della Columbia presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.

Erano a salutare l'illustre personalità molti alti funzionari ed amici.

Chiesto dall'Islanda il ritiro delle truppe statunitensi

Washington, 1. La decisione dell'Islanda di chiedere il ritiro del contingente americano dall'isola, continua ad essere oggetto di chiara apprensione a Washington. Al Dipartimento di Stato si osserva che indubbiamente il caso dell'Islanda presenta elementi particolari che non hanno riscontro altrove, ma non perciò esso va preso alla leggera.

Il pensiero di molti ambienti politici della capitale, è espresso da un editoriale della «Washington Post» intitolato «La crisi nella NATO» in cui si rileva che, se in parte il gesto islandese si può spiegare come un contraccolpo ritardato dello «spirito di Ginevra» erroneamente inteso come una troppo facile illusione che ogni pericolo sia passato, occorre, però, anche considerare che esso è altresì il risultato della mancanza di coordinamento sul piano politico all'interno della NATO. Ed il quotidiano della capitale riprende un motivo già espresso da altre personalità dell'occidente, tra cui il Presidente della Repubblica Italiana, Giovanni Gronchi, che cioè nella prossima riunione atlantica di maggio a Parigi è necessario estendere la cooperazione dei paesi della NATO ad altri settori oltre che quello militare. «Un organo politico atlantico che funzioni assieme agli organi militari ed economici deve venire creato ed è condizione per la sopravvivenza della NATO stessa», conclude la «Washington Post».

Molti giornali svedesi approvano la richiesta dell'Islanda che siano ritirate le forze americane da tale paese. Tra gli altri, l'autorevole «Aftonbladet» plaude all'azione dell'Islanda. «L'Islanda è minacciata di americanizzazione, che in effetti è già andata molto avanti - dice il giornale - E' compito non solo dell'Islanda ma di tutti i paesi nordici porvi fine prima che essa distrugga le tradizioni culturali del paese».

Permane a Cipro una pericolosa tensione

Atene, marzo. La relativa calma seguita alla deportazione dell'arcivescovo Makarios offre motivo a diverse interpretazioni, sia nel campo internazionale dell'Occidente che nel campo interno greco. Nel primo, dopo la manifestazione di un diffuso malumore per il gesto drastico del governo britannico, si è assistito con un senso di sollievo a quella misurabilissima reazione del Governo Karamanlis che ha in gran parte dissipato i timori di un deterioramento precipitoso della situazione nel Vicino Oriente. Nel secondo l'opposizione non ha potuto far altro che scagliare i suoi strali, oltre che contro l'Inghilterra e gli Stati Uniti, anche e soprattutto contro il governo incolpandolo di remissiva subordinazione e di espedienti inconcludenti per tenere a bada l'opinione pubblica e non scontentare le grandi potenze occidentali.

In realtà il problema di Cipro non è come tanti altri del genere che hanno avvelenato l'ultimo mezzo secolo di vita europea, un problema risolvibile in quattro o quattrotto. Che in linea teorica e in base ai principi democratici i ciprioti abbiano piena ragione di pretendere di poter manifestare la loro volontà per la scelta del regime politico preferito non v'è dubbio. Ma al pari della natura, così anche la politica «non facit Saltus» a meno di incorrere in quei violenti perturbamenti, causati dallo sfrenato conflitto degli interessi e dall'irresponsabile condotta dei governanti che causano o minacciano di causare dei pericolosi conflitti, come, ad esempio, fu quello per i sudeti, prodromo della seconda guerra mondiale.

All'analisi obiettiva dei fatti sono diverse le ragioni che impongono una gradualità alla risoluzione del problema di Cipro

in un senso che torni gradito ai greci ed ai ciprioti stessi. La reazione turca non può essere presa alla leggera, non tanto e non solo perché Cipro, lontanissima da Atene, è a un tiro di schioppo dalle coste anatoliche ed ha un buon quinto della popolazione turca di sangue e di fede, e non solo perché la vecchia appartenenza dell'isola alla Sublime Porta fa sentire al governo di Ankara una vecchia paternità che, nel caso di una modifica dello «status quo», si ripropone con qualche motivo storico, più o meno giustificato; ma anche e soprattutto perché un trapasso precipitoso sotto la sovranità greca trasformerebbe le riserve turche in una prevedibile e sicura azione positiva, densa di conseguenze incalcolabili.

E' interessante intanto vedere come operano, consciamente o inconsciamente, le forze per così dire negative in seno alla compagine nazionale greca. L'arma principale puntata contro il Gabinetto Karamanlis è l'accusa che gli si fa di voler tirare i remi in barca nella faccenda cipriota. Tale accusa trova maggiore animosità, ovviamente, in seno ai partiti di opposizione o per meglio dire da parte degli «opponenti di tale opposizione, poiché le masse se pure sono proclivi ad impegnarsi passionatamente per l'«Enosis», tuttavia non avvertono le sfumature né le tendenze alla moderazione cui si va indubbiamente improntando la condotta governativa.

Ma anche in seno allo stesso Gabinetto l'arma della intransigenza a favore di Cipro è puntata contro la persona di Karamanlis da alcuni dei suoi collaboratori non del tutto soddisfatti per motivi vari. E che i principi ideologici collimino con le mancate soddisfazioni personali

di costoro è presumibile, se non provabile.

Il recente duello tra Radio Atene e la BBC di Londra e l'appoggio dato dalla prima, «apertis verbis», all'organizzazione EOKA nello svolgimento delle sue gesta terroristiche a Cipro sono fatti conosciuti come sono noti sia il dibattito alla Camera dei Comuni sull'applicazione o meno dello «jamming» (del sistema delle interferenze radio) per neutralizzare la campagna antinglese di Radio Atene sia l'intervento dell'Ambasciatore di Gran Bretagna per obiettare al governo ellenico il carattere ufficiale di tale campagna. Il fatto che, al momento della formazione del nuovo Gabinetto Karamanlis dopo le elezioni, il Ministro alla Presidenza del Consiglio, Rhalis, dal quale la Radio dipendeva, sia stato passato ad altro dicastero, avente carattere più pretamente interno, è stato interpretato dagli «intransigenti», sia governativi che di opposizione come il primo segnale di un desiderio distensivo di Karamanlis nei confronti di Londra. Ed altro segnale sembra essere quello del «recupero» di Kiru, ex segretario generale del Ministero degli Esteri Ellenico, defenestrato da Stephanopoulos durante l'ultimo periodo del governo Papagos, e caldo fautore dell'annessione di Cipro. Kiru malcontento, Kiru all'opposizione, vuol dire pressione continua in senso estremista sul governo perché spinga a fondo l'istanza cipriota. Kiru riabilitato e rimesso in circolazione per precisa volontà di Karamanlis vuol dire ragionata e ragionevole solidarietà con il nuovo governo nella conduzione dell'affare cipriota e utilizzazione di un elemento diplomaticamente esperitissimo anche nell'eventualità distensiva.

29 milioni 215 mila elettori nelle "amministrative", di maggio

Secondo i calcoli del Ministero degli Interni, saranno chiamati alle urne, su 30.999.534 elettori, 29.215.049 cittadini; distribuiti, eccezione fatta per la Sicilia e la Provincia di Bolzano, in 7.443 Comuni di cui 6.772 con popolazione fino a 10.000 abitanti e 671 con popolazione superiore ai 10.000 abitanti o capoluoghi di provincia.

Nei Comuni fino a 10.000 abitanti dell'Italia settentrionale, centrale e meridionale e nei Comuni fino a 50.000 abitanti della Sicilia, si voterà con il sistema maggioritario, negli altri con la proporzionale.

Secondo quanto riferisce l'Agenzia «Italia» non è escluso che il Ministro Tambroni - il quale in vista delle prossime consultazioni, sta facendo una attenta indagine delle varie situazioni locali - proponga al Consiglio dei Ministri di rinviare le elezioni in due o tre capoluoghi di provincia, o medi centri, e in un certo numero di Comuni minori, ove le condizioni locali, a causa delle recenti intemperie, non consentono di far svolgere le elezioni in quel clima di tranquillità che è necessario. Si teme che la campagna elettorale, in queste zone, distolga le popolazioni dalle normali attività, tanto più necessarie ora in quanto urge ri-

parare, soprattutto nei centri agricoli, ai danni provocati dal maltempo.

Si tratta di casi singoli, che interesserebbero appena poche decine di migliaia di elettori. Una eventuale proposta in questo senso da parte del Ministro degli Interni dovrà comunque essere vagliata dal Consiglio dei Ministri. E' noto che alcune organizzazioni provinciali dei partiti della maggioranza hanno richiesto alle rispettive direzioni centrali di intervenire presso il Governo perché in alcune zone le elezioni siano rinviata: le direzioni hanno riconfermato il principio delle elezioni generali e contemporanee per tutti i Comuni ove, alla data del 27 maggio, scadranno i mandati consiliari; tuttavia, il Ministro degli Interni, avvalendosi dei poteri a lui attribuiti per legge, potrà disporre il rinvio, per causa di forza maggiore, relativamente ad alcuni centri.

CITTA' DEL VATICANO. - Il Papa acclamato da circa diecimila pellegrini riuniti presso l'obelisco di piazza San Pietro, è apparso alla seconda finestra dell'ultimo piano del palazzo apostolico. Pio XII si è trattenuto per alcuni istanti a salutare e benedire i presenti.

(Continua in IV pag.)

Il Ministro Angelini tratta a Parigi

per il traforo del M. Bianco

Parigi, marzo.

L'on. Angelini, ministro italiano dei Trasporti, è stato ricevuto dal ministro degli Esteri francese Christian Pineau...

L'on. Angelini ha fatto in proposito la seguente dichiarazione: «Alla conferenza dei 17 Ministri europei dei Trasporti...»

L'India acquisterebbe armi dalla Russia

Londra, 2.

Vivo scalpore hanno suscitato stamane, negli ambienti politici londinesi, le dichiarazioni fatte, nel corso di una conferenza stampa...

Gli osservatori londinesi considerano la presa di posizione di Nehru un nuovo risultato dell'attuale politica di infiltrazione sovietica in Asia...

Mosca - sottolineano i suddetti osservatori - sta abilmente approfittando del dissidio indo-pakistano per allontanare sempre più l'India dall'Occidente...

Smentita l'intenzione canadese di ammettere la Cina all'ONU

New York, 1.

L'allarme che negli ambienti statunitensi era stato suscitato dalle voci secondo cui nel caso della recente conferenza di White Sulphur Springs...

Questa smentita non ha tuttavia fugato completamente i dubbi che a Washington si nutrono sull'orientamento canadese nei confronti del problema cinese.

RANGOON. - Il primo vice presidente del consiglio dell'URSS Mikoyan è partito in aereo da Rangoon per Pechino via Hanoi...

Con l'Adenayr da Nairobi sono giunti: Alessandra Chiaruttini, Maria Chiaruttini, Anna Chiaruttini, Grazia Bona, Antonio Pinto, Adalgisa Sabbadin, Issa Elmi Duale, Seek Abdulla Abubakar.

Con lo stesso aereo per Aden, sono partiti: Aboll Makarem Ahmed Ibrahim, Leyla Mohamed Helal Ab-Geirassoul, Iosria Mohamed Helal Abderrassoul, Scerif Macchi Saif Abubakar, Alawi Mohamed Naef, Ahmed Mohamed Arman.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

Compiuta la prima fase della campagna navale della Scuola Marittima e di Pesca

L'Aldebaran e l'Altair, ultimato il primo ciclo di esercitazione sono rientrate a Chisimaio dopo aver compiuto 740 miglia di navigazione...

Da notizie pervenuteci direttamente da bordo delle due piccole imbarcazioni apprendiamo che gli allievi del primo turno, matricole del mare, hanno assolto i loro compiti in maniera veramente ammirevole.

Abbiamo anche notizia che l'arrivo dei «marinai» sia a Merca che a Brava ha, nelle due ridenti cittadine costiere, portato un tono di vivacità e che ad essi sono state riservate accoglienze particolarmente festose.

Dopo la riposante sosta di Burgeo, come abbiamo già detto, l'Altair e l'Aldebaran si trovano attualmente a Chisimaio, dove seguendo la tradizione di tutte le marine del mondo...

Si portano a conoscenza dei soci e simpatizzanti che mercoledì 4 corrente, alle ore 19, il prof. Camillo Bonanni, terrà una conferenza sul tema: «Considerazione sui processi laboriosi che condizionano il sorgere di nuovi istituti politici e sociali».

Istituto Culturale e Sociale

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda degli Eredi del Sig. Giuseppe Fabbri per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via del Lazzeretto.

Arrivi e Partenze

Con l'Alitalia, per Roma, sono partiti: Bianca Maria Ripa Di Meana, Anna Maria Fois, Elisabetta Fois, Livia Quagliari, Paolo Teatini, Ines Teatini, Cerase Lancioni, Oscar Mario, Augusto Azzaroli, Mariano Rigabelli, Ruggero Ghilardotti, Antonietta Russo, Walter Russo, Ferdinando Marmo, Leda Marmo, Ortensia Marmo, Maria Luisa Vabile, Paolo Vabile, Antonio Briani, Giuseppe Badoni, Roberto Moscatelli, Oreste Buscaglia, Mario Adaglio, Enrico Conti, Michele Pirone, Roberto Colacicchi, John Buxelle, Henry Burger, Francis Maslow, Gladys Baglioni, Vinicio Giachetti, Ibrahim Khalil Craitim, Ibrahim Khalil Asaad Demiane, Khalil Craitim, Nabih, Abu Azzedin, Asaad Giorgis, Zaid Abdullatif Aggjar, Zeinab Mohamed Abdalla, Obeid Mohamed Salim, Ahmed Sa'im Said Azzun, Salah Ida Salah Muod, Abdullahi Nur Erzi, Hartital Mansraji Batvia, Abucar Ahmed Soccorò, Maccal Muddel Abdi, Osman Ahmed Roble, Hagi Abdalla Alawi Gassim Kerbi, Antonicelli Pasquale.

Con la M/n «Giuba» per l'Italia sono partiti: Vittorio Angelieri, Aldo Anselmi.

Con l'Adenayr da Nairobi sono giunti: Alessandra Chiaruttini, Maria Chiaruttini, Anna Chiaruttini, Grazia Bona, Antonio Pinto, Adalgisa Sabbadin, Issa Elmi Duale, Seek Abdulla Abubakar.

Con lo stesso aereo per Aden, sono partiti: Aboll Makarem Ahmed Ibrahim, Leyla Mohamed Helal Ab-Geirassoul, Iosria Mohamed Helal Abderrassoul, Scerif Macchi Saif Abubakar, Alawi Mohamed Naef, Ahmed Mohamed Arman.

dando così ampia garanzia per l'avvenire della Somalia.

A nome degli equipaggi ha risposto il Tenente di Vascello Geraci ringraziando per l'accoglienza riservata ai suoi ragazzi.

Le ultime notizie ci informano che sia l'Aldebaran che l'Altair hanno ripreso ieri mattina il mare per una nuova puntata a Burgeo con il secondo gruppo di allievi.

A. M. A.

DIREZIONE CORSI DI QUALIFICAZIONE IMPIEGATI DI RUOLO E GIORNALIERI DELL'AMMINISTRAZIONE Esami del corso di 1° Grado

La Direzione dei Corsi di Qualificazione impiegati di ruolo e giornalieri porta a conoscenza degli interessati che il 3 aprile p.v. avranno inizio gli esami del Corso di 1° grado, con il seguente orario:

- Prove scritte: 3 aprile, ore 17 - prova scritta di italiano. 4 aprile, ore 17 - prova scritta di matematica. 5 aprile, ore 17 - prova scritta di computisteria.

Orali: Gli esami orali si terranno nei giorni sottototati:

- 6 aprile, venerdì - ore 16,30 7 aprile, sabato - ore 16,30 8 aprile, domenica - ore 7,30 9 aprile, lunedì - ore 16,30 10 aprile, martedì - ore 16,30 11 aprile, mercoledì - ore 16,30 12 aprile, giovedì - ore 16,30

La Commissione esaminatrice sarà composta come segue: Presidente - Dott. Fulvio Rizzetto.

- 1° Sottocommissione (Cultura generale) Prof. Tomaselli Cetti (Presidente della Sottocommissione), Prof. Giovannelli Italia - Membro, Prof. Malannino Elio - Membro. 2° Sottocommissione (Materie tecniche) Prof. Rag. Aurelio La Brocca (Presidente della 2° Sottocommissione), Prof. Delle Cave Maria - Membro, Prof. Rossi Prudente - Membro. Il Direttore dei Corsi di Qualificazione A. La Brocca

LE STRADE

La strada Uanle Uen-Buracaba è chiusa al traffico.

A. F. I. S. Direzione Affari Finanziari AVVISO ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda degli Eredi del Sig. Giuseppe Fabbri per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via del Lazzeretto.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

ISPettorato Istruzione Secondaria Corsi estivi

A cura dell'Amministrazione anche quest'anno saranno tenuti corsi per gli alunni delle Scuole Secondarie della Somalia che debbono riparare in Italiano, Arabo, Matematica.

I corsi avranno inizio il 16 aprile 1956 presso la Scuola Media della Somalia.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria della Scuola dal 10 al 14 aprile 1956.

Avviso

Tutti i maestri supplenti e coadiutori devono presentarsi alla Direzione Centrale Istruzione Primaria presso la Scuola di Corso Italia mercoledì 4 c.m. alle ore 7,30 per l'inizio del VI Corso di Aggiornamento.

Il Direttore Centrale R. Joppi

A.F.I.S. - DOGANA DI CHISIMAIO Avviso d'asta per la vendita di zanne di elefante

Il giorno 12 del mese di aprile alle ore 8, nei locali della Dogana di Chisimaio, si procederà alla vendita all'asta pubblica mediante pubblico banditore, dei seguenti lotti di ZANNE DI ELEFANTE, confiscate al sensi dell'Ordinanza n. 26 del 6-12-51.

La merce è visibile tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle ore 10 fino al giorno 13-4-56, presso la Dogana di Chisimaio, dove gli interessati potranno richiedere eventuali chiarimenti in merito.

La vendita s'intende fatta per contanti. A tale scopo l'aggiudicatario dovrà depositare, a mezzo vaglia bancario a favore del Capo della Dogana di Chisimaio, immediatamente al momento dell'aggiudicazione, una somma corrispondente al dieci per cento del prezzo base d'asta. Per comodità degli interessati, viene indicato, a fianco dei singoli lotti, l'ammontare del deposito suddetto.

L'aggiudicatario entro tre giorni dalla aggiudicazione dovrà provvedere al pagamento presso la Dogana di Chisimaio, sempre a mezzo vaglia bancario a favore del Capo della Dogana di Chisimaio, del prezzo di aggiudicazione e di ogni altra somma dovuta in dipendenza della aggiudicazione stessa. Nel caso che il suddetto termine di giorni tre trascorra senza che l'aggiudicatario abbia provveduto al pagamento suddetto, la somma da lui depositata al momento dell'aggiudicazione (dieci per cento del prezzo base d'asta) sarà incamerata dall'Erario a titolo di penalità e la merce si considererà non aggiudicata e sarà rimessa in vendita.

Non si accettano offerte inferiori a So. 0,50, in aumento si intende al prezzo base o alle precedenti offerte. La merce sarà aggiudicata alla terza offerta. In mancanza di tre offerte valide, l'asta sarà considerata deserta per il lotto in incanto. La merce s'intende venduta nello stato in cui si trova a nessun reclamo è ammesso dopo l'aggiudicazione circa la qualità, quantità e condizione della merce.

Tutte le spese d'asta saranno detratte dalla somma ricavata dalla vendita. Sono a carico dell'aggiudicatario, oltre s'intende il pagamento del prezzo di aggiudicazione, la tassa di registrazione dell'atto di vendita in ragione del 2 per cento sul prezzo stesso, la tassa di bollo in ragione del due per mille sul prezzo suddetto, l'importo della carta bollata necessaria alla stesura dell'atto di vendita ed ogni altra spesa eventuale; conseguente e di rito. La merce acquistata dovrà essere ritirata dai magazzini della Dogana di Chisimaio, a cura e spese dell'aggiudicatario, entro cinque giorni dal perfezionamento della vendita. Trascorso tale termine, sarà dovuto dal compratore il diritto di magazzino in ragione di So. 0,20 per quintale e per giorno di giacenza.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si fa riferimento alle norme vigenti in materia nel Territorio.

Lotto n. 1, zanne elefante, pezzi n. 35, peso kg. 444,5, numero/pezzi 1/35, vernice nera, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 900;

Lotto n. 2, zanne elefante, pezzi n. 22, peso kg. 386, numero/pezzi 36/57, vernice nera, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 800;

Lotto n. 3, zanne elefante, pezzi n. 40, peso kg. 395,5, numero/pezzi 1/40, vernice rossa, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 800;

Lotto n. 4, zanne elefante, pezzi n. 40, peso kg. 511, numero/pezzi 41/80, vernice rossa, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 1.000;

Lotto n. 5, zanne elefante, pezzi n. 506, numero/pezzi 81/120, vernice rossa, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 1.000;

Lotto n. 6, zanne elefante, pezzi n. 36, peso kg. 419,5, numero/pezzi 121/156, vernice rossa, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 800;

Lotto n. 7, zanne elefante, pezzi n. 20, peso kg. 469, numero/pezzi 1/20, vernice verde, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 1.000;

Lotto n. 8, zanne elefante, pezzi n. 46, peso kg. 498,5, numero/pezzi 21/66, vernice verde, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 1.000.

TOTALE: pezzi n. 279 - peso kg. 3.630 - amm/re deposito in So. 7.300.

TRIBUNA LIBERA

PROGRAMMA DEL PARTITO LIBERALE DEI GIOVANI SOMALI

Secondo il liberalismo lo Stato è un semplice strumento per la garanzia della libertà dell'individuo, il quale ha il diritto di esplicare la sua attività senza che alcun impedimento gli venga posto né dagli altri individui, né dallo stato stesso.

Secondo il liberalismo, il primo compito dello Stato è quello di riconoscere agli individui la sfera dei loro diritti, nella quale ognuno è libero di agire come gli pare. La sfera di diritti, riconosciuta agli individui, segna pure i limiti dell'azione dello Stato, il quale deve intervenire solo per evitare che qualcuno di essi straripi nella sfera dei diritti di un altro. Ma anche questa sua azione di garanzia dell'ordine derivante dalla delimitazione dei diritti individuali deve applicarsi secondo modalità precise, vale a dire secondo norme che lo Stato stesso pone e dalle quali esso stesso rimane vincolato. Ogni altro intervento dello Stato sulla attività dei singoli individui deve essere escluso, perché non sarebbe giustificato neppure dall'interesse dell'individuo che deve rimanere arbitro dei propri interessi. Quanto allo interesse generale esso non è altro che la semplice risultante o somma degli interessi singoli.

In fine l'individuo è una realtà a sé, provvisto di naturali ed inalienabili diritti.

Lo Stato deve riconoscere questi diritti e garantirne il rispetto: ecco il suo solo compito. Tutto ciò che «sorbita da questo compito e che si risolverebbe una positiva direzione impressa dallo Stato a una qualunque attività dell'individuo stesso, deve essere rigorosamente bandito.

Il presupposto fondamentale del liberalismo è che l'individuo proprio come tale, cioè anterior-

mente alla realtà politica e indipendentemente da essa, sia soggetto del mondo dello spirito. Da questo preciso presupposto il liberalismo deriva la sua fiducia, nonostante le inevitabili oscillazioni e l'aberrante attività di alcuni individui, il movimento complessivo degli individui verso la realizzazione dei valori dello spirito sia garantito dalla loro stessa natura.

1) Indipendenza assoluta e formazione di una repubblica liberale;

2) Il partito liberale collaborerà con gli Stati stranieri solo se non gli sarà richiesto di addivenire a compromessi;

3) Il partito liberale dichiara aperta a chiunque che tenti di metterlo in pericolo o comunque abbia intenzione di boicciare la formazione ed il raggiungimento dell'indipendenza fissata dall'ONU nel 1960;

4) Il partito liberale è contrario a ogni concezione tribale: a questo fine esso non riconosce ed ignora qualunque associazione politica costruita su base tribale;

5) La libertà e i diritti dell'uomo sono la base fondamentale del programma del partito liberale dei Giovani Somali;

Far riconoscere la libera iniziativa come il mezzo più adatto all'incremento dell'economia del paese, e per la formazione di una ricchezza nazionale;

Laddove l'iniziativa privata non può operare per insufficienza di mezzi, interverrà lo stato, ma sempre in funzione di rafforzamento ed aiuto all'iniziativa privata, mai di intralcio o di accentramento statale.

Il Comitato Direttivo Centrale

Municipio di Mogadiscio

Risulta a questa Amministrazione Municipale che non tutte le nascite e le morti che si verificano fra la popolazione sedentaria somala, residente nella circoscrizione Municipale di Mogadiscio, vengono denunciate al competente Ufficio dello Stato Civile.

Si richiama pertanto l'attenzione della popolazione Somala sugli articoli 5 e 6 dell'ordinanza dell'Amministrazione n. 5 del 24 febbraio 1953, che qui di seguito si riportano:

Art. 5.

E' fatto obbligo ad ogni capo famiglia, a decorrere dal giorno stabilito per la formazione degli schedari della popolazione in ciascuna circoscrizione, di DENUNCIARE, entro dieci giorni dall'avvenimento al Capc dell'Amministrazione Municipale od a persona delegata, le NASCITE che si verificheranno in seno alla sua famiglia.

Art. 6.

I casi di morte devono essere denunciati entro ventiquattro ore all'Autorità preposta all'Amministrazione dei Servizi Municipali od a persona delegata del luogo ove avviene il decesso, da un familiare o da persone conviventi con il defunto o da un loro delegato ovvero, in mancanza da persona che ne è informata.

Ove il luogo del decesso si trovi ad una distanza superiore ai tre chilometri della sede dell'Amministrazione Municipale o dalla più vicina Delegazione, la dichiarazione potrà essere fatta entro il termine di giorni tre.

I decessi avvenuti in ospedali, collegi, istituti e stabilimenti qualsiasi devono essere notificati all'autorità predetta, nei termini stabiliti nel comma precedente, dal direttore o da persona delegata all'Amministrazione.

Si avverte che chiunque contravviene alle disposizioni di cui agli art. 5 e 6 riportati più sopra è punito con l'ammenda di So. 20 a 100 prevista dall'Art. 8 dell'ordinanza dell'Amministrazione N. 5 del 24 febbraio 1953.

Le vaccinazioni ad uso internazionale vengono praticate nell'Ufficio di Igiene di Mogadiscio nei seguenti giorni ed ore:

Giovedì - dalle ore 7,30 alle ore 9, per profilassi contro la febbre gialla, vaiolo, colera, TAB; Sabato - dalle ore 7,30 alle ore

9, per profilassi contro il vaiolo, colera, TAB. Si pregano gli interessati ad attenersi strettamente a tale orario.

Radio Mogadiscio SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13. Giornale Radio: «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B: Ore 16.30-18. Recitazione e interpretazione del Corano

Giornale Radio Hello Notiziario vario Gabai La donna nella casa Canzone moderna somala Hello

PROGRAMMA C: Ore 19-20. Recitazione del Corano

Giornale Radio Canzone moderna somala I grandi uomini della Storia Hello Gabai Hello

PROGRAMMA D: Ore 21-22. Conversazione Les Paul e Mary Ford in «Bye Bye Blues». Musica leggera.

Bollettino Meteorologico

del giorno 2 aprile 1956 Temperatura massima 31,3; Temperatura minima 25,8; Vento prevalente E Km/ora 13,6

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scobeli Belet Uen m. 8,10; Giuba Lugh Ferrandi m. 1,00

MAREE per il giorno 4 aprile 1956 Alta marea: ore 10,08 ed ore 22,14; Bassa marea: ore 4,12 ed ore 15,18

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Paradiso notturno» in Technicolor. CINEMA CENTRALE - «Panè, amore e fantasia».

CINEMA EL GAB - «Il grande incontro». CINEMA HADRAMUT - «Appuntamento col destino».

CINEMA TEATRO HAMAR - «Il medico dei pazzi». CINEMA MISSIONE - «Hoor e rab» film indiano.

SUPERCINEMA - «Le memorie di un Dongiovanni».

SI DISCUOTE DI UN PIANO PER COLONIZZARE IL DESERTO

Il Sahara è un immenso forziere che nasconde favolosi tesori

Tunisi, marzo.
La Tunisia, l'Algeria ed il Marocco soffrono già, come la Francia metropolitana, di una sovrapproduzione viticola. L'esportazione degli agrumi diventa sempre più difficile data la concorrenza dell'Italia e della Spagna; le risorse minerarie non sono considerabili malgrado gli sforzi tentati per sviluppare l'esportazione del carbone, del ferro, dello zinco e del manganese. Le miniere di carbone del Sud-Oranais sono troppo lontane ed occorrerà senza dubbio attendere l'utilizzazione dell'energia atomica per poter contare su risorse illimitate nel Nord-Africa. Ora il governo francese, responsabile delle sorti e dello sviluppo di questi Paesi popolati da circa 24 milioni di abitanti e dove annualmente si registra un sovrappiù di nascite sui decessi che supera il mezzo milione, si è visto costretto ad esaminare delle audacissime soluzioni che hanno quale obiettivo lo sfruttamento del Sahara, rivelatosi vero forziere di materie prime.

Laghi e foreste
Fino all'epoca quaternaria — prima cioè che i grandi sconvolgimenti tellurici mutassero il volto del nostro pianeta — il Sahara era una fiorente regione, piena di foreste fiumi e laghi. Progressivamente, i luoghi prosciugati in superficie, vennero abbandonati dall'uomo che invano cercò di vincere con le sue forze fisiche gli ostacoli della natura. Finché la corrosione, sotto le sue diverse forme, consacrò definitivamente l'installazione del deserto e costrinse la maggior parte degli uomini a ritrovare un nuovo equilibrio di vita sulla striscia costiera equatoriale, frangia atlantica ove la vegetazione e al presente ancora sei o sette volte più attiva che nei luoghi dal clima temperato.

Oggi, invece, è proprio verso questo deserto che si sono volti gli sguardi dei grandi animatori industriali francesi Erik Labonne e Louis Armand, decisi a dischiudere all'uomo una nuova frontiera grazie ai miracoli della moderna tecnologia applicata all'industria ed all'agricoltura.

Perché mai — possiamo domandarci — la Francia non ha affrontato prima tale problema? Non dobbiamo dimenticare che nelle regioni sahariane, spopolate, impraticabili e senza ferrovia, tutti i lavori tecnici sarebbero stati impossibili senza la comparsa degli automezzi, aeroplani, elicotteri macchinari potenti e nuovi, e senza gli attuali metodi di ricerca che permetteranno di realizzare in pochi mesi ciò che, un tempo, avrebbe richiesto decine di anni.
Il gen. Georges Picot, direttore generale della Società di Studi per lo sfruttamento minerario ed industriale, ha pubblicato un articolo sul numero speciale di « Cahiers Charles de Foucauld », nel quale afferma che il Sahara possiede delle ricchissime riserve di minerale di ferro. Cita, fra gli altri il giacimento di Gara Djebilet, situato a 120 chilometri a sud-est di Tindouf, il cui minerale, che ha un tenore medio del 50 per cento di ferro, è semifosforoso e si adatta perfettamente all'industria siderurgica europea; il minerale dell'Anti-Atlantico, in particolare quello di Djebel Ougnat, di un contenuto ancora più elevato; il giacimento di Fort-Gourand, egualmente importantissimo ed il cui minerale è un'ematite ad alto contenuto di ferro purissimo, quasi sprovvisto di fosforo e che può dunque fornire una materia prima di scelta. Le risorse di questi giacimenti, la cui estrazione sarà facile perché allo scoperto, potrebbero assicurare per vari secoli ferro in abbondanza all'insieme delle industrie europee.

A sud di Adblad
In diversi punti è stato trovato il manganese. Il giacimento di Guettara, ad un centinaio di chilometri a sud di Adblad, ha un contenuto che va dal 45 al 50 per cento, e già si ritiene imminente la creazione di una officina-guida di ferro-manganese a Colomb Béchar che utilizzerebbe, oltre al carbone di Ksi-Ksou, l'ematite e dei piccoli giacimenti vicini a Colomb Béchar. Per il piombo e lo zinco sembrano considerabili le riserve di AKjoujt, in Maurita-

nia, mentre altre ricerche sono attualmente progredite per ciò che riguarda lo stagno ed i metalli rari, come il cobalto e l'antimonio.
Senza peccare di ottimismo, insomma, dobbiamo concludere che il Sahara si presenta come una riserva immensa di materie prime armoniosamente completata dal giacimento di bauxite della Guinea francese. Questa constatazione ha un'importanza capitale poiché, fino ad oggi, l'industria europea si è trovata in una situazione precaria nei confronti dell'industria statunitense e sovietica. Quest'ultima possiede infatti la quasi totalità delle materie prime, mentre l'America manca di manganese, bauxite e metalli rari.

L'industria europea, malgrado le riserve considerabili dei carboni della Ruhr, del minerale di ferro di alta qualità svedese e dei giacimenti francesi di bauxite, manca di rame, manganese, piombo, zinco, stagno, cobalto ed antimonio. E sarebbe certo un paradosso se continuasse ad acquistare in dollari e sterline, a prezzo di gravi sacrifici, tali materie in altri Paesi quando può trovarne in abbondanza nel Sahara.
Attualmente gli uomini sahariani hanno una esistenza primitiva. La loro vita piena di pericoli li rende impulsivi, guardinghi e timorosi. Li appassionano gli spazi sconfinati e solenni, le forme colorate, i gridi, i fischi, i canti. Sono individui cresciuti in un mondo arido, in una solitudine allucinante, ove quello che conta è l'acqua, un po' di miglio, una capanna ed una donna.

Possono i francesi sperare per lo sfruttamento del Sahara nell'aiuto di questi indigeni, il cui sviluppo psichico è rimasto sensibilmente stazionario da numerosi secoli? Ciò sarà possibile, ma con un graduale e lento adattamento biologico e tecnico poiché ogni programma deve essere preparato con molta cura se si vogliono stabilire relazioni fiduciose con le masse, che socialmente e materialmente hanno tanto bisogno di aiuto. Le piste più o meno comode, le ferrovie che verranno

installate, le centrali idroelettriche, l'acqua (che sarà possibile estrarre dalle viscere del deserto) e la conseguente vegetazione non potranno mai consentire all'europeo una vita molto facile nel Sahara dove, in certi mesi estivi, la temperatura tocca i sessanta gradi. Solo gli indigeni, abituati ad un clima impossibile, potranno domani essere i migliori scavatori nelle miniere, operai specializzati, meccanici, autisti, ecc. Saranno necessari molti elementi esperti nella costruzione dei macchinari e delle attrezzature poiché l'automazione esige elementi specializzati, uomini che abbiano una certa conoscenza della matematica ed una capacità di leggere e scrivere superiore al livello elementare. Occorreranno ingegneri, chimici ed impresari negri per dare alla massa indigena la sensazione che la conoscenza dell'industria moderna non è monopolio di una razza e di una civilizzazione. In caso contrario, la meccanizzazione del Sahara anziché sviluppare la popolazione autoctona potrebbe causare una regressione sociale.

I piani di evoluzione sono multipli e devono concorrere al miglioramento della salute fisica ed alla semplificazione dei bisogni domestici, poiché sono questi che interessano tutti i membri delle famiglie che dovranno prendere residenza nel territorio da colonizzare.

L'acqua, senza la quale la vita non è possibile, è un elemento essenziale. L'uomo del deserto non dovrà più andare a cercarla nella palude. Oltre a sondare nelle viscere del Sahara, ove esistono falde perenni sotterranee anche a pochi metri di profondità, sarà necessario costruire delle dighe per convogliare le acque delle grandi piogge che oggi, invece, si perdono negli uadi (piccoli fiumi, alcuni dei quali sono in piena solo pochi mesi all'anno).

Gravi problemi
La elettricità rappresenta, per le sue estese possibilità di utilizzazione, il secondo elemento in aiuto all'evoluzione della vita sahariana. La sua

produzione, oggi, può mettere in causa diverse fonti: il vento, l'acqua, i combustibili liquidi e solidi. A causa delle condizioni climatiche, il Sahara non può prendere il suo vero volto e conoscere tutta la sua gaiezza turbolenta che dopo la scomparsa del sole. La luce artificiale sarà perciò molto apprezzata anche per i servizi diretti che apporterà nella parte della giornata più piacevole a vivere sotto i tropici: la notte.
La casa è il terzo problema importante da risolvere. In ogni abitazione dovranno essere assicurate le migliori condizioni d'igiene. La disposizione della cucina potrà conoscere sensibili trasformazioni dal momento in cui l'acqua potabile sarà ottenuta senza grandi difficoltà; il combustibile di cottura degli alimenti ed il pestamento del miglio rimpiazzato dalla macina elettrica renderanno la donna indigena libera da fatiche lunghe e spossanti e le consentirà di aiutare l'uomo nei lavori dei campi e nelle officine.

Il Sahara dunque, con i suoi sterminati forzieri di minerali, sta facendo il suo ingresso nella storia. In quei luoghi aridi, che all'occhio del viaggiatore appaiono oggi in tutto simili a lembi di pianeti siderali, saranno distrutte le barriere millenarie del deserto e la vita umana potrà insediarsi con le sue industrie. Una gigantesca trasformazione sarà svolta nei vergini spazi sabbiosi che potranno divenire fertili campi, centri di industrie e città popolate tanto più presto quanto più sollecitamente gli Stati dell'Europa Occidentale collaboreranno nella grande impresa sahariana iniziata dalla Francia. Le accresciute dimensioni degli altri Stati extra-europei impongono ai singoli paesi dell'Europa Occidentale il dovere di integrarsi e potenziarsi. Da questa azione sul terreno economico potranno scaturire effetti unificatori sul terreno sociale, e quanto più il livello del benessere tenderà ad essere progredito tanto più ridurranno gli ostacoli che oppongono alla integrazione politica europea.

FRANCO LA GUIDARA

Il cobalto e il sulfamidico BZ-55 nuovi farmaci per combattere il diabete

Il diabete come tutti sanno è una malattia caratterizzata dall'aumento del tasso di zucchero nel sangue. Questo è l'aspetto più caratteristico, il sintomo fondamentale, poi, però, l'indagine di laboratorio ha messo in evidenza come il metabolismo anche delle sostanze proteiche e di quelle grasse sia, nel diabetico turbato. E' per questo che la dieta di tali malati deve essere curata nei minimi particolari e caso per caso.

Esistono delle regole che attraverso dei tentativi controllati dal medico permettono di stabilire per ciascun malato il tipo di dieta che si può considerare il migliore per il periodo di tempo e per la fase di malattia che egli sta attraversando.

Comunque, anche se riequilibrato, un diabetico deve essere sempre seguito dal medico perché è opportuno che la terapia sia elastica e continuamente adeguata alle fasi della malattia.
Attraverso particolari accorgimenti dietetici è possibile abbassare il tasso di zucchero in casi di diabete lieve riuscendo ad ottenere anche la scomparsa o la diminuzione di quei sintomi che si accompagnano all'aumento del tasso dello zucchero e che portano il malato a consultare il medico.
Quando la semplice terapia dietetica non è più sufficiente occorre ricorrere alle iniezioni di insulina. L'insulina è un ormone secreto dal pancreas e che regola il deposito e la utilizzazione dello zucchero presente nel sangue.
Prima si credeva che la iperglicemia del diabetico fosse dovuta ad una carenza di questo ormone, oggi si sa invece che, allo stabilirsi di una iperglicemia, possono concorrere altri ormoni e che altre ghiandole direttamente o indirettamente

sono implicate in tale regolamentazione.

Senza entrare in eccessivi particolari, possiamo dire che l'azione dell'insulina è bilanciata dall'azione di altri due principi attivi, l'uno detto glucagone, e secreto sempre dal pancreas, ma da cellule diverse da quelle che secernono l'insulina, l'altro è l'adrenalina che è secreta dalla midollare delle ghiandole surrenali.

Se l'insulina fa abbassare il tasso dello zucchero nel sangue, il glucagone e l'adrenalina lo fanno alzare.
Questo abbiamo dovuto premettere per far capire la modalità di azione di nuove sostanze, tuttora allo stato sperimentale, che, come l'insulina, si dimostrano capaci di abbassare il tasso dello zucchero del sangue sia di persone normali che di malati di diabete.

La prima di queste sostanze è un nuovo sulfamidico che viene indicato con la sigla BZ-55. Nel corso dello studio di nuove formule di sulfamidici che unissero ad una efficace azione batteriostatica una scarsa tossicità ci si accorse che la somministrazione di BZ-55 a persone sane portava alla comparsa di astenia, sudorazione, brividi e senso di fame. Le determinazioni del tasso di zucchero nel sangue misero in evidenza una spiccata diminuzione di tale tasso.

Questa interessante osservazione ha permesso di estendere tali ricerche. Si sono così cominciati a trattare con tale sulfamidico i malati di diabete.
Come è riferito in uno degli ultimi numeri di una delle più note riviste mediche tedesche, la Deutsche Medizinische Wochenschrift, i primi esperimenti in campo clinico eseguiti con il BZ-55 hanno permesso già di inquadrate la dose terapeutica del farmaco e stabilire in quali casi possa eventualmente so-

stituire il trattamento con insulina, ed in quali altri casi sia impossibile sospendere questa terapia, che resta quella elettiva, fino a che tutti gli esperimenti sul BZ-55 ne avranno assicurato da un lato l'innocuità e dall'altro la efficacia.

E' doveroso attendere che la scienza ne approfondisca tutti gli aspetti. Noi segnaliamo il fatto perché, oltre che interessante da un punto di vista biologico, potrebbe aprire la via alla terapia del diabete con farmaci da prendersi per bocca senza che si sia costretti a dover fare assolutamente e continuamente iniezioni di insulina.

Un altro farmaco ovvero un altro elemento che provoca l'ipoglicemia è il cobalto. Lo segnaliamo anche perché sembra che agisca attraverso un meccanismo molto simile a quello del BZ-55 ossia inibendo l'attività del glucagone e lasciando così che prevalga l'azione dell'insulina.

A tali dati sperimentali oggi non possiamo dare un valore superiore a quello che si dà a una promessa. Si tratta di indagini delicate e dobbiamo attendere qualche tempo prima di poter vedere se sarà possibile, almeno in alcuni casi, sostituire le iniezioni di insulina con compresse da prendersi per bocca.

Abbonatevi
Agenzia Somala
D'Informazioni
(A.S.D.I.)

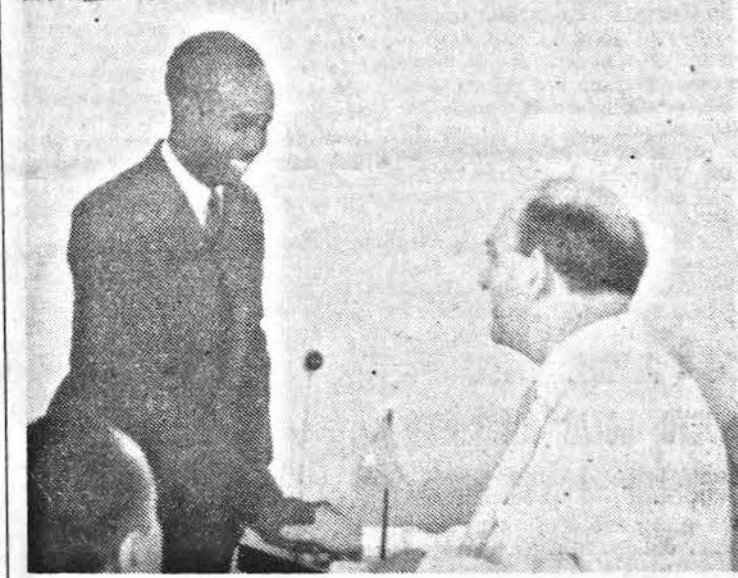
Fotocronaca mogadisciana



La cordiale stretta di mano tra il Dr. Zuccardi-Merli ed il Sis. Giama Ganni



Il Capo Distretto di Mogadiscio nel suo Ufficio



Il Sis. Abduladir Seek Mahò consegna la bandierina ricordo al Dr. Finocchiaro

La celebrazione del cinquantenario del "Sempione"

Roma, 30.
In occasione del cinquantenario del «traforo del Sempione», il Presidente della Repubblica si incontrerà prima in territorio italiano, poi in territorio svizzero, con il Presidente della Confederazione Elvetica.

Il Presidente elvetico, sig. Feldmann, giungerà il 17 maggio a Milano dove sarà ad incontrarlo il Presidente Gronchi. Poi a Palazzo Isimbardi avrà luogo una cerimonia rievocativa della grande impresa di cinquant'anni or sono nel corso della quale ai due Presidenti sarà offerta una medaglia commemorativa. Seguirà una colazione ufficiale e nel pomeriggio la visita alla «Mostra del Traforo» allestita nel Museo delle Scienze. Per la sera è previsto uno spettacolo alla Scala.

L'indomani mattina i due Presidenti partiranno per Domodossola dove sosterranno per ricevere l'omaggio delle popolazioni ossolane e per assistere all'inaugurazione di una targa ricordo nella stazione. Poi alle undici, il treno presidenziale partirà per la Svizzera percorrendo lentamente l'inizio della galleria per consentire ai presidenti di osservare la lapide che ricorda la costruzione del traforo e le sue vittime. Giunti a Briga i Presidenti proseguiranno per il Castello Stockalper dove avrà luogo la colazione d'onore e nel pomeriggio partiranno per Losanna. Qui la sera assisteranno alla vernice della mostra del Sempione e successivamente parteciperanno ad un pranzo ufficiale.
Nella stessa serata il presidente

Gronchi si congederà dal presidente elvetico ripartendo per l'Italia.

Nascita di un pulcino da un uovo non fecondato

Washington, marzo.
Il Dipartimento americano dell'agricoltura ha rivelato che un pulcino, venuto alla luce 12 giorni fa da un uovo di tacchina non fecondato, è ancora vivo.
E' questa la prima volta che, a quanto si sa, un pulcino domestico nato da un uovo non fecondato, sta riuscito a vivere più di poche ore. Due anni fa un pulcino, l'unico venuto alla luce da circa 5000 uova non fecondate, è vissuto per 18 ore. Altri tre pulcini sono venuti alla luce quest'anno al Centro di ricerche agricole di Beltsville, nel Maryland, nel corso di esperimenti fatti con 3000 uova non fecondate. Uno dei volatili è vissuto 8 ore, un altro soltanto 5.

La nascita di un pulcino da un uovo non fecondato si chiama in termini scientifici, partenogenesi. La partenogenesi per quanto concerne le uova di tacchina, è stata constatata per la prima volta quattro anni fa dal prof. Marlow Olster e da Marsden, un allevatore di polli di Beltsville.
Gli scienziati sperano di mantenere in vita il pulcino di 12 giorni e di portarlo al suo pieno sviluppo, per usarlo poi eventualmente come soggetto di allevamento per sperimentare, nei confronti degli altri normali soggetti la frequenza del fenomeno e se esso sia ereditario o meno.

In breve dal mondo

ROMA. — Si aprirà il congresso biennale della federazione mondiale della gioventù femminile cattolica. Nella mattinata le 1400 congressiste giunte dall'Asia dall'Africa, Americhe e dall'Europa saranno ricevute in udienza dal Santo Padre.

IL CAIRO. — La Lega Araba discuterà di nuovo la situazione algerina alla prossima riunione del consiglio fissata per il cinque aprile. Una recente dichiarazione della Lega, di appoggio al movimento di liberazione algerino ha provocato forte risentimento al Quai d'Orsay.

ROMA. — Ad Alernea, piccolo paese presso Orvieto, ha raggiunto la bella età di cento otto anni la signora Luisa Pepe la quale vive

ancora sana e vegeta attorniatata da una folla di nipoti e pronipoti.

NAPOLI. — Prima che Maurice Thorez, leader del Partito Comunista francese, lasciasse Napoli, gli è stato fatto un gustoso scherzo. Alcuni sconosciuti hanno fatto pervenire al leader del partito comunista francese un grande uovo di Pasqua di cioccolata dentro il quale come sorpresa, vi era una copia della « Storia del partito comunista Bolscevico dell'URSS » curata da Stalin ed altri dirigenti del Cremlino e recentemente posto sotto accusa da Kruscev come esempio di deformazione della storia e di espressioni del culto della personalità.

BEGRADO. — Si è conclusa a Belgrado la normale sessione giuridica ed economica degli esperti italiani e jugoslavi per l'esame delle questioni riguardanti l'esistenza e la coesistenza dei beni italiani siti nel vecchio territorio jugoslavo ed in quelli ceduti dopo la guerra. I lavori si inquadrano nel programma che da tempo svolge il ministero del Tesoro (Irfe) allo scopo di accelerare la legittimazione di poter procedere alla liquidazione agli interessati degli indennizzi previsti dalle leggi in vigore.

LONDRA. — Il partito comunista britannico si è adeguato, nel corso della seduta segreta di ieri del suo congresso, alla nuova linea enunciata dal congresso del PCUS, ma a quanto si apprende oggi la direzione è stata oggetto di attacchi particolarmente violenti. Un riflesso di tale stato d'animo nelle sfere dirigenti del partito si è avuto nelle elezioni per il nuovo esecutivo, nelle quali il segretario generale Harry Pollitt ha avuto un numero di voti molto minore di quello dei congressi precedenti.

MOSCA. — Un protocollo per la reciproca fornitura di merci nel 1956 tra l'URSS e la Francia è stato firmato dopo negoziati tenuti a Mosca in questo mese tra il ministro del commercio estero dell'Unione Sovietica e una delegazione commerciale francese. Il protocollo prevede la fornitura dell'URSS di vari impianti, metalli ferrosi, laminati, sughero, materie prime tessili, prodotti chimici, semi di cacao, agrumi ed altre merci. Inoltre la Francia fornirà all'Unione Sovietica nel 1956 navi da carico e gru a cavalletto, ordinate negli anni precedenti. L'URSS esporterà in Francia antracite, pece di carbone, petrolio e derivati, legname minerali, cromo e manganese, cotone, pellicce, crostacei in scatola, ed altre merci. Nel 1956 il volume del commercio tra l'Unione Sovietica e la Francia supererà considerevolmente quello del 1955.

LONDRA. — Il Capo della delegazione sovietica alla sottocommissione dell'ONU per il disarmo, Gromyko, e il capo della delegazione degli Stati Uniti, Stassen, hanno discusso le nuove proposte sovietiche, in vista della ripresa dei lavori della sottocommissione, prevista per oggi.

MOSCA. — Unione Sovietica e Birmania hanno prolungato a cinque anni la validità dell'accordo commerciale concluso lo scorso luglio.

CAMBRIDGE (Massachusetts). — La atoms for peace awards inc. organizzazione che amministra il fondo istituito dalla Ford Company Motor annuncia che un premio annuale di 75 mila dollari sarà corri-

sposto all'individuo singolo o alla organizzazione di qualsiasi parte del mondo che avrà reso nell'anno il massimo contributo per gli usi pacifici dell'energia atomica.

NEW YORK. — Ventuno persone sono morte ed altre 14 sono rimaste più o meno gravemente ferite, in un incidente aereo verificatosi nei pressi di Pittsburgh. Poco dopo il decollo, un bimotore di linea della TWA ha urtato, per cause non ancora accertate, contro la sommità di una collina, incendiandosi.

LONDRA. — La prima bomba all'idrogeno inglese sarà sganciata — scopo sperimentale — da un aereo su un atollo del pacifico nel 1957. Ne dà notizia il « Daily Express ».

العاج ، وزنها ٥١١ كيلو غرام ، مؤشرة بدهان أحمر من ٤١ الى ٨٠ - السعر الاساسي صومالي ٢٠ للكيلو غرام ، وصومالي ١٢٠٠٠ ضمانة .

الدفعة الخامسة - ٥٠٦ قطعة من العاج ، مؤشرة بدهان أحمر من ٨١ الى ١٢٠ - السعر الاساسي صومالي ٢٠ للكيلو غرام ، وصومالي ١٢٠٠٠ ضمانة .

الدفعة السادسة - ٣٦ قطعة من العاج ، وزنها ٤١٩٥٠ كيلو غرام مؤشرة بدهان أحمر من ١٢١ الى ١٥٦ - السعر الاساسي صومالي ٢٠ للكيلو غرام ، وصومالي ٨٠٠ ضمانة .

الدفعة السابعة - ٢٠ قطعة من العاج ، وزنها ٤٦٩ كيلو غرام ، مؤشرة بدهان أخضر من ١ الى ٢٠ - السعر الاساسي صومالي ٢٠ للكيلو غرام ، وصومالي ١٢٠٠٠ ضمانة .

الدفعة الثامنة - ٤٦ قطعة من العاج ، وزنها ٤٩٨٥٠ كيلو غرام ، مؤشرة بدهان أخضر من ٢١ الى ٦٦ - السعر الاساسي صومالي ٢٠ للكيلو غرام ، وصومالي ١٢٠٠٠ ضمانة .

الجملة : ٢٧٩ قطعة من العاج - الوزن ٣٠٦٣٠ كيلو غرام ، الضمانة ٧٠٣٠٠ صومالي .

ادارة بلدية مقدشوه

اعلان الامانة

نحيط علم المهتمين بالامر، أنه ستقوم لجنة مختصة بفحص عربات الركوب في المتنزه الكائن أمام مقر البلدية، وذلك من الساعة ٨ الى الساعة ١٠، ابتداء من يوم الاربعاء ٤ أبريل الى يوم السبت ٧ أبريل ١٩٥٦.

وينذر المهتمون الذين سيتأخرون عن الحضور للفحص والذين توجد عرباتهم غير منظمة كما تحددها القوانين المقررة باللائحة الخاصة الموافقة عليها بقرار رقم ٥٨ المؤرخ ١٨ أبريل ١٩٥١ والذين لا يخضعون لهذا الامر، بأن رخصهم العملية ستلغى مقدشوه ٢٣ - ٣ - ١٩٥٦ . رئيس البلدية : كارلو فيكو

التي تتحقق ما بين الشعب الصومالي، القائمين لدى دائرة بلدية مقدشوه، تأتي مصرحة الى مكتب الشؤون المدنية .

وعلى كل حال نبلغ الشعب الصومالي بموجب المادة رقم ٥ و ٦ لمرسوم الحاكم الاداري ، رقم ٥ الصادر بتاريخ ٢٤ فبراير ١٩٥٣ ، ما يلي :-

المادة رقم ٥
فمن اللازم على كل رب عائلة، ابتداء من اليوم المستقر لتبليغ حاشية الجمهور في أية حدود، بأن يصرح في مدة لا تتجاوز ١٠ أيام «الولادة» ، الى رئيس ادارة البلدية أو الى الاشخاص الموكلين في المناطق، حيث تحدث فيها الوفيات من عائلة أو من أشخاص يعيشون مع المتوفى أو من أحد موكله ، مع غياب الشخص المبلغ .

والوفيات التي تتحقق في المستشفيات والمدارس الداخلية والمعاهد ، يجب أن تبلغ الى السلطات المذكورة من المدير أو من الاشخاص الموكلين من جهة الادارة .

وتعلن على هؤلاء الذين يخالفون المادة رقم ٥ و ٦ المذكورة أعلاه ، سيعاقبون ابتداء من صومالي ٢٠ الى صومالي ١٠٠ ، المفترضة بموجب المادة رقم ٨ لمرسوم الحاكم الاداري رقم ٥ الصادر بتاريخ ٢٤ فبراير ١٩٥٣ .

مقدشوه ٢٧ مارس ١٩٥٦
رئيس البلدية : كارلو فيكو

الادارة الإيطالية الوصية على صوماليا

جمرك كسمايو

اعلان بيع بالمزاد العلني

يعلن بأن في يوم ١٢ من شهر أبريل ١٩٥٦ ، في الساعة ٨ ، بمخازن جمرك كسمايو ، سياع بالمزاد العلني وبواسطة منادى عمومي العاجات المذكورة أدناه ، حسب التقرير رقم ٢٦ الصادر بتاريخ ٦ - ١٢ - ١٩٥١ . يمكن مشاهدة البضائع من الساعة ٨ الى الساعة ١٠ من جمع الذي جمرك كسمايو ، والمهتمون الذين يطلبون مزيدا من التوضيحات عليهم أن يتصلوا بجمرك كسمايو . سيكون البيع نقديا . ولهذا الهدف سيدفع المشتري حالا للضمانة بواسطة شيك لحساب رئيس جمرك كسمايو ، مبلغ يوافق ١٠ في المائة من السعر

المادة رقم ٥
المادة رقم ٦

يجب أن تصرح الوفيات في مدة لا تتجاوز ٢٤ ساعة الى السلطات القائمة في ادارة البلدية ، أو الى الاشخاص الموكلين في المناطق، حيث تحدث فيها الوفيات من عائلة أو من أشخاص يعيشون مع المتوفى أو من أحد موكله ، مع غياب الشخص المبلغ .

والوفيات التي تتحقق في المستشفيات والمدارس الداخلية والمعاهد ، يجب أن تبلغ الى السلطات المذكورة من المدير أو من الاشخاص الموكلين من جهة الادارة .

وتعلن على هؤلاء الذين يخالفون المادة رقم ٥ و ٦ المذكورة أعلاه ، سيعاقبون ابتداء من صومالي ٢٠ الى صومالي ١٠٠ ، المفترضة بموجب المادة رقم ٨ لمرسوم الحاكم الاداري رقم ٥ الصادر بتاريخ ٢٤ فبراير ١٩٥٣ .

مقدشوه ٢٧ مارس ١٩٥٦
رئيس البلدية : كارلو فيكو

الادارة الإيطالية الوصية على صوماليا

جمرك كسمايو

اعلان بيع بالمزاد العلني

يعلن بأن في يوم ١٢ من شهر أبريل ١٩٥٦ ، في الساعة ٨ ، بمخازن جمرك كسمايو ، سياع بالمزاد العلني وبواسطة منادى عمومي العاجات المذكورة أدناه ، حسب التقرير رقم ٢٦ الصادر بتاريخ ٦ - ١٢ - ١٩٥١ . يمكن مشاهدة البضائع من الساعة ٨ الى الساعة ١٠ من جمع الذي جمرك كسمايو ، والمهتمون الذين يطلبون مزيدا من التوضيحات عليهم أن يتصلوا بجمرك كسمايو . سيكون البيع نقديا . ولهذا الهدف سيدفع المشتري حالا للضمانة بواسطة شيك لحساب رئيس جمرك كسمايو ، مبلغ يوافق ١٠ في المائة من السعر

أبناء العالم التوجه عمليا بمباحثات الرئيس جرونكي في الولايات المتحدة

عقد اجتماع بين رئيس الجمهورية وبين الرئيس سنيي ونائبه ساراجات وزير الخارجية ماريتسو ، ووزير الميزانية زولي ووزير الخزينة ميدشي . وقد أوقف الرئيس جرونكي أعضاء الحكومة الإيطالية على ما أسفر عنه تبادل وجهات النظر بينه وبين القائمين على شؤون العالم الاقتصادي في الولايات المتحدة . والمعروف أن النتيجة الأولى التي نجمت عن مباحثات الرئيس جرونكي في امريكا، هي الحصول على قرض من البنك الدولي كاعتماد مخصص لمشاريع اصلاح الزراعة المزمع تحقيقها في جنوبى ايطاليا .

وعند اختتام الاجتماع توصل الى استقرار مسألة تطور العلاقات الانتاجية والمالية التي استهلها الرئيس جرونكي في امريكا عن طريق ارسال مبعوث ايطالى لدعوة رجال المال والصناعة لزيارة ايطاليا للوقوف على مراكزها الانتاجية .

تصريحات خطيرة لوزير خارجية اليونان في القاهرة

صرح وزير خارجية اليونان - في سياق اجتماع صحفى عقد بالقاهرة - بأن الرئيس المصري جمال عبد الناصر قد أكد بأن مصر ستعقد قضية قبرص أمام هيئة الامم ، فضلا عن أصوات جميع البلدان العربية لصالحها .

ومن الجلي أن هذا الموقف انما يعبر عن التقاليد الوثيقة بين اليونان والبلدان العربية . وأضاف الوزير اليونانى قائلا : « بان موقف اليونان استوحى فحسب من المصالح القومية ومثلنا العليا التي تدفنا الى الكفاح ضد التوسع والاسعمار .

وأجاب الوزير اليونانى على سؤال وجه بخصوص احتمال الانفصال عن الميثاق الاطلنطي فقال : « ان الميثاق الاطلنطي الذي تنتمى اليه يد تحالفا دفاعيا وأن الحكومة اليونانية لا تنوى التراجع حاليا . وعليه فمن العيب أن تقوم الآن على ابداء وعود سياسية فإلصير ما زال مجهولا .

أبناء محلية ادارة بلدية مقدشوه مكتب الشؤون المدنية للمواطنين

تتج الى هذه الادارة البلدية ، أنه ليس جميع المولدين والمتوفين ،

اعلان

La tensione di Cipro

Continuazione 1ª pag.
Non è inoltre un segreto per nessuno, in questi ambienti, che il deputato Loizidis, esponente ad Atene dell'Etnarchia di Cipro, rappresenti la maniera forte in confronto alla maniera conciliativa che si attribuisce a Karamanlis e che per questo ne sia dissenziente.

Le resistenze che il nuovo Primo Ministro ellenico deve affrontare in particolar modo sul terreno interno per mantenersi sulla via della ragione in politica estera sono molte e scabrose. Ma la tempra dell'uomo è tale e la coincidenza dell'interesse della Grecia con quella della compagine occidentale talmente evidente che pochi dubbi si debbono nutrire sulla certezza della sua prevalenza.

Peter Grimm direttore della missione USOM in Italia

Washington, marzo.
Il Dipartimento di Stato ha annunciato il trasferimento di Henry J. Tascia, direttore della missione USOM in Italia, a Bonn, dove assumerà le funzioni di consulente anziano per gli affari economici della ambasciata americana. Contemporaneamente, l'amministrazione per la cooperazione internazionale (ICA) ha annunciato la nomina di Peter Grimm, a direttore della missione USOM a Roma.

Nuovo pozzo melanifero scoperto a Vasadonna

Un altro pozzo di gas è stato rinvenuto dalla ARPE (Augusta Ricerche Petroliere) a Vasadonna, località che dista circa 18 chilometri da Catania.
La scoperta è avvenuta ad una profondità di 800 metri circa ed il gas è fuoriuscito ad una pressione calcolabile a 7 atmosfere circa.
Si procede ora ad effettuare ulteriori prove per determinare l'importanza della scoperta.
Come è noto, l'ARPE è una società di ricerche petrolifere costituita dalla Rasiom (Raffinerie Siciliane Oli Minerali) e dalla Standard Oil Company (New Jersey).
La trivella che ha rinvenuto il gas a Vasadonna sarà trasportata nei pressi di Bronte per ulteriori ricerche nella zona ove l'ARPE ha rinvenuto il suo primo pozzo produttivo.

Il solito scherzo del primo aprile

Milano, 2.
Anche quest'anno — malgrado la Pasqua — il primo aprile non è passato senza le classiche beffe.
La più clamorosa è stata quella architettata da un noto avvocato. Il legale avv. A. N. una decina di giorni or sono, per motivi inerenti la sua professione, si era recato a Montecarlo. Durante la sua permanenza nella città era rimasto colpito dal fervore dei preparativi per le nozze fra Grace Kelly ed il Principe Ranieri III. L'impressione riportata gli fece sorgere l'idea di uno scherzo ai suoi amici, alcuni dei quali, più volte, riferendosi ai festeggiamenti in programma, avevano affermato di essere disposti a tutto pur di assistervi.
Architettata la burla, fece stampare un centinaio di biglietti di invito su carta pregiata ed una lettera di accompagnamento, in cui si pregava di recarsi a Montecarlo il pri-

mo aprile. Scopo presentarsi al cerimoniere di corte, e confermarli di persona l'intervento. Il cerimoniere, signor Richard Fish — diceva la lettera — avrebbe convalidato il biglietto d'invito con un timbro.
L'avvocato spedì le lettere: metà delle persone che le riceverono sabato pomeriggio partirono in auto alla volta del Principato di Monaco. Nessuno aveva fatto caso al nome del cerimoniere, altrimenti non avrebbero tardato a intuire lo scherzo: infatti Fish in inglese significa pesce. L'autocolonna arrivò a Montecarlo. Il primo degli invitati, incontrò un vigile, chiese della residenza del cerimoniere di corte e mostrò il biglietto ricevuto. Il vigile trattenne a stento le risa. Colloquio brevissimo con una amara delusione del gitan-te. La tardiva scoperta della beffa venne in breve comunicata agli altri. L'irritazione è stata generale, poi tutti fecero buon viso a cattivo gioco.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

TELEFONI
DIREZIONE 4. P.I.B. 21
ABBONAMENTI E CORRONACA 4. P.I.B. 78
ISTRUZIONE 4. P.I.B. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono.

IMPORTANTI DICHIARAZIONI DI FOSTER DULLES

Il Segretario di Stato americano ritiene che il comunismo non abbia mutato nè la politica interna nè quella estera

Nella sua conferenza stampa Foster Dulles ha precisato che la richiesta di armi da parte di Israele è allo studio — Egli ha annunciato anche che il Ministro degli Esteri francese sarà a Washington dal 18 al 20 giugno — Gli Stati Uniti non intendono sostituirsi all'Olanda in Indonesia ma sono pronti ad aiutare quella nazione

Washington, 3.
Nel corso della sua consueta conferenza stampa, il Segretario di Stato Foster Dulles ha fatto le seguenti dichiarazioni sulla campagna anti-staliniana lanciata dal Cremlino: «Le direttive ufficiali emanate dai sovietici che, a quanto pare, ripudiano gli ultimi due decenni del governo di Stalin, sono molto significative. E' troppo presto per un giudizio sul loro pieno significato, ma è possibile trarne fin d'ora alcune importanti conclusioni: i capi sovietici debbono essersi resi conto che i metodi violenti e arbitrari dell'era di Stalin hanno creato nei popoli soggetti un insopprimibile desiderio di legalità e di sicurezza personale, di tolleranza nei confronti di eventuali divergenze di opinioni e di un governo che sia veramente dedicato al benessere dei cittadini.

I dirigenti sovietici debbono oggi rendersi anche conto che le direttive di politica estera da essi applicate incontrano effettive resistenze quando si identificano con l'uso della violenza.

«La domanda importante è questa: i dirigenti sovietici stanno ora cercando di demolire le cause fondamentali di questo malcontento all'interno, e di questa sfiducia all'estero, o il loro scopo è semplicemente quello di diminuire tale malcontento e tale sfiducia rigettando la colpa sul passato?»

«La demolizione di Stalin — ha aggiunto il Segretario di Stato — non dimostra di per sé stessa che il regime sovietico abbia fondamentalmente muta-

to la sua politica interna ed estera. Indubbiamente gli attuali dirigenti hanno modificato in qualche modo, o mascherato, le asperità delle loro politiche. Ma una dittatura resta sempre tale, sia essa esercitata da una persona sola che da parecchie. Il nuovo piano quinquennale dell'URSS inoltre, dimostra che l'obiettivo continua ad essere quello di ingrandire la potenza dello stato sovietico a spese del benessere della maggior parte dei governanti. Nel campo della politica estera, i dirigenti sovietici hanno compiuto alcuni progressi soprattutto con la soluzione della questione austriaca. Essi continuano però ad applicare altre direttive di carattere predatorio. Infatti, essi mantengono con la forza la Germania Orientale, distaccata dal resto del paese, mentre le nazioni dell'Europa Orientale sono ancora sottoposte al dominio sovietico.

Dulles ha così proseguito: «I sovietici non hanno rinunciato ai loro sforzi per sovvertire i governi di altri paesi liberi. In Asia, gli attuali dirigenti sovietici cercano di sobillare i popoli; aumentando nel Vicino Oriente il pericolo di ostilità, e nell'Estremo Oriente, cercando di costringere il Giappone ad accettare un trattato di pace alle condizioni da essi dettate; queste e altre azioni non rispondono certo al codice di condotta internazionale da tutti accettato. Comunque, il fatto che i dirigenti sovietici denuncino oggi molta parte del passato, è rassicurante in quanto dimostra che influenze spiritualmente più

elevate, esercitate dall'interno e dall'estero, possono creare dei pacifici mutamenti».

Se il mondo libero saprà mantenere la sua forza e la sua unità, il sovvertimento non potrà vincere là dove la forza e la brutalità non vi sono riusciti. L'anelito dei popoli non potrà essere soddisfatto da una semplice modifica della storia passata. Possiamo quindi sperare — ha concluso il Segretario di Stato — in mutamenti definitivi, più sostanziali di quelli finora avvertiti. Gli Stati Uniti e tutti i paesi liberi saranno ben lieti di vedere giungere tale giorno».

Foster Dulles ha poi precisato che nessun mutamento è avvenuto nella politica americana per quanto riguarda l'invio

(Continua in 4° pag.)

Bonn contraria al piano Gromyko

Bonn, 3.
Secondo la «Frankfurt Allgemeine», il nuovo piano sovietico per il disarmo intende «congelare il sipario di ferro che spezza in due la Germania». «La decisiva differenza tra il piano Eden e quello attuale sovietico — prosegue il giornale — consiste nel fatto che il primo vede nell'Oder la frontiera orientale di una Germania unita, allo stesso tempo la linea mediana della proposta zona di distensione tra occidente ed oriente, mentre il secondo, vede la linea mediana di questa zona di distensione sull'Elba e sulla Werra. Secondo il piano sovietico, cioè, la divisione della Germania otterrebbe internazionale riconoscimento. In verità questo è per i governi delle potenze occidentali così poco accettabile come per la Repubblica Federale di Bonn, meno che tali potenze non intendano capovolgere di centotanta gradi la loro politica nei confronti della Germania».

ROMA. — Il presidente Gronchi inaugurerà il 19 maggio il quattordicesimo ciclo di rappresentazioni classiche al teatro greco di Siracusa. Verranno rappresentate «Elettra» di Sofocle per la regia di Giulio Pacuvio e «Ippolito» di Euripide per la regia di Orazio Costa. Le rappresentazioni si concluderanno il 10 giugno.

UN COMUNICATO DEL CONSIGLIO DELLA N.A.T.O.

Il territorio algerino compreso nel fronte atlantico

Parigi, aprile.

Un comunicato del Consiglio Atlantico annuncia che la NATO è stata costantemente informata circa i prelevamenti effettuati dalla Francia dalle sue forze messe a disposizione dell'organizzazione atlantica per spostarli in Algeria. Il comunicato dice testualmente: «Il Consiglio della NATO comunica: "Il Consiglio del Patto Atlantico è stato costantemente tenuto al corrente dei prelevamenti operati dalla Francia sulle forze messe da essa a disposizione della NATO. Esso ha esaminato la situazione che è venuta a determinarsi in Europa in seguito a questi movimenti. Esso ha inoltre preso nota del fatto che la Francia riteneva necessario, nell'interesse della sua sicurezza, aumentare le forze francesi in Algeria, territorio che fa parte della zona coperta dal Patto Atlantico. Il Consiglio riconosce l'importanza per la NATO, della sicurezza di questa regione. Esprimendo la speranza di una rapida e durevole soluzione, il Consiglio ha preso nota della volontà del Governo francese di ripristinare quanto prima il suo pieno contributo alla difesa comune sul territorio europeo". Il comunicato, dunque, in sostanza, riconosce l'importanza per la NATO della sicurezza di quella regione e ricorda che l'Algeria fa parte della zona coperta dal Trattato del Nord-Atlantico.

Il comunicato riguarda l'invio oltremare della V e della VII Divisione, ed è stato reso necessario dalle voci circolate in questi ultimi tempi sull'opposizione o le riserve di due Stati membri.

Oslo, per esempio, ha smentito questa opposizione attribuita al Governo norvegese, ma il portavoce l'ha fatto in termini tali da non parlare mai del rappresentante norvegese alla NATO.

Il comunicato atlantico è stato accolto a Parigi con molta soddisfazione, anche perché si affaccia alla recente presa di posizione dell'ambasciatore americano Dillon circa l'appoggio degli S. U. alla Francia.

Il terreno d'operazioni della Germania, secondo gli strateghi atlantici, può dunque essere alleggerito, mentre l'Africa del Nord è assolutamente indispensabile per dare una certa profondità al teatro di operazioni europeo. Dal Cairo invece si apprende che Hussein Ait Ahms, rappresentante dell'Algeria al

Comitato di liberazione dell'Africa del Nord con sede nella capitale egiziana, ha dichiarato: «Se il problema algerino non sarà risolto, sarà di nuovo portato davanti all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite».

Il portavoce nazionalista algerino, giunto quattro giorni fa a New York, si propone di prendere la parola alla riunione mensile delle delegazioni afro-asiatiche.

Come si ricorderà la questione algerina venne portata all'ordine del giorno dell'Assemblea il 30 settembre dell'anno scorso, ciò che provocò la partenza immediata della delegazione francese e l'annullamento del viaggio a Mosca del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri Faure e Pinay. In seguito la decisione venne ritirata.

LA VITA POLITICA ITALIANA

10 mila oratori democristiani apriranno domenica la campagna elettorale in tutta l'Italia

Roma, 3.
La Democrazia Cristiana ha deciso che da domenica prossima, otto aprile, tutti i dirigenti del partito dovranno essere utilizzati nella campagna elettorale amministrativa. Diecimila esponenti del partito saranno impegnati per illustrare all'opinione pubblica gli sviluppi della situazione politica interna ed internazionale. In particolare sarà messo in rilievo il significato del recente congresso del partito comunista sovietico che è culminato con la confessione drammatica dell'opera di Stalin.

L'avvicinarsi della tenzone «politica», che tale in sostanza sarà la campagna elettorale amministrativa, tutti i partiti sono ormai impegnati, in un editoriale nel quotidiano del partito, «Avanti!», che si può ritenere dovuto alla penna di Pietro Nenni, il PSI risponde, infatti, oggi al recente manifesto del PSDI: «Giova ripetere — è detto tra l'altro nell'editoriale — come la situazione non presenti alcun equivoco. Noi siamo impegnati in una lotta politica e sociale che si colloca dentro la Costituzione e dentro lo stato e che tende allo sviluppo della democrazia come me-

Momenti difficili

Roma, marzo.
Ora, a quel che sembra, la preoccupazione più assillante dei capi del comunismo italiano è di tamponare le falle che il franamento del mito di Stalin ha potuto provocare, o sta provocando e potrebbe determinare nelle file del PCI. Preoccupazione tanto più grave, in quanto le prossime elezioni amministrative saranno impennate da parte degli anticomunisti sul violento colpo di scena avvenuto incomprensibilmente dietro le quinte del Congresso moscovita del PCUS, e che ha colto di sorpresa primi fra tutti proprio i comunisti italiani, fino a ieri fra i più rigidi e ortodossi osservatori del verbo staliniano.

Le elezioni, come s'è detto, sono ormai alle porte. La campagna propagandistica si aprirà ufficialmente nella settimana dopo Pasqua; ma già se ne avvertono le avvisaglie nei consueti discorsi domenicali degli esponenti dei vari partiti, nelle polemiche di stampa, nella battaglia dei manifesti murali che già cominciano a tappezzare i muri delle strade cittadine. Tra questi ultimi non sono apparsi alcuni particolarmente pungenti affissi a cura della confederazione dei Coltivatori diretti, e che prendono di mira i diversi atteggiamenti dell'on. Togliatti, in questi ultimi tre anni, rispetto al «mito Stalin».

In uno di essi vengono ricordati testualmente alcuni giudizi espressi dal capo del PCI sul defunto dittatore sovietico. Qualche anno fa, l'on. Togliatti affermava che Stalin rappresentava la «realizzazione dei più alti ideali dell'umanità». All'indomani della morte lo definiva, in un discorso commemorativo alla Camera, «un gigante del pensiero e dell'azione». Il 14 u.s. — decisa a Mosca la cosiddetta destalinizzazione — il leader comunista italiano, facendo al Comitato Centrale del suo partito un rapporto sulle conclusioni del recente congresso del partito comunista russo, ammetteva infine che dalla «posizione di Stalin» «esagerata e falsa» era derivata una prospettiva quasi disperata di reciproche persecuzioni senza fine anche all'interno delle organizzazioni operaie.

Ora è evidente che la denuncia — fatta in pubblico, a tutti i passanti, a caratteri cubiti — di tali stridenti contraddizioni non possono certo far piacere ai dirigenti del PCI: i quali hanno inoltre, a preoccuparsi di certe tendenze, se non proprio centrifughe e deviazionistiche, certamente non ortodosse che si vanno manifestando nella base. Abbiamo accennato in una nostra precedente corrispondenza al

congresso dissidentistico di «Democrazia comunista» svoltosi di recente a Roma. Come se non bastasse, un nuovo grattacapo è venuto in questi giorni ad amareggiare gli organi centrali del comunismo italiano. Secondo una agenzia di stampa, si sarebbero costituiti in seno al partito gruppi giovanili di «Azione comunista» che si proporrebbero, non già di vivificare il mito di Stalin (nel culto del quale, comunque, sono stati «educati», e al quale si mantengono, anche se inconfessatamente, fedeli), ma di richiamare il PCI alla sua funzione fondamentalmente rivoluzionaria, contro la tendenza all'«imborghesimento» e al «funzionalismo» rimproverata — da questi irrequieti giovani — dai capi.

Ci saranno forse delle esagerazioni in queste dicerie intorno al disorientamento e alle irrequietudini della base del PCI: ma, come si dice comunemente, se c'è fumo vuol dire che c'è fuoco — e, comunque, ci sono altri indizi ben più evidenti circa il turbamento dei capi di via delle Botteghe Oscure, che essi invano tentano di dissimulare sotto un aspetto troppo ostentatamente sereno e sorridente per essere creduto sincero.

C'è l'affare dell'on. Nenni, per esempio. Sappiamo già di che si tratta per averne fatta qualche anticipazione nella precedente corrispondenza. Il leader del PSI, fin dal primo accenno in Russia a una possibile critica del «culto della personalità», è sceso in campo per sollecitare una revisione teorica approfondita sulla rivoluzione sovietica e una aperta e franca discussione su tale argomento tra il suo partito e quello comunista. Sappiamo anche che i capi di via delle Botteghe Oscure hanno risposto in modo troppo evasivo per lasciar dubbi sulla loro volontà di lasciar cadere l'invito.

Senonché l'on. Nenni ha scritto un articolo sulle risultanze del congresso di Mosca, di cui sottolinea le «luci e le ombre»; e si sono avute, da parte dei comunisti, delle curiose reazioni che val la pena di segnalare. L'on. Pajetta ha detto subito di aver letto l'articolo in bozze e di non averci trovato alcuna che contrastasse con la linea del PCI. L'on. Togliatti, a sua volta, ha dichiarato di approvare integralmente il contenuto. Ma quando si è venuto al «dunque», ossia quando l'«Unità» ha riprodotto l'articolo stesso, l'ha fatto in modo singolare, data la situazione: mutilandolo, cioè, delle parti critiche riguardanti il PCUS e il PCI — (così come, del resto, si era regolata riguardo a un recente discorso del leader comunista della Germania Orientale, Ulbricht, che aveva vituperato la memoria di Stalin, fino a paragonare il defunto dittatore niente meno che a Hitler).

Si è che la posizione critica di Nenni poteva aumentare il disorientamento di quella parte della «base», che si è mostrata già tanto scossa per questo inatteso processo postumo a Stalin; e i comunisti non hanno voluto correre tale rischio. Grandi elogi, quindi, a Nenni: ma, nello stesso tempo, largo impiego di forbici epuratrici.

Si tratta, insomma, di contorsionismi che, se da una parte confermano la ben nota abilità tattica dei comunisti, denunciano l'altra parte il loro imbarazzo: e anche, sotto sotto, la paura che il leader del PSI possa polarizzare intorno a sé gli indipendenti di sinistra e assumere quella funzione di guida tenuta finora dall'on. Togliatti.

E il curioso della situazione è che la polemica degli esponenti dei partiti democratici, in questa vigilia elettorale, si va inasprendo più contro il leader del PSI che contro i comunisti: come risulta chiaro dagli articoli e dai discorsi recentissimi degli onorevoli Fanfani, Rumor, Togni, Bonomi, Romita, Matteotti, Pacciardi e Saragat; i quali — reagendo contro gli equivoci su cui Nenni costruisce la sua politica — mettono in guardia l'opinione pubblica dal concedere una troppa ingenua fiducia a certi troppo subitanei voltafaccia, a certe critiche troppo tardive, a certe accettazioni troppo sospette del metodo democratico e parlamentare.

GIORGIO PUCCI

APERTO IL NUOVO PARLAMENTO GRECO

Re Paolo ha pronunciato il discorso della Corona

Vivissimo lo spirito di rivendicazione per Cipro

Atene, 3.

Nel Discorso della Corona pronunciato nella seduta inaugurale del nuovo Parlamento ellenico, Re Paolo, ha dichiarato: «Di fronte al consenso dei popoli liberi la nazione ellenica rivendica, con tutte le sue forze, i diritti incontestabili, di comunanza, di storia e di civiltà, dei nostri fratelli ciprioti. La nazione ellenica rivendica diritti riconosciuti dalla Carta delle Nazioni Unite, dalla legge morale universale. Nessuna manovra potrà trionfare sugli ideali di libertà e di democrazia. Il popolo ellenico, unito come un solo uomo, nella rivendicazione dell'autodeterminazione per i propri fratelli ciprioti, deve attendere con fede incrollabile che gli sia data soddisfazione nella sua nobile lotta».

Il sovrano, dopo avere affermato che la Grecia è sempre stata fedele agli ideali di libertà e democrazia e si è sempre sacrificata per essi, per cui ora può chiedere una ricompensa alle altre nazioni libere, ha dichiarato che il suo paese mantiene solidi legami con le Nazioni Unite e considera sempre il Patto Atlantico garanzia essenziale per la sua sicurezza nazionale. Re Paolo ha infine affermato che la Grecia coltiva rapporti sempre più stretti con la vicina ed alleata Jugoslavia, ed ha concluso il discorso esaltando l'Arcivescovo Makarios.

A sua volta il nuovo Arcivescovo di Atene e Primate di Grecia, nel discorso pronunciato nella Cattedrale, nel corso del-

la cerimonia del suo insediamento, ha dichiarato a proposito della questione di Cipro: «Il nostro pensiero si volge in questo momento verso Cipro greca, la cui lotta è seguita con emozione e venerazione dalla Chiesa di Grecia. Desidero sottolineare l'affetto e l'interesse della Chiesa nei confronti del soddisfacimento degli imprescrittibili diritti del popolo di Cipro».

Intanto il Ministro greco senza portafoglio, Cassimatis, è rientrato ad Atene da un viaggio in Egitto, Siria e Libano, dove si è incontrato con i capi di Stato e Ministri di questi Paesi. Interrogato dai giornalisti al suo arrivo ad Atene, Cassimatis ha detto che i tre Paesi arabi sono decisi ad appoggiare davanti all'Assemblea Generale dell'ONU il ricorso della Grecia a favore dei diritti di autodeterminazione della popolazione cipriota.

Si apprende infine che tre soldati britannici sono rimasti seriamente feriti a Nicosia. Essi facevano parte di una pattuglia che improvvisamente è stata fatta segno al lancio di alcune bombe a mano da parte di un gruppo di nazionalisti ciprioti. Tutti i centri dell'isola di Cipro sono oggi strettamente controllati da reparti dell'esercito britannico, ricorrendo nel primo anniversario della fondazione dell'EOKA, l'organizzazione nazionalista cipriota alla quale si fa risalire l'iniziativa dell'attuale campagna anti-britannica.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2.

Attività della Società di Medicina della Somalia

In data 15 e 29 marzo 1956, la Società di Medicina ha tenuto, sotto la presidenza del Prof. Cacciapuoti, nei locali della sua sede sociale presso l'Ospedale Generale «G. De Martino», in Mogadiscio, le prime due adunanze scientifiche del corrente anno.

Non si può che ammirare la volontà della classe sanitaria se si tiene conto che essa, impegnata quotidianamente ed in modo sensibilissimo nella sua umanitaria professione, prova ancora il tempo ed il desiderio di dedicarsi a ricerche scientifiche a volte richiedenti sforzi non indifferenti per le ovvie evidenti impossibilità di reperire nel Paese quelle complete attrezzature di laboratori specializzati facili a trovarsi nei Centri Italiani.

Nel corso delle due riunioni, che per l'avvenire certamente assumeranno un carattere di regolare e frequente periodicità grazie ai numerosi lavori che continuano a pervenire al consiglio direttivo della Società, sono stati letti direttamente dai singoli autori i seguenti lavori scientifici, sperimentali e tecnici:

- Dr. A. Gandolfi - Su un nuovo tipo di plastica della palpebra superiore.
- Dr. L. Sobrero - Spirochetosi aviarie in Somalia. Studio sperimentale della malattia.
- Dr. N. Di Fonso - Singolare caso di ipertrofia della mucosa gengivale.
- Dr. G. Audisio - ICFAS - Due anni di attività.
- Dr. S. Congiu e L. Sobrero - Il virus fissa della rabbia in Somalia.
- Dr. M. Sagona - Azione di un nuovo preparato ad azione amebicida in alcune parassitosi intestinali da protozoi.
- Dr. F. Petti - Forme clinicoradiologiche della tubercolosi polmonare nei Somali.

Particolarmente significativo e certamente di sprone per l'avvenire l'apporto dei colleghi più giovani ai lavori della Società. I dottori Gandolfi, Di Fonso, Sagona e Petti e per l'interesse degli argomenti trattati e per il modo brillante della loro esposizione, che ha rilevato esperienza alle relazioni ed alle discussioni in sede accademica, hanno subito saputo imporsi all'uditorio, che tutti gli altri lavori, specie quelli sperimentali dell'Istituto Vaccinogeno di Merca, presentati dai colleghi Congiu e Sobrero, abbiano anche essi dato un vivissimo interesse tra i sanitari presenti lo dimostra il fatto che frequenti sono state le interpellanze, le richieste dei dati, le osservazioni e le discussioni scientifiche alla fine della lettura dei vari lavori.

La mancanza di tempo ha costretto la Presidenza a sospendere la seconda adunanza dopo circa due ore di lavoro ed a rinviare alla prossima riunione una parte delle Comunicazioni all'ordine del giorno, tra cui di particolare interesse quella del Dr. Valenti e Di Fonso sulla «pa-rassitosi intestinale nelle etiologie delle riniti allergiche».

Graditissimo l'interessamento che le Autorità Italiane ed Internazionali dimostrano per questa operosità della classe sanitaria della Somalia, interessamen-

Istituto Culturale e Sociale

Si portano a conoscenza dei soci e simpatizzanti che mercoledì 4 corrente, alle ore 19, il prof. Camillo Bonanni, terrà una conferenza sul tema: «Considerazione sui processi laboriosi che condizionano il sorgere di nuovi istituti politici e sociali».

ISPETTORATO ISTRUZIONE SECONDARIA

Corsi estivi

A cura dell'Amministrazione anche quest'anno saranno tenuti corsi per gli alunni delle Scuole Secondarie della Somalia che debbono riparare in italiano, Arabo, Matematica.

I corsi avranno inizio il 16 aprile 1956 presso la Scuola Media della Somalia.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria della Scuola dal 10 al 14 aprile 1956.

to estrinsecatosi anche nella apprezzata e gradita presenza alle due sedute della Società del Segretario Generale Ministro Franco, del Direttore dello Sviluppo Sociale dr. Rizzetto e dei rappresentanti dell'UNICEF e dell'ONU, dr. Ehemstrale e dr. Buxel.

Avviso

Tutti i maestri supplenti e coadiutori devono presentarsi alla Direzione Centrale Istruzione Primaria presso la Scuola di Corso Italia mercoledì 4 c.m. alle ore 7,30 per l'inizio del VI Corso di Aggiornamento.

Il Direttore Centrale R. Joppi

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 30 marzo 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

- Cammelli n. 23 da So. 25 a 245 l'uno;
- Buoi n. 55 da So. 80 a 128 l'uno;
- Vitelli n. 14 da So. 20 a 80 l'uno;
- Vacche da latte n. 3 da So. 40 a 200 l'una;
- Caprini n. 225 da So. 7 a 46 l'uno.

A.F.I.S. - DIREZIONE DEI SERVIZI DOGANALI

Avviso d'asta pubblica

Si rende noto che nel giorno 10 aprile prossimo alle ore 8 verrà posta in vendita all'asta pubblica a cura del Ricevitore P.le della Dogana la seguente merce abbandonata dai destinatari perchè bagnata di acqua di mare.

L'asta avrà luogo nel magazzino doganale n. 2 presso il quale la merce è visibile nel giorno 9 aprile dalle ore 7,30 alle ore 13.

La vendita avverrà a mezzo di pubblico banditore e s'intende fatta per contanti.

L'aggiudicatario dovrà versare seduta stante un terzo dell'ammontare delle merci aggiudicate ed entro cinque giorni, i rimanenti due terzi.

In caso di mancato versamento del terzo dell'ammontare della merce aggiudicata si ritiene nulla l'aggiudicazione e si procederà seduta stante a nuova asta.

Se dopo cinque giorni dall'aggiudicazione la merce non verrà ritirata col pagamento della rimanente somma, il terzo dell'ammontare già versato verrà incamerato a favore del bilancio dell'A.F.I.S.

Le offerte in aumento dei prezzi base non potranno essere inferiori a So. 5.

Le spese d'asta banditore compreso sono a carico dell'aggiudicatario.

Il verbale di aggiudicazione tiene luogo di contratto ad ogni effetto di legge.

H.M. 5 balle contenenti n. 450 fute colombawi 29"x8 1/2 bagnate di acqua di mare valore So. 6000 ridotto a So. 4200 (diritti doganali ed accessori compresi) prezzo base So. 4.200.

H.M. - balle 2 contenenti: n. 450 fute colombawi 29"x8 1/2; n. 450 fute colombawi 44"x8 1/2 bagnate di acqua di mare valore So. 13000 ridotto a So. 8800 (diritti doganali ed accessori compresi) prezzo base So. 8.800.

T.T.M.-P.O.B. - balle 2 contenenti n. 700 fute colombawi 42"x8 bagnate di acqua di mare valore So. 7500 ridotto a So. 5250 (diritti doganali ed accessori compresi) prezzo base So. 5.300.

V.D.C.-T.T.-H.R.F. - balle 5 contenenti n. 1000 fute colombawi 42"x8 bagnate di acqua di mare valore So. 8600 ridotto a So. 6000 (diritti doganali ed accessori compresi) prezzo base So. 6.000.

T.T.M.-Y.D. - balle 2 contenenti n. 630 fute colombawi 43"x8 bagnate di acqua di mare valore So. 8250 ridotto a So. 5800 (diritti doganali ed accessori compresi) prezzo base So. 5.800.

B.T.-G.R. - balle 4 contenenti: n. 400 fute colombawi 28"x8 1/2; n. 900 fute colombawi 42"x8 bagnate di acqua di mare valore So. 14500

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13

Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B: Ore 16.30-18

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello

Nozione di istituzione islamiche
Imparate con noi
Canzone moderna somala

Gabal
Nozione di igiene domestica
Gurou

Hello

PROGRAMMA C: Ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello

Notiziario vario
Canzone moderna somala
Gabal

Hello

PROGRAMMA D: Ore 21-22

Conversazione
Edmehia Coutinho Katyna Ranieri e musica leggera.

LE STRADE

La strada Afgoi-Uanie Uen è riaperta al traffico.

Bollettino Meteorologico

del giorno 3 aprile 1956

Temperatura massima 32,0
Temperatura minima 26,1
Vento prevalente ENE km/ora 13,0

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli

Belet Uen m. 0,10

Giuba

Lugh Ferr. m. 1,00

MAREE per il giorno 5 aprile 1956:

Alta marea: ore 12,23 ed ore 17,48

Bassa marea: ore 6,01 ed ore 17,48

Direzione Sviluppo Sociale

Ufficio Istruzione Pubblica

Borse di studio presso la Scuola Professionale Marittima di Mogadiscio, per n. 4 allievi del Protettorato del British Somaliland, e della colonia e del protettorato di Aden.

Borse di studio

L'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia offre 4 borse di studio a studenti del Protettorato del British Somaliland e della Colonia e Protettorato di Aden che desiderino frequentare la Scuola Professionale Marittima di Mogadiscio.

Vantaggi cui hanno diritto i vincitori delle borse di studio

Le borse di studio di cui due sono riservate a studenti del Somaliland e due a studenti del Protettorato e Colonia di Aden, comprendono:

— alloggio, vitto, vestiario, libri, cancelleria, e assistenza medica presso il Collegio Somalia di Mogadiscio per tutta la durata degli studi (tre anni) che avranno inizio il 1° luglio 1956;

— frequenza gratuita alla Scuola Professionale Marittima di Mogadiscio;

— viaggio di ritorno al termine del corso.

I vincitori delle borse di studio decadranno dai loro diritti qualora non conseguano ogni anno la promozione alla classe superiore; ovvero se commetteranno mancanze disciplinari che comportino la loro espulsione dalla scuola o dal collegio.

Requisiti richiesti

— età fra i 12 e i 18 anni;
— essere in possesso del titolo di licenza della «Intermediate School»;

— sufficiente conoscenza della lingua inglese e qualche conoscenza della lingua italiana;

— sana e robusta costituzione fisica.

Modalità per concorrere alle borse di studio

Le domande dovranno essere presentate alle competenti autorità scolastiche dei due territori, che completeranno dei propri pareri e di tutte le informazioni che possano essere utili sul conto dei candidati.

Le domande così completate e corredate dai seguenti documenti:

a) certificato di nascita o documento attestante l'età dello studente;

b) titolo di studio in originale o copia fotostatica;

c) certificato rilasciato dalla competente autorità sanitaria attestante che l'allievo è di sana e robusta costituzione fisica tale da potere affrontare esercitazioni marinesche e campagne di navigazione, ed essere da malattie contagiose;

d) due fotografie firmate dal candidato;

Saranno poi trasmessi all'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia - Direzione Sviluppo Sociale (Ufficio Istruzione Pubblica) - per il tramite delle competenti Rappresentanze Consolari.

Limiti di tempo

Le domande dovranno pervenire all'Ufficio Istruzione Pubblica dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia entro il 30 aprile 1956.

STATO CIVILE

NASCITE:

Abucar Ahmed Galeb, Macca Husen Moghe, Ahmed Hassan Mohamed, Halima Abdulle Hassan, Ali Abdulle Hassan, Osman Mohamed Ghama, Haua Said Yusuf, Mariam Said Yusuf, Halima Mohamed Hale, Ahmed Yusuf Guled, Abdullahi Fatuma Seech Hussein, Ibrahim Mohamed Abdullahi, Salem Ahmed Mohamed, Abdelcadir Haji Seiruu Ali, Franco Timiro Ali, Azmadhussen Ali Hussein, Fattuma Giunale Dini, Abdurrahman Ahmed Haji Abd. Abdelcadir Salad Aden, Chadigia Ahmed Haji Abd. Amina Isaac Maddei Ali, Lul Salah Ali, Mariam Ali Auad, Macat Mohamed Nur, Saleem Mubarec Auad, Ali Mubarec Auad.

MORTI:

Mohamed Gasseem Bin Nasser, Ascia Ahmed Abdullahi, Halima Mohamed Maallim, Faisal Salah Ali, Maurizio Chadigia Ali, Ahmed Culumie Ulussò, Abrahà Zerù Chidan, Mumina Ahmed Mahmud.

TRIBUNA LIBERA

L'Assemblea Generale del Sindacato Lavoratori della Somalia

Inviati dal Comitato Direttivo Centrale del Sindacato Lavoratori della Somalia, riportiamo qui di seguito la cronaca dell'Assemblea Generale svoltasi domenica.

Domenica pomeriggio al Teatro Enal ha avuto luogo l'annunciata Assemblea Generale del Sindacato Lavoratori della Somalia. La numerosa folla gremiva l'interno del Teatro e il recinto-giardino annesso.

Alle ore 17 il Presidente, Mohamed Ragis, dichiarava aperta l'Assemblea Generale e premetteva che prima di passare alla lettura dell'ordine del giorno voleva anzitutto sottolineare lo scopo dell'Assemblea e ringraziare il comm. Cicotti che tanto cortesemente aveva concesso l'uso del teatro. Quindi dava lettura dell'ordine del giorno dichiarando che esso era stato concordato in due precedenti adunanze ristrette tenutesi nei giorni precedenti tra il Comitato Direttivo Centrale del Sindacato ed i funzionari somali dell'Amministrazione e tra il predetto Comitato e le personalità politiche quali i capi partito e alcuni dei deputati presenti a Mogadiscio.

Prima di accordare la parola al V. Presidente del Sindacato, Mohamed Ali Sciandile, l'oratore dichiarava che nell'assemblea sarebbero stati trattati i temi relativi agli interessi, al benessere, alla posizione giuridica economica e sociale dei lavoratori.

Il V. Presidente, a sua volta, presentava la relazione generale dell'attività svolta dal Comitato Direttivo Centrale del Sindacato mettendo in luce gli importanti colloqui che questo aveva avuto con i più alti rappresentanti dell'Amministrazione Fiduciaria nonché con i datori di lavoro privati. Accennava alle difficoltà che il Comitato stesso aveva dovuto superare per derimere vertenze di carattere sindacale, a causa della mancanza di una appropriata legislazione sul lavoro, affermando però che i datori di lavoro si sono sempre dimostrati comprensivi per cui le trattative sono andate sempre a buon fine. Riferiva quindi sulle questioni interessanti il personale giornaliero. In proposito enumerava i numerosi contatti e le numerose iniziative prese dal Sindacato su questa materia dichiarando che purtroppo non poteva dare le risposte che la massa dei presenti attendeva.

Dopo un intervento del sig. Abdi Haji che invitava gli appartenenti al personale giornaliero ad essere pazienti al fine di non intralciare il lavoro del sindacato, prendeva la parola il signor Ionis Mussa che affermava la necessità dell'unità del Sindacato perchè «la forza del sindacato sta nell'unione dei lavoratori». Il Segretario Gene-

rale del Sindacato, sig. Hirei Gassim trattava nel suo intervento della questione concernente la contraddizione tra la ordinanza n. 9 del 5 aprile 1954 ed una circolare recentemente diramata. Il Sig. Hirei Gassim rendeva edotti gli ascoltatori dei passi fatti dal Sindacato in proposito dicendo che la questione sarà risolta in uno dei prossimi giorni.

Quindi, secondo il programma prefissato dal Comitato stesso, si portava sul palco il Presidente Mohamed Ragis che pronunciava il seguente discorso «Lavoratori Somali, desidero portare a conoscenza vostra che noi responsabili dell'organizzazione non abbiamo alcuna intenzione di mettervi in agitazione ma al contrario, di invitarvi ad essere pazienti. Vi abbiamo convocati per mettervi al corrente del nostro lavoro e per essere confortati dalla vostra approvazione.

«Le questioni prospettatevi dai miei colleghi saranno risolte con mezzi pacifici così come quelle che finora abbiamo trattate.

«Signori, noi lottiamo contro la disoccupazione, contro la miseria e contro il costo della vita.

«Sappiamo benissimo che il nostro lavoratore non è protetto ancora da alcuna legge sul lavoro così come invece avviene in altre nazioni del mondo libero e state pure tranquilli giacchè grazie ai nostri sforzi gli organi competenti hanno istituito il comitato che dovrà elaborare la sopradetta legge e con l'aiuto dell'Amministrazione sarà questo uno dei progetti che il nuovo Parlamento Somalo esaminerà tra i primi.

«Signore e Signori, la nostra sovranità di domani sarà in pericolo se non otterremo sin da questo momento dall'Amministrazione, come eredità, ordinamenti solidi a base del nostro futuro e duraturo Stato indipendente. Fratelli e sorelle, siamo membri dell'Organizzazione Internazionale e precisamente dell'I.C.F.T.U. e quindi è necessario il vostro contributo sia materiale che morale.

«Come è noto a tutti, senza danaro non si può realizzare nulla, quindi raccomandiamo a tutti i lavoratori di pagare puntualmente le quote mensili ed ogni altra contribuzione.

Lavoratori. Vi raccomandiamo, inoltre, perchè lavoriate tranquilli in piena armonia con i vostri principali e noi, come abbiamo già dichiarato, faremo il possibile per risolvere tutte le questioni nel vostro interesse».

Il Presidente, ha ceduto la parola al Tesoriere Generale del Sindacato, sig. Scerif Hassan Said, che ha trattato la questione del bilancio e della cassa generale dell'Organizzazione.

Alle 18,15, ha avuto termine la manifestazione del Sindacato Lavoratori della Somalia.

rale del Sindacato, sig. Hirei Gassim trattava nel suo intervento della questione concernente la contraddizione tra la ordinanza n. 9 del 5 aprile 1954 ed una circolare recentemente diramata. Il Sig. Hirei Gassim rendeva edotti gli ascoltatori dei passi fatti dal Sindacato in proposito dicendo che la questione sarà risolta in uno dei prossimi giorni.

Quindi, secondo il programma prefissato dal Comitato stesso, si portava sul palco il Presidente Mohamed Ragis che pronunciava il seguente discorso «Lavoratori Somali, desidero portare a conoscenza vostra che noi responsabili dell'organizzazione non abbiamo alcuna intenzione di mettervi in agitazione ma al contrario, di invitarvi ad essere pazienti. Vi abbiamo convocati per mettervi al corrente del nostro lavoro e per essere confortati dalla vostra approvazione.

«Le questioni prospettatevi dai miei colleghi saranno risolte con mezzi pacifici così come quelle che finora abbiamo trattate.

«Signori, noi lottiamo contro la disoccupazione, contro la miseria e contro il costo della vita.

«Sappiamo benissimo che il nostro lavoratore non è protetto ancora da alcuna legge sul lavoro così come invece avviene in altre nazioni del mondo libero e state pure tranquilli giacchè grazie ai nostri sforzi gli organi competenti hanno istituito il comitato che dovrà elaborare la sopradetta legge e con l'aiuto dell'Amministrazione sarà questo uno dei progetti che il nuovo Parlamento Somalo esaminerà tra i primi.

«Signore e Signori, la nostra sovranità di domani sarà in pericolo se non otterremo sin da questo momento dall'Amministrazione, come eredità, ordinamenti solidi a base del nostro futuro e duraturo Stato indipendente. Fratelli e sorelle, siamo membri dell'Organizzazione Internazionale e precisamente dell'I.C.F.T.U. e quindi è necessario il vostro contributo sia materiale che morale.

«Come è noto a tutti, senza danaro non si può realizzare nulla, quindi raccomandiamo a tutti i lavoratori di pagare puntualmente le quote mensili ed ogni altra contribuzione.

Lavoratori. Vi raccomandiamo, inoltre, perchè lavoriate tranquilli in piena armonia con i vostri principali e noi, come abbiamo già dichiarato, faremo il possibile per risolvere tutte le questioni nel vostro interesse».

Il Presidente, ha ceduto la parola al Tesoriere Generale del Sindacato, sig. Scerif Hassan Said, che ha trattato la questione del bilancio e della cassa generale dell'Organizzazione.

Alle 18,15, ha avuto termine la manifestazione del Sindacato Lavoratori della Somalia.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Pane, amore e fantasia».

CINEMA CENTRALE - «Senza madre».

CINEMA EL GAB - «Appuntamento col destino».

CINEMA HADRAMUT - «Gunechar» Film indiano.

CINEMA TEATRO HAMAR - «Il medico dei pazzi».

CINEMA MISSIONE - «Prigionieri della palude».

SUPERGINEMA - «La valigia dei sogni».

ANNUNCI ECONOMICI

COMMESSA O COMMESSO cercasi - Rivolgerti Porro.

SMARRITO occhiali graduati 2000 Cinema Hamar Ristorante Croce del Sud. Pregati rinvenire telefonare Capone 45.

SUPERGINEMA

OGGI

Le più celebri interpretazioni di: Francesca Bertini - Eleonora Duse - Lyda Borelli Pina Menichelli - Elena Makowska, ecc.

Nel film suggestivo:

La valigia dei sogni

Con: MARIA PIA CASIGLIO - LUDMILLA DUDAROVA - ROBERTO RISSO - UMBERTO MELNATI.

(Nuovo Cinegiornale)

ALLORA LE SCARPE ERANO APERTE

Forse il grande fascino di Elena era dovuto ai suoi piedi perfetti

Reputata ormai di inattaccabile fama, la mirabile «Venere Esquilina» fra l'altro, induce a considerare che una delle prove per identificare nella sua immagine la leggendaria Cleopatra è la foggia dei suoi sandali.

Vero è che, in questo modo, la sorprendente statua invita a rivolgere volentieri la mente alle calzature, in uso in tempi di remota civiltà.

Naturalmente, oggi che il Cinema ci ha presentato il film «Elena di Troia» riesce anche attraente riflettere che la passione delle calzature eleganti era anzitutto una caratteristica dei popoli che abitano l'Egeo. I «bei calzari» difatti è una espressione che si incontra spesso nei poemi omerici. Minerva nel principio dell'Odissea calza i sandali d'oro che la trasportano sul mare come il vento. Nonostante ciò gli artisti nel periodo classico della scultura ellenica preferirono rappresentare le loro statue con i piedi nudi, oppure adottarono modelli che dimostrarono a quale perfezione era giunta l'arte ai tempi di Fidia, con artisti che non vollero neppure indicare la fibbia o la striscia di cuoio che doveva allacciare la suola sul collo del piede. Effettivamente, come vi era un naso classico che dà maggiore bellezza al profilo così vi era un piede classico greco, e ciò si riscontra in sculture dove il secondo dito è più lungo del primo. Oggi, in Grecia come da noi e altrove, questa forma del piede è molto rara, e nella struttura comune del piede l'alluce è il dito più lungo.

Secondo gli esteti, solo nella prima infanzia i piedi sono belli, perché, come nelle statue antiche, il pollice è staccato dalle altre dita, e cioè prima che le scarpe abbiano alterato la forma del piede.

Per il celebre fisiologo Angelo Mosso, la bellezza del piede consiste soprattutto nel collo alto e l'arco plantare alquanto pronunciato. Invece il piede è difettoso — a suo parere — quando il tallone sporge troppo, in modo da formare posteriormente un arco con la linea del malleolo.

Senza dubbio, le scarpe ci fanno perdere la contemplazione estetica di questa parte del corpo, per cui bisogna ammettere che i sandali erano più artistici. I bei piedi d'argento dei quali si parla così spesso nei poemi omerici non si vedono più, e mancano troppi elementi per riprodurre i fatti e le commozioni che davano impulso alle ispirazioni dei poeti.

Comunque, non si può non considerare che l'occhio ammirando il piede nudo si addentra di più nella contemplazione del corpo.

Elena così terribile per la influenza diabolica della sua perfezione fisica riconosce che Telemaco è il figliolo di Ulisse solo guardandolo nei piedi. Ed anche di Menelao suo marito, i poemi omerici lodano la bellezza dei malleoli.

Da queste illusioni si comprende bene quanto il popolo ellenico fosse educato al culto del bello; e come ben diversamente l'attenzione sulle scarpe ai nostri giorni non dia più modo di apprezzare, certe finanze anatomiche. Ciò non toglie però l'importanza che mostra di avere avuto la calzatura nell'antica Grecia.

Da scavi e indagini archeologiche risulta che a Micene e altre città dove regnava il prode Agamennone le donne portavano tacchi bassi.

In una delle statuette diavoro trovata a Cnosso dall'Evans si vede bene la suola, e sulla tomaia la cucitura, come ancora oggi fanno i calzolari. Quindi, con non poche altre testimonianze, si giunge alla conclusione che non vi è nulla nelle calzature moderne che non usassero gli antichi nei tempi che ispirarono i poemi omerici. Né c'è dubbio che l'uso della calzatura fosse abbastanza diffuso: lo provano i palazzi micenei dove si notano le corrosioni dei passi sulle scale. Nel palazzo a Cnosso il loggione dei gradini è ben visibile nella scala settentrionale del cortile, ma nelle sale interne scompare, e inoltre tutti i pavimenti compresi quelli che hanno una tinta rossa sul cemento si presentano in un perfetto stato di conservazione. Questo, secondo alcuni studiosi, indicherebbe due cose: primo, la grande cura che avevano le perso-

ne dei pavimenti, e poi che camminassero con i piedi nudi quando stavano a casa.

Fra le statue greche è celebre appunto la « Vittoria » nell'Acropoli di Atene, che si dislaccia i sandali.

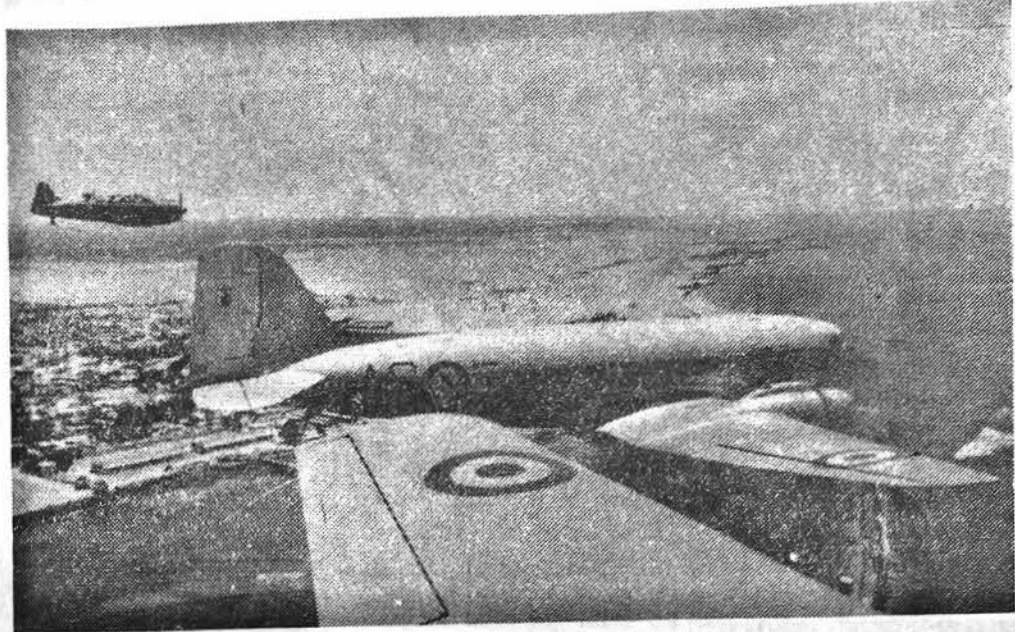
Del resto, l'usanza così comune nei poemi omerici di mettersi i sandali quando uno esce di casa o dalla barca è ancora tuttora vivente nell'Oriente, dove i musulmani si levano le scarpe prima di entrare nella moschea. Il vero fatto è che alcuni pavimenti scoperti dallo Schliemann a Micene e a Tirinto mostrano tale ricchezza di ornamenti da far credere che non avessero bisogno, per una maggiore decorazione, di tappeti. D'altra parte i tappeti si mettevano solo sui letti o ai balconi, e questo per qualche archeologo sarebbe una buona ragione per ammettere che si portassero le calze, perché d'inverno non doveva essere certo piacevole camminare con i piedi nudi sull'alabastro, sul cemento o il marmo. Dice molto, a proposito, una delle statuette scoperte a Cnosso dall'Evans: in essa si può notare che, sebbene le mani siano lavorate minuziosamente, nei piedi le dita invece non furono affatto segnate, il che fa credere che si portassero calze con una forte suola per rendere meno dolorosi i salti a terra, o forse per non lasciare scivolare facilmente il piede sulla pelle degli animali.

Ma, è veramente sorprendente quanto si è trovato in una tomba egizia a Creta. E' una tomba della XVIII dinastia in cui si hanno le prove che le calzature eleganti erano una spiccata caratteristica del popolo cretese. Sono decorazioni scolpite per illustrare le gesta di un principe che governò l'Egitto mentre il suo re Thoutmes III, continuamente occupato nelle guerre di conquista stava lontano da Tebe. Questo go-

vernatore si chiamava Rekhmara e appare quando ascolta i rapporti degli ufficiali e dà udienza e fa da giudice, o quando riceve l'omaggio dei popoli tributari, quando invigila i lavori degli artisti, organizza la distribuzione dei viveri ai prigionieri. Insomma tutta la vita amministrativa e intima di questo rappresentante del Faraone copre oltre 400 metri quadrati di superficie scolpite. Però più che la vita intima di Rekhmara che si vede nelle poche ore di ozio nei banchetti, in mezzo alle donne, ai fiori, alle danze e alla musica sono interessanti le scene che rappresentano i popoli tributari al re, fra i quali i cretesi che figurano con personaggi che spiccano per le scarpe sfarzose che calzano. Parecchi portano sulle scarpe ricami eleganti, e si comprende bene dai loro vestiti che sono ambasciatori di un popolo ricco. E fa uno strano contrasto, con tanto lusso di abbigliamento e scarpe, la modesta figura di Rekhmara.

In queste decorazioni scolpite nel 1500 a.C. appare evidente il concetto che si fecero gli scultori egiziani delle differenze fra i vari popoli con i quali l'Egitto era entrato in relazione. Così, nel rappresentare i cretesi, essi scolpirono le particolarità più evidenti, e quindi, oltre i capelli lunghi, i ricami dei vestiti fissarono l'attenzione sulla eleganza delle calzature. In altre parole: sebbene gli egiziani portassero scarpe di cuoio, solitamente di color rosso e verde, i popoli dell'Egeo erano di gran lunga superiori nella eleganza e nella raffinatezza delle calzature, che gli scultori per segnare il tipo dei cretesi scelsero le scarpe. E le scolpirono lavorando con pazienza i più minuti dettagli dei ricami, da rendere interessante e degna di ricordo la tomba di Rekhmara.

L. D'AMBROSI



Aerei in volo su Mogadiscio nella giornata del 33° anniversario dell'Aeronautica



Il ten. col. Mazzei passa in rassegna un reparto di avieri somali

La politica dell'Italia nelle Nazioni Unite

Torino, marzo. Nell'aula magna di questa Università il sottosegretario agli Esteri on. Badini Confalonieri, in una conferenza organizzata dalla SIOI ha parlato sul tema: «L'Italia e la cooperazione internazionale nel quadro delle Nazioni Unite».

Egli ha detto che le N. U. dimostrano come il diritto alla libertà e all'ineguaglianza e lo spirito di fratellanza, dopo aver avuto piena ragione nei singoli ordinamenti interni, stanno ottenendo diritto di cittadinanza anche nelle organizzazioni internazionali. L'ONU ne è la più grande dimostrazione adempiendo in uno spirito di universalità compiti altamente proficui anche se diverso da quelli perseguiti dagli «Istituti sopranazionali che superano il rigido criterio della sovranità dei singoli paesi, per fonderli in organismi più ampi Istituti che hanno la nostra «viva simpatia».

L'on. Badini ha osservato che il Governo italiano, seguendo tuttora le direttive impartite da De Gasperi e Sforza, orienta la propria politica estera in modo da condurre alla soluzione dei nostri problemi nazionali nel quadro della collaborazione internazionale e in modo da associare saldamente l'Italia agli altri popoli negli sforzi comuni.

L'ingresso dell'Italia all'ONU, se non muta le direttive generali della nostra politica estera, accresce però le nostre responsabilità internazionali. «Noi ne siamo consapevoli — ha concluso l'oratore — e siamo fermamente decisi ad adempiere a tutti gli obblighi che ne conseguono».

I fossili dell'oreopiteco

Basilea, aprile. Partirà per l'Italia da Basilea il noto antropologo dr. Helmut De Terra, della Columbia University di New York il quale inizierà nella regione centrale della penisola ricerche di fossili di antenati dell'uomo vissuti dieci milioni di anni fa. Il dr. De Terra sarà accompagnato dai colleghi Johannes Hurzeler del Museo di Storia naturale di Basilea. A Roma si unirà ad essi il prof. Carlo Blanc, noto geologo dell'Università di Roma. I tre scienziati che stabiliranno la loro sede a Grosseto, si propongono di rintracciare resti

Curiosità filatelica

Torino, 2. Tra i numerosi francobolli falsi che sono in circolazione — ne figura uno — il cento lire della serie italiana cosiddetta democratica, la cui falsificazione è avvenuta in circostanze particolarmente interessanti, e, quel che è insolito, non in Italia ma in Argentina. Tali circostanze sono illustrate dettagliatamente nell'ultimo numero della rivista internazionale «Italia filatelica» che si pubblica a Torino. E' noto come, per facilitare l'invio della corrispondenza da parte dei parenti rimasti in Italia, gli emigrati sovente forniscono loro i francobolli, naturalmente italiani, per la risposta, se non addirittura delle buste già affrancate e complete di indirizzo. Ora lo sconosciuto falsificatore, ha appunto distribuito a pagamento in Argentina francobolli falsi del valore di lire cento della serie democratica, di cui alcuni esemplari, timbrati, soprattutto da uffici postali dell'Italia Meridionale, sono giunti di ritorno in Italia. E' stato possibile constatare come tali falsi siano piuttosto grossolani, la carta non è filigranata, sono tolografici anziché stampati in calcografia, la dentellatura appare molto rozza, ma tali in sostanza da trarre in inganno i non competenti. E' stato appurato che il falsario li faceva stampare in blocco e provvedeva personalmente a gommarli e a dentellarli, nel cederli agli emigrati, sembra che li pregasse di restituirgli, contro rimborso di una parte del prezzo, le buste con essi affrancate che avrebbero poi ricevuto dall'Italia. Risulterebbe anche che il falsario, il cui nome non è noto, sia oriundo di Cosenza. E' inoltre assodato che, dopo una prima tiratura di tali francobolli, il falsario ne ha fatto una seconda, dedicata ai collezionisti, stampando dei cosiddetti blocchi-foglietti ciascuno dei quali riproduce 24 francobolli, sempre i cento lire della serie democratica, sormontati dalla scritta ricordo mostra filatelica internazionale di Milano, mostra che non ha mai avuto luogo. Risulta poi che sempre lo stesso falsario ha imitato anche un francobollo argentino, del valore di un peso per posta aerea, riuscendo a spacciarne un notevole quantitativo.

IN VIA D'APPUNTAMENTO

Una divisione paracadutista con armi atomiche

Washington, marzo. Il maggior generale Thomas Sherbourne, comandante «dell'2ª Divisione aviotrasportata ha annunciato che gli Stati Uniti stanno costituendo una nuova Divisione organica di paracadutisti con armamento atomico. Trattasi di un'unità sperimentale, la quale sarà dotata inizialmente di una batteria di quattro lanciarazzi «Onesto Giovanni» di grande gittata e potenza contro bersagli terrestri.

Le artiglierie normali delle Divisioni aviotrasportate costituite da venticinque mortai da 105 millimetri saranno sostituite da un eguale numero di pezzi tuttora segreti. Solo si sa che si tratta di pezzi a carica atomica di calibro maggiore dei mortai ma assai più piccolo dell'attuale cannone atomico da 280 millimetri.

La nuova unità, che potrà essere pronta per l'impiego oltre l'Oceano entro il febbraio 1957, assumerà il nominativo di una antica e gloriosa Divisione aviotrasportata, la 101ª.

Il generale Sherbourne ha spiegato che la costituente unità avrà un organico di 11.500 uomini, cioè siemila in meno di quella costituita nell'ultima guerra mondiale di cui prenderà il nome, e si sposterà in un numero di apparecchi, che è esattamente la metà di quelli richiesti per la Divisione dell'ultima guerra, pur avendo seco più armi e una maggior potenza di fuoco di qualsiasi precedente Divisione di paracadutisti.

Il Generale ha commentato che se sei anni fa gli Stati Uniti avessero potuto disporre di un corpo d'Armata (tre Divisioni di unità) di generale di quella che si sta costituendo e lo avessero inviato in Corea all'inizio dell'invasione comunista della Corea del sud, la guerra sarebbe stata stroncata fin dall'inizio «e forse non sarebbe nemmeno cominciata».

Le dichiarazioni del generale Sherbourne sembrano confermare le voci, che l'esercito sta perfezionando un cannone atomico, trasportabile per via aerea del calibro di appena sei pollici. Ed il Generale sarà il primo comandante di Divisione ad aver armi nucleari sotto il suo diretto controllo. Tutti

gli altri reparti di artiglieria atomica, infatti, fanno parte delle artiglierie di Corpo d'Armata.

Il Generale ha ulteriormente spiegato che l'organizzazione della nuova Divisione avviene applicando criteri del tutto diversi da quelli tradizionali: sarà un'unità specificamente addestrata per azioni di sorpresa e per rapidi decentramenti successivi, allo scopo di evitar di essere distrutta con mezzi atomici.

La morte di Filippo De Pisis

Milano, 2. E' morto Filippo De Pisis una delle personalità più eminenti della pittura italiana contemporanea. Nacque a Ferrara l'undici maggio 1896 e fu scrittore prima che pittore. «Prose», «Il Signor Luigi B», «La città delle cento meraviglie», «Mercoledì 14 Novembre» scritte fra il 1918 e il 1924 sono tra le opere che la critica letteraria ricorda.

Come pittore egli ha partecipato per qualche tempo al movimento detto «Metafisico» di De Chirico, superandolo poi con espressione personale, in cui si rileva, d'altra parte, un'influenza di certa pittura francese impressionistica. Artista particolarmente discusso, De Pisis, aveva da decenni un posto di rilievo nella pittura europea con un complesso di valori acquisiti dalla critica. Felici e ricche di carattere sono le «sue nature morte» per le quali egli prediligeva gli elementi marini, nonché i suoi paesaggi. Molte sue opere sono in importanti gallerie, quali il Museo di Jeu De Paume di Parigi, e la Galleria Nazionale di Arte Moderna in Roma.

A Parigi De Pisis aveva vissuto molti anni nell'ultimo periodo della sua vita. Fu anche critico d'arte. E' deceduto nella casa del fratello dove era stato trasportato giorni fa da una clinica di malattie nervose ove era da alcuni anni. Era stato colto la scorsa settimana da una paralisi. Dal 1948 soffriva di disturbi nervosi.

I funerali si svolgeranno alla Certosa di Ferrara.

ABBONATEVI
al
Corriere
della
Somalia

Abbonatevi
Agenzia Somala
D'Informazioni
(A.S.D.I.)

fossili dello oreopiteco, un essere antropoide considerato il precursore, o uno dei precursori dell'uomo. Il gruppo degli studiosi conta di partire giovedì prossimo da Roma, alla volta della Toscana per dare immediato inizio alle ricerche, le quali nella loro prima fase, come ha detto il prof. De Terra, consisteranno in un lavoro di ricognizione «per avere un'idea generale del terreno». Gli scienziati presumono che questa prima fase durerà circa due mesi. I fossili eventualmente trovati nel frattempo permetteranno di stabilire se le ulteriori ricerche potranno dare i risultati sperati. L'area della Toscana sulla quale si svolgeranno le indagini non è stata mai esplorata con l'intento di trovare fossili del genere di quelli ora ricercati. La zona prescelta offre buone prospettive per le ricerche perché vi si trovano, per una estensione di un centinaio di chilometri formazioni carbonifere simili a quelle dove di solito si rinvencono i fossili in questione.

Dichiarazioni di Foster Dulles

Continuazione 1ª pag. di armi ad Israele. La richiesta avanzata da tale paese non è stata respinta ed è ancora allo studio

Quanto alle dichiarazioni del Primo Ministro egiziano Nasser, Dulles ha affermato di ritenere che esse siano motivate dal desiderio di mantenere una vera indipendenza nella zona e di non pensare che l'Egitto abbia irrevocabilmente deciso di tagliare i suoi legami con l'Occidente e accettare di divenire satellite dell'Unione Sovietica. Dulles ha anche detto che, a suo parere, la risoluzione presentata dagli Stati Uniti e attualmente all'esame del Consiglio di Sicurezza, contribuirà se approvata, a ridurre al minimo i rischi di guerra nel Medio Oriente. Gli Stati Uniti, comunque, non ritengono che in tale zona esista una situazione di emergenza e non hanno quindi attualmente piani che richiedano l'intervento del Congresso.

A proposito della richiesta di armi avanzata da Israele nel 50 vembre scorso, e alla quale Dulles si è riferito all'orchestra ha precisato che nessuna decisione era stata presa, la posizione americana è quella da Dulles illustrata nel febbraio scorso parlando davanti alla commissione senatoriale degli affari esteri. In tale occasione egli ebbe a dire: «a quanto sembra la sicurezza di Israele dovrebbe a lungo andare essere meglio garantita da misure che non siano l'acquisto di ulteriori armi in circostanze che potrebbero esacerbare la situazione. La sicurezza permanente degli Stati della zona dipende la loro pace e prosperità non potranno essere in primo luogo sulle armi, ma sul vincente della loro istruzione e sulla loro cooperazione con i loro vicini amici e nemici».

Dulles ha concluso l'argomento precisando che gli obiettivi fondamentali che gli Stati Uniti si propongono nel Medio Oriente sono due: «non permettere mai un conflitto permanente e l'indipendenza dei paesi della zona».

A proposito della richiesta avanzata dal parlamento dell'Islanda per il ritiro delle truppe americane faenti parte dei contingenti NATO, Dulles ha dichiarato che la questione sarà esaminata dal Consiglio dei Ministri dei paesi della NATO, precisando che l'accordo tra Stati Uniti e Islanda prevede un preavviso di diciotto mesi per la rescissione. Il Segretario di Stato ha dichiarato anche che il desiderio espresso dall'Islanda è naturale in quanto la presenza di forze straniere anche in numero esiguo costituisce sempre per una popolazione di centosessantamila abitanti, un certo peso. Esso equivarrebbe ad una presenza di sei milioni di soldati stranieri negli Stati Uniti, presenza che renderebbe naturale dal parte americana il desiderio di ridurre tale numero.

I recenti mutamenti di tattica adottati dal Cremlino — ha rilevato Dulles — hanno forse influito sul desiderio manifestato dalla popolazione dell'Islanda la quale può aver ritenuto che la presenza di truppe straniere sul suo territorio non sia necessaria.

Dopo aver annunciato l'accettazione da parte del Ministro degli Esteri francesi, Pineau, dell'invito di recarsi a Washington in visita ufficiale, a Dulles è stato richiesto di commentare l'intervista concessa dal Presidente del Consiglio francese Mollet al settimanale «U. S. News and World Report». A questo proposito il Segretario di Stato ha dichiarato che gli Stati Uniti sono disposti ad accettare le critiche che gli alleati rivolgono alla loro politica, non ritenendo che ciò debba influenzare le relazioni amichevoli esistenti. «Le critiche che ci vengono rivolte — ha detto — costituiscono un atto di omaggio, in quanto i paesi che le formulano sanno di poterle criticare senza timore di ritorsioni politiche o economiche. Tali critiche sono numerose, ma agevole Dulles, come ho avuto modo di constatare durante i miei viaggi all'estero. Ma esse non recano pregiudizio all'unità del mondo libero che per principio respinge il conformismo».

Dulles ha precisato che la visita di Pineau avrà luogo dal 18 al 29 giugno compreso. In tale occasione saranno discusse tutte le questioni interessanti i due paesi. Rispondendo ad una domanda, Dulles ha dichiarato che gli Stati Uniti non intendono né desiderano sostituirsi all'Olanda nella posizione industriale che essa detiene in Indonesia, ma che sono pronti ad aiutare questo paese se lo richiederà. Per quanto riguarda eventuali divergen-

ze tra Olanda e l'Indonesia, gli Stati Uniti continueranno a mantenere neutrali, poiché tale è la politica sempre osservata nel caso di questioni controverse tra nazioni legate da amicizia agli Stati Uniti.

Dulles ha rilevato come gli Stati Uniti già forniscono una certa assistenza economica all'Indonesia e come di recente siano stati assegnati a questo paese prodotti agricoli per 95 milioni di dollari. Quanto alle recenti notizie di rilievi che l'Olanda avrebbe fatto alla politica estera americana, Dulles ha dichiarato che l'Ambasciatore olandese a Washington Van Royen, si è recato di recente da lui per un'amichevole colloquio, durante il quale la situazione è stata chiarita.

La vita politica italiana

Continuazione 1ª pag. l'on. Nenni circa l'unificazione socialista, il Vice Presidente del Consiglio, on. Saragat, leader del partito socialdemocratico, ha dichiarato stasera: «l'on. Nenni ha risposto negativamente all'appello del nostro partito per l'unificazione dei lavoratori socialisti sulla piattaforma del socialismo democratico. Con questo suo atteggiamento l'on. Nenni si è assunto una pesante responsabilità di cui dovrà rendere conto alla classe lavoratrice e al Paese».

Pieno accordo tra la politica britannica e quella statunitense

Mosca, 3. La «Tass» ha diffuso oggi il testo di una conversazione dell'Ambasciatore di Francia a Mosca, de Jean, alla televisione sovietica. Dopo avere detto di essere felice dell'opportunità offertagli dalla televisione di Mosca, l'Ambasciatore ha affermato che «l'amicizia franco-russa non è solo platonica. Nelle relazioni fra i nostri paesi — egli ha proseguito — essa ha trovato conferma nei fatti. Le sorti dei nostri popoli si sono sempre intrecciate durante i grandi avvenimenti storici. Attraverso tutti gli svolgimenti del mondo, il popolo francese ha conservato nel cuore la tradizionale amicizia per la nazione russa, per tutti i popoli dell'Unione Sovietica. Nella sfera della cultura già si realizza lo sviluppo della collaborazione fra Francia ed URSS. Il via è stato dato, inoltre, alla collaborazione economica. E' da sperare — ha detto ancora l'Ambasciatore — che questa collaborazione avrà egualmente successo nella soluzione dei problemi politici. Essa faciliterà decisioni che contribuiranno a rafforzare la sicurezza e la prosperità internazionale. La Francia e l'URSS, infatti, hanno molti interessi comuni negli affari internazionali. Anche la Francia aspira alla pace ed alla concordia tra le nazioni. Associando i nostri sforzi a quelli degli altri paesi, la Francia e l'URSS possono fare molto per il rafforzamento della pace e per il progresso economico dei popoli. Il prossimo viaggio del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri di Francia a Mosca sarà un grande avvenimento».

Dichiarazioni di amicizia franco-russa

Londra, 3. Non è stata ancora resa nota dall'Ambasciatore sovietica la data della partenza dell'ex primo ministro Malenkov dalla Gran Bretagna.

Si apprende, intanto, da fonte governativa, che Sir Anthony Eden si mantiene da alcuni giorni in contatto telefonico quotidiano col presidente Eisenhower. Oggetto principale di tali consultazioni è la imminente visita di Bulganin e Kruscev. Il Primo Ministro britannico avrebbe esaminato con il Presidente degli Stati Uniti, l'opportunità di discutere con i due leaders sovietici i problemi di maggiore importanza dell'attuale situazione tedesca, dell'intervento russo nel Medio Oriente e del futuro dell'Indocina. Negli ambienti governativi inglesi viene sottolineato in particolare il pieno accordo esistente tra la politica britannica e quella americana e viene affermato che Eden nelle sue discussioni con Kruscev e Bulganin, presenterà non solo il punto di vista del Regno Unito, ma anche quello statunitense. I colloqui con i leaders russi si apprende oggi a Londra, avranno luogo venerdì ventì, martedì ventiquattro e mercoledì ventisei, e dureranno complessivamente, dodici ore. Essi si svolgeranno anche al numero dieci di Downing Street, e vi parteciperanno anche il Ministro degli Esteri Lloyd

In breve dal mondo

ROMA. — Stamane è partito per Tripoli in aereo il ministro del tesoro senatore Medici che nei due giorni di permanenza in tripolitania visiterà il paese particolarmente interessandosi dei problemi degli italiani colà residenti.

ROMA. — 1450 giovani e militanti della gioventù cattolica di 34 paesi sono stati ricevuti dal Santo Padre ad apertura del congresso della Federazione Mondiale della Gioventù Femminile Cattolica che si tiene in Roma. Il Papa ha pronunciato un discorso in cui riferendosi al tema del congresso che è la vita spirituale in un mondo tecnicizzato ha richiamato quanto detto in recenti discorsi circa il reale valore che si deve dare ai progressi della tecnica in rapporto ai valori dello spirito.

KHARTOUM. — Il primo ministro del Sudan Ismail El-Ahazri ha dichiarato ieri che «il Sudan si trova in stato di guerra con Israele dal punto di vista internazionale poiché ha aderito alla Lega Araba». La dichiarazione è puramente formale vigendo lo stato armistiziale tra Israele e i paesi arabi.

NUOVA YORK. — La compagnia Ford ha istituito un premio internazionale di un milione di dollari che dovrebbe rivalleggiare col premio Nobel. Esso verrà assegnato alla persona o ad enti che abbiano maggiormente contribuito agli impieghi pacifici dell'energia atomica. Al premio ispirato al piano di Eisenhower «atomi per la pace» potranno concorrere studiosi e tecnici di tutto il mondo senza distinzione di nazionalità e convinzioni politiche.

FILADELFIA. — Il Presidente Eisenhower si è completamente ristabilito dall'attacco cardiaco dello scorso settembre — ha detto il suo medico personale generale Snyder — e lavora ormai per l'intera giornata sicché è fisicamente in grado di partecipare alla campagna per la sua rielezione.

ROMA. — Hanno avuto inizio nella sala dei congressi della EUR, i lavori del quarto consiglio nazionale del partito comunista italiano. Il dibattito proseguirà e sarà aperto da un rapporto dell'on. Togliatti sul tema all'ordine del giorno «per una maggioranza democratica di sinistra nei comuni e nelle provincie».

GENOVA. — E' giunto l'incrociatore britannico Birmingham che si tratterà fino al sette aprile. L'incrociatore è al comando del capitano di vascello Longden, stazza diecimila tonnellate ed ha ottocento uomini di equipaggio. Fu varato nel 1936 e partecipò all'ultimo conflitto nel Mediterraneo.

CHICAGO. — Domenica quindici aprile verrà inaugurata a Chicago la prima stazione televisiva trasmittente a colori.

BRINDISI. — Il piroscafo americano «National Liberty» con un carico di 10 mila tonnellate di grano, diretto in Jugoslavia, durante la navigazione del Jonio ha avuto una collisione col piroscafo italiano «Castelfelice». Entrambe le navi non hanno riportato gravi danni, tanto che hanno potuto proseguire la loro rotta. Il «National Liberty» si è fermato a Brindisi per controllare le condizioni di navigabilità.

FIRENZE. — L'ottavo congresso internazionale di studi romani si è aperto al Palazzo Vecchio con la partecipazione di oltre 200 delegati del Belgio, Svizzera, Francia, Inghilterra, Germania, Olanda, Svezia, Finlandia, Jugoslavia, Spagna, Portogallo, Irlanda, Austria, Norvegia, Danimarca, Giamaica, Nuova Zelanda, Polonia, Bulgaria, Grecia, Romania, Israele, e Stati Uniti.

MILANO. — Tra pochi giorni i due ragazzi che il 29 febbraio scorso subirono il trapianto della cornea di Don Gnocchi, il dodicenne Silvio Cola grande e la diciassettenne Amabile Battistello, lasceranno l'Istituto oftalmico ove sono ricoverati. Le loro condizioni sono ormai così soddisfacenti che non c'è nessuna ragione per trattenerli ancora.

LIVORNO. — Le cinque unità della Marina Militare americana giunte alcuni giorni fa hanno lasciato il porto di Livorno dirette in Francia.

I due sottosegretari al Foreign Office. Le discussioni non verteranno su un ordine del giorno prefissato e potranno abbracciare anche problemi minori della situazione internazionale, uno di questi potrà essere quello delle pendenze economiche esistenti tra Regno Unito e Unione Sovietica.

blidie, رؤساء واعيان القبائل وعدد غفير من الايطاليين والصوماليين

مصلحة الشؤون المالية

اعلانات

قابلة للمعارضة

تلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد جوسبي فابري لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لازريو بمقدشوه لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاانيتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

تلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها شريف علي بن صالح ريد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع ٢٤ مايو بمقدشوه لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاانيتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

تلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد فراتيلي فلترايتاني لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لازريو بمقدشوه لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاانيتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

اعلان

عثر في يوم ٢٦ من الشهر المنصرم أمام معهد الدراسات الاسلامية في شارع كاردينال ماسايا، رزمة من المفاتيح.

هذا ويمكن على مالكيها أن يسحبوا من مكتب التوريد التابع للبلدية.

رئيس البلدية: كارلو فيكو

Legget e diffondete Il Corriere della Somalia

العام الخامس لراديو مقدشوه

اطن ان قليلا من قرائنا يتذكرون بأن خمسة سنة مضت، وبالضبط في أول أبريل، كانت اذيعت اول برنامج لراديو مقدشوه التجريبية. وفي هذه السنوات الخمسة تطورت راديو مقدشوه تدريجيا، هكذا كما تطورت صوماليا في المشروعات الاخرى.

وبواسطة اعمال ونشاط المرشدين المختلفين ومنهم: محمد شيخ محمود قابو، محمد فارح سياد كيد، محمد راجس واخيرا احمد محمود الورا، وشكرا الى الفنين، حيث من بينهم نذكر السور دونادون ومحمد ناصر جب من غير ان يدخروا وقتا في اعمالهم منحوا، وسيمتحنون ما في استطاعتهم من النشاط والاعمال، وذلك لأن الراديو لم تعمل من كلمات ومن الاغاني فقط، بل ولكن من عناصر فنيين، التي يمكن ان تكون دائما مفيدة للشعب الصومالي، ولا يمكننا ان ننسى رؤساء مكتب النشر، حيث بواسطة نشاطهم واهتمامهم المتواصل، وصلت راديو مقدشوه الى النظم الحديثة.

والراديو كانت وستكون الوساطة الصالحة، خصوصا في بلدة كمثل بلدتنا، التي يجب ان تدير طويلا، وهي ايضا الغرض الصالح لنشر الثقافة والعلوم. ويجب ان يذكر بان جميع ما ذكرناه يذاع من الراديو - وكذلك الاغاني الصومالية، يعني بلغة الوطن.

وهذه الكلمات الوجيزة، ليست مدح للراديو، ولا للذين يعملون فيها، ولكننا نذكر ان برامج لراديو مقدشوه التجريبية، في تلك العرة من فورت شيكي، الملوءة من الآلات الميكانيكية، من المذياعات وآلات فنية اخرى، تبض من القلوب الصومالية، الذين يضعون جميع جدارتهم العقلية والفنية لتحسين القطر.

وهذه الكلمات الوجيزة لا يمكن ان نختمها من غير ان نبعث تشكراتنا الحارة، الى الادارة الوصية التي ساعدتنا بجميع الآلات الضرورية.

ومن جميع الفنانين القدماء في مدياننا، ثمانية منهم فقط اكملوا عامهم الخامس من العمل وهم: حسين شيخ باجيوني، سعيد علي، محمد فارح، عمر حسن خراب، علي حسين وعلي نور، علاوة عليهم الفنين كارلو دونادون ومحمد ناصر. واهدت راديو مقدشوه لجميع هؤلاء الجدارتهم وامانتهم، وعلاوة على ذلك تذهب اليهم تشكراتنا الحارة.

ولا جدوى ان نعمل قائمة عن التطورات التي انجزت من الاذاعة الاولى التجريبية، الى البرنامج الاربعة اليومية السائرة مفعولها حاليا (علاوة عليها الاذاعتين الاسبوعية المخصصة لجوبا العليا) ويمكن مستمعوا راديو مقدشوه شعروا بهذا، والآن يمكننا ان نقول كلمة واحدة وهي: فالتمسك بكوننا في ابتداء سيرنا الطويل.

وبعدا وزع حاكم الناحية الشهادات والجوائز على الطلبة المستحقين والفائزين.

بحضور السيد علي حسين قرع، المدير المعين بمكتب المعارف العمومية، والسيد عدى موني حاكم الناحية، والمدير التعليمي للمقاطعة الدكتور فوستو ديلا مونا، أجريت في أقوى حفلة انتهاء السنة الدراسية ٥٥ - ١٩٥٦ وبعد الاعاب الرياضية، وتوزيع الجوائز، وجه السيد علي حسين قرع كلمات من المدح الى هيئة المدرسين والطلبة للنشاط الذي بذلوه أثناء السنة الدراسية.

أعقبه المدير التعليمي للمقاطعة الدكتور فوستو ديلا مونا، معبرا بكونه مسرورا من النظام والتهديب المين من الطلبة. وبعدها ذكر أيضا مهمة المدرسة نحو الشعب الصومالي، وذلك لان بواسطة المدرسة فقط يمكنها أن تصل ذلك المستوى العالي من المدينة.

وحضر الحفلة أيضا ممثلو اللجنة المدرسية، مستشارو السيد عبد القادر عبد الرحمن، حيث وضع باختصار الاعمال التي أجريت من المدرسين ومن اللجنة المدرسية لصالح المدرسة.

أعقبه نائب مدير المدرسة السيد عبد القادر عبد الرحمن، حيث وضع باختصار الاعمال التي أجريت من المدرسين ومن اللجنة المدرسية لصالح المدرسة.

أعقبه نائب مدير المدرسة السيد عبد القادر عبد الرحمن، حيث وضع باختصار الاعمال التي أجريت من المدرسين ومن اللجنة المدرسية لصالح المدرسة.

أعقبه نائب مدير المدرسة السيد عبد القادر عبد الرحمن، حيث وضع باختصار الاعمال التي أجريت من المدرسين ومن اللجنة المدرسية لصالح المدرسة.

اللجنة المدرسية، مستشارو

العام الخامس لراديو مقدشوه

العام الخامس لراديو مقدشوه

العام الخامس لراديو مقدشوه

العام الخامس لراديو مقدشوه

العام الخامس لراديو مقدشوه

العام الخامس لراديو مقدشوه

العام الخامس لراديو مقدشوه

العام الخامس لراديو مقدشوه

العام الخامس لراديو مقدشوه

العام الخامس لراديو مقدشوه

العام الخامس لراديو مقدشوه

العام الخامس لراديو مقدشوه

العام الخامس لراديو مقدشوه

العام الخامس لراديو مقدشوه

العام الخامس لراديو مقدشوه

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.P.S. 21
CIRCOLAZIONE E CRONACA A.P.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini, i manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

DISARMO ED ESPERIMENTI NUCLEARI

Controprogetto americano al Piano Gromyko

Il progetto comprenderebbe i quattro piani già sottoposti da Stassen negli scorsi giorni - Vivo interesse a Londra per gli esperimenti nucleari che si svolgeranno a maggio nelle isole Montebello

Londra, 4.
Sul nuovo progetto americano presentato ieri da Harold Stassen alla Sottocommissione dell'ONU per il disarmo, si apprendono i seguenti particolari: il progetto racchiude ed elabora i quattro piani sottoposti dal delegato statunitense durante le due prime settimane, ognuno dei quali era stato presentato quale passo probabile da farsi prima e immediatamente dopo il raggiungimento dell'accordo sul disarmo. Secondo il progetto le ragioni firmatarie dovrebbero ridurre gli armamenti convenzionali, le forze armate e i bilanci militari a un livello corrispondente all'impiego di effettivi, da fissarsi nella misura di due milioni e mezzo per ciascuno dei tre stati: Stati Uniti, Cina e Unione Sovietica, 750 mila la Gran Bretagna e la Francia e non oltre 500 mila per le altre nazioni; partecipare a un sistema completo di ispezione e controllo aerei e terrestri, in grado di verificare le concordate riduzioni degli armamenti e di impedire attacchi di sorpresa; aderire a ridurre gli stanziamenti militari ai livelli fissati alla fine del 1955; aderire allo scambio di informazioni militari, di elenchi delle forze militari, dei piani e dei documenti comprovanti gli stanziamenti militari per gli anni 1955 e 1956.

Il piano statunitense prevede anche l'istituzione di una commissione per preparare le norme degli armamenti, per precisare i livelli di essi, delle forze e delle spese militari e preparare il meccanismo per attuare un controllo e una ispezione reciproci, per supervisionare la istituzione di una efficace rete mondiale per la comunicazione delle notizie militari allo scopo di facilitare il controllo sugli armamenti. Quando sarà istituita la rete per la comunicazione delle notizie, si chiederà alle nazioni di dare preventivamente avviso dei progettati movimenti delle forze terrestri, navali ed aeree. Il piano propone una organiz-

zazione permanente incaricata di assumere le funzioni dell'ente preparatorio, in uno stadio ulteriore. Quando l'organizzazione permanente deciderà che esista un efficace sistema di controllo, gli Stati partecipanti procederanno allora alla riduzione degli armamenti.

Nella fase finale del piano, sarebbero limitate le armi atomiche e il materiale fissionabile verrebbe convertito a scopi pacifici, secondo un preciso e concordato progetto. In altri termini il progetto americano si fonda sul criterio di un parziale congelamento delle esistenti scorte nucleari mediante un rigido controllo e su quello di una successiva graduale riduzione di tali scorte.

Stassen ha proposto che da un comitato di giuristi venga redatto un trattato sul disarmo che ne contenga il primo stadio di realizzazione. Quanto all'organizzazione permanente sugli armamenti, essa esaminerebbe la situazione mondiale e studierebbe la possibilità di eliminare la minaccia nucleare, prima di fare passi ulteriori per raggiungere un disarmo generale.

Quanto poi i protagonisti di questo piano per il disarmo credono a quanto stanno facendo, è molto, molto difficile a dirsi, dato che da Londra si apprendono circa i prossimi esperimenti nucleari britannici nelle Isole Montebello, al largo dell'Australia, quanto segue: gli esperimenti avranno inizio a partire dal 1° maggio nei giorni che presenteranno le migliori condizioni atmosferiche; gli ordigni da sperimentare saranno installati su una torre metallica; la zona di esplosione sarà quella stessa usata per gli esperimenti del 1952; la radioattività sprigionata dagli esperimenti sarà minore che non nel 1952.

Intanto l'annuncio della terza esplosione atomica britannica ha già dato la stura alle supposizioni circa la più importante delle esplosioni nucleari sperimentali preparate dagli scien-

ziati britannici: quella della bomba all'idrogeno, fissato per l'estate 1957 e che sarà effettuata nel mezzo del Pacifico.

Le operazioni nel mese prossimo saranno condotte sotto la direzione militare del Comodoro Huz Martell della Marina da Guerra e quella scientifica del prof. C. A. Adams, capo del centro ricerche nucleari di Aldermaston. Il gruppo di scienziati che curerà i preparativi dell'esplosione è già in viaggio per l'Australia. Soltanto quando questi garantiranno che tutte le misure di sicurezza sono state prese, il Comodoro Martell ordinerà il fuoco. La zona dell'esplosione verrà chiusa, a partire dal 1° maggio ad ogni traffico marittimo ed aereo. E' comunque assodato che nessun rischio deriverà a persone, ad animali ed a proprietà sulla terraferma australiana. La zona dell'esperimento è la stessa del 1952, ma è stato calcolato che la caduta di materiale radioattivo sarà inferiore rispetto all'altra. All'esperimento di maggio in Australia parteciperanno anche 24 aerei militari. Tutto ciò — si ritiene qui — preparerebbe la grande operazione di sgancio di una bomba all'idrogeno su di un atollo del Pacifico, in programma per l'estate 1957.

Si crede di sapere oggi in tali ambienti che il comando di tale operazione verrà assunto dal Vice Maresciallo dell'Aria, Kenneth Cross, chiamato Bing, leggendaria figura dell'aviazione inglese.

Attacchi comunisti all'idolo Mao Tse Tung

Vienna, 3.
Al leader comunista cinese Mao Tse Tung si riferirebbero i dirigenti sovietici quando insistono sul fatto che dopo la condanna del «culto della personalità» è necessario fare di tutto per evitare il sorgere di altri «miti» del genere.

Questa è la convinzione cui autorevoli osservatori giungono sulla scorta di informazioni ed indiscrezioni filtrate attraverso la «cortina di ferro». Sembra accertato — sottolineano i suddetti informatori — che i rapporti fra URSS e Cina comunista hanno in qualche modo giocato nella decisione del Cremlino. Si ricorda a questo proposito che la morte di Stalin, aveva in un certo senso posto Mao Tse Tung nella posizione di essere per anzianità e per prestigio il «numero uno» tra i dirigenti marxisti nel mondo comunista e pertanto il ritorno al concetto di «direzione collegiale» e la relativa condanna del «culto della personalità» sono stati anche il risultato della necessità di mantenere al partito comunista russo la posizione di guida ideologica dell'intero movimento.

Molto attivi i porti del Libano

Roma, 4.
Lo sviluppo delle attività economiche e di quelle petrolifere hanno richiamato sulle rotte del Levante navi di tutte le frotte mercantili del mondo. Il porto di Beirut ha visto in questo ultimo periodo di tempo aumentare di oltre il 50 per cento gli sbarchi e del 90 per cento gli imbarchi, mentre nella zona franca il traffico risulta essere più che raddoppiato con notevole espansione del traffico estero.

A Beirut nel 1955 la Marina Mercantile Italiana ha mantenuto il quarto posto con 153.868 tonnellate di merci sbarcate contro le 105.756 tonnellate sbarcate nel 1954, mentre per gli imbarchi essa detiene il secondo posto con 57.098 tonnellate.

DICHIARAZIONI

del generale Gruenther

Bonn, 3.

In una intervista al «Neue Rhein Zeitung» il Comandante Supremo atlantico, Generale Gruenther, ha affermato che in una eventuale battaglia generale terrestre, le forze di cui l'Occidente attualmente dispone, non sarebbero in grado di difendere la Germania, che in un futuro dovrebbe essere abbandonata. La linea di difesa verrebbe organizzata in Francia.

Secondo Gruenther, a questa inferiorità su piano terrestre fa riscontro una superiorità assoluta nel campo dei bombardieri a grande autonomia, i quali «potrebbero distruggere in poche ore il potenziale industriale sovietico».

Concessa l'indipendenza anche al Marocco spagnolo

Madrid, 4.

Il Sultano del Marocco, Mohammed Ben Youssef, è giunto qui nelle prime ore del pomeriggio proveniente da Rabat, accompagnato dal figlio maggiore Moulay ben Hassan e dal Presidente del Consiglio marocchino Si Dekkal.

A ricevere gli ospiti era il Generale Franco ed una folla di alcune migliaia di persone, in buona parte marocchini.

Ben Youssef e Franco esamineranno le misure atte a riunificare il Marocco, dato che il governo spagnolo ha annunciato di avere approvato la fine del protettorato sul Marocco spagnolo e il riconoscimento della indipendenza e dell'unità del paese.

La decisione è stata presa alla vigilia della visita del Sultano Mohammed Ben Youssef in Spagna.

ECHI DELLA CONFERENZA STAMPA DI DULLES

Stavorevole impressione suscitata negli ambienti diplomatici di Washington

Si teme che Foster Dulles tratti le questioni del Medio Oriente come quella di Formosa — Anche l'ex Presidente Truman ha attaccato la politica del Segretario di Stato

Washington, 4.

Le dichiarazioni fatte ieri dal Segretario di Stato, Foster Dulles, non hanno suscitato un'impressione molto favorevole negli ambienti diplomatici di Washington, dove si rileva che nel migliore dei casi esse costituiscono una manifestazione di incertezza e di debolezza, e, nel peggiore, indicano un'applicazione al Medio Oriente di quella politica degli indovinelli che ha improntato il problema di Formosa.

Le contraddizioni implicite che vengono attribuite dai suddetti ambienti alla linea assunta da Dulles sono molteplici.

Molto probabilmente — si rileva — lo scopo dell'annunciata decisione di non chiedere la previa autorizzazione del Congresso di intervenire in Palestina, senza peraltro escludere un intervento, è quello di sottintendere che la situazione non è ancora disperatamente grave, ciò, tuttavia, infirma la tesi fino ad oggi sostenuta dall'occidente e cioè che il baratto armi cecoslovacche per cotone egiziano, patrocinato dall'Unione Sovietica, abbia condotto la Palestina sull'orlo della guerra. Questo — si aggiunge — non dispiacerebbe ai sovietici. Proprio ieri, infatti, il delegato sovietico, Sobolev, ha proposto al Consiglio di Sicurezza che dalla mozione con la quale Henry Cabot Lodge ha proposto l'invio di Hammarskjöld in Palestina venga eliminata la dichiarazione che in Palestina la pace è in pericolo.

In secondo luogo — si sottolinea negli ambienti diplomatici — Foster Dulles ha contraddetto se stesso. Lo scorso gennaio egli provocò un coro di proteste nazionali ed internazionali con la famosa intervista al settimanale «Life», in cui si asseriva che il Dipartimento di

La Federazione dei Caribi britannici

Dopo anni di studi e trattative preparatorie, il progetto concernente la creazione di una Federazione dei Caribi britannici (British Caribbean Federation) è stato approvato in maniera definitiva. Questa decisione è scaturita al termine della nuova conferenza svoltasi a Londra dal 7 al 23 febbraio sotto la presidenza del segretario alle Colonie, Lennox-Boyd. Ai suoi lavori hanno preso parte oltre quaranta delegati, convenuti da tutti i territori che si accingono a divenire membri della futura comunità federale; come i nostri lettori ricorderanno, essi sono: Giamaica, Trinidad e Tobago, Barbados, le isole Sopravento (Grenada e isole Grenadine, St. Vincent, St. Lucia e Dominica) e le isole Sopravento (Antigua, Barbuda, Redonda, Montserrat, St. Kitts, Nevis e Anguilla). Nel piano originario erano compresi pure l'Honduras britannico e la Guiana britannica, ma le Assemblee legislative delle due colonie hanno respinto la proposta: di conseguenza Belize e Georgetown hanno inviato a Londra soltanto osservatori. Assenti del tutto erano invece le isole della Vergine (Sopravento), decisamente contrarie ad ogni forma di unione federale, e le isole Bahama, che si ritengono «atlantiche» e non caribiche e per questo rifiutano di unirsi con legami di carattere federativo alle altre Indie occidentali inglesi.

Sebbene solamente in questo dopoguerra l'idea di una Federazione dei Caribi britannici abbia registrato progressi concreti, di essa si cominciò a parlare fin dal secolo scorso; numerosi però erano gli ostacoli che ne impedivano la realizzazione e quindi fu, sempre accantonata. Oggi almeno uno di tali ostacolo-

li — certo non il più severo da un punto di vista sostanziale, ma comunque tecnicamente molto importante — è stato superato: la varietà dei sistemi di governo che vigevano in ciascuna delle colonie interessate al piano. Ormai tutte sono amministrate col sistema ministeriale; ciò conferisce a quei possedimenti una posizione di uguaglianza per quanto riguarda la loro idoneità ad essere integrate in una struttura di tipo federale.

Lo statuto della futura Federazione non è ancora pronto, ma già se ne conoscono le grandi linee, tracciate nel corso delle precedenti conferenze e, in pratica, confermate a Londra il 23 febbraio. Esse si riconducono al «rapporto Rance», redatto da quel Comitato permanente per una più stretta associazione che era sorto dalla conferenza di Montego Bay (Giamaica) del 1947, e alle conclusioni delle successive conferenze di Londra dell'aprile 1953 e di Port of Spain del marzo 1955.

Il «rapporto Rance», pubblicato nel 1950, prevedeva: Port of Spain (Trinidad) come capitale della Federazione; un Parlamento bicamerale (Camera dei rappresentanti eletta a suffragio universale e Senato con membri nominati dal governatore della Federazione); l'esecutivo presieduto da un primo ministro eletto dalla Camera, e autonomo negli affari interni. Le modifiche apportate a Londra nel 1953 furono notevoli: come capitale della Federazione fu scelta Grenada al posto di Port of Spain, per eliminare i timori di una eccessiva influenza da parte di uno dei territori più dotati; si stabilì di limitare i poteri del governatore generale e del governo federale a vantaggio di quelli previsti per le due Camere; inoltre fu deciso di istituire per i primi cinque anni un esecutivo formato dal governatore generale e da un Consiglio di Stato (quest'ultimo presieduto dal governatore e composto dal primo ministro, da tre membri scelti dal governatore, da altri tre membri nominati con il parere del Parlamento e da sette membri designati dal primo ministro); infine si concordò di ridurre ad un massimo del 15 per cento le tasse federali, che il «rapporto Rance» aveva fissato al 25 per cento dei proventi complessivi delle tasse d'importazione di ogni territorio.

Il documento firmato il 23 febbraio alla Lancaster House non si discosta molto dal precedente, per quanto siano da sottolineare talune clausole di particolare interesse che vi sono state aggiunte. Incerta è rimasta la sede della capitale federale, non essendo riuscito al rappresentante di Trinidad, Albert Gomes, né al delegato di Grenada, E. M. Gairy, di superare le resistenze dei colleghi circa la scelta di una o l'altra delle due isole. Il compito della fissazione definitiva è stato devoluto ad un Comitato permanente d'esperti («Standing Federation Committee»), che dovrà preparare lo schema della futura Costituzione sulla base delle concertate direttive. Fra queste, figura l'impegno di introdurre nel preambolo alla Carta costituzionale un capoverso che conceda il libero esercizio di tutti i culti religiosi e, nelle disposizioni transitorie, una norma che permetta ad altri territori — è chiara l'allusione all'Honduras britannico e alla Guiana britannica — di aderire quando lo vorranno alla Federazione.

Si è inoltre deciso di abolire i membri del Consiglio di Stato la cui nomina sarebbe spettata al governatore generale; questi, però, avrà la facoltà di fare partecipare tre persone di proprio gradimento alle sedute del Consiglio stesso e dovrà consultare i governi locali dei singoli territori federati prima di procedere alla nomina dei funzionari amministrativi. Assai dibattuto è stato poi il punto relativo allo status giuridico della Federazione. La tesi sostenuta dai rappresentanti dei Caribi, vale a dire la Federazione come Do-

F. R.

(Continua in IV pag.)

Solemnemente celebrato il 7° anniversario della firma dell'Alleanza Atlantica

Roma, 4.

In occasione del settimo anniversario del Patto Atlantico, il Ministro della Difesa, on. Taviani, in un messaggio alla radio, dopo avere confermato che il popolo italiano continuerà a dare il suo consapevole e libero contributo al sistema di sicurezza occidentale con l'apporto delle sue rinnovate forze armate, ha affermato che il successo dell'organizzazione militare atlantica — successo di difesa di sicurezza e di pace — è tanto più grande e profondo quanto più si è realizzato con silenziosa tenacia e senza vani esibizionismi.

Al Quartier Generale NATO Forze Alleate Sud-Europa di Napoli alla presenza dei rappresentanti delle quindici nazioni del Patto Atlantico e di autorità civili e militari cittadine e del comando è stato solennemente celebrato stamane il settimo anniversario della firma dell'alleanza.

Il Comandante in Capo le forze alleate Sud-Europa, Ammiraglio Fecteler, ha preso la parola e ha ammonito che la minaccia di un'aggressione è reale oggi quanto lo era sette anni fa. «Ingannarci con sorrisi e tendere a provocare il nostro dissolvimento con speciosi discorsi di pace — egli ha aggiunto — è una ben nota tattica del nemico. Recentemente abbiamo visto svilupparsi un'attiva campagna di diffamazione

di una grande personalità del comunismo, ciò può essere unicamente un altro stratagemma per indurci ad un senso di falsa sicurezza. Non dobbiamo lasciarci ingannare da tali iniziative. Dobbiamo restare decisi e forti di fronte ad un abilissimo avversario».

A Verona, sede del comando delle forze terrestri alleate del Sud-Europa, hanno presenziato alla celebrazione tutti i rappresentanti militari appartenenti al comando oltre ai comandanti delle grandi unità dell'esercito italiano assegnate allo SHAPE ed alle principali autorità. Per il Governo ha partecipato il Ministro Gonella. Ha pronunciato il discorso celebrativo il Comandante Generale delle forze terrestri in Europa Generale Primieri. Hanno poi pronunciato brevi indirizzi i rappresentanti alleati in nome delle rispettive nazioni.

A Parigi, il settimo anniversario della NATO è stato celebrato a Louveciennes alla presenza dei rappresentanti militari e politici dei Paesi dell'alleanza. Hanno preso la parola il Segretario Generale della NATO Lord Ismay (Gran Bretagna), il Comandante supremo delle Forze Atlantiche, Generale Gruenther (U.S.A.), e il Presidente del Consiglio francese, Guy Mollet.

La cerimonia si è conclusa con una sfilata di distaccamenti appartenenti ai quindici paesi membri del patto.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

L'istruzione secondaria nel 1956

In questi giorni si stanno pubblicando sul «Corriere» i risultati degli scrutini finali e degli esami di prima sessione delle Scuole Secondarie del Territorio. Non è quindi fuor luogo fare il punto, come si dice. Ormai siamo passati nella seconda metà del periodo di amministrazione fiduciaria e dobbiamo essere in grado, anche in questo settore, individuare la struttura del futuro Stato somalo. Ma per giudicare quanto è stato fatto e prevedere quello che sarà, occorre tener presente che all'inizio del mandato l'istruzione secondaria del Territorio era costituita da una Scuola Media e da un Ginnasio-Liceo italiani e da una prima classe di una non ben definita Scuola Media per somali, che l'amministrazione cessante aveva inaugurata da pochi mesi.

Oggi, oltre alla Scuola di Preparazione Politico-Administrativa, che tante benemerenze si è acquistata nella preparazione dei «quadri» della burocrazia statale somala, ma che per gli scopi suoi particolari e per la sua struttura non è possibile mettere sullo stesso piano delle scuole regolari, esistono ben altre otto scuole secondarie somale, oltre alla Media, al Liceo Scientifico e alla Scuola Commerciale italiana, alle quali affluiscono ogni anno un numero sempre maggiore di alunni somali.

Delle otto scuole predette ben sei hanno un carattere tecnico-professionale: la Scuola Marittima, la Scuola Industriale, la Scuola Agraria, la Scuola di Discipline Islamiche, la Scuola di Economia Domestica e l'Istituto Magistrale. Due soltanto hanno un carattere formativo e cioè di preparazione a studi superiori: la Scuola Media Inferiore e quella Superiore. Quest'ultima però dall'anno scolastico 1956/57 avrà anche una Sezione Amministrativo-Contabile e quindi, per questo rispetto, avrà anch'essa un carattere professionale.

E qui conviene sottolineare un fatto che ha importanza non solo dal punto di vista scolastico, ma anche da quello sociale e politico: cioè l'Amministrazione dopo avere sviluppato la Scuola Media Inferiore e creato quella Superiore per coloro che, dotati di particolari doti di volontà e intelligenza, intendono seguire studi superiori, ne ha subito controllato le iscrizioni con un esame di ammissione alla Media Inferiore per evitare un grosso guaio che affligge tanti Paesi, anche di antica civiltà, e che sarebbe ancor più grave per la Somalia: la abbondanza, anzi la sovrabbondanza o inflazione dei diplomati, che crea una massa di illusi e di scontenti, dannosi alla sana vita economica, sociale e politica di un popolo.

Così la Scuola Media della Somalia accoglie ogni anno quel numero di iscritti che, tenuto conto delle perdite che si verificano per via, risponde alle reali esigenze del Paese. E vogliamo sperare che su questo punto non si desista neppure in futuro per il bene di questo Paese che meno degli altri può permettersi il lusso nocivo di fabbricare diplomati in numero eccessivo rispetto alle vere necessità della nazione.

Quando furono aperte le Scuole Professionali, specie per alcuni di esse, molti si dichiararono scettici sulle loro possibilità di vita e di sviluppo. Sono stati sufficienti pochi anni di esperienza per dimostrare quanto fosse saggia invece questa politica scolastica della Amministrazione e come essa sia stata compresa e apprezzata dai somali. Oggi tutte le Scuole Professionali hanno un numero di iscritti superiore alle più ottimistiche previsioni. Il Collegio Agrario di El Mughe all'inizio dell'anno scolastico 1955-56 non ha potuto accogliere tutte le domande: era al completo. E questi bravi ragazzi, oltre a studiare, hanno fatto dell'ottima esperienza sul terreno che è stato messo a disposizione, nelle vicinanze della Scuola, da un concessionario italiano: dalla bonifica alla preparazione del terreno, dalla semina alla cura e al raccolto dei prodotti (dura, granoturco e sesamo in questo primo anno di cultura) tutto è stato fatto dagli allievi, guidati

incoraggiati dai loro insegnanti, che hanno portato in questo lavoro tutto il loro entusiasmo oltre alla loro preparazione tecnica.

La Scuola Marittima è così nota che non ha bisogno di commenti. In questi giorni un gruppo dei suoi allievi sta svolgendo una crociera in cui vengono messi in pratica gli insegnamenti teorici appresi in classe. Un'altra crociera fu effettuata mesi or sono con ottimi risultati. Anche qui le iscrizioni sono ogni anno in aumento. Da quest'anno scolastico ha funzionato anche la sezione carpentieri navali, che alle lezioni in classe unisce la pratica nell'apposito cantiere entro il recinto del porto.

La Scuola Industriale dovrà per il venturo anno scolastico ampliare i suoi locali, tanti sono coloro che desiderano iscriversi. Ma anche quest'anno il numero degli allievi era molto elevato e la prima classe era su due sezioni con un totale di oltre 50 alunni.

Alcuni allievi di queste scuole professionali sono già in Italia per seguirvi corsi superiori o di perfezionamento. Altri vi andranno tra poco. Così nel giro di pochi anni la Somalia potrà disporre di propri figli ottimamente preparati nelle attività fondamentali per l'economia del Paese. E non saranno mai troppi!

Anche la Scuola di discipline islamiche ha visto aumentare notevolmente i propri iscritti. Presto avremo i primi diplomati che porteranno nella delicata professione del Cadi una solida preparazione culturale generale ed una approfondita conoscenza specifica del diritto islamico, accompagnate da una solida coscienza dei propri doveri.

L'Istituto Magistrale sta preparando ogni anno un buon numero di insegnanti elementari. Molti di essi hanno seguito o seguiranno corsi di perfezionamento in Italia. Si prevede che nel 1960 la quasi totalità dei posti sarà occupata da insegnanti somali con una buona preparazione professionale.

E che dire della Scuola Femminile di Economia domestica? Quando due anni or sono iniziò la sua vita, molti prevedevano che sarebbe stato un fallimento. Ma i giorni fa, sta alla prova pratica di cucina che all'esposizione dei lavori di ricamo e di cucito, queste giovinette hanno mostrato che la loro scuola è viva e vitale. Il consenso che essa ha trovato negli elementi più progrediti, nelle personalità ed autorità somale, è garanzia che essa vivrà e vivrà bene. Già arrivano le domande di iscrizione per il

futuro anno scolastico. Non possiamo chiudere questa breve rassegna della istruzione secondaria del Territorio senza ricordare anche le scuole italiane alle quali, come abbiamo detto, è notevole l'afflusso di allievi somali. La Scuola Commerciale vede aumentare ogni anno il numero degli iscritti somali e delle comunità minori. Con recente provvedimento, coloro che hanno conseguito la licenza di questa scuola potranno iscriversi alla sezione amministrativo-contabile della scuola Media Superiore della Somalia.

Buoni risultati hanno dato anche i corsi serali di dattilografia e stenografia che si tengono ogni anno presso la Scuola Commerciale. Molti di coloro che hanno frequentato con successo questi corsi sono stati, fin dall'anno scorso, assunti negli uffici pubblici e privati.

La Scuola Media italiana e il Liceo Scientifico sono andati migliorando notevolmente la loro struttura e il Liceo Scientifico in particolare ha visto quest'anno coronati i suoi sforzi con il più lusinghiero successo degli esami finali di Maturità: tutti i candidati, anche quelli della sezione «classica», sono stati promossi e con buoni voti, in prima sessione.

Questo panorama che interessa circa 900 studenti, fa bene sperare per il futuro ed ha riscosso la più calda approvazione di indiscusse e indiscutibili autorità italiane e straniere, delle quali ultime ricorderemo il Signor Talbot, esperto dell'Ufficio Internazionale del Lavoro per le scuole professionali, che fu a Mogadiscio negli ultimi mesi del 1955; il Prof. H. Grandjean, esperto dell'Unesco, che fu già in Somalia nel 1953 e che è rimasto meravigliato dei risultati raggiunti in tre anni di lavoro e infine l'attuale incaricata degli affari sociali presso il Consiglio Consultivo, che ha visitato in questi ultimi tempi la maggior parte delle nostre scuole, in particolare quelle professionali.

Il merito di questa soddisfacente situazione va innanzi tutto agli organi dell'Amministrazione, che ha tracciato le direttive e i programmi da seguire, ma va anche alla buona volontà e alla intelligenza degli allievi e agli insegnanti che, nelle quasi totalità, hanno mostrato in questi anni, al di là e al di sopra di qualifiche accademiche, uno spiccato senso del dovere, una eccellente preparazione professionale e soprattutto un grande amore per l'istruzione e l'educazione del popolo somalo.

sa l'utilità della pesca pomeridiana più fruttuosa di quella antimeridiana.

Da Alula la Missione si è portata a Bender Beila dove nella mattina di ieri ha visitato i lavori di perforazione in corso nella zona di Sigale. La missione quindi ha lungamente ed accuratamente visitato le attrezzature, i gabinetti di chimica, di fisica nonché quelli fisio geologici, della Mineraria Somala che opera appunto in quella zona.

Da Bender Beila la Missione è rientrata a Mogadiscio.

Essa è stata accompagnata dal Direttore per lo Sviluppo Economico, dott. Luigi Gasbarri, e dal Sig. Omar Mallim.

Radio Mogadiscio SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13
Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B: Ore 16.30-18
Recitazione e interpretazione del Corano
Giornale Radio
Domande e risposte
Musica a richiesta

PROGRAMMA C: Ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Caucione moderna somala
La partita di domani
Hello
La curiosità della naufragia
Gabal
Gurou
Hello

PROGRAMMA D: Ore 21-22
Conversazione
«Arthur Murray Favorites Dance Set». Rassegna di canzoni ai ritmi di Rumba, Fox-trott, Valzer e Mambo. Canzoni cantate da Gino Latilla.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «La diva».
CINEMA CENTRALE — «Il medico dei pazzi».
CINEMA EL GAB — «La mano vendicatrice».
CINEMA TEATRO HAMAR — «Salto mortale».
CINEMA HADRAMUT — «I Miserabili».
CINEMA MISSIONE — «Jaal» film indiano.
SUPERCINEMA «La valigia dei sogni».

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 31 marzo nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 39 da So. 60 a 200 l'uno;
Buoi n. 47 da So. 46 a 115 l'uno;
Vitelli n. 51 da So. 20 a 70 l'uno;
Vacche da latte n. 2 da So. 150 a 210 l'una;
Caprini n. 274 da So. 7 a 42 l'uno.

Bollettino Meteorologico del giorno 4 aprile 1956

Temperatura massima 31,6
Temperatura minima 25,7
Vento prevalente ENE km/ora 12,8

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli m. 8,10
Belet Uen m. 1,06
Giuba m. 1,06
Lugh Ferr. m. 1,06

MAREE per il giorno 6 aprile 1956:
Alta marea: ore 0,20 ed ore 12,44
Bassa marea: ore 7,09 ed ore 18,31

ANNUNCI ECONOMICI

I Coniugi Portoghesi lasciando la Somalia porgono un caro saluto a tutti gli amici e conoscenti.

IL POLICLOTTA INGLESE (Si pregano i Signori Prenotati di voler ritirare le copie messe a Loro disposizione) — **FRANCESE e TEDESCO** - l'Interprete Tascabile, Manuale di conversazione - Vocabolario tascabile e «MICRO-MIGNON» Italiano, Inglese e Francese nuovi arrivi alle Cartolerie Impero di PORRO.

OCCASIONE! Ventesi VESPA 150 - Rivolgerti Furno - Servizio Vespa Dalle ore 16 alle 18.

COMMESA O COMMESO cerca: - Rivolgerti Porro.

SMARRITO occhiali graduati zona Cinema Hamar Ristorante Croce del Sud. Pregasi rinvenitore telefonare Capone 45.

Cinema Teatro Hamar

OGGI
La 20th Century Fox presenta un film di ELIA KAZAN! — Un film che emoziona e commuove! — Un film vero come la vita!

SALTO MORTALE

Il più sensazionale documento d'attualità dell'Europa d'oggi.

con: Fredric MARC - Gloria GRAHAME - Terry MOORE - Cameron MITCHELL - Robert BEATTY Alex D'ARCY e il Circo BRUMBACH

La Missione della Banca Internazionale di Ricostruzione e Sviluppo ha visitato l'operosa Migurtinia

La Missione della Banca Internazionale di Ricostruzione e Sviluppo, che, come i lettori ricorderanno, ha compiuto alcuni giorni fa un giro nelle regioni del Basso ed Alto Giuba, ha visitato dall'uno al quattro aprile le regioni del Hiran, del Mudugh ed in modo particolare la Migurtinia.

Partita da Mogadiscio il giorno uno mattina a bordo di un DC 3 dell'Aeronautica Militare, la Missione ha fatto una prima sosta a Belet Uen dove dopo una visita alla città si è intrattenuta a discutere dei problemi locali con il Capo Regione Sig. Ali Seido Abdi e con il locale Capo della Sezione Agraria.

A Galcacio la Missione, dopo aver rapidamente girato per il centro abitato, si è intrattenuta ad esaminare i problemi del Distretto insieme al Capo Distretto Daher Haji Osman. Dalla capitale del Mudugh, la Missione si è portata direttamente a «Bosaso» dove è giunta alle ore 15 del giorno 1. Il pomeriggio è stato dedicato alla visita dell'Azienda S.C.I.A.M.S. che opera nel campo della pesca e dell'iscotolamento del tonno. I membri della Missione B.I.R.S. hanno poi ricevuto gli esponenti delle cooperative locali per l'incenso e la pesca che sono stati presentati dal Sig. Nur Osman, Presidente del Consorzio per l'incenso. La Missione si è a lungo intrattenuta con i presidenti delle cooperative locali per l'incenso informandosi in particolare sulla coltura, la conservazione e la diffusione del-

l'albero dell'incenso. L'interesse a questa risorsa economica della Migurtinia è stata dimostrata dalla visita compiuta dalla Missione il giorno due ad alcune «heggi» (sciamee dove si coltiva l'incenso) nella zona di Carim. Qui i membri della B.I.R.S. hanno potuto assistere alla operazione di taglio ed al raccolto di incenso «maid».

La giornata del tre è stata dedicata dalla Missione alla visita degli impianti di pesca di Candala, dove ricevuti dal Signor e dalla Signora Aredia, i membri si sono particolarmente interessati a tutto il ciclo produttivo dell'iscotolamento del tonno. La Missione si è quindi portata ad Alula, proseguendo in macchina per Abo, per visitare le attrezzature della Impresa SAPA. Qui i membri della B.I.R.S. hanno potuto un particolare interesse al ciclo per la produzione della farina di pesce.

L'interesse della Missione in questo piccolo centro della Migurtinia è stato destinato anche dalla attività della Sezione pesca della Scuola Marittima e di Pesca dove ha lungamente visitato, accompagnata dal direttore, Sig. Pecchioli, il piccolo cantiere organizzato per la scuola pratica di pesca che è dotata di un efficiente Catamaran. Presso il Cantiere la Missione ha potuto rendersi conto come, grazie agli insegnamenti ricevuti, i pescatori locali si siano resi conto della utilità di applicare opere morte alle «huri» e come abbiano compre-

SHELL

SHELL MOTOR OIL

la potenza sulla strada.

Un autocarro ogni nove minuti costruito dalla O.M. di Brescia

Brescia, marzo. La nascita di un autocarro è prodigiosa, essendo il risultato di mille attività, il frutto della collaborazione fra ingegneri, disegnatori, progettisti, operai e centinaia di macchine che lavorano automaticamente sotto il controllo dell'uomo. Il progresso dell'automatismo è il principale fatto della nostra civiltà (energia nucleare a parte); se ne hanno parecchi esempi in aziende italiane, specie alla FIAT che ne è all'antesignana europea, e all'O.M. di Brescia, specializzata nella fabbricazione degli autocarri.

Le cinghie di trasmissione sono sparite da almeno dieci anni negli stabilimenti moderni e tutti i movimenti delle macchine dipendono dagli'ingranaggi che sono i nervi di collegamento fra le varie sezioni e ricevono forza dai motori azionati dall'energia elettrica o dal motore. I macchinari lavorano, controllano le operazioni che fanno, si fermano quando sbagliano e avvertono dell'intoppo l'operaio addetto a seguire il loro lavoro. La fatica dell'uomo è ridotta al minimo, mentre è portata al massimo la precisione della meccanica, la rapidità d'esecuzione con evidenti vantaggi nel costo di produzione. L'O.M. di Brescia è in grado di costruire un autocarro ogni nove minuti solo grazie all'automatizzazione dei propri impianti. Lo stesso autocarro, costruito con mezzi antiquati, richiederebbe un lavoro di circa tre quarti d'ora.

La costruzione di un autocarro, negli stabilimenti di Sant'Eu stacchio, a Brescia, ha inizio in un grande capannone dove sono ordinatamente conservati i pezzi di maggior mole stampati o fusi nelle officine ferroviarie dell'O.M. di Milano, attrezzate per questo tipo di lavorazioni. Così il telaio, il blocco motore, gli assi vengono abbozzati, senza alcuna rifinitura, a Milano e trasportati a Brescia. Nello stabilimento bresciano, invece, sono forgiate dalle barre di acciaio le parti di minori dimensioni e tutti i pezzi di precisione, come bielle, pistoni, alberi di trasmissione, ingranaggi per il cambio, per il differenziale. Sotto il capannone, dove sono scaricati i pezzi più grossi arrivati da Milano, c'è una fucina di Vulcano, nella quale giganteggia una «trancatrice», alta quattro metri e possente come un mostro antidiluviano, con due ruote dentate che fanno abbassare, ad un semplice comando, la cesoia spessa quattordici centimetri. Ad ogni colpo viene tagliata, secondo le misure stabilite, una barra d'acciaio; e il taglio è netto, come quello d'un coltello nel burro, perché la cesoia piomba giù con un peso di 25 tonnellate. Il pezzo tagliato diventerà, dopo pochi minuti, una biella o un'altra parte «definita» che servirà per la costruzione dell'autocarro: questa trasformazione definitiva avviene in un'altra fucina dove i forni a metano arroventano l'acciaio e i magli lo stampano nella forma voluta.

C'è poi un passaggio meticoloso attraverso una decina di vasche e di forni per dare al pezzo la tempera che garantisce l'assoluta resistenza e durezza, dalle quali dipende il funzionamento del motore negli anni. Questa operazione, il cui procedimento chimico è tenuto segreto, è una delle lavorazioni più delicate e dalla sua perfetta riuscita dipende la perfezione dei materiali che saranno impiegati nel montaggio del motore.

Quando le centinaia di pezzi che, fra dieci minuti, vedremo trasformati in un mosaico meccanico — questa è l'arte del nostro tempo — sono pronte, si passa alla fase di rifinitura e di lavorazione vera e propria, ai controlli delle misure. Ed è qui che si resta stupefatti di fronte alla genialità dei costruttori delle maestranze. La catena di montaggio aspetta i pezzi rifiniti, ma per arrivare al montaggio c'è una lunga serie di operazioni che ogni parte deve subire. Basterà accennare al lavoro delle macchine utensili che praticano i fori nel blocco motore, girandolo automaticamente da ogni lato per disporlo nella posizione adatta; oppure basterà accennare alle bielle che vanno quasi cesellate con torni speciali, sia nelle facce esterne che in quelle interne; e così per tutte le altre sezioni del motore, delle trasmissioni, dei congegni più delicati del cambio e del differenziale. E' un lavoro che viene controllato da misu-

ratori ottici nei quali le tolleranze sono ridotte a frazioni di millesimi di millimetro. Gli utensili effettuano le operazioni con grande rapidità, indispensabile se si pensa che per forgiare una biella occorrono dieci successivi passaggi in altrettante macchine. Ed è sorprendente osservare i particolari del funzionamento dei macchinari: per esempio il sistema magnetico per l'asportazione delle scorie prodotte durante la lavorazione. Tutti sanno che il pezzo sottoposto, ad esempio, alla trapanatura è continuamente irrorato da olio emulsionato misto ad acqua; questa emulsione, oltre a tener lubrificata la parte porta via le scorie d'acciaio che restano a galla tanto sono minute; il liquido passa su un tamburo ruotante che ha alcune sezioni magnetizzate sulle quali si depositano le scorie. L'olio emulsionato, dopo questo passaggio, ritorna in circolazione nelle vene della macchina bianca come latte appena munto.

Sulla catena di montaggio passano lentamente, quasi con impercettibile moto, i vari pezzi sui quali gli operai innestano, via via, altre parti; all'uscita la sezione del gruppo motore è pronta e viene trasportata, a mezzo di ganci aerei, su un'altra catena di montaggio per essere ultimata. Così nasce un motore, ad esempio, attraverso successive operazioni e successivi controlli; e quando è finito viene portato nella sala di prova, montato su apposite basi e fatto funzionare per circa due ore. In quella sala c'è un rombo assordante prodotto da centinaia di motori in prova, e non è possibile udire la voce dell'in-

terlocutore. E con tanti motori in funzione non c'è un filo di fumo perché le bocchette di scarico, con la pressione dell'aria compressa, l'aspirano. Altro impianto della massima importanza è la centrale che produce l'aria compressa, a sette atmosfere, necessaria sia per la depurazione degli ambienti di lavoro, ove ogni minuto vengono cambiati 600 mc. d'aria, sia per il funzionamento di alcuni reparti. La centrale ha una capacità produttiva di oltre 12.000 metri cubi d'aria compressa all'ora, e l'aria viene «conservata» in grandi serbatoi che si chiamano «polmoni».

Montato, l'autocarro passa alle ripetute verniciature che vengono effettuate secondo un ordine di colori: una settimana del blu, una del rosso, una del verde e via dicendo. Infine i collaudatori faranno la prova di marcia: i collaudatori sono quattro, e ognuno di essi ha una parte della stella di collaudo che verrà applicata sul parabrezza dell'autocarro per dimostrare che, superata ogni prova, può essere immesso sul mercato. La serietà di lavorazione all'O.M. è la prima ragione del successo degli autoveicoli prodotti. La prova di questo prestigio si ebbe, di recente, quando furono consegnati i primi cento autocarri costruiti per la NATO: la commessa di 439 veicoli è ormai ultimata e gli ultimi autocarri da ponte «O.M. 6800» sono in prova, uno per uno, sul grande campo degli ostacoli.

Nello stabilimento bresciano i 2800 operai e i 600 impiegati, quasi partecipi d'un comune entusiasmo, costruiscono adesso i famosi «Leoncino», i «Super

Taurus», i «Super Orione»; autocarri che sono più piccoli del pachiderma militare della NATO, ma che offrono le stesse garanzie di resistenza, di perfezione, di altissimo rendimento. Non tutti sanno che l'O.M. produce autocarri con motori senza fumo: una caratteristica dovuta all'applicazione della camera di combustione a doppia turbolenza, brevetto SAURER. Questo sistema, che permette una maggiore miscelazione dell'aria e della nafta, garantisce un più completo sfruttamento delle possibilità del motore e un minor consumo.

Ora bisognerebbe parlare di coloro che costruiscono, dai dirigenti ai più modesti operai. Sarà sufficiente dire che l'O.M. è veramente una grande famiglia — come s'è espresso con me un addetto alla catena di montaggio. L'assistenza di fabbrica è completa, con gabinetti medici, centri ricreativi, campi sportivi, colonie marine e montane. Il Centro antinfortunistico ha svolto un lavoro così efficace che gli infortuni sono scesi del 50 per cento; e si sta costruendo la nuova attrezzatura della Mutua che, fra edifici e stadi, coprirà cinquantamila metri quadrati.

La dimostrazione più chiara di quanto l'O.M. fa per i propri dipendenti l'ho avuta, visibilmente, nella mensa aziendale. E' un salone che molti grandi ristoranti di lusso potrebbero imitare con sicuri vantaggi estetici e funzionali; i loro clienti sarebbero soddisfatti, come lo sono gli operai dell'O.M. ogni volta che si siedono a tavola per fare colazione.

LAMBERTO FURNO

OCCHIO SULL'AFRICA

IMPIEGATI POSTALI AFRICANI NELLA FEDERAZIONE RODESIA-NYASSALAND.

Salisbury, marzo.

Un esperimento con nove ufficiali postali africani, compiuto dal Dipartimento delle Poste e dei Telegrafi, della Rhodesia del Sud è riuscito talmente bene che il Dipartimento ha deciso di assumere nuovi impiegati africani per potenziare i suoi servizi. Un certo numero di impiegati postali africani esiste già nella Rhodesia del Nord.

I nove impiegati postali dell'area della Rhodesia del Sud, hanno difficoltà che, servono nelle regioni rurali sia per gli africani che per gli europei, mentre nelle zone più popolate servono solo gli africani. Ogni ufficio compie tutte le normali operazioni: emette vaglia postali, vende francobolli ed in alcuni casi provvede alla distribuzione della posta, oltre, a curare, in alcuni casi, il servizio delle caselle postali.

Lo stipendio iniziale degli impiegati postali africani è di 12 sterline e mezzo al mese, ma possono giungere fino a riscuotere 20 sterline. Essi sono stati assunti 18 mesi fa ed hanno seguito, per tre mesi, dei corsi di formazione nella Rhodesia del Nord. Rientrati al loro paese, alcuni di essi sono stati destinati negli uffici postali aperti nei distretti più periferici.

Altri sei impiegati africani saranno scelti entro breve tempo su una lunga lista di candidati.

Si nota che il Congresso dei Sindacati Africani della Rhodesia del Nord, davanti ad un tale progresso degli africani dell'Africa centrale, hanno deciso di chiedere un aumento del 600% sul salario minimo degli africani del Territorio.

Il salario minimo attuale nelle città è di 25 scellini al mese che i Sindacati sperano di poter far elevare a 7 sterline e mezzo, mentre nelle regioni dell'interno il minimo è di 22 scellini e mezzo al mese che si spera di far alzare fino a cinque sterline e mezzo.

LA LOTTA CONTRO LE ZANZARE A LEOPOLDVILLE

Leopoldville, marzo. La lotta contro le zanzare e le mosche costerà quest'anno circa 20 milioni di franchi ai contribuenti della sola città di Leopoldville. In questa città, 14 milioni e mezzo di franchi sono stanziati per la lotta contro le zanzare, il resto a quella contro le mosche.

Vale cioè a dire che la popolazione della capitale congolese,

che ammonta a 366.000 persone, di cui 17.504 europee, secondo i dati del 31 dicembre 1955, paga «pro capite» annualmente circa 40 franchi per combattere le zanzare e le mosche.

Se si esamina la carta di Leopoldville, si nota come due grandi zone, dove si schiudono le larve delle zanzare, circondano la città. Si tratta da una parte di circa cinque km. quadrati di palude che si estendono verso Kingabwa, da un'altra parte per le rapide di Tinsuku. La lotta deve dunque essere portata in primo luogo su quelle zone infette onde uccidere le migliaia di larve e di zanzare che vi vivono. Successivamente si tratta di epurare la città stessa e soprattutto i vari quartieri indigeni, conducendo una lotta incessante contro acque stagnanti. Le fosse settiche in cattivo stato e contro l'incultura degli abitanti. Già da qualche anno, i medici igienisti della città, avevano previsto la necessità di impiegare l'elicottero per combattere le zanzare irrorando prodotti insetticidi. Attuata questa idea si è dimostrata utile. Dopo parecchi mesi di esperimenti intensi al di sopra della città, fu deciso di aumentare il numero degli elicotteri e di ricercare degli insetticidi sempre più potenti allo scopo di intensificare la lotta. Questa campagna è perseguita per parecchi anni, e, attualmente i servizi igienici della città possono dichiarare che la malaria è praticamente scomparsa da Leopoldville. Così come la mosca che porta la febbre gialla.

A titolo d'esempio può essere sottolineato che l'anno scorso non si sono avuti per ventuno casi di malaria sui 92 mila ricoverati in Ospedale registrati.

UNA MISSIONE NIGERIANA NEGLI STATI UNITI.

New York, marzo. Una delegazione di cinque membri rappresentante la regione occidentale della Nigeria e diretta dal sig. Obafemi Awolowo, primo ministro della regione occidentale, ha avuto un certo numero di colloqui con finanziari e uomini d'affari di New York.

Fa parte della delegazione anche il sig. Akrami, ministro dello sviluppo e dell'industria. Durante il loro soggiorno a New York i Nigeriani hanno trattato con ingenti dell'«American Machine and Foundry Company» e specialmente con il Vice Presidente e capo della sezione internazionale di tale società.

Miscellanea - Sport

(G.L.) - Evidentemente il 1956 non è l'anno di grazia per Fausto Coppi. Prima ci sono state le ostriche che gli hanno regalato una ragguardevole febbre tifoidale, adesso — frutto di stagione — una forma bronchiale abbastanza seria con attacchi febbrili «levati, lo ha ridotto fra lenzuola, medici e medicine, mandando a monte il programma che il campione s'era prefisso. Se la rinuncia al Giro della Spagna è ormai cosa inevitabile, si affaccia il pericolo di una rinuncia al Giro d'Italia; e questo è forse il maggiore cruccio per Fausto che proprio non vorrebbe vedere un Louison Bobet maglia rossa nella massima corsa ciclistica italiana, o per lo meno un Nencini, pupillo di Gino Bartali. I medici hanno tuttavia espresso il parere che Coppi potrà cavarsela in una quindicina di giorni, per poi osservare un certo periodo di riposo per la convalescenza: un mesetto in tutto, se non sopraggiungeranno complicazioni.

«Paes» Sera», esprime il parere che Coppi potrà ritornare con efficienza alle gare su strada in occasione del Giro della Toscana in programma per il 24 giugno prossimo; e lo stesso giornale informa che il campionissimo si recherà nell'Unione Sovietica in luglio per prendere parte a varie corse ciclistiche nei velodromi russi.

Il lunedì di Pasqua ha fatto registrare nel mondo sportivo numerose manifestazioni, fra cui la «Coppa d'Oro Shell» a Imola per il motociclismo, il «Circuito Goodwood» in Inghilterra per l'automobilismo, il Giro Ciclistico delle Fiandre, ed alcuni tornei calcistici a carattere internazionale. In questi ultimi si registra il successo della squadra del «Milan» nel torneo per ragazzi disputatosi a Liegi, e la vittoria a Ginevra dell'indica belga dell'«Anderlecht» nel 20° Torneo Giovanile Calcistico di Pasqua, ed a cui hanno partecipato otto squadre, fra cui l'italiana «Udinese» che ha occupato il secondo posto, precedendo il «Real Madrid», l'«Olimpique» di Lilla e la «Inter» di Milano.

Il francese Forrester si è aggiudicato a Bruxelles il «Giro delle Fiandre», seconda prova della «Challenge Desgrange-Colombo», coprendo i 238 chilometri in 6 ore e 9'. Secondo è giunto il belga Ockers, terzo un altro belga: Van Bael. L'italiano Gaggero è arrivato undicesimo, a pari merito con un grosso gruppo di corridori. Dopo il «Giro delle Fiandre», la classifica della «Challenge» vede al primo posto Ockers con 23 punti, se-

guito da Forrester e da De Bruyne con 20. Fiorenzo Magni è quinto con 17 punti. Il Belgio occupa il primo posto nella classifica per nazioni con punti 91.

Il «Circuito Automobilistico di Goodwood», nell'Essex, che è stato appannaggio di Stirling Moss e Roy Salvadori, è stato purtroppo funestato dai decessi dei corridori Rogers e Dennis. Il primo correva a bordo di una «Jaguars», mentre Dennis conduceva una «Sun Pat». Tutti e due sono restati vittime di un ribaltamento, al quale non sono sopravvissuti. Anche l'asso Mike Hawthorn è stato colpito dalla sfortuna ed ha corso serio pericolo in seguito a capotamento della sua «BRM»: se l'è cavata con una leggera ferita ad una gamba.

A Imola il motociclismo internazionale è stato chiamato a raccolta per la «Coppa d'Oro Shell», riservata alle classi 250, 350 e 500 cmc. Battaglie accanite si sono registrate nelle varie categorie, fra l'entusiasmo dei grandi del pubblico presente. Nella 250 ha vinto Taveri su MV, alla media di Km. 122,966; nella 350 si è affermato Lamas su «Guzzi» alla media di Km. 127,165, mentre nella 500 è balzato vittorioso Dale su «Guzzi» che ha realizzato i 156.202 orari.

Dopo il successo dei rugbisti azzurri sulla Germania, la formazione italiana è scesa in lizza a Padova contro la poderosa nazionale francese. L'incontro è stato disturbato da una pioggia insistente che ha reso il fondo del campo particolarmente sdrucciolevole. Il risultato pur previsto dal pronostico — «la Francia ha vinto per 15 a 3» — si è maturato solo nella parte finale dell'incontro, dopo che il «quindici» azzurro era riuscito ad inchiodare sulla parità del 3 a 3 i più tecnici transalpini. I francesi hanno potuto approfittare della stanchezza e di alcuni errori banali degli italiani. Comunque la loro classe non è apparsa evidente come in altre occasioni. All'incontro hanno assistito quindicimila spettatori.

Sport e fiori d'arancio andranno a braccetto nel Principato di Monaco. Le nozze fra il Principe Ranieri e Grace Kelly costituiscono ormai l'argomento del giorno. Ed il bello è che c'entra anche l'ambiente sportivo, e c'entra perché direttamente interessato ed impegnato nel programma dei festeggiamenti. Il Principe Ranieri, infatti, per solennizzare degnamente la cerimonia, per rendere più fastosa la settimana in cui tutti festeggiano avranno luogo — e sarà la settimana compresa fra il

15 ed il 22 corrente mese — ha invitato, per un regolare torneo calcistico, le migliori squadre europee. Logico che la scelta, per l'Italia, cadde sulla «Fiorentina». Questa però ha dovuto declinare l'invito, perché molti dei suoi effettivi dovranno essere di scena il 25 a San Siro in qualità di «nazionalis» per affrontare il Brasile. Impegnata anche il «Milan» nella Coppa dei Campioni, allora dal Principato di Monaco è partito l'invito per la «Sampdoria» e per la «Lazio», che, a quanto sembra, hanno accettato. Fra le squadre che si allineeranno nel «Torneo delle Nozze», si registra l'«Austria» di Vienna, il francese «Reims», il «Servette» di Zurigo, e sembra anche il «Reales» di Madrid. Grossi premi in lizza per le squadre. Si dice: un vero festino.

Al momento di passare in macchina questa «miscellanea» giunge notizia che ieri a Lisbona — dove si sta disputando il Torneo Internazionale Militare di calcio — la squadra italiana ha battuto per 7 a 1 la squadra della Turchia. Questo nuovo clamoroso successo degli azzurri militari fa bene sperare nel risultato assoluto finale. Nella stessa giornata ad Evora l'Egitto ha battuto il Portogallo per 1 a 0.

All'Olimpico di Roma, nel pomeriggio di ieri si sono incontrate per «recupero» le squadre della «Lazio» e della «Roma». Successo di stretta misura della prima che ha realizzato la rete decisiva al 30' del secondo tempo per merito di Muccinelli.

Dopo questo incontro la classifica della Serie A del Campionato Italiano appare esattamente così: Fiorentina punti 41; Milan 32; Inter 30; Padova e Sampdoria 27; Atalanta, Lazio e Spal 26; Roma e Juventus 25; Triestina 24; Genova, Torino e L. R. Vicenza 23; Napoli 22; Bologna e Novara 21; Pro Patria 8.

Abbonatevi

Agenzia Somala
D'Informazioni
(A.S.D.I.)

Non è una tintura!!!

la Brillantina Vegetale «RAGAZZONI»

eccita il Fotopigmento - Ridà ai vostri capelli bianchi

il colore giovanile — Prezzo al minuto So. 5,50

Esclusiva per la SOMALIA Ditta HUSENBHOY

all'OFFICINA CONZ

è in funzione la nuova rettificata «BERCO» per alberi a gomito. Gli alberi rettificati con questa macchina, migliorano il rendimento del motore data la perfetta centratura lineare e angolare, ottenuta da apparecchi di controllo centesimale e in più dalla superfinitura di ogni singolo collettore.

Una notte di sogno ad Afgoi

PROGRAMMATA dall'
UEBI SOEBELI
PER VOI IL 14 APRILE
Sarà allietata dall'ormai nota e simpaticissima
orchestrina di MERCA

«Los Cuatro Amigos, di Merca

Con il nuovo repertorio per la serata
TAVOLA FREDDA E SERVIZIO-FOTOGRAFICO
TAVOLI SOLO A PRENOTAZIONE

Testi Scolastici!!!

GENITORI,
non dimenticate di prenotare, per i Vostri figli,
i testi per il prossimo anno scolastico.

Le prenotazioni non devono pervenire oltre il
10 Aprile p. v.
— CARTOLIBRERIE «IMPERO» di G. PORRO —

In breve dal mondo

PARIGI. — Il ministro degli esteri francese Pineau si recerà a Washington il 18 giugno, su invito ufficiale del Segretario di Stato Foster Dulles. Ne ha dato l'annuncio il Quai d'Orsay.

Moltissimi profughi hanno abbandonato l'ex zona B, nel decorso mese di marzo, trasferendosi in territorio nazionale. Il maggior contributo all'esodo è stato dato dal comune di Buie, con 221 persone. Dei 1049 profughi che avevano presentato la domanda di trasferimento entro il termine del cinque gennaio scorso, circa un terzo risulta di origine slovena. Nel darne l'annuncio, il comitato liberazione dell'Istria rileva che il totale degli esuli dall'Istria nord-occidentale, dal maggio del 1945 al 31 marzo '56, è così salito a 40.824 persone, non compresi i 2750 profughi dalle frazioni del comune di Muggia, passate all'amministrazione jugoslava in forza del memorandum d'intesa.

ROMA. — Il «Giornale d'Italia» pubblica una informazione del suo corrispondente da Londra, secondo la quale il generale Franco ha deciso ormai definitivamente di predisporre gradualmente il ritorno della monarchia in Spagna con l'ascesa al trono fra tre anni del principe Juan Carlos.

PERUGIA. — Circa duecento studenti di varie nazionalità hanno affollato le aule dell'università italiana per stranieri nel primo giorno dei corsi dell'anno accademico 1956. L'affluenza degli iscritti fa prevedere che quest'anno sarà ampiamente superato il numero degli allievi che lo scorso anno frequentarono i vari corsi. Ammontarono a 1311. Quest'anno partecipano ai corsi studenti di Argentina, Columbia, Stati Uniti, Egitto, India, Sud Africa, Persia, Jugoslavia, Nuova Zelanda, Australia, Germania, Inghilterra, Svizzera, Svezia, Norvegia, Polonia, Francia, Danimarca, Austria, Islanda.

ATENE. — Nell'imminenza del voto di convalida al governo Karamanlis, si registra l'adesione di cinque deputati del fronte popolare all'unione radicale governativa. Ciò significa un consolidamento della maggioranza, che ora può contare su 170 voti dei 300 dell'assemblea.

ROMA. — Dall'aeroporto di Ciampino è partito per il Sud Africa il quadrimotore inaugurale del nuovo collegamento aereo settimanale Roma-Johannesburg. Via Aden-Kartum-Nairobi, delle linee italiane ALITALIA. A bordo del velivolo sono il sottosegretario alla difesa, il direttore generale dell'aviazione civile italiana, il presidente della «Alitalia» oltre a numerosi passeggeri. Questo nuovo collegamento è servito con i quadrimotori D.C. 6 B, che compiranno il volo Roma-Johannesburg in circa venti ore.

STRESA. — Presso il «Collegium Europeum» di Stresa ha avuto luogo la benedizione della bandiera europea, drappo azzurro con dodici stelle d'oro in circolo, che è stata issata per la prima volta a Strsburgo il 13 dicembre 1955. E' la prima bandiera europea che sventola in Italia. Alla cerimonia erano presenti, oltre al sottosegretario agli esteri on. Del Bo che ha tenuto il discorso ufficiale, autorità e numerosi esponenti del movimento federalistico europeo in Italia. Un messaggio augurale è stato inviato dal cancelliere Adenauer.

CATANIA. — L'Etna è in attività. Un pennacchio di fumo densissimo si leva dalla sommità del vulcano, nel cielo tersissimo, in direzione del mare. La neve, che ammantava il massiccio da quota mille fino alla sommità, sta invece vaporando in prossimità della cima del vulcano. Una comitiva di turisti francesi, partita all'alba dal villaggio Sapienza — quota 1000 — per compiere una gita, ha riferito di aver notato, mentre si trovava a quota 2500 circa, una colata lavica staccarsi improvvisamente dal cratere sub-terminale di nord-est e lanciarsi lungo il ripido declino.

NEW YORK. — Una serie di tornados sta sconvolgendo vaste regioni degli Stati Uniti ed ha provocato, nelle ultime 24 ore, varie decine di morti, tra gli stati maggiormente colpiti sono il Michigan, l'Oklahoma, il Kansas, il Wisconsin, l'Illinois, il Mississippi e l'Arkansas. I tornados si stanno dirigendo ora verso gli Stati nord orientali.

WASHINGTON. — La marina americana ha reso noto di avere dotato alcuni dei suoi apparecchi da ricognizione di un nuovo proiettore radiocomandato che individua automaticamente a grande distanza per poi colpirle e distruggerle unità navali nemiche. Il nuovo missi-

le è chiamato «Petrel» e potrà venir lanciato da aerei trovatisi fuori del raggio di azione delle batterie contraeree navali.

LONDRA. — Il ministro sovietico delle centrali elettriche Malenkov ha affermato che nel quadro del piano quinquennale ora in corso l'Unione Sovietica produrrà mediante l'energia atomica due milioni e mezzo di chilowatt di elettricità. Tale produzione egli ha detto corrisponde ai bisogni di una dozzina di città di un milione di abitanti e porrà l'URSS al primo posto fra le potenze atomiche.

PARIGI. — Mendès-France ha conferito in questi giorni col Generale De Gaulle, il cui nome è stato ripetuto recentemente nell'ipotesi di un suo ritorno alla scena politica, a capo di un governo di salute pubblica, che si formerebbe in caso di un più grave deterioramento della situazione algerina. De Gaulle, che ha terminato durante le ferie pasquali il secondo volume delle sue memorie lascerà, in questi giorni, la solitudine della sua residenza a Colombey Les Deux Eglises, per tornare Parigi.

ROMA. — Presso i cantieri di Monfalcone avrà luogo giovedì prossimo il varo del dragamine Ebanò. La nuova unità di 375 tonnellate di dislocamento costruita in conto «off shore» al termine dell'allestimento sarà consegnata alla marina militare italiana.

PARIGI. — A quanto si apprende da Algeri una violenta scossa tellurica ha colpito Orleansville, senza causare danni.

GENOVA. — La principessa Margherita di Svezia presenzierà domenica prossima ai cantieri navali Ansaldo Sestri ponente al varo della motonave da passeggeri «Gripsholm» di 23500 tonnellate di stazza lorda costruita per conto della «Svenska Amerika Linien» di Göteborg. Madrina della nave sarà la stessa principessa.

IL CAIRO. — Radio Karachi ha annunciato che il primo ministro pakistano Mohammed Ali visiterà ufficialmente la Cina popolare nel prossimo maggio e vi si tratterrà due settimane.

PARIGI. — Rappresentanti dei governi di Parigi e di Tunisi hanno tenuto due riunioni per studiare il trasferimento al governo tunisino dei poteri e delle responsabilità relative al mantenimento dell'ordine pubblico ed alla sicurezza del paese. Negoziati relativi ai nuovi poteri del governo algerino in fatto di politica estera e di difesa avranno inizio il 16 aprile.

PORDENONE. — L'agricoltore Giovanni Copat possiede una gallina che fa delle uova eccezionali: pesano 112 grammi e contengono tre tuorli. La gallina produce giornalmente queste uova eccezionali.

ROMA. — Si è riunita la direzione del partito repubblicano italiano eletta nel recente congresso nazionale. Sono stati eletti: segretario politico l'avv. Oronzo Reale, vice segretario politico l'avv. Michele Cifarelli, segretario organizzativo l'ing. Emanuele Terrana, segretario sindacale Amedeo Sommovigo. Si è quindi aperta la discussione sulla situazione politica.

CAGLIARI. — Il ministro della difesa, on. Taviani è giunto a La Maddalena a bordo del cacciatorpediniere San Marco che ha gettato le ancore nelle acque del porto. Il ministro si è recato in Sardegna per una visita che durerà qualche giorno. L'on. Taviani, suo primo atto in terra di Sardegna ha ricevuto Donna Clelia Garibaldi ed ha recato omaggio alla tomba dell'Eroe dei due mondi a Caprera.

BONN. — L'affermazione del Primo Segretario del Partito Comunista Sovietico, Krusciov, secondo la quale si può pensare ad una pace anche senza la riunificazione della Germania è del tutto irrealistica, ha dichiarato un portavoce ufficiale del governo federale tedesco. Il perdurare della spartizione della Germania non può invece che suscitare nel popolo tedesco ed in tutti i popoli vicini, che permanente inquietudine e preoccupazione. Sino a quando questa innaturale spartizione, non verrà eliminata dalla libera ricostituzione della unità statale tedesca, non è possibile che esista né distensione né pace in Europa, e quindi neppure in tutto il mondo.

BONN. — La base militare di Kaiserlautern, nella zona americana della Germania occidentale, posta ad ovest del Reno, sarà entro quest'anno, circondata da una cin-

tura di batterie antiaeree munite di razzi del tipo «nike». Il «Nike» è lungo sette metri, raggiunge la velocità di km. 2400, ha una carica esplosiva di 130 kilogrammi e colpisce infallibilmente il bersaglio a qualsiasi altezza.

BONN. — Si è aperto a Baden-Baden il congresso internazionale di biogenetica al quale partecipano settanta scienziati. Il medico personale di Pio XII, prof. Riccardo Galeazzi Lisi, farà una comunicazione su un siero contro il cancro da lui scoperto.

GINEVRA. — Il sottosegretario agli esteri Badini Confalonieri è giunto a Ginevra per dirigere la delegazione italiana alla XI sessione della commissione economica per l'Europa, che si inizieranno oggi. All'ordine del giorno dei lavori, ai quali parteciperanno 28 paesi, vi è tra l'altro l'esame di uno studio sulla situazione economica dell'Europa e le prospettive di sviluppo economico dei paesi meridionali. Inoltre l'Unione Sovietica ha chiesto alla commissione di pronunciarsi sulla creazione di un sistema pan-europeo di cooperazione economica, su un piano di sviluppo degli affari tra est ed ovest e sulla creazione, in seno alla commissione stessa, di organismi per l'utilizzazione pacifica dell'energia atomica.

La Federazione dei Caraibi britannici

Continuazione 1ª pag. minion membro del Commonwealth, non ha trovato per ora consenziente il Colonial Office, che ha preferito rinviare la soluzione del problema; malgrado ciò, e soprattutto per gli sforzi dei delegati di Giamaica (Norman Manley), Barbados (Grantley Adams) e Trinidad (Albert Gomes), le Indie occidentali hanno ricevuto da Londra la promessa solenne che la concessione dello status di Dominion verrà, sia pure in una seconda fase. Se ne riparerà più concretamente nel 1958, perché tra il 1° e il 31 marzo di quell'anno avranno luogo le elezioni che consacreranno l'atto di nascita della «British Caribbean Federation» sulla base della Carta costituzionale nel frattempo redatta dallo Standing Federation Committee.

Il successo della conferenza londinese è stato dunque pieno; il secolare sogno di un vincolo federativo tra i possedimenti britannici nei Caraibi sta per realizzarsi. Sarà un notevole passo in avanti sulla via del loro sviluppo economico, sociale e politico, oggi alquanto arretrato. Dal canto suo, l'Inghilterra continuerà ad assistere la nuova «nazione caribica» con contributi finanziari e con l'esperienza dei suoi funzionari. E' questo un aiuto indispensabile perché la difficoltà da superare sono numerose. Non si deve infatti dimenticare che l'arco compreso fra i due estremi geografici della prevista Federazione, Giamaica ad occidente e Trinidad ad oriente, misura circa 1.600 chilometri; la distanza è considerevole e costituisce un inconveniente per quanto riguarda la coscienza unitaria dei tre milioni di abitanti prossimi a federarsi. Ma la buona volontà non manca e l'apporto dell'aiuto inglese potrà certamente accelerare il processo, sia sul piano delle angosce psicologiche e delle rivalità politiche, sia anche più concretamente su quello dell'integrazione economica e finanziaria. F. R. (da Relazioni Internazionali)

Biect in yom 29 مارس 1956 في سوق واديقي المواشي التالية

صومالي 5800 - الماشية :- بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من

جمال - عدد 31 من صومالي 50 الى صومالي 217 الواحد

تيران - عدد 50 من صومالي 25 الى صومالي 105 الواحد

عجول - عدد 25 من صومالي 20 الى صومالي 102 الواحد

أبقار - عدد 1 بصومالي 165 موازغ - عدد 193 من صومالي 7 الى صومالي 32 الواحد

حمار - عدد 1 بصومالي 50

4 رزمة تحوى : عدد 400 الاساسى صومالي 24200
فوطه كلباوى من نوع واحد ، وعدد 900 فوطه كلباوى من نوع آخر ، مبللة بماء البحر ، قيمتها صومالي 14500 مخفضة الى صومالي 10700 (متضمنة حقوق الجمرک والاضافة) السعر الاساسى صومالي 10700 -

رزمين تحوى : عدد 160 مفرش من القطن من نوع واحد ، وعدد 240 مفرش من نوع آخر ، مبللة بماء البحر ، قيمتها صومالي 3100 مخفضة الى صومالي 2700 (متضمنة حقوق الجمرک والاضافة) السعر الاساسى صومالي 2700 -

3 رزمة تحوى على 1684 يارد قماش من القطن نوع دريل ، مبللة بماء البحر - قيمتها صومالي 4200 مخفضة الى صومالي 3000 (متضمنة حقوق الجمرک والاضافة) المدير ل. موشيارو

مقتضية العلوم الثانوية الدراسات التخصصية

نحيط علم المهتمين بأنه سيلقى الدروس التخصصية الإيطالية والعربية والرياضة ، لتلاميذ المدارس الثانوية الصومالية ، الذين سيتمخون في الجلسة الثانية ، وستكون هذه الدروس مجانا بعناية الادارة .

وستبدي الدروس المذكورة في 16 أبريل 1956 لدى المدرسة الوسطى الصومالية .

وتقبل الاكتاب لدى سكرتارية المدرسة من 10 الى يوم 14 أبريل 1956 .

رزمين تحوى : عدد 400 فوطه كلباوى من نوع واحد ، وعدد 400 فوطه كلباوى من نوع آخر ، مبللة بماء البحر قيمتها صومالي 8800 مخفضة الى صومالي 6160 (متضمنة حقوق الجمرک والاضافة) السعر الاساسى صومالي 6160 -

رزمين تحوى : عدد 800 فوطه كلباوى ، مبللة بماء البحر ، قيمتها صومالي 7700 مخفضة الى صومالي 6160 (متضمنة حقوق الجمرک والاضافة) السعر الاساسى صومالي 6160 -

اسعار بيع المواشى

بيعت في يوم 27 مارس 1956 في سوق واديقي المواشي التالية

بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية :-

جمال - عدد 23 من صومالي 30 الى صومالي 200 الواحد

تيران - عدد 23 من صومالي 60 الى صومالي 110 الواحد

عجول - عدد 11 من صومالي 15 الى صومالي 80 الواحد

أبقار - عدد 1 بصومالي 120 موازغ - عدد 315 من صومالي 6 الى صومالي 35 الواحد

بيعت في يوم 28 مارس 1956 في سوق واديقي المواشي التالية

بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية :-

جمال - عدد 25 من صومالي 100 الى صومالي 200 الواحد

تيران - عدد 37 من صومالي 60 الى صومالي 125 الواحد

عجول - عدد 23 من صومالي 20 الى صومالي 70 الواحد

أبقار - عدد 3 من صومالي 150 الى صومالي 170 الواحد

موازغ - عدد 254 من صومالي 8 الى صومالي 40 الواحد

4 رزمة تحوى : عدد 400 فوطه كلباوى من نوع واحد ، وعدد 900 فوطه كلباوى من نوع آخر ، مبللة بماء البحر ، قيمتها صومالي 14500 مخفضة الى صومالي 10700 (متضمنة حقوق الجمرک والاضافة) السعر الاساسى صومالي 10700 -

رزمين تحوى : عدد 160 مفرش من القطن من نوع واحد ، وعدد 240 مفرش من نوع آخر ، مبللة بماء البحر ، قيمتها صومالي 3100 مخفضة الى صومالي 2700 (متضمنة حقوق الجمرک والاضافة) السعر الاساسى صومالي 2700 -

3 رزمة تحوى على 1684 يارد قماش من القطن نوع دريل ، مبللة بماء البحر - قيمتها صومالي 4200 مخفضة الى صومالي 3000 (متضمنة حقوق الجمرک والاضافة) المدير ل. موشيارو

مقتضية العلوم الثانوية الدراسات التخصصية

نحيط علم المهتمين بأنه سيلقى الدروس التخصصية الإيطالية والعربية والرياضة ، لتلاميذ المدارس الثانوية الصومالية ، الذين سيتمخون في الجلسة الثانية ، وستكون هذه الدروس مجانا بعناية الادارة .

وستبدي الدروس المذكورة في 16 أبريل 1956 لدى المدرسة الوسطى الصومالية .

وتقبل الاكتاب لدى سكرتارية المدرسة من 10 الى يوم 14 أبريل 1956 .

رزمين تحوى : عدد 400 فوطه كلباوى من نوع واحد ، وعدد 400 فوطه كلباوى من نوع آخر ، مبللة بماء البحر قيمتها صومالي 8800 مخفضة الى صومالي 6160 (متضمنة حقوق الجمرک والاضافة) السعر الاساسى صومالي 6160 -

رزمين تحوى : عدد 800 فوطه كلباوى ، مبللة بماء البحر ، قيمتها صومالي 7700 مخفضة الى صومالي 6160 (متضمنة حقوق الجمرک والاضافة) السعر الاساسى صومالي 6160 -

اسعار بيع المواشى

بيعت في يوم 27 مارس 1956 في سوق واديقي المواشي التالية

بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية :-

جمال - عدد 23 من صومالي 30 الى صومالي 200 الواحد

تيران - عدد 23 من صومالي 60 الى صومالي 110 الواحد

عجول - عدد 11 من صومالي 15 الى صومالي 80 الواحد

أبقار - عدد 1 بصومالي 120 موازغ - عدد 315 من صومالي 6 الى صومالي 35 الواحد

بيعت في يوم 28 مارس 1956 في سوق واديقي المواشي التالية

بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية :-

جمال - عدد 25 من صومالي 100 الى صومالي 200 الواحد

تيران - عدد 37 من صومالي 60 الى صومالي 125 الواحد

عجول - عدد 23 من صومالي 20 الى صومالي 70 الواحد

أبقار - عدد 3 من صومالي 150 الى صومالي 170 الواحد

موازغ - عدد 254 من صومالي 8 الى صومالي 40 الواحد

أبناء محلية ادارة أعمال الجمارك اعلان بيع بالازاد العلنى

يعلم بأن في يوم 10 من شهر أبريل الجاري، وفي الساعة الثامنة ، سيبيع بالازاد العلنى بعناية مستقبل الجمارك البضائع، التالية المهملة من المالكين وذلك لكونها مبللة بماء البحر .

وسيكون بيع المزاد العلنى بمخزن الجمارك رقم (2) من الجمرک العمومى، ويمكن مشاهدة البضائع في يوم 9 أبريل من الساعة 7:30 الى الساعة 13 ظهرا .

سيكون البيع نقدا وبواسطة نادى عمومى ، والمشتري سيقض جلسة لاستحقاق ثمن الثلث من البضائع ، وبعد 5 أيام ثمن الثلثين الباقية .

إذا لم يدفع المشتري ثلثي المبلغ قيمة البضائع بالنادى ، سيعاد البيع لثني وسيعوض مرة أخرى في البيع بالزاد .

وإذا أثناء 5 أيام بعد البيع ، لا تسحب البضاعة مع دفع القيمة الباقية ، فإن ثلثي المبلغ المدفوع سيدرج لحساب ميزانية الادارة الابغالية الوصية على صوماليا .

جميع مصاريف البيع بالزاد والمنادى العمومى ، سيكون على نفقات المشتري .

تقرير التعيين معتبر كأنه عقد شرعى وقانونى .

5 رزمة تحوى عدد 450 فوطه كلباوى ، مبللة بماء البحر ، قيمتها صومالي 6000 مخفضة الى صومالي 4200 (متضمنة حقوق الجمرک والاضافة) السعر الاساسى صومالي 4200 -

رزمين تحوى : عدد 450 فوطه كلباوى من نوع واحد ، وعدد 450 فوطه كلباوى من نوع آخر ، مبللة بماء البحر ، قيمتها صومالي 8300 مخفضة الى صومالي 6000 (متضمنة حقوق الجمرک والاضافة) السعر الاساسى صومالي 6000 -

رزمين تحوى : عدد 450 فوطه كلباوى ، مبللة بماء البحر ، قيمتها صومالي 7100 مخفضة الى صومالي 5250 (متضمنة حقوق الجمرک والاضافة) السعر الاساسى صومالي 5250 -

رزمين تحوى : عدد 450 فوطه كلباوى من نوع واحد ، وعدد 450 فوطه كلباوى من نوع آخر ، مبللة بماء البحر ، قيمتها صومالي 8300 مخفضة الى صومالي 6000 (متضمنة حقوق الجمرک والاضافة) السعر الاساسى صومالي 6000 -

رزمين تحوى : عدد 700 فوطه كلباوى ، مبللة بماء البحر ، قيمتها صومالي 7100 مخفضة الى صومالي 5250 (متضمنة حقوق الجمرک والاضافة) السعر الاساسى صومالي 5250 -

رزمين تحوى : عدد 1000 فوطه كلباوى ، مبللة بماء البحر ، قيمتها صومالي 8600 مخفضة الى صومالي 6000 (متضمنة حقوق الجمرک والاضافة) السعر الاساسى صومالي 6000 -

رزمين تحوى : عدد 1000 فوطه كلباوى ، مبللة بماء البحر ، قيمتها صومالي 8600 مخفضة الى صومالي 6000 (متضمنة حقوق الجمرک والاضافة) السعر الاساسى صومالي 6000 -

رزمين تحوى : عدد 1000 فوطه كلباوى ، مبللة بماء البحر ، قيمتها صومالي 8600 مخفضة الى صومالي 6000 (متضمنة حقوق الجمرک والاضافة) السعر الاساسى صومالي 6000 -

رزمين تحوى : عدد 1000 فوطه كلباوى ، مبللة بماء البحر ، قيمتها صومالي 8600 مخفضة الى صومالي 6000 (متضمنة حقوق الجمرک والاضافة) السعر الاساسى صومالي 6000 -

رزمين تحوى : عدد 1000 فوطه كلباوى ، مبللة بماء البحر ، قيمتها صومالي 8600 مخفضة الى صومالي 6000 (متضمنة حقوق الجمرک والاضافة) السعر الاساسى صومالي 6000 -

رزمين تحوى : عدد 1000 فوطه كلباوى ، مبللة بماء البحر ، قيمتها صومالي 8600 مخفضة الى صومالي 6000 (متضمنة حقوق الجمرک والاضافة) السعر الاساسى صومالي 6000 -

رزمين تحوى : عدد 1000 فوطه كلباوى ، مبللة بماء البحر ، قيمتها صومالي 8600 مخفضة الى صومالي 6000 (متضمنة حقوق الجمرک والاضافة) السعر الاساسى صومالي 6000 -

رزمين تحوى : عدد 1000 فوطه كلباوى ، مبللة بماء البحر ، قيمتها صومالي 8600 مخفضة الى صومالي 6000 (متضمنة حقوق الجمرک والاضافة) السعر الاساسى صومالي 6000 -

رزمين تحوى : عدد 1000 فوطه كلباوى ، مبللة بماء البحر ، قيمتها صومالي 8600 مخفضة الى صومالي 6000 (متضمنة حقوق الجمرک والاضافة) السعر الاساسى صومالي 6000 -

رزمين تحوى : عدد 1000 فوطه كلباوى ، مبللة بماء البحر ، قيمتها صومالي 8600 مخفضة الى صومالي 6000 (متضمنة حقوق الجمرک والاضافة) السعر الاساسى صومالي 6000 -

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 36.
PREZZO CENT. 20

TELEFONI
REDAZIONE 5
AMMINISTRAZIONE
A.P.I.S. 21
A.P.I.S. 78
A.P.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono L. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono.

LA CONFERENZA LONDINESE PER IL DISARMO

Illustrato da Stassen il piano americano

Il nuovo piano, che tiene conto delle proposte Gromyko, prevede una fase preliminare — Una commissione mista fisserebbe i limiti massimi degli armamenti convenzionali mentre verrebbe tracciato un piano di ispezione e controlli — Il piano prevede, inoltre, l'estensione della partecipazione di altri Stati

Londra, 5.
Il Capo della delegazione degli Stati Uniti alla sottocommissione dell'ONU per il disarmo, Harold Stassen, ha illustrato oggi in una conferenza stampa, il piano americano aggiornato per il disarmo.
Tale piano, che è stato presentato martedì scorso alla sottocommissione, e che tiene conto delle recenti proposte del delegato sovietico Gromyko, prevede una fase preliminare, nel corso della quale ed in funzione del disarmo, si dovrebbe procedere: a circoscrivere il pericolo delle armi nucleari nel mondo; a ridurre l'onere delle spese militari nei bilanci nazionali; a prendere misure attive a prevenire aggressioni di sorpresa; ad un maggiore sviluppo economico mondiale; ad una distensione politica e militare internazionale; a prevenire una futura corsa al riarmo convenzionale e nucleare; ad una messa a punto delle successive fasi di disarmo; allo sviluppo delle aperture verso una pace stabile.

violazioni degli impegni del disarmo.
Il piano prevede quindi altre tre misure: e cioè, i dati relativi agli impianti militari, alla dislocazione delle forze armate ed alla industria bellica convertibile, dovrebbero essere messi a disposizione della commissione mista; le cinque potenze dovrebbero impegnarsi a non superare i bilanci militari 1955; si procederebbe, intanto, alla costituzione dei posti di controllo nelle zone stabilite, ai quali le potenze dovrebbero impegnarsi a comunicare ogni movimento di forze armate e materiale bellico.

Attuate le tre misure la commissione dell'ONU per il disarmo inviterebbe gli altri stati, aventi un rilevante potenziale militare, ad aderire al complesso delle iniziative descritte. Per tali stati — fatta eccezione per la Cina Popolare ed alcuni altri grandi Paesi — cui verreb-

bero assegnati contingenti di 2 milioni e mezzo di uomini — il limite massimo sarebbe di 500 mila.

La commissione mista verrebbe poi sostituita da una organizzazione internazionale «ad hoc» di cui farebbero parte tutti gli Stati aderenti i quali si fossero impegnati ad osservare le norme in questione. Si procederebbe successivamente alla riduzione degli armamenti convenzionali, in base alle suddette norme, ed allo stanziamento delle differenze dei bilanci nazionali e a beneficio di un fondo mondiale per lo sviluppo economico dei Paesi sotto sviluppati. A questo punto è previsto dal piano un complesso di misure preliminari per il disarmo nucleare: anzitutto per ciò, le potenze interessate dovrebbero rendere noto alla organizzazione il loro potenziale ed i loro piani nel campo nucleare.

IN UNA CONFERENZA STAMPA

Malenkov illustra alla stampa britannica il rapporto Krushev

Londra, 5.
Nulla da obiettare alla concessione di un aiuto economico all'America Latina da parte dell'URSS ha dichiarato oggi il Ministro per le centrali elettriche sovietico, Georgi Malenkov, parlando a Londra nel corso di una conferenza stampa alla quale assisteva qualche centinaio di giornalisti.

Malenkov ha aggiunto a tale proposito che le richieste di aiuti economici di tutti i paesi sono esaminate favorevolmente dall'Unione Sovietica.

L'attenzione dei giornalisti, convenuti numerosissimi, era, naturalmente, appuntata su quello che l'ex Presidente del Consiglio sovietico avrebbe detto circa le decisioni del ventesimo congresso del PCUS rispetto al culto della personalità.

Quando nei giorni scorsi Malenkov annunciò che avrebbe ricevuto i giornalisti, assicurò contemporaneamente che avrebbe risposto a qualsiasi domanda gli fosse stata posta; lo impegno è stato mantenuto quasi completamente; «quasi» perché una sola delle numerose domande poste dai giornalisti è rimasta senza risposta. Essa tendeva a sapere se fosse esatto che Krushev ebbe ad affermare dinanzi al congresso che Stalin aveva ordinato la liquidazione di cinquemila ufficiali

sovietici. Questa domanda è stata ignorata non da Malenkov ma dall'interprete che traduceva domande e risposte.

Sempre a proposito del rapporto di Krushev, Malenkov ha affermato che la versione data di esso dalla stampa britannica conteneva alcune inesattezze, senza specificare però quali. Egli ha ribadito le ormai note tesi sovietiche sui motivi che hanno reso necessaria la condanna del culto della personalità.

Per quanto riguarda l'eventuale responsabilità degli attuali capi sovietici, Malenkov comprese, per le colpe attribuite a Stalin, Malenkov ha detto: «collettivamente ci sentiamo sempre responsabili per errori come quelli che abbiamo commesso, e li ammettiamo apertamente dinanzi al nostro popolo». Lo ex premier ha insistito quindi sul fatto che l'Unione Sovietica si giova ora di una direzione collettiva ed ha aggiunto di ritenere che questo principio, assieme alla critica del culto della personalità, darà indubbiamente buoni risultati.

Malenkov ha poi avuto parole di vivo elogio per quello che ha definito il «meraviglioso popolo inglese» aggiungendo di aver riscontrato durante la sua permanenza in Gran Bretagna, grandi sentimenti di amicizia fra gli inglesi nei confronti del popolo sovietico. Per questo, egli ha affermato, di non ritenere condivisi dalla maggioranza del popolo britannico i sentimenti ostili manifestati dalla stampa per l'arrivo a Londra del capo della polizia segreta sovietica Ivan Serov. Malenkov ha quindi sottolineato l'esigenza che i rapporti fra URSS e Gran Bretagna vengano migliorati, assicurando, d'altra parte, che l'URSS non cercherà di ottenere ciò a spese delle relazioni tra Inghilterra e Stati Uniti. Anche con quest'ultimo Paese — ha detto Malenkov — la Russia intende attuare un programma di buoni rapporti.

Il Ministro Sovietico ha quindi difeso il buon diritto dei popoli del Medio Oriente a raggiungere l'indipendenza, aggiungendo che causa della tensione in quella zona sono le alleanze di guerra — è risultata evidente l'allusione al patto di Bagdad — e non le forniture di armi all'Egitto da parte dei Paesi comunisti.

L'AZIONE EUROPEA NEL MEDIO ORIENTE

Urgenza di un accordo di massima fra gli occidentali per una comune politica mediorientale

L'intervista di Mollet ad una rivista americana ha messo in luce che i tre grandi non hanno idee chiare in proposito

Londra, 5.
La smentita, sia da parte britannica che statunitense, dello invio di un messaggio personale di Eden ad Eisenhower sulla situazione e sui problemi del Medio Oriente, e l'annuncio (seguito da una sollecita smentita) di un rapido viaggio del Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd a Washington, sono le ultime manifestazioni registratesi ieri, dell'inesistenza di un accordo sulla valutazione del problema del Medio Oriente e sulle sue possibili soluzioni, da parte dei tre occidentali.

Tali manifestazioni sono una riprova dell'affermazione contenuta nella intervista del Primo Ministro Guy Mollet ad un settimanale americano, nella quale l'uomo di stato francese lamentava la mancanza di coordinamento della politica estera dei tre paesi occidentali ed affermava che per il momento essi «stanno andando ciascuno per conto proprio».

Questa dichiarazione, che ha irritato tanto gli ambienti inglesi quanto quelli americani, appare inoltre confermata, ed aggravata, dal fatto che — come si osserva in questi circoli e sulla stampa britannica — neppure individualmente i tre «grandi» hanno un'idea precisa di quel che intendono fare. Essi vedono il problema in modo notevolmente diverso e pensano a misure che porterebbero a soluzioni completamente diverse.

Tra i punti di disaccordo, viene sottolineato quello per cui mentre la Francia desidererebbe una conferenza internazionale sul Medio Oriente con la partecipazione dei russi, gli Stati Uniti hanno fatto intendere che ciò sarebbe per loro inaccettabile e la Gran Bretagna ha già ripetutamente respinto l'idea alla stessa Camera dei Comuni, dove era stata insistentemente formulata dall'opposizione laburista. Ciò non toglie che Eden e Selwyn Lloyd discuteranno certamente del Medio Oriente con Bulganin e Krushev nel corso della prossima visita degli uomini di stato sovietici a Londra, che avrà inizio fra due settimane.

L'imminenza di questo incon-

tro accentua il carattere di urgenza di un accordo di massima fra i tre occidentali prima di quella data. Ma ciò appare, al momento presente, molto difficile per il fatto che la Gran Bretagna intende ancora fare una politica imperniata sul patto di Bagdad e sugli aiuti americani ai Paesi del Medio Oriente, mentre, tanto la Francia, che gli Stati Uniti, non mostrano molto interesse per questo patto militare di creazione inglese. Inoltre la Gran Bretagna vorrebbe che gli americani esercitassero un maggiore controllo sulle grosse somme di denaro che vengono corrisposte al governo dell'Arabia e ad altri governi per i diritti sul petrolio, laddove l'America è convinta che questo sia un necessario riconoscimento della sovranità di quei Paesi. La Francia, infine, continua a chiedere alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti un appoggio per le sue posizioni africane che i due Paesi anglo-sassoni non si sentono in definitiva di darle. E' comunque auspicabile, si conclude in questi circoli, che le consultazioni a due e a tre fra gli occidentali, pervengano ad un risultato prima che la situazione del Medio Oriente subisca un ulteriore deterioramento, con danno per l'intera politica estera dell'occidente.

Iniziate le trattative ispano-marocchine

Madrid, 5.
Viene ufficialmente annunciato che la «solenne apertura» delle trattative ispano-marocchine avrà luogo oggi pomeriggio al Palazzo del Pardo residenza del Capo dello Stato spagnolo. In tale occasione pronunceranno importanti discorsi il Generalissimo Franco ed il Sultano del Marocco Sidi Mohammed Ben Youssef. Queste trattative che seguono a quelle svolte con la Francia per la concessione dell'indipendenza al Marocco.

Parlando in occasione dell'inaugurazione dei negoziati ispano-marocchini alla presenza del Sultano Mohammed Quinto, il Generale Franco ha affermato che la Spagna riconosce l'indipendenza del Marocco proclamata dal Sultano e intende rispettare l'unità dell'impero sceriffiano.

Scontro a fuoco alla frontiera israelo-egiziana

Il Cairo, 5.
Un intenso duello di artiglieria, protrattosi per varie ore, si è verificato oggi alla frontiera di Gaza fra Israele ed Egitto, al tre all'attacco del reparto israeliano.

Il bilancio definitivo della sanguinosa giornata è costituito — secondo notizie ufficiali egiziane — da 42 civili morti, 103 civili e nove militari egiziani feriti.

WASHINGTON. — L'ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, Bohlen, attualmente in vacanza nell'Europa occidentale, è stato convocato a Washington per consultazioni.

Quotato in America il prodotto italiano

Ritornato a Roma dal suo viaggio in America, il ministro del commercio estero on. Mattarella ha fatto delle dichiarazioni sui risultati delle sue visite e dei colloqui avuti con autorità ed esponenti economici del Venezuela, del Messico e degli Stati Uniti.

Il primo di questi paesi — ha detto il Ministro — è in una febrile attività costruttiva e molte sono le prospettive di inserimento del nostro prodotto e del nostro lavoro. Alla grande fiera delle industrie italiane si è potuto registrare un afflusso di oltre 200 mila persone ed un ripetuto rifornimento di merci da parte degli operatori locali e di paesi vicini insieme ad ordinativi di ulteriori acquisti in Italia. Sono state poste, perciò, le premesse per lo sviluppo delle nostre esportazioni di beni strumentali, non esclusi gli alimentari, i tessili, l'abbigliamento, l'artigianato ecc. Quanto alla collaborazione tecnico-industriale le possibilità che si offrono sono state notevoli, come già si è visto nel recente passato.

L'on. Mattarella ha pure riferito in merito allo sviluppo delle relazioni col Messico la cui economia è in piena evoluzione. Questo paese apprezza moltissimo l'alto livello raggiunto dalla tecnica italiana e concrete sono le speranze per le esportazioni di beni strumentali con pagamento pluriennale e per la collaborazione tecnico-finanziaria nel campo industriale. Le autorità messicane si sono dimostrate interessate alle nostre proposte. Tra l'altro avrà luogo quanto prima, a Milano, un primo incontro tra industriali e uomini d'affari italiani e messicani, in occasione della Fiera della metropoli lombarda. La Commissione mista, che sarà costituita, avrà il compito di stabilire frequenti contatti per lo sviluppo del commercio in entrambi i sensi. E' stata pure decisa l'elaborazione di uno studio dettagliato del mercato messicano, con l'intervento della rappresentanza diplomatica italiana e di esperti locali dei vari settori dell'economia messicana. Quello metallurgico presenta molto interesse per l'Italia. Il Ministro ha confermato che nella primavera del

1957 sarà allestita a Città del Messico una grande fiera industriale, i cui fondi sono stati già approvati dal Parlamento italiano. Posso dire — ha detto il Ministro — che l'aspettativa delle categorie economiche messicane è già vivissima.

Infine l'on. Mattarella ha prospettato i lati più interessanti del suo soggiorno negli Stati Uniti. Alle personalità di quel Governo egli ha illustrato le difficoltà che ancora si oppongono ad un maggiore sviluppo delle nostre esportazioni ed ha accennato ai provvedimenti che Washington dovrebbe adottare per dare più ampio respiro alle nostre vendite.

«Ho anche parlato — ha aggiunto — degli sforzi che va facendo l'Italia per aumentare le liberalizzazioni delle importazioni dall'area del dollaro ed ho ricordato che le nuove misure in corso presuppongono che i nostri prodotti di esportazione incontrino minori ostacoli nella legislazione statunitense». Importanti colloqui sono avvenuti con elementi rappresentativi del mondo economico americano in relazione agli investimenti in Italia, anche in conseguenza della nuova legge.

Il Ministro ha infine sottolineato che il prodotto italiano è molto ben quotato tra i consumatori americani e che l'etichetta «Made in Italy» esercita una forte attrazione sul compratore. Nel prossimo autunno vi sarà una mostra di prodotti italiani dell'abbigliamento maschile, presso i grandi magazzini Macy's di New York. In conclusione — ha detto l'on. Mattarella — lo sviluppo della nostra esportazione verso gli Stati Uniti è subordinato ad una attenuazione dell'attuale protezionismo statunitense. Intanto occorre intensificare gli sforzi per esportare di più verso l'area del dollaro: a questo fine sono state tenute varie riunioni a New York con tutti i rappresentanti commerciali, governativi e dell'ICE negli Stati Uniti e nel Canada, con i quali sono stati discussi e coordinati direttive, iniziative e compiti di ciascuno affinché, nel quadro dell'attività del Ministero del commercio estero, si possano raggiungere risultati favorevoli.

Approvata dal Consiglio di Sicurezza la missione Hammarskjöld nel Medio Oriente

New York, 5.
Una importante riunione dei rappresentanti dei Paesi membri della Lega Araba, avrà luogo oggi. Si ritiene che essa sarà dedicata all'esame della situazione palestinese dopo l'approvazione, avvenuta ieri al Consiglio di Sicurezza dell'ONU, della risoluzione statunitense che affida al Segretario Generale dell'Organizzazione, Hammarskjöld, una missione pacificatrice nel Medio Oriente.

Il Segretario Generale dell'ONU, visiterà prima Londra, e Parigi e poi si fermerà a Roma, per porre nella capitale italiana la sua base di operazioni.

della Commissione di Controllo dell'ONU, in Palestina, ed è a Roma che egli riceverà dopo il giro delle capitali medio-orientali per completarvi il suo rapporto.

Dag Hammarskjöld, è atteso a Roma nel pomeriggio di sabato. Pur non trattandosi di una visita al governo italiano, avendo egli scelto Roma come base per la sua missione nel Medio Oriente, il Segretario Generale dell'ONU, avrà incontri con il Presidente del Consiglio e con il Ministro degli Esteri italiani.

Hammarskjöld ha già incontrato il Presidente della Repubblica ed il Ministro degli Esteri a New York, nello scorso marzo.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Il Distretto di Bosaso ad un funzionario somalo

Anche a Bosaso ha avuto luogo la cerimonia del passaggio di consegne tra il Capo Distretto, rag. Cei Sebastiano, uscente, ed il sig. Mohamed Mussa, subentrante.

La cerimonia si è svolta con la consueta solennità alla presenza del Capo Regione che, prendendo la parola, ha sottolineato l'importanza della cerimonia, data anche la rilevanza del Distretto di Bosaso.

Hanno presenziato Capi, Notabili rappresentanti dei partiti politici, moltissima popolazione ed alcuni degli esponenti del Distretto hanno parlato, ringraziando il rag. Cei per l'opera svolta nel lungo periodo in cui ha tenuto le redini del Distretto di Bosaso.

Al subentrante è stata promessa ogni fattiva collaborazione.

Da Belet Uen ci giunge notizia che è avvenuto il passaggio di consegne tra l'attuale Capo Regione Ali Scido Abdi, che era

Affondato un sambuco all'altezza di Hordio

Il sambuco a motore «Giamai Maimun» battente bandiera araba, al comando del nacuda Kamis Salim, mentre navigava verso Obbia, proveniente da Aden, affondava a sette chilometri da Hordio, per motivi non ancora precisati.

Grazie all'aiuto ricevuto dalla costa, passeggeri ed equipaggio si sono salvati e solo tre persone hanno riportato leggerissime ferite.

Purtroppo si sono dovuti gettare in mare 740 sacchi di zucchero e 180 balie di cotone. Alcune di queste però sono state recuperate.

I PROMOSSOSSI

Scuola di Discipline Islamiche PROMOSSOSSI AL II CORSO

Ibrahim Abu Bakr Mohammed Abdullahi, Ahmed Seck Mohammed Awale, Ahmed Seck Nur Seck Abdullahi, Ahmed Musa Ali Musa, Ahmed Omar Mohammed Dahmar, Ismail Adem Hasen Yusuf, Adem Abdi Musa Almi, Adem Moallim Ali Abdullahi, Hasen Hasci Faqi Yusuf, Hasen Mohammed Huseyn, Huseyn Abdi Dirie Samantar, Huseyn Seck Abdi Hag Ali, Zahid Mohammed Sulayman, Said Ahmed Abdallah Omar Dahman, Sulayman Nuh Ali Abdikarim, Scerif Ishaq Ibn Mohammed, Salah Abdallah Mohamed Abu Bakr, Tahir Giama Mohammed Ali, Abdurrahman Mohammed Ali Bascir, Abdurrahman Adem Abdallah Mohamed, Abdurrahman Mahmud Hesen Ghelfan, Abdussalam Giama Scirwa, Abdulqadir Seck Mahmud Hag Abu Bakr, Abdulqadir Ali Mohammed Othman, Abdi Seck Othman Abdi, Abdi Nur Ali Yusuf, Omar Hag Ilimi Adem Moallim, Othman Seck Omar Ali Abu Bakr, Othman Mohammed Othman Mohammed Ibrahim, Othman Mohammed Ghelle, Ali Hasen Hulani Hasen, Ali Mohammed Ibrahim Said, Ilimi Ali Ahmed Harsi, Mohammed Hag Ali Giama, Mohammed Adem Hiddi Talib, Mohammed Giama Ali Aliso Farah, Mohammed Seck Abdallah, Mohammed Seck Ibrahim Moallim Othman, Mohammed Salat Ibrahim Ishaq, Mohammed Abdurrahman Ahmed Said, Mohammed Othman Giama Scirwa, Mohammed Abdi Iqal Mahmud, Mohammed Omar Hag Mohammed Ghedi, Mohammed Moallim Omar Iole, Mahmud Taan Ali Mahmud, Mahmud Ilimi Ali Iqal, Mamud Mohammed Omar Margania, Nur Hag Mahdi Qasin Hasen, Ahmed Hag Giama Waraf, Ahmed Giama Gedli, Ahmed Yusuf Hag Salah, Bescir Hasen Isa, Huseyn Dirie Hasen, Huseyn Omar Abdullahi, Scerif Huseyn Ahmed Mohsin, Scerif Abdalla Ahmed Mohsin, Scerif Haddar Ayderus Mohsin, Abdurrazzaq Ali Mahmud, Abdulqadir Seck Abdussalam, Abdalla Ahmed Ali Abdulqadir, Abdalla Seck Mursal, Abdalla Moallim Abdalla, Ali

Festa al Circolo Ufficiali dell'Aeroporto di Mogadiscio

Come pubblicato giorni addietro dal "Corriere della Somalia", in occasione del XXXIII Anniversario della Costituzione dell'Aeronautica Militare Italiana, si ricorda al pubblico che sabato 7 aprile alle ore 22 avrà luogo la Festa danzante offerta dagli Ufficiali Aviatori nei locali della piscina del proprio Circolo.

A tale serata è invitata a partecipare la Comunità Italiana in Somalia.

Le autovetture potranno accedere soltanto dall'ingresso del Circolo Ufficiali.

Non saranno inviati inviti personali.

E' di stretto obbligo l'abito da sera.

Arrivi e Partenze

Con l'Adenayer da Aden, sono giunti: Ferdinando Bigi, Max Solomon.

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti: Dessalegn Amdemikael, Gelin, Towse, Ned Beamen, Giovanni Lo Sardo, Giacomo Palmieri, Libero Zappia, Mario Chiarizzi, Riccardo Barbicconi, Carla Barbicconi, Ferruccio Paleari, Alessandro Chiaruttini, Maria Chiaruttini, Anna Chiaruttini, Luisa Porro, Carlo Perdomi, Francesco Perdomi.

A.F.I.S. - DOGANA DI CHISIMAIO Avviso d'asta per la vendita di zanne di elefante

Il giorno 16 del mese di aprile alle ore 8, nei locali della Dogana di Chisimaio, si procederà alla vendita all'asta pubblica mediante pubblico banditore, dei seguenti lotti di ZANNE DI ELEFANTE, confiscate ai sensi dell'Ordinanza n. 26 del 6-12-51.

La merce è visibile tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle ore 11 fino al giorno 13-4-56, presso la Dogana di Chisimaio, dove gli interessati potranno richiedere eventuali chiarimenti in merito.

La vendita s'intende fatta per contanti. A tale scopo l'aggiudicatario dovrà depositare, a mezzo vaglia bancario a favore del Capo della Dogana di Chisimaio, immediatamente al momento dell'aggiudicazione, una somma corrispondente al dieci per cento del prezzo base d'asta. Per comodità degli interessati, viene indicato, a fianco dei singoli lotti, l'ammontare del deposito suddetto.

L'aggiudicatario entro tre giorni dalla aggiudicazione dovrà provvedere al pagamento presso la Dogana di Chisimaio, sempre a mezzo vaglia bancario a favore del Capo della Dogana di Chisimaio, del prezzo di aggiudicazione e di ogni altra somma dovuta in dipendenza della aggiudicazione stessa. Nel caso che il suddetto termine di giorni tre trascorra senza che l'aggiudicatario abbia provveduto al pagamento suddetto, la somma da lui depositata al momento dell'aggiudicazione (dieci per cento del prezzo base d'asta) sarà incamerata dall'Erario a titolo di pena e la merce si considererà non aggiudicata e sarà rimessa in vendita.

Non si accettano offerte inferiori a So. 0,50, in aumento si intende al prezzo base o alle precedenti offerte. La merce sarà aggiudicata alla terza offerta.

In mancanza di tre offerte valide, l'asta sarà considerata deserta per il lotto in incanto. La merce s'intende venduta nello stato in cui si trova a nessun reclamo è ammesso dopo l'aggiudicazione circa la qualità, quantità e condizione della merce.

Tutte le spese d'asta saranno detratte dalla somma ricavata dalla vendita. Sono a carico dell'aggiudicatario, oltre s'intende il pagamento del prezzo di aggiudicazione, la tassa di registrazione dell'atto di vendita in ragione del 2 per cento sul prezzo stesso, la tassa di bollo in ragione del due per mille sul prezzo suddetto, l'importo della carta bollata necessaria alla stesura dell'atto di vendita ed ogni altra spesa eventuale; conseguente e di rito. La merce acquistata dovrà essere ritirata dai magazzini della Dogana di Chisimaio, a cura e spese dell'aggiudicatario, entro cinque giorni dal perfezionamento della vendita. Trascorso tale termine, sarà dovuto dal compratore il diritto di magazzino in ragione di So. 0,20 per quintale e per giorno di giacenza.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si fa riferimento alle norme vigenti in materia nel Territorio.

Lotto n. 1, zanne elefante, pezzi n. 35, peso kg. 444,5, numer/pezzi 1/35, vernice nera, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 900;

Lotto n. 2, zanne elefante, pezzi n. 22, peso kg. 386, numer/pezzi 36/57, vernice nera, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 800;

Lotto n. 3, zanne elefante, pezzi n. 40, peso kg. 395,5, numer/pezzi 1/40, vernice rossa, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 800;

Lotto n. 4, zanne elefante, pezzi n. 40, peso kg. 511, numer/pezzi 41/80, vernice rossa, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 1.000;

Lotto n. 5, zanne elefante, pezzi n. 506, numer/pezzi 81/120, vernice rossa, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 1.000;

Lotto n. 6, zanne elefante, pezzi n. 36, peso kg. 419,5, numer/pezzi 121/156, vernice rossa, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 800;

Lotto n. 7, zanne elefante, pezzi n. 20, peso kg. 469, numer/pezzi 1/20, vernice verde, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 1.000;

Lotto n. 8, zanne elefante, pezzi n. 46, peso kg. 498,5, numer/pezzi

pezzi 21/66, vernice verde, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 1.000.

TOTALE: pezzi n. 279 - peso kg. 3.630 - amm/re deposito in So. 7.300.

Avviso

Si avvertono tutti coloro che ne abbiano interesse che il 10 aprile 1956, alle ore 10.00 si terrà una asta pubblica per il trasporto delle quantità di bestiame richieste dal Governo Egiziano.

Questa asta avrà luogo presso gli Uffici del Consolato in Via Garibaldi, n. 12.

Gli interessati sono pregati di presentarsi nel giorno e nell'ora sopraindicati, depositando il 2% della somma offerta, questa percentuale aumenterà al 10% se l'offerta venisse accettata.

Le norme che regolano l'asta sono a disposizione degli interessati presso il Consolato.

LO SPORT

Commissariato per lo Sport Sezione Giuoco Calcio

A) Campionato di 1ª Divisione

1.) OMOLOGAZIONE - Visti gli atti ufficiali SI OMOLOGA la seguente partita: 25-3-1956 A. C. ESERCITO - EL GAB 3 a 1.

2.) RETROCESSIONE - Visto il risultato dell'incontro di sparteggio di cui sopra, l'A. C. El Gab viene retrocessa in 2ª Divisione.

3.) PREMIAZIONE - Domenica 8 corrente saranno consegnati i premi alla vincitrice del campionato. Con l'occasione sarà disputato un incontro amichevole tra l'A. S. Autoparco ed una Rappresentativa, formata da elementi delle altre Società, che giocherà nella seguente formazione:

Rossi (Mogadiscio), Seck Said (Mogadiscio), La Brocca (Mogadiscio); Gatti (Mogadiscio), Abati Omar (LL. PP.), Abdalla Nunò (LL. PP.); Amin Mohamed (Esercito), Usen Abdull (Polizia), Mohamed Omar (El Gab), Ahmed Ali (Polizia), Ali Abdullamid (LL. PP.), Grassi (Mogadiscio), Osman Mohamed (El Gab), Haji Mussa (Polizia).

Le Società sono pregate di far trovare i giocatori allo Stadio C.O.N.I. alle ore 16.10, in tenuta di giuoco.

Prezzi d'ingresso:

Gradinata coperta So. 1,50
Gradinata scoperta So. 1,00
Prato: ingresso gratuito.

B) Campionato di 2ª Divisione

Le Società regolarmente affiliate alla Sezione Giuoco Calcio che intendono partecipare al Campionato di 2ª Divisione, dovranno presentare la loro iscrizione entro sabato 14 corrente, allegando la tassa di So. 5 e specificando i colori sociali.

IL CAPO SEZIONE

Municipio di Mogadiscio

Nel giorni feriali compresi fra il 16 e il 30 aprile p.v., dalle ore 16 alle 18, tutti i veicoli a trazione animale per il trasporto merci, in servizio nella città di Mogadiscio, dovranno essere presentati al controllo nel parco della Sede Municipale.

Detti veicoli dovranno essere presentati dai rispettivi proprietari intestatari delle licenze di esercizio, che dovranno essere esibite regolarmente rinnovate per il 1956.

A conclusione del controllo ai detti veicoli sarà apposto un marchio.

Tutti i veicoli che dal 20 aprile 1956 non saranno in regola col marchio di controllo, daranno luogo al ritiro delle licenze ai proprietari responsabili.

Si comunica che con il 18 aprile corrente scade il termine per il pagamento della seconda rata delle seguenti imposte e tasse dovute nell'anno 1956:

- 1) Imposta sul valore locativo;
- 2) Contributo raccolta spazzatura;
- 3) Tassa sulle insegne;
- 4) Imposta sulle macchine da caffè espresso;
- 5) Tassa occupazione suolo pubblico;
- 6) Tassa cani (in unica soluzione).

La terza e quarta rata scadranno, rispettivamente, il 18 giugno e il 18 agosto 1956.

I pagamenti dovranno essere effettuati presso la Cassa Municipale entro cinque giorni dalle singole scadenze.

Trascorso tale termine saranno applicati gli interessi di mora.

IL COMMISSARIO Rag. C. Vecco

Cronache Giudiziarie

Davanti alla Corte di Assise di appello della Somalia all'udienza del 29 marzo 1956 sono comparsi: 1.) Hassan Abdulle Mohamud Ojou; 2.) Hassan Mohamed Mohamud; 3.) Aden Mohamed Uarsama; 4.) Ali Ulusso Giamaale e 5.) Abdullahi Au Omar, tutti della cabila Abgal, per aver interposto appello avverso la sentenza n. 46/55 emessa dalla Corte di Assise della Somalia in data 30 maggio 1955, con la quale il 1.), il 4.) e il 5.) erano stati condannati alla pena di anni 20 di reclusione mentre il 2.) e il 3.) a quella di anni 27, perché ritenuti colpevoli del delitto di omicidio aggravato commesso in Mogadiscio il 1º novembre 1953 in persona dell'arabo Seck Mohamed Ahmed, ex guardiano della Ditta Besse.

La Corte di Assise di Appello della Somalia composta dal Dr. Vincenzo Mellana in qualità di Presidente e degli Assessori Sigg. Mengaroni Umberto, Dr. Piero Bormioli, avv. Haji Herzi Gurel, Seck Abdullahi Seck Ahmed, Ahmed Seck Mohamed e Seck Mohamed Seck, assistita dal Cancelliere Fortunato Mirabile e con l'intervento del Pubblico Ministero rappresentato dal Dr. Carlo Prisco, ha parzialmente riformato la suddetta sentenza, ed ha ridotto la pena nei confronti di Hassan Mohamed Mohamud ed Aden Mohamed Uarsama ad anni 17 di reclusione ciascuno e nei confronti degli altri tre appellanti ad anni 10 di reclusione per ciascuno.

In giudizio tutte e cinque gli imputati sono stati assistiti dai loro difensori di fiducia, Avv. Gaetano Chapron.

Durante la stessa udienza la Corte di Assise di Appello della Somalia ha, inoltre, parzialmente riformato la sentenza n. 20/55 della Corte di Assise in data 21 marzo 1955, con la quale 1.) Mohamed Mohamud Samantar, 2.) Abdi Giama Naleie, 3.) Yusuf Haji Nur Aden e 4.) Ibrahim Abdurrahman Omar erano stati condannati alla pena della reclusione di anni quattro, mentre Issa Haji Nur Aden a quella di anni due di reclusione, riducendo la pena per i primi quattro a quella di anni uno e mesi sei mentre per il quinto a quella di anni uno e mesi quattro.

Ha ordinato inoltre la immediata scarcerazione di tutti e cinque gli imputati per fine espiazione pena.

Circolo Sottufficiali di Presidio AVVISO

Sabato 7 corr., dalle ore 22 in poi, avrà luogo un trattenimento danzante in onore degli Avieri della Somalia, per la ricorrenza del 33º Anniversario della costituzione dell'Aeronautica Militare.

NASTRO BIANCO

MARINELLA MARCHINOTTI

Ieri la cicogna ha pensato bene di deporre il suo grazioso carico sulla cassaforte dell'Ufficio Cassa dell'Amministrazione.

Il sig. Claudio Marghinotti nel fare il riscontro di cassa ha trovato così la graziosa Marinella.

Alla signora Marghinotti, ai colleghi Claudio ed alla piccola Ornella i cordiali auguri del «Corriere della Somalia».

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13

Giornale Radio: «Oggi sul Corriere», «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B: Ore 16.30-18

Recitazione e interpretazione del Corano

Giornale Radio

Hello

Giro del mondo

Canzone moderna somala

Lo sport

Gabai

Hello

PROGRAMMA C: Ore 19-20

Recitazione del Corano

Giornale Radio

Hello

Puericultura

Canzone moderna somala

Gabai

Gurou

Gib

Hello

PROGRAMMA D: Ore 21-22

Conversazione

«Festival internazionale della canzone a Venezia». Canzoni cantate dal quartetto Certa.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Il Pirata yankee» in Technicolor.

CINEMA CENTRALE - «L'amante di Paride» in Technicolor.

CINEMA EL GAB - «Hook e Arabi» film indiano.

CINEMA HADRAMUT - «Jaal» - Film indiano.

CINEMA TEATRO HAMAR - «Saito mortale».

CINEMA MISSIONE - «I Miserabili».

SUPERCINEMA - «Pane, amore e fantasia».

ANNUNCI ECONOMICI

ENCICLOPEDIA PRATICA BOMPIANI (2 volumi rilegati) - ROMANZI e CAPOLAVORI GIALLI, URBANIA e PROIBITI - Selezione del Reader's Digest - La Garzantina (Enciclopedia Tascabile) CHE

VOUL DIRE? (Dizionario) - Classici del Ridere - MONDADORI: Collana Il Pavone, BEM BCM e Medusa - Il re del re dei cuochi - Il libro dei SOGNI e Cabala del lotto - IL CUORE e PINOCCHIO edizioni economiche e lusso sono in vendita alle Cartolerie «Impero» di PORRO.

COMMESSA O COMMESO cercasi - Rivolgerli Porro.

SMARRITO occhiali graduati 2005 - Cinema Hamar Ristorante Croce del Sud. Pregati rinvenire telefonare Capone 45.

CINEMA CENTRALE OGGI In prima visione: Un eccezionale e fantastico TECHNICOLOR "L'amante di Paride," Con: Hedy LAMAR - Robert BEATTY - Massimo SERATO - Cathy O'DONNEL - Alba ARNOVA Eili PARVO - Nuovo Cinegiornale -

da Alimentari PETETTI Domenica 8 aprile sono in vendita le seguenti frutta e verdure in arrivo dall'Italia con la M/n. AFRICA PERE - ARANCE SANGUIGNE MELE DI PASTA DURA carciofi - cavolfiori - carote - cavoli cappucci - barbabietole - porri - patate e cipolle

Testi Scolastici!!! GENITORI, non dimenticate di prenotare, per i Vostri figli, i testi per il prossimo anno scolastico. Le prenotazioni non devono pervenire oltre il 10 Aprile p. v. - CARTOLIBRERIA «IMPERO» di G. PORRO -

UN LAVORO CHE ESIGE PAZIENZA E PRECISIONE

Come si "costruisce", una carta topografica

« Qui il terreno è sbagliato », si attribuisce questa umoristica affermazione ad un turista, la cui fede nella carta topografica era immensa, addirittura illimitata, tanto da non indugiare, rilevando una differenza fra un particolare del terreno e la relativa rappresentazione grafica, a darne la colpa al terreno stesso. In realtà, il rilevamento topografico è quanto di più esatto possa umanamente effettuarsi, ma quel turista non teneva conto delle continue variazioni che avvengono sul volto della terra ad opera della natura e per mano dell'uomo: deviazione e apertura di strade, costruzione di edifici, di acquedotti, di ponti, bonifiche, manufatti di ogni genere, per cui è perfettamente giustificato che talvolta manchi la perfetta rispondenza fra qualche particolare del terreno e la carta, tanto più che controlli e rettifiche, sempre necessari, non possono farsi ad ogni momento.

Per effettuare un rilevamento topografico, una levata come tecnicamente si dice, il terreno viene materialmente percorso, si può dire passo per passo, finché possibile, e lo strumento che è servito egregiamente allo scopo, per ben quattro secoli, ha il curioso nome di tavoletta pretoriana, da Giovanni Pretorius, che la inventò sul finire del '500. Ancora oggi, essa viene adoperata per addestramento del personale (un po' come in Marina si pensa che un marinaio « si fa », cominciando ad insegnargli a manovrare le vele) e per rilevare limitate estensioni di terreno. Consiste di una tavoletta da disegno e, di alcuni strumenti: bussola, livella, diottra a cannocchiale. La carta 1:25000 è stata costruita da topografi che hanno peregrinato per tutta l'Italia con la tavoletta pretoriana, d'onde, si può dire per antonomasia, vien detta tavoletta ogni foglio di detta carta.

Per preparare gli originali, da qualche mese si adopera materiale plastico, che dà maggiore uniformità e miglior nitidezza di immagine, e con mezzi fotomeccanici si passa a positivi dritti, su fogli trasparenti, che possono andare direttamente sugli zocchi delle macchine rotative. Il materiale plastico possiede, altresì, nei confronti della carta, il vantaggio dell'indeformabilità e la conservazione per tempo pressoché infinito.

Sono sempre stati i comandanti e le autorità militari a mostrare il massimo interesse alle realizzazioni cartografiche: Giulio Cesare faceva seguire le sue legioni dai mensores, che effettuavano un rilevamento in superficie di tutto l'impero romano.

Ma, lasciando in pace gli antichi, diremo che in quasi tutti gli Stati moderni, gli istituti che attendono alla cartografia sono alle dipendenze del Ministero della Difesa.

LUIGI MONDINI

ri, che la lastra fotografica non può dare: cappelle, sorgenti, acquedotti, colture, stato delle strade, limiti amministrativi e, essenzialissima, la toponomastica. I toponimi vengono, anzi, sottoposti alla convalida dei Sindaci, per evitare possibilissimi errori, dovuti in gran parte alla pronuncia dialettale degli abitanti. Valga un esempio: nelle Alpi Marittime, viene indicato come Burcone di Marta quello che in realtà è Balcone di Marta, traduzione «satta del locale «o barcun». Vogliamo ricordare che vengono sempre fissati e accuratamente riportati sulla fotografia i punti trigonometrici, che assicurano la perfetta ubicazione della zona fotografata. Con la fotogrammetria, l'errore è ridotto ad un'entità veramente trascurabile, non più di 8 cm. per mille metri.

Si ritorna, quindi, all'Ufficio per la terza fase, detta restituzione: l'operatore introduce ogni coppia di lastre (o di pellicole che siano), riproducenti la stessa zona, in un ingegnoso apparecchio, detto appunto restitutore, e con appropriati movimenti riesce a ripristinare il modello ottico e, cioè, riesce ad avere l'immagine stereoscopica del terreno, con uguali orientamento, convergenza, differenze di livello, ecc., del momento in cui è stata ripresa la fotografia. Agisce, quindi, su appositi volanti e, facendo seguire ad un indice, detto mappa, i particolari rilevati dalla fotografia e completati sul terreno, trasmette i movimenti, mercé un sistema di leve paragonabile ad un pantografo, ad una matita che traccia sopra un foglio di carta il disegno, alla scala voluta. Infine non rimane che da ripassare a penna, nei colori voluti il disegno e l'originale della tavoletta è completo.

Si riuniscono quattro tavolette al 25.000 per avere un quadrante 1:50.000, e sedici per ricavare un foglio al 100.000. Poiché tavolette, quadranti e fogli hanno tutti le stesse dimensioni, nel lavoro di riunione per ottenere carte a scala minore (basterà appena rammentare che la scala in topografia è un rapporto e, quindi, quanto più grande è il denominatore, tanto minore è la scala, sicché le carte 1:25.000 sono a scala maggiore di quelle al 50.000 o al 100.000), occorre sfoltire la zona riprodotta di molti particolari, conservando con un attento, paziente, lavoro, quelli essenziali.

Costruito un "robot" che balla

Parigi, 4.

Alcuni ingegneri, lo scultore astratto Nicolas Schoffer, il ballerino Maurizio Bejart, lavorano insieme alla costruzione di un automa che danzerà il mese prossimo sulle scene parigine. Sarà un avvenimento artistico ed insieme scientifico, che susciterà molto interesse. L'esperimento è atteso già con viva curiosità.

Il « ballerino automa », alto due metri e mezzo, avrà una certa indipendenza di movimenti, poiché se i suoi piedi saranno telecomandati, le sue mani invece saranno sensibili ai segnali luminosi e ai rumori. Nessuno può dire oggi in quale modo reagiranno alla luce della ribalta e al suono dell'orchestra. L'automato, infine, non avrà forma umana. Colui che l'ha disegnato, è uno scultore astrattista, e quindi ha voluto allontanarsi dalle linee dell'individuo. La sua forma «satta non è stata ancora rivelata, ma si sa che sarà posto su uno zoccolo nell'interno del quale si trovano due motorini comandati da un apparecchio ricevente di onde, trasmesse da un altro apparecchio di cinque watt installato dietro le quinte. Sotto lo zoccolo numerose rotelle, comandate dai motorini, avranno la funzione delle gambe e dei piedi. Uno dei motorini che ha due velocità (tre chilometri e diciotto chilometri l'ora) è collegato alle rotelle per far camminare l'automato; l'altro funziona da sterzo e dà alle rotelle la direzione desiderata.

Così come al posto dei piedi ci saranno le rotelle, le braccia e le mani saranno costituite da sedici pale e dischi, ognuno dei quali verrà dotato di un micro-motore che comanderà la rotazione intorno ad un perno.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

I dieci migliori italiani all'estero dell'anno

Roma, 4.

Sette dei dieci italiani all'estero giudicati, per le loro opere e la loro fedeltà alla patria, « i migliori dell'anno », sono stati ricevuti questa mattina dal Sottosegretario agli Esteri Dino del Bò. Essi si trovano a Roma per ricevere, la sera del 6 aprile, una medaglia d'oro in riconoscimento dei loro meriti, e per essere ricevuti dal Presidente della Repubblica, on. Giovanni Gronchi.

I sette presenti erano: Attilio Guarracino, di 24 anni, da Isola d'Ischia, che a Port Melbourne, Australia, salvò due uomini caduti in mare; il minatore Duilio Stratta, di 35 anni, da Taio (Trento), residente nel Belgio, decorato di medaglia d'argento al valore civile per un atto di valore compiuto in occasione di una sciagura mineraria; il medico Pasquale Cataldo, da San Lucido di Cosenza, residente dal 1926 nel Brasile dove è assai conosciuto e stimato, per averlo, fra l'altro, ottenuto allo scoppio della guerra, la liberazione di 530 marinai italiani internati.

Erano anche presenti Suor Celestina Baroni da Legnano, della Pie Madri della Nigritia, che dal 1930 si prodiga nell'assistenza degli infermi, prima a Massaua e ad Asmara ed attualmente nell'Ospedale Italiano del Cairo, dove è Madre Superiora; il minatore Aldo Smaniotto, di 25 anni, bellunese, che nei ritagli di tempo libero tiene corsi serali di insegnamento elementare per i suoi compagni di lavoro delle miniere belghe; il salernitano Domenico Siano di 34 anni, animatore di opere di solidarietà fra gli operai italiani di Bedford (Gran Bretagna); ed infine, Alfredo Carlo Poggi di 33 anni, di origine italiana, nato a Lussemburgo, dove ha sviluppato e dirige una importante azienda commerciale creata dal nulla da suo padre.

studioso neozelandese, M. Murray, il quale ha messo a punto una nuova tecnica per la produzione del burro. Il suo procedimento, a quanto si afferma, è nettamente superiore a quello della pastorizzazione oggi adottato.

Il grasso del latte differisce per la sua composizione chimica da ogni altra sostanza grassa, contiene molti più acidi (come quelli butirrico, caprico, caproico, laurico) e può facilmente alterarsi per l'ossidazione di certi suoi componenti. E' anche risaputo che il latte può assorbire tutti gli odori esterni e che questi odori si possono poi ritrovare nei prodotti derivati e, quindi, anche nel burro.

Il procedimento del Murray ha dimostrato all'atto pratico, la sua superiorità su tutti i sistemi sinora usati nella lavorazione del latte e perciò anche nella fabbricazione del burro.

Ogni crema di latte possiede in più o meno grande misura dei sapori di origine animale molti dei quali sono determinati dai foraggi che le mucche ingeriscono.

Il Murray, dopo lunghi studi e ripetute prove, è giunto alla conclusione che per eliminare questi sapori l'unico sistema era quello di una distillazione con vapore. Il suo procedimento infatti si basa appunto sulla distillazione con vapore, che non solo fa evaporare ogni sostanza estranea, ma che anche le assorbe e le allontana dalla materia prima.

La crema di latte destinata ad essere trasformata in burro passa attraverso il vapore e successivamente in differenti camere, prive d'aria. L'assoluta assenza di raggi luminosi, la relativa assenza di ossigeno, la rapidità eccezionale del procedimento realizzano appunto un notevolissimo miglioramento del prodotto trattato.

Il trattamento sotto vuoto del Murray comprende tre stadi distinti: tutte le temperature sono rigorosamente controllate e la distillazione e le temperature stesse possono essere facilmente regolate a seconda dei tipi di crema che si lavora.

Con questo procedimento i fabbricanti di burro sono in grado di produrre non solo un burro che presenta tutte le garanzie di pastorizzazione superiori a quelle ottenute con i sistemi tradizionali, ma anche, grazie alla distillazione e al lavaggio della crema, del tutto esente da ogni cattivo odore.

Il procedimento in parola si effettua con un apparecchio ideato e realizzato dallo stesso Murray: è quindi facilmente attuabile e garantisce perciò una preparazione della crema per il burro scientificamente ed igienicamente controllata. L'apparecchio è già in funzione presso alcune grandi aziende lattiere francesi.

LA SPEDIZIONE ITALIANA NELLA TERRA DEL FUOCO

I particolari sull'ascensione del Monte Sarmiento

Buenos Aires, 4.

Il direttore tecnico della spedizione De Agostini, Giuseppe Morandini, è giunto a Buenos Aires proveniente da Punta Arenas, ed è ripartito per Santiago del Cile dove domani si svolgerà una grande cerimonia di omaggio alla spedizione nell'Aula Magna dell'Università. In tale occasione De Agostini e Morandini faranno per la prima volta, una relazione dettagliata sulla spedizione alla Terra del Fuoco, che portò alla conquista della vetta di Monte Sarmiento.

Durante la breve visita a Buenos Aires, è stato possibile raccogliere un interessante anticipo della relazione. La spedizione, riunita a Punta Arenas alla fine del dicembre scorso, dovette attendere lunghe settimane l'arrivo della goletta «Angoy» che doveva effettuare il trasporto del materiale. Infine, dopo la metà di gennaio, giunta la goletta e completato il carico, la spedizione partì in due scaglioni verso la Penisola sul cui sperone si erge il Monte Sarmiento.

La spedizione si trovò finalmente riunita il giorno 24 nel campo base, stabilito presso «Caleta Escandallo», sul Fiordo Martinez.

La spedizione De Agostini ha dovuto affrontare condizioni

climatiche costantemente avverse, tanto che su 57 giorni di permanenza ben 52 sono stati di pioggia. Il primo compito è stato quello di stabilire — fra inenarrabili difficoltà — il campo numero 2 a quota 600, su un ripiano denominato «Portezuelo». Dal campo numero 2 cominciarono le vere difficoltà alpinistiche giacché il campo era situato sotto una parete di oltre 1000 metri che scaricava incessantemente frane di neve e di ghiaccio sul percorso, tanto che una tenda del campo due venne travolta.

La spedizione, partita dal campo numero due, dopo una settimana di marcia si stabilì nel campo numero tre a quota 1200, mentre proseguiva il maltempo, caratterizzato da pioggia, al campo base, e da nevischio bagnato nei campi superiori, con venti alla velocità da 100 a 120 chilometri orari che levigavano il massiccio privo quasi del tutto di roccia visibile.

Il 24 febbraio cinque scalatori decisero l'assalto della vetta di Monte Sarmiento e partirono dal campo numero tre. Lo stesso giorno la bufera rinvigorì con un nebbione più fitto del solito. Dopo un inutile assaggio all'ultima parete, gli scalatori decisero di rinunciare.

Tornati al campo base e convinti ormai dell'inutilità dei tentativi, De Agostini decise di partire per la terra di Darwin, sul Canale Beagle, con Barmasse, Pelissier e Carrel, per raggiungere altri obiettivi della spedizione. L'intera spedizione sarebbe partita, ma l'unica imbarcazione disponibile era capace soltanto di cinque uomini. La partenza di De Agostini avvenne il giorno 3 e due giorni dopo il tempo rischiarò.

Allora Mauro e Maffei decisero di tentare ancora e furono effettuati attacchi sulla parete nord, ma nelle lunghe serate al campo base, dopo l'ultimo infruttuoso assalto, Morandini convinse gli scalatori a tentare la parete di sud-ovest. Mauri e Maffei partirono dal campo tre alle ore 18 del giorno 6 marzo. Giunti ai piedi dell'ultima parete, videro che si trattava di tre scalini successivi di circa ottanta metri ciascuno, con pendenza fino al settanta per cento.

Iniziatosi l'assalto lungo la cresta, verso le ore due del mattino, la nebbia li avvolse e fece sparire la luna: giunti presso la vetta, sempre avvolta dalla nebbia, Mauri chiese a Maffei di rimanere venti metri sotto per non smarrire la via del ritorno, data l'assoluta impossibilità di orientamento. Mauri pertanto giunse solo alla cima dove conficcò le bandiere italiana e cilena.

Il ritorno fu effettuato con una corda doppia abbastanza velocemente. Purtroppo, date le difficilissime condizioni l'ascensione non è stata filmata.

Frattanto il gruppo De Agostini il giorno 9 scavalca il Monte «Italia» nella Terra di Darwin. La scalata è stata effettuata senza indugi da Pelissier, Carrel e Barmasse, subito dopo aver stabilito il campo a 700 metri.

Dente di un gigantropo trovato in una caverna cinese

Londra, marzo.

Il dott. Pei Wen Chung, lo scienziato cinese al quale si deve la scoperta dell'uomo di Pechino», una razza vissuta nel continente cinese centinaia di migliaia di anni fa, ha dichiarato oggi, parlando da Radio Pechino di aver trovato un dente fossile appartenente ad un umanoide che doveva essere contemporaneo all'uomo di Pechino e doveva avere dimensioni enormi, quattro volte quelle dell'uomo attuale.

Il dente di questa specie di scimmia gigantesca, che può essere considerata un uomo primitivo, è stato trovato in una caverna della zona di Tahsin, nella provincia di Kwangsi.

E' il primo dente fossile di scimmia gigante che si sia trovato in una caverna — ha dichiarato lo scopritore.

« Il fossile era in uno strato

geologico appartenente all'incirca allo stesso periodo dell'uomo di Pechino, possiamo dire quindi che un genere di scimmia molto più grande dell'uomo viveva nell'area di Kwangsi centinaia di migliaia di anni fa ».

Denti fossili di scimmie giganti erano stati già osservati dai paleontologi in passato, ma si trattava di resti raccolti da gente del posto, e quindi mancava la precisa correlazione cronologica che solo può essere fornita dal terreno. Gli scienziati stanno ora cercando di scoprire le cause del gigantismo della razza scimmie in questione.

I resti fossili (un cranio e parti di scheletro) dell'uomo di Pechino, considerato da alcuni antropologi come il più antico legame che si conosca tra l'uomo e la scimmia, furono trovati nel 1929 a Chow Low Tien, in Cina.

Un nuovo sistema per produrre il burro

Un interessante contributo all'industria lattiera e conseguentemente all'alimentazione umana è stato portato da uno

A ROMA

Il Congresso Internazionale di Prevenzione e Difesa Sociale

Milano 2.

Si è inaugurato nel «Salone della Scienza e della Tecnica», il quarto Congresso Internazionale di Prevenzione e di Difesa sociale, che si svolge sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, con la partecipazione di rappresentanti di 27 nazioni d'Europa, America, Asia e Africa.

Tema del congresso: «Lo studio delle principali manifestazioni delle attività anti sociali e delle misure essenziali di difesa sociale da proporre ai legislatori». Sono state presentate circa trecento relazioni particolari.

Alla seduta inaugurale era presente il Ministro del Bilancio Sen. Zoli e il Sottosegretario Scalfaro, unitamente ad altri membri del governo, parlamentari, diplomatici, sociologi, medici e giuristi. Il vice presidente

del centro nazionale di prevenzione e difesa sociale, Comm. Manlio Borrelli, organizzatore del Congresso, ha porto agli intervenuti il saluto del Presidente del centro, Enrico De Nicola, ed il suo rammarico per non aver potuto intervenire ai lavori perché impegnato nel suo alto ufficio di Presidente della Corte Costituzionale.

Il Primo Presidente della Corte di Cassazione, Ernesto Eula, è stato acclamato Presidente del Congresso. Quindi il Procuratore Generale della Corte di Cassazione francese Antonin Besson ha porto il saluto delle delegazioni estere e si è detto certo che dal confluire delle varie e moderne correnti di pensiero potranno essere tratte le premesse di profondi rinnovamenti nel campo della difesa della vita e della incolumità individuali.

Il Sottosegretario Scalfaro, portando al congresso il saluto del governo italiano, ha sottolineato l'importanza del tema che il Congresso è chiamato a dibattere ed ha detto che lo sforzo, lo studio, la preoccupazione della prevenzione è un profondo problema di responsabilità umana, dal quale nessuno può e deve sottrarsi poiché non esiste colpa senza corresponsabilità diretta o indiretta dei propri simili. Ultimo oratore, il Ministro Zoli, che fu anche Ministro della Giustizia, il quale ha illustrato l'importanza sociale ed umana della prevenzione.

all'OFFICINA CONZ

è in funzione la nuova rettificca «BERCO» per alberi a gomito. Gli alberi rettificati con questa macchina, migliorano il rendimento del motore data la perfetta centratura lineare e angolare, ottenuta da apparecchi di controllo centesimale e in più dalla superfinitura di ogni singolo colletto.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI

DIREZIONE . . . A.F.I.S. 21
 REDAZIONE & CRONACA . . . A.F.I.S. 78
 AMMINISTRAZIONE . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 95 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini i manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI

Annuale So. 60 - Semestrale So. 32
 Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 39.
 PREZZO CENT. 20

Le crisi mediterranee

Algeria: conflitto arabo-israeliano - Cipro punti focali della politica mediterranea

Tre pericolosi focolai di crisi si sono sviluppati nel Mediterraneo, investendone tutta la fascia costiera dal Levante all'Algeria. La tensione arabo-israeliana si è accentuata dopo le forniture di armi cecoslovacche all'Egitto e la conseguente fiducia, riacquisita dai paesi arabi, per la libertà di mercanteggiamento tra l'URSS e l'Occidente raggiunta in seguito alla offensiva economica del blocco sovietico nel Medio Oriente. L'instabile armistizio del 1949, anziché condurre alla pace ed all'assetto definitivo della situazione, si sta avviando lentamente verso l'anticamera di un nuovo conflitto tra paesi arabi ed Israele. Riconosciuta l'indipendenza del Marocco e della Tunisia la crisi dei rapporti tra il Nord Africa e la Francia si è concentrata in Algeria, ove dietro la finzione dell'appartenenza di quel territorio a quello metropolitano, la Francia tenta di difendere le proprie posizioni semicoloniali, accettando la sfida di guerra dei ribelli nazionalisti algerini. Il terzo focolaio di crisi, pur non appartenendo al mondo arabo si inserisce per motivi geografici e psicologici nella crisi medio-orientale e nordafricana: esso è il focolaio di Cipro, ove falliti i negoziati l'Inghilterra ha deciso di usare la maniera forte reprimendo il movimento di unione alla Grecia, capeggiato dall'Arcivescovo Makarios, ora deportato in una lontana isola dell'Oceano Indiano. Dei tre focolai, uno soltanto è più propriamente internazionale, quello cioè arabo-israeliano. Gli altri due sono formalmente questioni interne dei paesi dominanti, ma in realtà incidono nella situazione internazionale, sia per le conseguenze che dai loro sviluppi possono derivare per l'intero settore mediterraneo, che per l'intervento di fatto di poteri esterni che violano il loro carattere formale con il peso di situazioni e di realtà sostanziali. Non vi è dubbio che alla soluzione pacifica dei tre conflitti l'Italia sia interessata direttamente. Lo è innanzi tutto per la sua posizione geografica. Lo è come membro dell'alleanza atlantica, scossa in questo settore specialmente dalla crisi cipriota ed indirettamente indebolita anche dalla crisi algerina. Lo è come membro delle Nazioni Unite, che presiedono sul rispetto dell'armistizio tra arabi ed israeliani e che comunque sono chiamate a risolvere tutte le controversie che minacciano la pace. Questo triplice ordine di interessi del nostro paese deve essere francamente esposto, per non lasciar sospettare che l'Italia si disinteressa di focolai di conflitti davanti alle porte della sua casa. L'Italia è in relazioni amichevoli sia con i paesi arabi che con lo Stato di Israele; è alleata della Grecia, della Turchia e della Gran Bretagna, oggi impegnata nella crisi cipriota; è alleata della Francia impegnata in Algeria. Queste alleanze, nel quadro atlantico, non possono autorizzare il disinteresse per controversie che le investono. L'Italia è infine nella situazione privilegiata di non avere possessi coloniali; quindi dalla sua tribuna spoglia di imperialismo può parlare con autorevolezza e chiarezza di vedute, che evidentemente mancano agli stati impegnati nelle crisi mediterranee. Il Presidente Gronchi, nel suo discorso al Congresso americano e in dichiarazioni fatte a New York prima di lasciare gli Stati Uniti, ha posto in chiaro l'interesse italiano alla soluzione di crisi che minacciano la pace mediterranea e la stabilità atlantica. Da queste considerazioni scaturisce che l'Italia non può ancora essere ignorata dai «Grandi», che invece ancora tentano di conservare nelle situazioni del Levante un monopolio, anche se esso è ormai caduto per l'intervento economico e politico dell'URSS. Quale strada può quindi essere seguita perché l'Italia faccia sentire la sua peculiare

voce nei conflitti mediterranei? Azioni singole della sua diplomazia sono impensabili. Le voci, diffuse la settimana scorsa, di una mediazione tra Inghilterra e Grecia per la controversia cipriota sono state smentite. La mediazione è un istituto che non ha fortuna nei giorni nostri, a meno che non sia esercitato da un ente internazionale; ma anche nei casi in cui l'onere di pacificare risolvendo una controversia è stato assunto dalle N.U., i risultati non sono stati incoraggianti. Sono queste considerazioni che scoraggiano ogni progetto mediatorio. Prima che tali controversie raggiungano il foro delle N.U. esse possono peraltro essere dibattute in seno al Consiglio Atlantico. Ed è in questa sede che l'Italia può manifestare il suo interesse e sue giustificate apprensioni per ciò che accade in Algeria, a Cipro e nel Levante. Per quanto concerne la crisi più propriamente internazionale arabo-israeliana la situazione è diversa. Le tre «Grandi» Potenze occidentali, impegnate dalla Dichiarazione tripartita del 1950, hanno in corso consultazioni per tentare una soluzione pacifica del conflitto. La Francia ha preso l'iniziativa di una vera e propria conferenza tripartita per sviluppare un'azione comune nel Levante. L'Italia non può peraltro riconoscere questo monopolio, che esclude dal dibattito potenze mediterranee, che pur non avendo interessi diretti in loco, hanno il diretto interesse generale della pace nel settore in cui vivono. Se ad una conferenza per la crisi arabo-israeliana si dovesse arrivare, essa deve aprire le porte a tutti gli stati mediterranei, e soprattutto all'Italia, alleata con i tre «grandi» nella organizzazione della difesa di questo settore. La conferenza atlantica dei primi di maggio molto probabilmente dovrà discutere tali problemi. L'atteggiamento italiano è naturalmente posto in questa direzione. L'alleanza deve funzionare come foro di consultazione e di formazione politica, senza esclusivismi e senza monopoli. Una vecchia tesi della politica atlantica del nostro paese, ribadita negli Stati Uniti e nel Canada dal Presidente Gronchi, trova ora un terreno attuale di concreta applicazione che non può essere facilmente abbandonato o sorvolato.

Richiesto un intervento di Eisenhower per la questione algerina Parigi, 6. Secondo notizie dall'Algeria, violenti combattimenti sono in corso da venti ore nella zona montuosa del Nementoha, fra guerriglieri e forze francesi. Non vengono precisate per ora le perdite che sembrano molto alte. Da Tripoli si apprende che l'intervento personale del Presidente Eisenhower per una composizione della questione algerina è stato chiesto da Re Idris di Libia all'Ambasciatore statunitense a Tripoli. Missione di Hammarskjöld per la Palestina Londra, 6. Il Segretario Generale dell'ONU Hammarskjöld avrà, durante una sua breve sosta domani all'aeroporto di Londra, un colloquio con il Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd. Ne ha dato notizia oggi un portavoce del Foreign Office. Questi, interrogato sui nuovi incidenti di frontiera israelo-egiziani, ha detto che il governo britannico li deplora, ma che attende rapporti precisi per commentarli. Da Roma si apprende che il Segretario Generale dell'ONU è atteso all'aeroporto di Ciampino per le 17,30 di domani. E' intanto giunto nella capitale italiana Henry Vigier, Consigliere Politico del Capo della Commissione armistiziale in Palestina, in volo da Lydda per partecipare agli incontri romani del Segretario Generale dell'ONU, Dag Hammarskjöld. Si apprende pure che, secondo notizie non confermate, l'improvviso peggioramento della situazione alla frontiera israelo-egiziana, avrebbe indotto il Generale Burns, Capo della Commissione degli osservatori dell'ONU, a rimandare la sua partenza per Roma, dove avrebbe dovuto incontrarsi con il Segretario Generale dell'ONU. Circa la situazione alla frontiera israelo-egiziana, giunge notizia da fonte egiziana, che l'artiglieria israeliana ha cessato il fuoco nella zona di Gaza. La situazione è, però, ancora tesa.

BASILIO CIALDEA

Allo studio, ma non realizzata, il controllo dell'energia termonucleare

New York, 6. Gli ambienti scientifici americani tendono a considerare prematura la notizia data da un giornale svizzero — e da noi pubblicata ieri — secondo cui la commissione atomica degli Stati Uniti sarebbe riuscita ad elaborare un nuovo procedimento per «controllare» l'energia termonucleare (cioè della bomba H) per il suo impiego a scopi industriali. I fisici atomici americani rilevano che, mentre gli sforzi in tale direzione proseguono attivamente (in essi sono impegnati cinque gruppi di scienziati e tecnici nei principali laboratori della commissione atomica, nel quadro di un programma definito col nome di «Progetto Sherwood») il problema che occorre risolvere è di estrema difficoltà: il processo di fusione termonucleare produce delle temperature enormi, superiori diecimila volte a quelle di una «fissione» nucleare, e non si è trovato finora un materiale capace di resistere a tali temperature e quindi di sviluppare la energia sviluppata dal processo di fusione. L'impressione, quindi, che occorrerà ancora del tempo prima di potere marciare su questa strada prevale oggi fra i fisici americani che si sono riuniti in questi giorni in una conferenza scientifica nella città di Rochester, nello stato di New York.

si propongono di costruire un acceleratore della potenza di cinquanta miliardi di volt (la potenza del bevatrone è di sei miliardi di volt). Al tempo stesso, il «New York Times» aggiunge che gli scienziati americani discutono un nuovo meccanismo di accelerazione. Questa gara, è bene ricordarlo, ha una importanza solo scientifica, poiché le macchine acceleratrici hanno solo valore per la ricerca teorica dei misteri dell'atomo.

La conferenza di Rochester, di carattere puramente teorico, ha voluto rappresentare un altro passo avanti nel ristabilire i contatti scientifici internazionali in campo atomico, sulla scia della conferenza dell'agosto scorso a Ginevra. Ad essa, infatti, sono stati invitati tre dei maggiori scienziati atomici sovietici tra cui il noto prof. Veksler, a cui si deve contemporaneamente al fisico americano Mac Millan, l'invenzione del sincrociclotrone. La conferenza di Rochester ha confermato che l'interesse principale dei fisici teorici oggi, sia negli Stati Uniti sia nell'U.R.S.S., è diretto allo sviluppo del processo di accelerazione delle particelle sub atomiche, la più potente macchina acceleratrice, per il momento, è il bevatrone dell'Università di California (lo strumento attraverso cui il fisico italiano Emilio Segre scoprì l'anti protone). Ma, il prof. Veksler ha rivelato, ora, in una intervista al «New York Times», che i russi

NUOVI COLLOQUI AD ALTO LIVELLO?

La convocazione di Bohlen a Washington preluderebbe ad un sondaggio esplorativo

Washington, 4. Convocato a Washington per consultazioni, l'Ambasciatore degli Stati Uniti in Russia, Charles Bohlen, che passa in questo momento un periodo di vacanze in Austria, giungerà nella capitale americana durante il «week end» e vi si tratterà per circa dieci giorni. Per quanto il portavoce del Dipartimento di Stato, Lincoln White, abbia definito la venuta di Bohlen come una misura di ordinaria amministrazione che deve permettere al Segretario di Stato Dulles, di avere un rapporto personale dall'Ambasciatore sui recenti sviluppi nell'URSS, gli ambienti diplomatici di Washington ritengono che essa potrà avere un significato più ampio del semplice aspetto informativo. Si pensa, infatti, che i colloqui che Bohlen avrà non soltanto col Segretario di Stato Dulles, ma personalmente con il Presidente Eisenhower, alla Casa Bianca non saranno limitati ad un'analisi della svolta destalinizzatrice in Russia (analisi che Bohlen già ha ampiamente fatto nei suoi rapporti al Dipartimento di Stato), ma affronteranno il problema di come impostare un sondaggio esplorativo presso i dirigenti sovietici per chiarire le intenzioni russe su diversi problemi internazionali. La visita di Bohlen si presenta quindi come un preludio di questa fase esplorativa che si attuerà da un lato con i colloqui di Eden con Bulganin e Kru-

scov (su cui la diplomazia britannica è già in consultazione con quella americana) e possibilmente in un secondo tempo, con sondaggi diretti di Bohlen a Mosca. Germania, Medio Oriente, e disarmo appaiono i tre settori su cui si vuol riscontrare se la nuova posizione sovietica indichi una possibilità di maggiore elasticità rispetto all'ultimo incontro a Ginevra. Tutto ciò, per altro, potrebbe essere preliminare alla prospettiva ventilata della ripresa del dialogo ad alto livello. Infatti, mentre si continua ad escludere per il momento l'idea di incontri di Eisenhower con Bulganin, viene da alcuni ambienti menzionata la possibilità che il Presidente degli Stati Uniti inviti a Washington il Maresciallo Zukov. Si aggiunge, però, che la Casa Bianca si muoverebbe in tale direzione soltanto nel caso in cui i sondaggi preliminari di questa primavera indicassero un margine di ammorbidimento nella posizione sovietica sui problemi internazionali di maggior tensione. GINEVRA. — La commissione economica europea ha respinto una proposta cecoslovacca di ammettere la Germania orientale come osservatore. Il rappresentante della Repubblica Federale Tedesca aveva sostenuto che il governo di Bonn è il solo legittimo. A tale dichiarazione si era associato il delegato inglese.

GIUNGERANNO CON LA MOTONAVE "AFRICA"

Gli Ufficiali Somali che per sedici mesi hanno studiato in Italia

L'udienza concessa loro dal Sottosegretario Folchi prima della partenza

Con la motonave Africa proveniente dall'Italia, il cui arrivo è previsto per oggi, rientreranno in Somalia gli ufficiali Somali che, come è noto, hanno soggiornato per sedici mesi nella Penisola ove hanno frequentato la Scuola di Cesano ed altri corsi, conseguendo la nomina ad ufficiale. Ci risulta che questo gruppo di ufficiali nel lasciare il suolo italiano ha espresso tutta la gratitudine per il trattamento che Governo, autorità e soprattutto popolo, ha usato verso di essi. Secondo quanto comunica l'Agenzia Somala di Informazioni, i neo-ufficiali benché lieti di rientrare in Patria hanno affermato, al momento della partenza, che penseranno sempre, con profonda nostalgia ai sedici mesi trascorsi in Italia. Prima della partenza gli ufficiali sono stati ricevuti dal

Sottosegretario agli Esteri, on. Folchi, il quale ha rivolto loro parole di vivo elogio per i risultati conseguiti durante il corso ed ha sottolineato l'importanza del compito che essi svolgeranno nello loro Patria dove avranno la possibilità — fra l'altro — di tenere desti i sentimenti di amicizia che legano i due Paesi, e potranno portare una viva testimonianza dello spirito con cui sono stati accolti in Italia. Il capo gruppo degli ufficiali, che ha risposto a nome dei colleghi, ha pregato il Sottosegretario Folchi, di volersi rendere interprete presso il Governo dei sentimenti di gratitudine suoi e dei colleghi. Hanno presenziato all'udienza il Direttore Generale degli Affari della Somalia, Ambasciatore Fracassi ed altri alti funzionari.

Dichiarazioni sull'Italia del Ministro della Giustizia siriano

Damasco, aprile. Proveniente da Roma ha fatto ritorno a Damasco la missione straordinaria che aveva recato al Papa gli auguri e i doni del popolo siriano. Il capo della missione, il Ministro della Giustizia Munir Agilani, ha considerato fare al corrispondente da Damasco dell'Agenzia Mondadori alcune dichiarazioni sul suo soggiorno a Roma. «L'Italia — egli ha detto — è oggi una grande potenza indipendente posta sulle rive del Mediterraneo e come tale è in grado di partecipare attivamente al progresso della cultura e dell'arte fra i popoli di questo mare».

sercitazione aereo-navale denominata «Medflex Dragon». Vi parteciperanno forze navali ed aeree della Francia, Italia, Inghilterra, Grecia, Turchia e Stati Uniti ed aerei del Porto gallo.

Il Ministro ha anche ricordato le accoglienze fattegli al Centro per le Relazioni Italo-Arabe di Roma, dove la delegazione siriana era stata solennemente ricevuta ed ha elogiato l'opera che questa istituzione svolge in favore dei numerosissimi studenti arabi residenti nella capitale italiana. «Il numero di questi giovani è sempre in aumento. Alla presenza della nostra delegazione si è anche inaugurato presso il Centro, il nuovo circolo e la nuova biblioteca annessa per gli studenti arabi e in tale occasione erano presenti giovani affluiti all'Università di Roma dal Libano, dall'Egitto, dal Marocco, dalla Libia, dalla Tunisia, dalla Giordania, dalla Siria e da altri punti del Levante arabo. Io stesso ho potuto rivolgere a questi giovani parole di incoraggiamento a proseguire nei loro studi in questo paese tanto ricco di storia, di arte e di cultura. Ho avuto altresì un colloquio col Ministro italiano della Pubblica Istruzione col quale abbiamo esaminato alcuni aspetti della collaborazione culturale fra i due paesi. Il Ministro italiano si è dichiarato disposto ad offrire borse di studio a studenti siriani che compiano i loro corsi in Italia. Nella ricca biblioteca del Centro per le Relazioni Italo-Arabe ho avuto il sommo piacere di vedere e sfogliare rari ed antihri libri arabi ed ho chiesto il permesso di ottenerne copie per le biblioteche di Damasco. Mi è gradita l'occasione per ringraziare il Presidente e il Direttore di questo Centro Italo-Arabo per la cordiale ospitalità e per le magnifiche parole che hanno voluto rivolgere all'indirizzo della Siria in occasione della mia visita a Roma».

Missioni commerciali americane in Europa

Washington, aprile. Il Direttore dell'Ufficio per le Fiere Internazionali (OITF) del Dipartimento americano del Commercio, Roy F. Williams, ha annunciato che 14 preminenti esperti commerciali americani e cinque rappresentanti del Commercio sono stati prescelti per formare varie missioni commerciali americane in cinque fiere internazionali. Tali missioni saranno perfettamente in grado di rispondere ad ogni quesito in materia di scambi con gli Stati Uniti. Le cinque fiere sono quelle di Lione (7-16 aprile), di Osaka (8-22 aprile), di Milano (12-27 aprile), di Hannover (29 aprile-8 maggio), e di Parigi (5-21 maggio). La missione destinata in Germania si fermerà a Bonn, Francoforte, Stoccarda, Colonia, Düsseldorf, Duisburg, Dortmund, Amburgo e a Braunschweig, ed organizzerà quindi un centro di informazioni alla fiera di Hannover. Nei contatti con uomini d'affari locali, le conversazioni verteranno in particolare sui prodotti non deperibili, sul macchinario per le industrie alimentari, sul macchinario tessile e sui prodotti dell'artigianato tedesco. In Francia la missione farà sosta alla Fiera di Lione e a quella di Parigi, prenderà inoltre contatti con gruppi commerciali ed industriali a Nantes, St. Etienne, Clermont-Ferrand, Mulouse, Strasburgo, Nancy, Metz, Lilla, Rouen, e a Caen. Sono in programma conversazioni su un largo numero di prodotti, fra cui macchinario elettrico, macchinario per l'industria tessile ed attrezzatura artigiana. Anche in Giappone, i componenti la missione stabiliranno contatti con operatori economici delle principali città industriali e commerciali, per poi costituire un centro di consultazione alla Fiera di Osaka. La missione che si trova in Italia dal 13 marzo, (vedi Notiziari del 18 e del 23 marzo), ha già visitato i maggiori centri del settentrione con il seguente itinerario: Vicenza, Verona, Padova, Venezia, Bologna, Firenze, Genova e Torino. Per tutta la durata della 34ª Fiera Campionaria di Milano i membri della missione resteranno a disposizione dei visitatori, presso il Centro di Informazioni Commerciali allestito nel Padiglione degli Stati Uniti.

Esercitazioni aereo-navali NATO nel Mediterraneo

Napoli, 5. Dall'undici al venti aprile si svolgerà nel Mediterraneo un'e-

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 28

CORRIERE DA GALCAIO

La festa di chiusura dell'anno scolastico Il saggio ginnico - sportivo - corale

(Dal nostro corrispondente).

Domenica 26 marzo, alle ore 17, si è tenuto in Galcaio l'atteso Saggio ginnico-sportivo-corale delle Scuole.

Il vastissimo piazzale della Scuola, trasformato in arena, brulicava di gente in ogni ordine di posti e presentava un magnifico colpo d'occhio con le bandiere al vento sugli alti pennoni e con la policromia date dalle divise degli alunni e dalle maglie delle squadre di pallavolo.

Al centro della scacchiera preparata per le varie progressioni ginniche, spiccava il nuovissimo campo di pallavolo, inaugurato per l'occasione.

Già dalle ore 16 cominciarono ad affluire notabili, i rappresentanti dei partiti politici, una forte rappresentanza di alunni della locale scuola privata accompagnata dal suo direttore signor Abdullahi Haji Abucar.

Alle ore 17 precise, ricevuto dal Direttore Didattico interregionale Torelli, è giunto il Capo regione dottor Lucchetti il quale, seguito dal Capo distretto, dal Comandante il Presidio militare, dal Giudice Regionale, dal Comandante interregionale la Polizia di Polizia dal Deputato signor Ahmed Mahamud Mohamed, dal Vice Capo Distretto, dall'Islam del Mudugh, ha preso posto sulla tribuna riservata alle autorità.

Hanno aperto gli esercizi ginnici 190 piccoli alunni delle classi preparatorie belli nelle loro azzurre casacche e pantaloncini caki; agli ordini dell'insegnante Hassan Hasci Hori sono entrati sulla scacchiera come soldatini ed eseguito la progressione ginnica con impeccabile armonia d'insieme.

Successivamente le alunne delle I, II, III, classe femminile, al comando della maestra signorina Palamà hanno eseguito un esercizio ritmico con cerchio. È stata la prima volta che Galcaio ha visto scendere in campo le alunne in divisa.

Gli alunni delle classi II, III, IV, V maschile hanno eseguito la progressione ufficiale agli ordini del Vice Direttore Scolastico signor Ismail Ali Hussien. Questi alunni, pure essi in perfetta uniforme, hanno presentato un magnifico colpo d'insieme ed eseguito bene il loro esercizio.

Terminati gli esercizi ginnici ed in attesa della presentazione delle due squadre di pallavolo, il Direttore Torelli ha letto una breve relazione in cifre per mettere bene in evidenza il successo raggiunto quest'anno in seguito ad una profonda, capillare opera di recupero fatta sugli alunni da parte della Direzione, degli insegnanti, del Comitato Scolastico, per migliorare le posizioni precedenti.

Quest'anno gli iscritti sono saliti a 304 contro i 170 dell'anno precedente; i frequentanti a 205 contro i precedenti 72; i promossi 155 contro i 47 precedenti. Queste cifre riguardano soltanto la scuola diurna.

Il Direttore Torelli ha ricordato, inoltre, che la Scuola persegue un programma ben definito che porta a dei concreti risultati per la preparazione dei futuri dirigenti somali.

Ha detto che non bisogna far perdere tempo ai nostri ragazzi, e ha pregato i genitori di far loro intraprendere la via più breve, più sicura se hanno a cuore il futuro dei loro figli.

Sono quindi entrate in campo le due squadre di pallavolo: una coi colori di Roma, l'altra in maglia bianca. Salutato il Capo Regione e le altre autorità, si sono scambiati i fiori, sorteggiato il campo, ha avuto inizio una vivace partita che ha visto vittoriosa la squadra giallorossa.

Al termine della partita, e prima delle premiazioni, il signor Capo Regione ha preso la parola per compiacersi col Direttore Didattico; col Corpo insegnante, con il Comitato Scolastico per l'ottima organizzazione raggiunta quest'anno e per stimolare alunni e famiglie a studiare, ad approfondire le loro cognizioni perché soltanto con lo studio si combatte l'ignoranza e con questa la presunzione. Ha esortato tutti a prepararsi, a studiare, a lavorare perché un popolo non può dirsi libero ed indipendente se non

aggiunge determinate autonomie.

Ha esortato i presenti a prepararsi, a non perdere tempo, a lavorare, ad osservare le leggi, tutte le leggi senza delle quali un popolo non può reggersi a stato né marciare sulle vie del progresso e del benessere.

Ha quindi premiato gli alunni migliori e distribuito le pagelle ai 155 alunni promossi dalle Scuole diurne ed agli 80 alunni promossi dai corsi elementari adulti.

Sono risultati premiati i seguenti alunni:

Aua Abdulcadir classe preparatoria femminile, Alima Musse classe prima femminile, Zeinab Mohamed classe seconda femminile, Aua Hasci Egal classe terza femminile, Abdurascid Giama Salad classe preparatoria A. maschile, Abdullahi Mahamud Mohamed classe preparatoria B. maschile, Farah Mohamed Ali classe C. maschile, Fatuma Uorsama Hassan classe preparatoria D. mista, Abdulcadir Musse Mahamud classe prima maschile, Mohamed Giama Herzi classe seconda maschile, Mohamed Ahmed Musse classe terza maschile, Abdi Herzi Farah classe quarta maschile, Uorsama Egal Uorsama classe quinta maschile.

Chiusa la cerimonia ginnico-sportiva il Capo Regione ha tagliato il nastro tricolore per inaugurare la mostra dei lavori femminili. Seguito dalle Autorità presenti e da folto pubblico si è vivamente interessato ai lavori femminili esposti, avendo parole di compiacimento con le insegnanti Palamà e Mengaroni che hanno atteso a tali lavori.

A tarda sera, fra le luci del crepuscolo, i colori delle bandiere al vento che sventolavano dall'alto degli otto pennoni, l'entusiasmo ed i battimani della folla presente si è chiusa la manifestazione.

RICEVIMENTO IN ONORE DELLA SCUOLA.

Martedì 27 marzo, il Capo Regione per festeggiare la chiusura dell'anno scolastico ha offerto un ricevimento alla Direzione al Corpo insegnante al completo ed al Comitato Scolastico. Erano presenti tutte le maggiori Autorità italiane e somale ed i rappresentanti dei partiti politici.

Il Capo Regione ha rinnovato con elevate parole di augurio e di compiacimento l'elogio per l'opera della Scuola in Galcaio del Comitato.

L'Islam del Mudugh signor Abdullahi Farah ha risposto dicendosi lieto di esprimere a nome di tutti somali il ringraziamento alla fiducia, la speranza che Egli e tutti ripongono nella Scuola perché hanno già constatato i frutti in passato e migliori ne attendono per l'avvenire, per la sempre migliore e maggiore preparazione alle funzioni di comando dei loro figli.

Anche l'Haji Ahmed Dalhan ha preso la parola per associarsi all'Islam e concordare a nome di tutti quanto è stato detto in precedenza.

Il Direttore Torelli ha risposto che il merito della organizzazione opera in Galcaio va a tutto il Corpo insegnante che lo ha affiancato in ogni momento come in ogni momento ha risposto il Comitato Scolastico nell'esame e nell'esecuzione dei maggiori problemi inerenti le attività parascolastiche la partecipazione alle Commissioni d'esame, la preziosa consultazione su problemi di interesse locale e l'assidua frequenza alle riunioni indette dalla Direzione Didattica interregionale.

PESCA DI BENEFICENZA

A conclusione della brillante manifestazione, martedì 27, alle ore 19, dopo il ricevimento offerto dal Capo Regione nel giardino della sua casa di rappresentanza, è stata aperta al pubblico una pesca di beneficenza pro Scuola di Galcaio.

Il Capo Regione, accompagnato da tutte le autorità, ha dato inizio all'acquisto dei biglietti. Una strabocchevole folla, a stento contenuta da un rinforzato servizio d'ordine della polizia, ha polverizzato, in un'ora soltanto, i biglietti posti in vendita, dimostrando in tal modo che tutta Galcaio è partecipe della vita, della Scuola e dello spirito che essa ha saputo infondere nell'animo di tutti.

Festa al Circolo Ufficiali dell'Aeroporto di Mogadiscio

Come pubblicato giorni addietro dal "Corriere della Somalia", in occasione del XXXIII Anniversario della Costituzione dell'Aeronautica Militare Italiana, si ricorda al pubblico che sabato 7 aprile alle ore 22 avrà luogo la Festa danzante offerta dagli Ufficiali Aviatori nei locali della piscina del proprio Circolo.

A tale serata è invitata a partecipare la Comunità Italiana in Somalia.

Le autovetture potranno accedere soltanto dall'ingresso del Circolo Ufficiali.

Non saranno inviati inviti personali.

E' di stretto obbligo l'abito da sera.

Circolo Sottufficiali di Presidio AVVISO

Sabato 7 corr., dalle ore 22 in poi, avrà luogo un trattenimento danzante in onore degli Avieri della Somalia, per la ricorrenza del 33° Anniversario della costituzione dell'Aeronautica Militare.

Avviso

Si avvertono tutti coloro che ne abbiano interesse che il 10 aprile 1956, alle ore 10.00 si terrà una asta pubblica per il trasporto delle quantità di bestiame richieste dal Governo Egiziano.

Questa asta avrà luogo presso gli Uffici del Consolato in Via Garibaldi, n. 12.

Gli interessati sono pregati di presentarsi nel giorno e nell'ora sopraindicati, depositando il 2% della somma offerta, questa percentuale aumenterà al 10% se l'offerta venisse accettata.

Le norme che regolano l'asta sono a disposizione degli interessati presso il Consolato.

Municipio di Mogadiscio

Nei giorni feriali compresi fra il 16 e il 30 aprile p.v., dalle ore 16 alle 18, tutti i veicoli a trazione animale per il trasporto merci, in servizio nella città di Mogadiscio, dovranno essere presentati al controllo nel parco della Sede Municipale.

Detti veicoli dovranno essere presentati dai rispettivi proprietari intestatari delle licenze di esercizio, che dovranno essere esibite regolarmente rinnovate per il 1956.

A conclusione del controllo ai detti veicoli sarà apposto un marchio.

Tutti i veicoli che dal 20 aprile 1956 non saranno in regola col marchio di controllo, daranno luogo al ritiro delle licenze ai proprietari responsabili.

IL COMMISSARIO Rag. C. Vecco

IN OCCASIONE DELLA CONSEGNA DEGLI SCUDETTI DI CAMPIONE

A.S. Autoparco - Rappresentativa

Stadio C.O.N.I. - Domenica 8-Ore 16.15

(L. S.) - Colta la brillante affermazione nel campionato di 1ª Divisione, l'Autoparco si accinge a ricevere la Coppa e gli scudetti, incontrando, con l'occasione, una Rappresentativa formata da giocatori delle altre Società che hanno dato vita al carosello calcistico.

La Rappresentativa, che giuocherà nella seguente formazione, Rossi (Mogadiscio), Sech Said (Mogadiscio), La Brocca (Mogadiscio), Gatti (Mogadiscio), Abati Omar (LL.P.P.), Abdalla Nunò (LL.P.P.), Amin Mohamed (Esercito), Usen Abdulla (Polizia), Mohamed Omar (El Gab), Ahmed Ali (Polizia) e Ali Abdullamid (LL.P.P.), è stata formata in modo che tutte le altre Società siano rappresentate, cercando, nel contempo, di dare alla formazione una certa solidità si che l'incontro risulti interessante. Grassi (Mogadiscio), Osman Mohamed (El Gab) e Haji Mussa (Polizia) daranno, nel secondo tempo, man forte alla formazione.

Il sestetto difensivo non ha bisogno di presentazione. Gli elementi che lo compongono hanno già dimostrato, nelle loro Società durante il campionato, le loro ottime doti di francobollatori degli attacchi avversari.

La prima linea può disporre di

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13
Giornale Radio; « Oggi sul Corriere »; « Domani alla radio »; Musica.

PROGRAMMA B: Ore 16.30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Dalle Nazioni Unite
Canzone moderna somala
Notiziario vario
Gabal
Hello
La buona tavola
Canzone moderna somala

PROGRAMMA C: Ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
La partita di domani
Notiziario economico
Canzone moderna somala
Hello
Gabal

PROGRAMMA D: Ore 21-22
Conversazione
Nilla Pizzi, Gino Latilla e ritmi e canzoni « Cow Boys ».

Trasmissione in lingua italiana
20.00 - Canzoni e ritmi ballabili
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Canzoni e ritmi ballabili

Programma di domani domenica
Trasmissione in lingua somala

PROGRAMMA A - ore 12.30-13
Giornale Rdaio; « Domani alla radio » Musica.

PROGRAMMA B - ore 16.30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Lugabahsi

PROGRAMMA C - ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Canzone moderna somala
Gurou
Gib
Hello

PROGRAMMA D - ore 21-22
Conversazione
« Ballando con William Galassini e la sua orchestra Hill Elvei e Dixie By Borey ».

Trasmissione in lingua italiana
13.00 - Giornale Radio
13.10 - Ballate con noi
20.00 - Ritmi ballabili cantati
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni

ISPETTORATO ISTRUZIONE SECONDARIA Corsi estivi

A cura dell'Amministrazione anche quest'anno saranno tenuti corsi per gli alunni delle Scuole Secondarie della Somalia che debbono riparare in Italiano, Arabo, Matematica.

I corsi avranno inizio il 16 aprile 1956 presso la Scuola Media della Somalia.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria della Scuola dal 10 al 14 aprile 1956.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata dell'1 aprile 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 30 da So. 100 a 200 l'uno;
Buo n. 7 da So. 90 a 110 l'uno;
Vitelli n. 6 da So. 20 a 87 l'uno;
Vacche da latte n. 2 da So. 150 a 220 l'una;
Caprini n. 331 da So. 8 a 38 l'uno.

Durante la giornata del 2 aprile 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 17 da So. 50 a 200 l'uno;
Buo n. 37 da So. 43 a 128 l'uno;
Vitelli n. 30 da So. 20 a 90 l'uno;
Vacche da latte n. 2 da So. 180 a 195 l'una;
Caprini n. 258 da So. 7 a 38 l'uno.

Durante la giornata del 3 aprile corrente, nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 27 da So. 55 a 225 l'uno;
Buo n. 16 da So. 60 a 107 l'uno;
Vitelli n. 10 da So. 20 a 75 l'uno;
Vacche da latte n. 2 da So. 120 a 190 l'una;
Caprini n. 245 da So. 8 a 32 l'uno.

Durante la giornata del 4 corrente nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 19 da So. 30 a 400 l'uno;
Buo n. 19 da So. 45 a 113 l'uno;
Vitelli n. 11 da So. 20 a 93 l'uno;
Vacche da latte n. 1 a So. 160;
Caprini n. 228 da So. 7 a 45 l'uno.

Bollettino Meteorologico del giorno 6 aprile 1956

Temperatura massima	36,5
Temperatura minima	26,2
Vento prevalente E	Km/ora 11,7

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	m. 0,10
Belet Uen	m. 0,10
Giuba	m. 1,00
Lugh Ferrandi	m. 1,00

MAREE per il giorno 8 aprile 1956

Alta marea:	ore 2.00 ed ore 14.51
Bassa marea:	ore 8.26 ed ore 21.05

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - « Corriere diplomatico ».

CINEMA CENTRALE - « L'amante di Paride ».

CINEMA EL GAB - « Taxi Driver » nuovo film indiano.

CINEMA HADRAMUT - « Le memorie di un Dongiovanni ».

CINEMA TEATRO HAMAR - « Salto mortale ».

CINEMA MISSIONE - « Taxi Driver » nuovo film indiano.

SUPERCINEMA - « Il mistero del Castello Nero ».

e di domani

CINEMA BENADIR - « La frusta d'argento ».

CINEMA CENTRALE - « L'amante di Paride ».

CINEMA EL GAB - « Taxi Driver » film indiano.

CINEMA HADRAMUT - « Senza madre ».

CINEMA TEATRO HAMAR - « Cass. Ricordi » (Technicolor).

CINEMA MISSIONE - « Taxi Driver » film indiano.

SUPERCINEMA - « Il mistero del Castello Nero ».

ANNUNCI ECONOMICI

AFARONE! Vendesi nella Rhodesia del Nord grande Ditta Trasporti con annessa Officina e con Licenza Governativa. Per informazioni rivolgersi BAR ROMA.

ESERCIZI E LETTURE PER LE VACANZE (tutte le classi Elementari) - IL SEGRETARIO UNIVERSALE ITALIANO - Mi preparo alla SCUOLA MEDIA - GUIDA-NUOVA Sussidiario V Elementare - Manuale di Dattilografia Razionale, troverete presso le Cartolerie Impero.

OCCESSIONI! Vendesi VESPA 150 - Rivolgere Forno - Servizio Vespas - Dalle ore 16 alle 18.

AL LIDO da CICCIO

Questa sera alle ore 22 il locale è a disposizione della clientela per una straordinaria

SERATA DI APRILE

nell'ambiente più fresco, accogliente ed indiatolato della città.

L'animazione delle feste al LIDO è fino ad ora insuperata - Tutte le specialità in un ricco buffet caldo e freddo e con le note PIZZE alla CICCIO.

Prenotate il vostro tavolo telefonando al 687

Cinema Teatro Hamar

DOMANI

Il più grande film musicale di tutti i tempi!

Le orchestre più celebri! I cantanti più famosi!

"CASA RICORDI,"

TECHNICOLOR

con: ROLAND ALEXANDRE - DANIELE DELORME - MAURICE RONEZ - GABRIELE FERZETTI - MARTA TOREN - MYRIAM BRU - FOSCO GIACCHETTI

Cantano: Mario Del Monaco - Tito Gobbi - Renata Tebaldi - Italo Tajo - Giulietta Simonato

Inizio spettacoli: ore 18.10 - 20 - 22.

SUPERCINEMA

OGGI e DOMANI

La « Universal » presenta: Il film del brivido! Il film dell'emozione!

Il mistero del Castello Nero

con: RICHARD GREENE - BORIS KARLOFF - STEPHEN MO NALLY - PAULA CORDAY - LON CHANEY

Nuovo cinegiornale

LA CARTOLIBRERIA «IMPERO»
(Stabile Nuovo - Corso Vittorio Emanuele)

Avvisa la Spettabile Clientela di aver iniziata, nel proprio negozio, la rivendita di **TABACCHI e FRANCOBOLLI**

La pubblicità non è un'invenzione

Uno dei gas più frequentemente usati per la carica dei frigoriferi è il "freon" più pesante dell'aria. Versato in un bicchiere che contiene una candela, spegne immediatamente la fiamma. Un fiore, immerso nello stesso bicchiere pieno di gas, si sbriciola tra le dita. Questi esperimenti (di incombustione e di congelamento) fanno parte del campionario, tutto contenuto in un normale fusto da benzina, che si rappresenta di una grossa società petrolifera americana mostrata nel suo giro di propaganda nelle varie città della Confederazione per illustrare al pubblico i pregi delle decine di prodotti che direttamente o indirettamente derivano dalla stessa materia prima: il petrolio. E una forma di pubblicità che va oltre i tradizionali sistemi reclamistici, avvalendosi di un ramo più complesso delle relazioni umane.

La concorrenza, industriale e commerciale, si fa sempre più accanita. Le produzioni — almeno quelle delle grandi case — raggiungono i più alti livelli qualitativi, tendono a livellarsi le une con le altre. Per mantenere e sviluppare le vendite occorre dedicarsi, con metodi moderni, ad un più accurato studio dei mercati, riservato al potenziale compratore tutta l'attenzione possibile. Si devono conoscere l'economia, la psicologia, la statistica, le cui leggi, fuse con l'idea, con l'inventiva, forniscono la base più sicura per il lancio di un nuovo prodotto e per la sua affermazione.

E' difficile pretendere da dilettanti puri un risultato costante e omogeneo, pur essendo essi capaci, in questo o quel momento, di idee o realizzazioni geniali. Deve intervenire il mestiere a formulare un programma, a ordinare la mente, arricchendola di quegli indispensabili elementi che solo scuola e pratica forniscono. Uno degli esempi più facili ci viene dal cinema: si sono avuti numerosi casi di dilettanti che, dopo indiscutibili prove isolate, dovute a particolari situazioni ambientali, sono scomparsi, dimenticati da registi e pubblico, cessando improvvisamente di assumere nuove vesti, diverse dalle proprie. Succede lo stesso nella pubblicità, come in tutte le attività che debbono fare i conti con le leggi di mercato.

La pubblicità non è un'invenzione moderna. E' un fenomeno nato e sviluppatosi spontaneamente, adattandosi alle trasformazioni storiche ed economiche dei vari paesi.

Qualora si attribuisce al termine « pubblicità » il significato che gli danno i vocabolari (diffusione, divulgazione fra il pubblico), le origini sono remote quanto il mondo. Il serpente che offre il pomo ad Eva, la colomba che con un ramoscello d'ulivo nel becco annuncia agli abitanti dell'Arca la fine del

diluvio, non facevano che della « pubblicità ». Le colonne, gli archi, gli obelischi diffondevano notizie sulle imprese dei condottieri; le feste e i trionfi suggestionavano la folla; le insegne (la scarpa per i calzolari, la bacinella per i barbiere, il boccale per gli osti) indicavano agli avventori l'esercizio praticato nel locale. E un ricordo del banditore, che forniva proclami e informazioni commerciali, lo incontriamo ancora a Napoli: il « pazzarello », un omino carico di pennacchi, di finti ori e di campanelli — impossibile a non vedersi — che magnifica le merci di una nuova bottega.

Se invece al termine « pubblicità » si dà il valore che comunemente oggi s'intende, bisogna fermarsi come data al 1630, anno in cui si dice sia apparso sulla « Gazette » di Francia il primo avviso commerciale a pagamento. Si trattò di un fatto pionieristico, seguito da rari esempi, fin quando, nell'800, lo sviluppo dei mezzi di produzione e di trasporto fece sentire la necessità di allargare i mercati anche al di là della strada, del rione o della città. Grande vantaggio derivò dalla scoperta della litografia e della

cromo-litografia, permettendo la stampa di avvisi di forte efficacia visiva. Al nome notissimo di Toulouse Lautrec si uniscono quelli di Chéret, Forain, Steinlen. La pubblicità ebbe il massimo rigoglio nelle nazioni a larga industrializzazione, come gli stati Uniti dove si trattava di far arrivare i prodotti nei punti più disparati di un paese vastissimo. In Europa la pubblicità assunse un carattere del tutto originale rivolgendosi a mentalità diverse e dovendo, più che provocare l'« desiderio di acquistare immediatamente un prodotto, generare la fiducia in un nome e in una marca. In Italia, alla fine del secolo XIX si fece notare un gruppo di artisti che gettarono le basi di una piccola organizzazione per dare alla pubblicità — come dice Dino Villani — disciplina e fondamento serio. Con l'espansione dell'industria, la attività pubblicitaria andò sviluppandosi ed anche l'artigiano, per reggere, alla meno peggio, all'offensiva crescente della produzione in serie, ricorse alla pubblicità per far sapere a un più largo pubblico in che cosa il suo prodotto, e con quali vantaggi, si differenziava da quelli dell'industria.

In cinquant'anni un lago scompare la decima volta

Athlone, marzo.

Sulle prime, quando lessi il giornale, non potei fare a meno di rianzare col pensiero a Lough Lough Errante dell'esploratore Sven Hedrin. Ma per il lago Funcheon della contea di Roscommon mi convinsi ben presto che i paragoni esotici, per quanto graditi non potevano reggere.

In breve, un lago di dimensioni abbastanza notevoli situato fra Athlone e Roscommon nella parte nord-occidentale dell'isola, era scomparso per la decima volta in cinquant'anni, durante la notte, lasciando allo scoperto migliaia di pesci con grande sorpresa dei famelici gabbiani dello Shannon che scorre poco distante e degli abitanti dei villaggi vicini. Chi ha avuto la meglio sono i due o trecento cigni che vivevano in quelle spiagge da anni; a farla corta han dovuto sloggiare, solcando l'aria col loro volo goffo e rumoroso, in cerca di altri luoghi ospitali.

Per tornare a Lough Funcheon pare che le sue acque abbiano cominciato ad abbassarsi considerevolmente durante la settimana per scomparire del tutto la scorsa notte. Un crepaccio o « gully » apertosi sul fondo di pietra calcarea, ne sarebbe la

causa, secondo gli esperti; si tratterebbe di un passaggio sotterraneo che comincia col vicino Lough Ree, situato più a valle.

Ero stato una volta sulle rive del Funcheon per una battuta di caccia all'anatra selvatica, qualche anno fa; e il ricordo di un'infreddatura tremenda ancora mi perseguita assieme alla storia di Cuchulain, narratami da un amico, mentre in una cappuccina di frasche aspettavamo l'alba.

Cuchulain è l'eroe al centro di quella che può essere considerata la guerra di Troia dei celti — la lotta fra Dara e la regina Maeve che mise a ferro e fuoco l'Irlanda per un toro — il Toro Bruno di Quelgny. Ma mentre l'amico mi stava raccontando del combattimento finale fra Cuchulain e Ferdia, un altro famoso eroe, l'alba cominciò a scolorire il cielo e di lì a poco i nostri fucili cominciarono a far strage di volatili. Non so, ma ogni volta che penso alla contea di Roscommon ed ai suoi laghi non posso non ricordare il mitologico Cuchulain.

E' chiaro che quando un cono scente mi ha offerto, verso mezzogiorno, la possibilità di una rapida visita in macchina al « Lago scomparso » non mi sono lasciato sfuggire l'occasione.

Quando giungemmo sul posto, la prima impressione fu quella di un paesaggio lunare. Non riuscivo davvero a raccapezzarmi che in quel punto il avevo sparato alle anatre, quel lontano mattino, e fatta la conoscenza con Cuchulain, Ferdia ed un'atroce infreddatura. Com'era trasformato il paesaggio azzurrissimo, d'una lucentezza quasi tropicale!

Molti erano occupati a raccogliere pece; delle anguille si dibattevano ancora nelle pozze; e degli uccelli acquatici gironzolavano attorno agli uomini non ancora convinti della sparizione del lago. Parevano nervosi, preoccupati.

Un vecchio dalla faccia di azteco, mezzo rattappato dal reumatismi, ci offrì, sorridendo, dei grossi lucci che, quantun que ben morti, apprivano tuttora insidiosi e voraci con quei loro musacci aguzzi.

Giungemmo al centro del lago, accompagnati dall'« azteco », al « gully » che aveva inghiottito le acque; ci apparve orribile, mostruoso. Romoto e misterioso, il tempo geologico sembrava pulsare in fondo a quella gola di pietra.

Il vecchio ci disse di non badare alle chiacchiere degli esperti; ma che Lough Ree andava cercando, ma che « gully » d'« azteco ». La causa era ben altra, era ben più arcaica e profonda.

« Dicono che le acque sono scomparse nel crepaccio, ma come si spiega che in cinquant'anni son tornate per ben dieci volte? Eppure non ci sono fiumi e torrenti che si versano nel Funcheon, che come mi spiegate la cosa? »

« Dove sono uscite? — obiettammo timidamente. »

« No — continuò il vecchio con una logica paurosa, fissando

ci con degli occhi che parevano estranei e perduti in quella sua faccia di terracotta. — « C'è sotto qualche cosa di diabolico... ».

E ci raccontò dopo essersi segnato devotamente, che circa tre secoli fa, due fratelli padroni di mezza contea vennero alle mani quando si trattò di stabilire i confini delle loro proprietà. Uno diceva che il lago era suo mentre l'altro insisteva che gli apparteneva di diritto. Stanchi di discutere, diedero di piglio alle spade ed uno di loro ci rimise la pelle. Ma prima di morire, maledisse il lago e il fratello. Il vecchio « azteco » è convinto che stavolta le acque non torneranno più a causa di quella maledizione e che il elima del luogo cambierà per il peggio.

Collaborazione europea in Africa

Parigi, aprile.

L'« Electricité de France », ha allo studio la costruzione di una centrale idroelettrica che dovrà essere la più grande dell'Africa.

La centrale sorgerà a Souapiti, nella Guinea Francese (Africa occidentale) e funzionerà con l'impiego delle acque del fiume Konkoury, il cui corso verrà sbarrato con una diga grandiosa. La centrale produrrà tre miliardi di Kilowattora, ossia il 40 per cento dell'energia prodotta in tutta l'Africa.

La diga — secondo il progetto in esame — sarà di terra compressa e non di cemento armato. Il sistema della terra compressa era usato in passato poi sostituito dal cemento, ora rimesso in uso grazie ai perfezionamenti apportati dagli ingegneri americani. La terra non dovrà essere né troppo asciutta né troppo umida quando le macchine la costruiranno nel corso della costruzione.

La diga sarà alta 100 metri e lunga 732. Il terreno che deve essere asportato per far posto alla diga sarà dieci volte più grande di quello che venne impiegato per la costruzione della piramide di Cheope. Il bacino che deriverà dallo sbarramento avrà la stessa area della sezione centrale di Parigi, e l'acqua vi sarà convogliata da un condotto largo quanto un « tunnel » di ferrovia metropolitana.

La centrale sarà costruita nella roccia ad una settantina di metri sotto il punto di caduta dell'acqua, ed avrà quattro giganteschi gruppi di turbine.

da Alimentari PETETTI

Domenica 8 aprile sono in vendita le seguenti frutta e verdure in arrivo dall'Italia con la M/n. AFRICA PERE — ARANCE SANGUIGNE MELE DI PASTA DURA carciofi - cavolfiori - carote - cavoli cappucci - barbabietole - porri - patate e cipolle

SIGNORE!!! E' cessata la costante Vostra preoccupazione per la biancheria!!!

"RUGINET"

togliere istantaneamente le macchie di ruggine e strinaturo del ferro da stiro su qualunque tessuto di qualsiasi qualità sia colorato, bianco o a disegni.

"RUGINET" - Non deteriora, non corrode non scolora. "RUGINET" - E' economico nell'uso, perchè basta qualche goccia.

In vendita presso: « LIBRERIA IMPERO » di Porro e SUCCURSALE CROCE DEL SUD — « ALIMENTARI PETETTI LIBERO »

all'OFFICINA CONZ

è in funzione la nuova rettifica « BERCO » per alberi a gomito. Gli alberi rettificati con questa macchina, centratura lineare e angolare, ottenuta da apparecchi di controllo centesimale e in più dalla superfinitura di ogni singolo collettore.

Testi Scolastici!!!

GENITORI, non dimenticate di prenotare, per i Vostrì figli, i testi per il prossimo anno scolastico. Le prenotazioni non devono pervenire oltre il 10 Aprile p. v. — CARTOLIBRERIE « IMPERO » di G. PORRO —

ALLA SCOPERTA DEL SEMPRE PIU' PICCOLO

Molecole al microscopio

Anche i meno provveduti in sviluppi che ha raggiunto la moderna tecnica della microscopia, con i microscopi elettronici che possono considerarsi tra i più perfetti apparecchi di precisione che mai siano stati realizzati. Non tutti, però, conoscono i risultati a cui può giungere con questi nuovissimi mezzi che finalmente spalancano davanti agli occhi dell'uomo mondi fino ad ora ignoti. Dal primo microscopio, che sembra ormai un pezzo da museo, a quello elettronico di recente invenzione il « campo visivo » è andato di continuo ampliandosi e a tal segno che adesso si è persino in grado di esplorare quel mondo infinitamente piccolo ma infinitamente popolato che è quello degli ammassi a catena di molecole o macromolecole.

Non solo: si è andati anche più in là; si può, cioè studiare, osservare la molecola stessa, che fino ad ora era rimasta invisibile e della quale la scienza poteva, con molta approssimazione, intuire l'organizzazione.

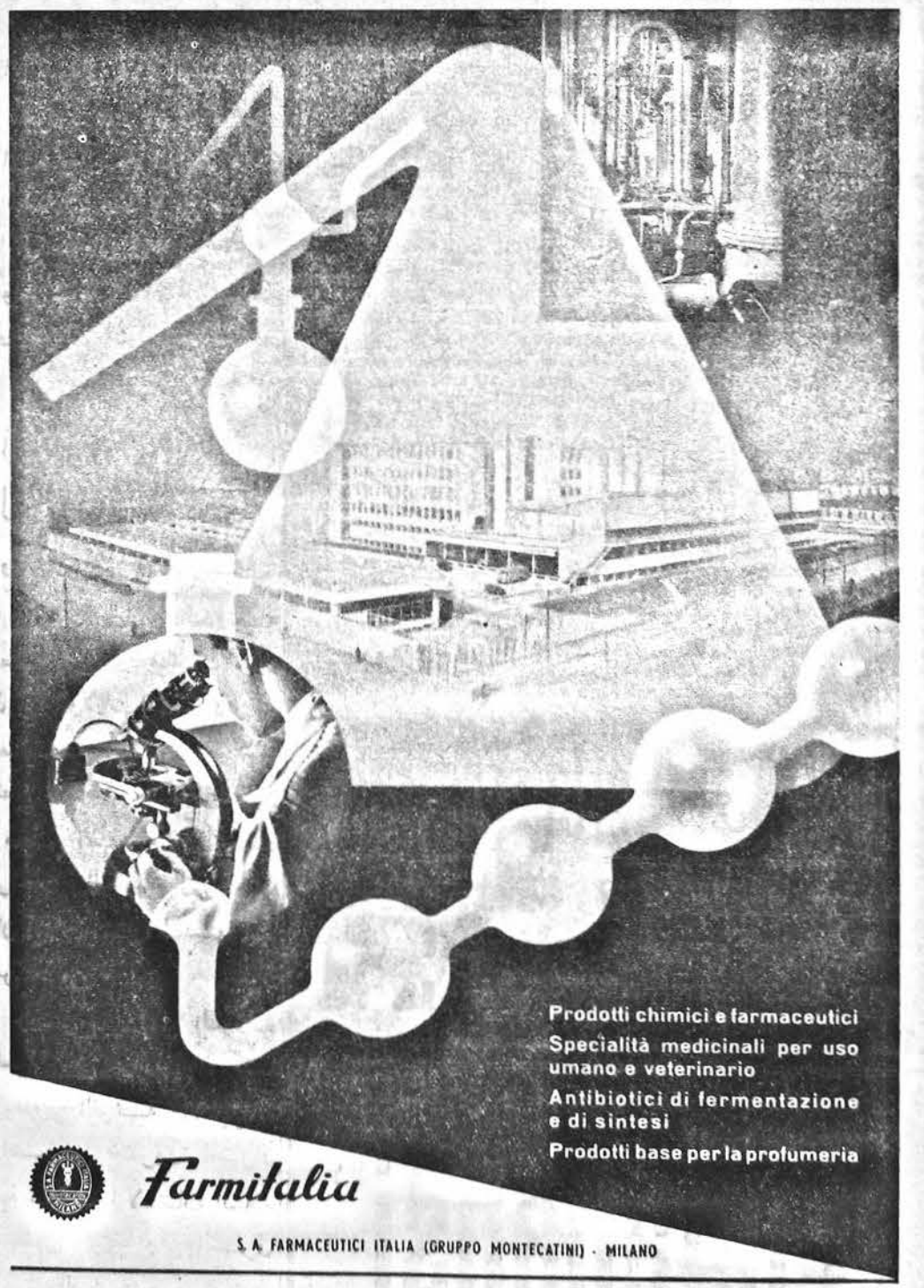
L'occhio umano è finalmente penetrato là dove non immaginava neppure di arrivare e questa scoperta, che rientra nel novero delle più sorprendenti conquiste umane è dovuta ad uno dei più noti fisici della Germania occidentale. Questo scienziato, il professor Erwin Muller, appartiene da molti anni all'Istituto Kaiser Wilhelm di Berlino Ovest, dove ha compiuto i suoi esperimenti nella maggiore segretezza possibile rendendoli noti solamente quando avevano raggiunto il loro pieno risultato.

Da molto tempo il professor Muller stava alacremente cercando la possibilità di « vedere » la molecola e a più riprese aveva costruito uno specialissimo microscopio, cui l'inventore ha dato il nome di « campo elettromicroscopico » col quale appunto la molecola è nettamente visibile.

Per rendersi conto dell'importanza della scoperta, basterà dire che con questo apparecchio è possibile vedere oggetti dell'ordine di grandezza di un venticinquemillesimo di pollice, cioè praticamente la più grande parte dei corpi elementari.

L'apparecchio del professor Muller è composto da un microscopio munito di una punta fredda che può essere di tungsteno, sulla quale viene collocata la sostanza da esaminare. Una corrente elettrica è orientata da questo punto in direzione di uno schermo situato dieci centimetri più avanti. L'immagine della molecola viene in tal modo proiettata e riprodotta con assoluta fedeltà sullo schermo. Il costo dell'apparecchio è relativamente modesto.

Nello stesso campo della microscopia è da segnalare anche un altro microscopio, di invenzione britannica, che presenta preziose caratteristiche. Esso è del tipo magnetico oltre alla normale serie di lenti (condensatore, obiettivo e proiettore) possiede due lenti supplementari che consentono la graduatoria dell'ingrandimento dai 1000 ai 60.000 diametri oviando alla necessità di cambiare i pezzi.



In breve dal mondo

GENOVA. — E' giunta in Italia per compiere una visita che ha inizio a Genova e che durerà circa una settimana, con soste a Roma, Terni, Napoli, una delegazione di parlamentari dell'assemblea comune della Comunità Europea del Carbono e dell'Acciaio. Scopo della visita è quello di studiare e raccogliere elementi informativi circa il problema generale del riadattamento e del reimpiego dei lavoratori siderurgici il cui licenziamento avvenga o sia avvenuto a seguito dell'apertura del mercato comune.

BONN. — Un portavoce governativo ha dichiarato che attualmente non esistono piani concreti in merito ad un accordo Adenauer-Mollet prima che questi si rechi a Mosca.

Buenos Aires. — Peron è stato radiato dai quadri dell'esercito, dopo essere stato privato del grado di generale che aveva raggiunto. Un decreto governativo in questo senso è stato pubblicato ieri.

PARIGI. — Una nuova ondata di aria fredda si è abbattuta sulla Francia. La temperatura si è abbassata notevolmente e la neve è ricomparsa in molte regioni anche in collina.

SAN FRANCISCO. — Il vice primo ministro dell'URSS Mikoyan ha lasciato Hanoi diretto a Pechino. Mikoyan sarà ospite ufficiale del governo della Cina popolare.

BELGRADO. — Nel confermare che in tutta la Jugoslavia è stata autorizzata la diffusione dei maggiori organi della stampa occidentale, l'agenzia «Jugopress» precisa che sono esclusi dal provvedimento i giornali cattolici quali «l'Osservatore Romano», «Il Quotidiano».

WASHINGTON. — Il dipartimento americano della difesa ha annunciato che alla fine del febbraio scorso gli effettivi delle forze armate americane si elevavano a 2862783 uomini così divisi: 1060516 nello esercito 933000 nell'aviazione 669707 nella marina e 199760 nei fuorilevi di marina.

BONN. — Fonti vicine al governo federale tedesco hanno reso noto che il cancelliere Adenauer si recherà negli Stati Uniti ai primi di giugno per ricevere l'undicesimo giugno la laurea ad honorem dell'università di Yale. Egli si recherà poi a Washington per incontrarsi con il presidente Eisenhower ed il segretario di stato John Foster Dulles.

ROMA. — Vengono segnalate in alcune zone dell'Italia particolarmente Lungo l'Arco Tosca Appennino bufere di neve con abbassamento di temperatura.

GINEVRA. — Si sono iniziati i lavori della undicesima sessione della Commissione Economica Europea.

NEW YORK. — In una lettera al «New York Times» Herman Singer, segretario del partito socialista americano, respinge nettamente «la nuova linea politica adottata dai comunisti, i quali cercano, nell'interesse di quella che essi definiscono l'unità del lavoro, la collaborazione dei socialisti».

LONDRA. — Il figlio di un lord gentiluomo di corte è partito per il Perù alla ricerca del tesoro degli Incas, con il quale intende ricomperare il castello dei suoi avi. Il giovane, Matthew Beaumont, ha 23 anni ed è il quarto figlio del visconte di Allendale. Suo compagno nel-

l'ardua impresa sarà l'esploratore Sebastiano Snow. I due attraverseranno le ande e penetreranno per ottocento chilometri nell'interno del Perù, nella giungla. Essi concentreranno le loro ricerche intorno a Paititi, città dalle mille leggende, dove sembra esistessero depositi d'oro degli Incas.

Buenos Aires. — Con decreto governativo l'Argentina ha aderito alla risoluzione adottata nel 1954 alla conferenza di Caracas dall'organizzazione degli stati americani e intesa a salvaguardare l'integrità politica di essi contro infiltrazioni del comunismo internazionale. Alla conferenza di Caracas l'Argentina, allora retta da Peron, si era astenuta dal votare la risoluzione.

SPOLETO. — Ha nevicato per tre ore in tutta la zona di Spoleto. BONN. — Il governo britannico resta fedele alla politica della riunificazione ha detto a Berlino il ministro delle comunicazioni britannico Duncan Sandy. «La pace non può essere a lungo assicurata — ha aggiunto il ministro — poiché la Germania e l'Europa sono divise in due campi armati».

CATANIA. — L'eruzione dell'Etna prosegue con costante intensità dal cratere centrale, con tre colate che si riversano dentro quello subterminale di nord-est e traboccano nuovamente per precipitare a Valle. I tre fiumi incandescenti hanno superato la valle del Leone raggiungendo quella del Bove, a quota duemila.

BONN. — Il governo federale ha fatto pervenire una nota verbale ai tre ambasciatori delle potenze occidentali ed all'ambasciatore del Belgio in merito al problema del pagamento delle spese per lo stazionamento delle loro truppe nella Repubblica Federale.

BOLOGNA. — Nell'Appennino tosco-emiliano si è piombato di nuovo in pieno inverno, con una temperatura rigida e neve mista a pioggia. In talune zone si sono registrate nevicate di tre ore.

GROSSETO. — Nel Grossetano la neve è ricomparsa. Si prevedono nuovi danni alle colture già danneggiate dalle nevicate dei mesi scorsi.

ROMA. — Le spese sostenute dagli italiani per gli spettacoli nel 1955 secondo dati ufficiali, ammontano globalmente a 152 miliardi di lire contro i 134 miliardi spesi nel 1954.

MADRID. — I colloqui ispano-marocchini sono continuati al ministero degli esteri di Madrid, per la elaborazione della dichiarazione congiunta.

MOSCA. — Il capo del governo svedese Ertander è arrivato a Tiflis in Georgia. Ne ha dato notizia l'agenzia «Tass».

LONDRA. — L'ex leader laburista Clemente Attlee è stato nominato dalla regina Elisabetta cavaliere dell'ordine della giarrettiere.

WASHINGTON. — Il Segretario di Stato americano John Foster Dulles e l'ambasciatore indiano negli Stati Uniti Metha, si sono incontrati a Washington per discutere nei dettagli il problema della prossima visita del primo ministro indiano Nehru negli Stati Uniti. Metha ha dichiarato che Nehru giungerà negli Stati Uniti il 7 luglio e vi si tratterà quattro giorni.

nesso la القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها شريف علي بن صالح ريد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع ٢٤ مايو بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانيمتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

اسعار بيع المواشى

بيعت فى يوم ٣٠ مارس ١٩٥٦ فى سوق واديقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من المواشى :-

- جمال - عدد ٣٢ من صومالى
- ٢٥ الى صومالى ٢٤٥ الواحد
- ثيران - عدد ٥٥ من صومالى
- ٨٠ الى صومالى ١٢٨ الواحد
- عجول - عدد ١٤ من صومالى
- ٢٠ الى صومالى ٨٠ الواحد
- أبقار - عدد ٣ من صومالى
- ٤٠ الى صومالى ٢٠٠ الواحد
- ٧ الى صومالى ٤٦ الواحد
- مواغز - عدد ٢٢٥ من صومالى

بيعت فى يوم ٣١ مارس ١٩٥٦ فى سوق واديقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من المواشى :-

- جمال - عدد ٣٩ من صومالى
- ٦٠ الى صومالى ٢٠٠ الواحد
- ثيران - عدد ٤٧ من صومالى
- ٤٦ الى صومالى ١١٥ الواحد
- عجول - عدد ٥١ من صومالى
- ٢٠ الى صومالى ٧٠ الواحد
- أبقار - عدد ٣ من صومالى
- ١٥٠ الى صومالى ٢١٠ الواحد
- مواغز - عدد ٢٧٤ من صومالى
- ٧ الى صومالى ٤٢ الواحد

أبناء العالم الدول العظمى الغربية الثلاث ومسائل الشرق الاوسط

أكدت وزارة الخارجية البريطانية بأن ثمة مباحثات تدور الآن بين الولايات المتحدة وفرنسا وبريطانيا على أثر قرار حكومة واشنطن بدراسة مشكلة فلسطين أمام مجلس الأمن . ولم تحدد الاقترحات الجديدة التي قدمتها اللجان الثلاث انتظارا لتقدمها أمام مجلس الأمن .

وصرح رئيس الوزارة الفرنسية جى مولى بأن كلتا الحكومتين الفرنسية والانجليزية قد وافقتا على ضرورة استقرار سياسية عامة سميا لاستتباب السلام فى شمالى افريقيا وفى الشرق الاوى ، والعمل على رفع مستوى حياة الشعوب .

يجب أن تقدم الطببات الى مكتب المعارف العمومية التابعة للادارة الايطالية الوصية على صوماليا فى ميعاد غايته يوم ٣٠ أبريل ١٩٥٦ .

مفتشية العلوم الثانوية الدراسات التخصصية

نحيط علم المهتمين بأنه سيلقى الدروس التخصصية الايطالية والعربية والرياضة ، لتلاميذ المدارس الثانوية الصومالية ، الذين سيستحقون فى الجلسة الثانية ، وستكون هذه الدروس مجانا بعناية الادارة .

وستبدي الدروس المذكورة فى ١٦ أبريل ١٩٥٦ لدى المدرسة الوسطى الصومالية . وتقبل الاكتاب لدى سكرتارية المدرسة من ١٠ الى يوم ١٤ أبريل ١٩٥٦ .

رئيس البلدية : كارلو فيكو

اعلان

نحيط علم المهتمين بأن فى الساعة العاشرة صباحا افرنكى من يوم الثلاثاء الموافق ١٠ ابريل سنة ١٩٥٦ ، ستجرى المناقصة العلنية وذلك فى مكاتب القنصلية الكائنة بشوارع جاربالدى رقم ١٢ عن توريد كميات اللحوم اللازمة للحكومة المصرية .

فعل الراغبين الاشتراك فى هذه المناقصة العلنية الحضور الى القنصلية فى اليوم والميعاد الموضحين آنفا علما بأنه يقتضى عليهم دفع تامين موقت بواقع ٢/٠ (اثنان فى المائة) من قيمة العطاء يزداد الى ١٠/٠ (عشرة فى المائة) متى تقرر قبول العطاء ، ويمكن الاطلاع على الشروط والمواصفات بالقنصلية قبل ميعاد قبول العطاء .

مصلحة الشئون المالية اعلانات قابلة للمعارضة

تلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد جيوسى فابرى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع لازريتو بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانيمتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة . تلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على

زيارة بعثة البنك العالمية مييجيور تينا

طافت بعثة البنك العالمية للبناء والتطور، قبل بضعة أيام، مقاطعات جوبا السفلى والعليا ، وزارت من أول الى أربعة أبريل مقاطعات حيران ومدق وبكيفية خاصة مييجيور تينا .

سافرت البعثة فى يوم أول أبريل على متن طائرة عسكرية الى بلد وين ، حيث هناك زارت المدينة بكيفية خاصة ، هذا وتباحثت البعثة مع حاكم المقاطعة السيد على شيدو عدى ومع الرئيس المحلى لقسم الزراعة فى بعض المسائل المحلية . أما فى قلكعيو ، فان البعثة بعد أن طافت المدينة تدريجيا ، اخترت بعض مسائل الناحية مع حاكم الناحية السيد طاهر حاج عثمان . ومن مدق انتقلت البعثة مباشرة الى بوساسو، حيث وصلتها فى الساعة ١٥ من أول أبريل .

أما العصرية فقد خصصتها لزيارة شركة شيامس التى تعمل فى ميدان الصيد . وبعدها استقبلت البعثة أعضاء الشركة التعاونية المحلية للبخور والصيد الذين قدموا من السيد نور عثمان ، رئيس الشركة التعاونية للبخور .

هذا وقد تباحثت البعثة مع رؤساء الشركات التعاونية المحلية للبخور ، موضحة لهم بخصوص

الزراعة ، وفى حفظ وانتشار أشجار اللبان . هذا وقد زارت البعثة أيضا فى اليوم الثانى بعض مزارع اللبان الكائنة فى منطقة كريم . وهنا فان أعضاء البعثة أمكنهم أن يشاهدوا عملية التقطيعات وجمع اللبان .

واليوم الثالث لشهر أبريل كانت خصصت لزيارة معامل الصيد لكندلا ، حيث هناك كانوا استقبلوا من السيد والسيدة أريدياء هذا وقد اهتم أعضاء البعثة دوران انتاج الصيد . ، ثم انتقلت البعثة الى علولا ، واستمرت سيرها بواسطة السيارة الى أبو ، وذلك لزيارة نظام مشروع سابا وهنا أعضاء بعثة البنك العالمية اهتموا بدوران انتاج دقيق السمك .

وانتقلت البعثة من علولا الى بندر بيلا ، حيث فى صباح يوم ٤ أبريل زارت أعمال التقييات الجارية فى منطقة زاقالى . وزارت البعثة بدقة وبغاية تامة الآلات والعدد .

ومن بندر بيلا رجعت البعثة الى مقدشوه . هذا وقد رافق البعثة فى زيارتها مدير النمو الاقتصادى الدكتور لويجى قاسبارى والسيد عمر معلم .

ستؤدى الى طردهم من المدرسة أو من المعهد . المؤهلات المطلوبة .

ادارة التطور الاجتماعى مكتب المعارف العمومية

منحة دراسية لدى مدرسة الملاحة لمقدشوه ، لعدد ٤ طلاب من المنحة البريطانية صومالند ، وللمستعمرة ومحمية عدن . منحة دراسية

تقدم الادارة الايطالية الوصية على صوماليا ٤ منح دراسية ، للطلاب القادمين من المحمية البريطانية لصومالند والمستعمرة ومحمية عدن ، الذين يرغبون فى الالتحاق بمدرسة الملاحة بمقدشوه ان المنح الدراسية ، حيث اثنان منها محفوظة لطلبة صومالند واثنان لطلبة محمية ومستعمرة عدن تلخص فى :-

أ) شهادة الميلاد أو سندات أخرى التى تثبت عمر الطالب .

ب) الشهادة الدراسية فى ورقة أصلية .

ج) شهادة ممنوحة من السلطات الصحية ، التى تثبت بأن الطالب سليم الجسم والصحة التى تسمح له بأن يواجه التمارين البحرية، والملاحة والسفر فى البحر وكونه سليما من الامراض المعدية

د) صورتين عليها امضاء المرشح . وستبعت بعدها الى الادارة الايطالية الوصية على صوماليا - ادارة التطور الاجتماعى (مكتب المعارف العمومية) - بواسطة الممثلين الاهليين .

alla Mecelleria Centrale
Domenica 8 esclusivamente per i clienti
CAPRETTINI da latte

RADIO MOGADISCIO
Domani alle ore 17.
"Lugabahsi"
a cura di Ahmed Allora